GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 2 LUGLIO 2024

€ 1,50 ANNO 79 - N° 156 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Francia, centro e sinistra vogliono fermare Le Pen

Rassemblement National a un passo dal governo, al lavoro per il fronte repubblicano

GIANNOTTI / PAGINE 4 E 5

IL COMMENTO

I DUE MESSAGGI SULL'ASSE PARIGI-ROMA

CARLO BERTINI / PAGINA 5

POLITICA

LE ELEZIONI EUROPEE

Vannacci sceglie il Nord Ovest Tosi orientato ad accettare

Quindici nomi certi, da Nord Est, verso il Parlamento Europeo. O meglio 14. È praticamente definito il quadro degli europarlamentari che, provenienti da Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige, rappresenteranno questa circoscrizione in Europa. Ieri è arrivata l'ufficializzazione della scelta di Roberto Vannacci. Il generale, mr. preferenze della Lega, ha optato per il Nord Ovest.
BERLINGHIERI / PAG. 6

SECONDO L'INCHIESTA NON SONO MAI STATI RESTITUITI GLI IMPORTI VERSATI PER AVVIARE GLI STUDI DI FATTIBILITÀ

La truffa del superbonus

Nel Nord Est oltre duemila coinvolti, 355 in Friuli. Denunciati due amministratori di Conegliano

Truffa Superbonus: 2 mila clienti del Nord Italia aggirati da Agm Group, general contractor di Conegliano e con sede operativa a Mogliano. Ad appurarlo il comando provinciale delle Fiamme Gialle, che ha denunciato per truffa alla Procura di Treviso i due amministratori che nel tempo hanno gestito Agm Group. Le truffe, dall'ammontare complessivo di 2 milioni di euro e messe in atto fra il 2020 e 2021, hanno riguardato persone domiciliate soprattutto in Veneto e Friuli Venezia Giulia.
TOFFOLETTO / PAGG. 2 E 3

A PORDENONE

Mamme da sole o in difficoltà La prima culla per la vita

Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei neonati in strada o in luoghi non protetti.
ANESE / PAG. 15

A Pordenone la prima culla per la vita

FINE VITA

MITJA GIALUZ

LA STRADA ANCORA DA PERCORRERE

I temi del fine vita sono oggetto di riflessioni e, molto spesso, di scontri ideologici in molti paesi europei. / PAG. 13

LA RIFORMA

Autonomia: il Veneto chiede nuove materie

Subito le nove materie la cui devoluzione non è subordinata alla determinazione dei Livelli essenziali delle prestazioni. E uno studio pure sulle quattro che furono oggetto della pre-intesa. / PAG. 7

A TRIESTE

Da Mattarella al Papa per la settimana dei cattolici

Dal G7 Istruzione a Mattarella e papa Francesco. Trieste, da domani e per cinque giorni, sarà la sede della 50esima Settimana sociale dei cattolici.
TALLANDINI / PAG. 9

LA CITTÀ SI PREPARA A DARE L'ULTIMO SALUTO A SHIMPEI TOMINAGA GIOVEDÌ IN SALA AJACE

Sicurezza a Udine, anche le pattuglie dell'Esercito

Le pattuglie dei vigili urbani e dell'Esercito in piazza Libertà **PELLIZZARI E RIGO** / PAG. 10 E 11

CRONACHE

L'ONDATA DI MALTEMPO

Bassa e Medio sott'acqua Decine di alberi abbattuti

Annunciata dall'allerta, l'ondata di maltempo ieri pomeriggio ha colpito soprattutto la Bassa e il Medio Friuli. / PAG. 30

LA PREMIAZIONE

Dai granchi blu alle diagnosi: undici idee per il futuro

Stent per il glaucoma, residui di granchi blu, sistemi diagnostici e altro tra le 11 idee per il futuro premiate. **BASSO** / PAG. 16

MORTO LO SCRITTORE ALBANESE CHE VINSE IL PREMIO NONINO

Ismail Kadare e il no ai totalitarismi

Ismail Kadare con Antonella Nonino nel 2018

FABIANA DALLAVALLE

È morto, all'età di 88 anni lo scrittore Ismaïl Kadare. Considerato il maggior autore albanese del Novecento, più volte nominato per il Premio Nobel per la letteratura, aveva ricevuto a Percoto, durante la Cerimonia di assegnazione del Premio Nonino, il premio Internazionale 2018, dalle mani dello scrittore e germanista Claudio Magris. / PAG. 37

I raggiri sugli aiuti all'edilizia

Superbonus
Cantieri fantasma per 355 friulani

Denunciati due amministratori di Agm Group di Conegliano Truffa sugli importi mai restituiti per gli studi di fattibilità

Mattia Toffoletto

Truffa Superbonus: 2 mila clienti del Nord Italia aggirati da Agm Group, general contractor di Conegliano e con sede operativa a Mogliano. Ad appurarlo il comando provinciale delle Fiamme Gialle, che ha denunciato per truffa alla Procura di Treviso i due amministratori che nel tempo hanno gestito Agm Group. Le truffe, dall'ammontare complessivo di 2 milioni di euro e messe in atto fra il 2020 e 2021, hanno riguardato persone domiciliate soprattutto in Veneto e Friuli Venezia Giulia (solo in questa regione le vittime sono risultate 355), ma anche in Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte.

Tutte interessate alle agevolazioni del Superbonus edilizio 110%, contenuto nel decreto Rilancio del 2020. L'ammontare di 2 milioni equivale agli importi versati dai clienti per pagare gli studi di fattibilità: i finanzieri hanno accertato che non era mai stato avviato alcun lavoro. A rendere possibile l'operazione è stata anche la collaborazione delle vittime, che hanno presentato numerosi esposti e denunce ai vari reparti della guardia di finanza del Nord Italia, consentendo così di scoperchiare i metodi ingannevoli di Agm Group. La società in questione, riferiscono le Fiamme Gialle, è stata anche oggetto di un provvedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato per pratiche commerciali scorrette. E oggi si trova in stato d'insolvenza, fa sapere sempre la guardia di finanza, «a causa dei comportamenti illeciti degli amministratori che ne hanno aggravato il dissesto».

IL GENERAL CONTRACTOR
AVEVA SEDE A MOGLIANO MA OPERAVA IN TUTTO IL NORD ITALIA

> L'azienda garantiva d'essere in grado di completare tutte le pratiche per le agevolazioni

Agm Group si presentava come general contractor in grado di seguire tutta la procedura che avrebbe permesso di accedere alle varie agevolazioni fiscali previste all'epoca: non solo Superbonus, ma anche Ecobonus, bonus facciate, bonus ristrutturazioni, sisma bonus. Lo schema truffaldino, come ricostruito dai finanzieri, si realizzava con una duplice condotta illecita. La società offriva anzitutto un pacchetto "chiavi in mano", proponendosi per l'assolvimento di tutte le pratiche necessarie per i lavori di riqualificazione, comprendendo esecuzione delle opere e cessione dei crediti d'imposta. Il tutto garantendo l'esito positivo dell'istruttoria per l'ottenimento del bonus statale. In realtà, dopo aver incassato il corrispettivo per lo studio di fattibilità, i servizi promessi non erano eseguiti, impedendo ai clienti di guadagnare i benefici fiscali previsti dalla legge. Inoltre, Agm Group indicava come "unica forma di pagamento", a fine lavori, la cessione del credito di imposta maturato.

Nel contempo, ometteva però di comunicare che la restituzione della somma di denaro corrisposta in anticipo per l'avvio dell'istruttoria sulla fattibilità – fra i 300 e 2.500

BANKITALIA

Maggiori i costi

Superbonus e bonus facciate? Più costi che benefici. A evidenziare il peso sulle casse dello Stato delle agevolazioni per la casa è uno studio dei ricercatori della Banca d'Italia che prende in esame l'impatto economico (non sono stati valutati impatto e risparmi ambientali) dei due crediti di imposta, il Bonus facciate e il Superbonus 110%, attivi in Italia dalla seconda metà del 2020 e ormai in via di esaurimento. Un'istantanea di quanto lo Stato abbia speso e quali siano stati i vantaggi per l'economia e per il comparto delle costruzioni. La conclusione è netta: «I benefici per il complesso dell'economia in termini di valore aggiunto sono stati più bassi rispetto ai costi sostenuti per le agevolazioni» e la misura «non si ripaga da sola» ma «crea ulteriore debito pubblico per le nuove generazioni» che dovrà essere ripagato in futuro. Il report confronta l'andamento della spesa per investimenti residenziali dell'Italia con quello di alcuni Paesi europei che non avevano adottato programmi simili e sottolinea come «il moltiplicatore fiscale» della misura «sia stato inferiore all'unità».

L'ASSENZA DI CONTROLLI

I consumatori: ennesimo caso di società nate solo per fare cassa

Non si stupisce più di tanto l'avvocato Barbara Puschiasis, presidente dell'associazione udinese Consumatori attivi, per il disvelamento dell'ennesima truffa, purtroppo, riguardante le agevolazioni edilizie, in particolare il Superbonus 110%. «Si tratta dell'ennesima truffa - osserva Puschiasis - che fa comprendere come società spesse volte costituite sull'onda del Superbonus avessero quale finalità esclusivamente quella di fare cassa senza porsi il problema di portare a termine le opere di riqualificazione degli immobili richieste dai clienti. Una vera e propria truffa che purtroppo ha comportato gravi danni ai clienti perché si sono visti precludere la possibilità di usufruire dell'incentivo straordinario del 110%. Importante è che la giustizia faccia il suo corso al fine di condannare tali pratiche scorrette. Per il futuro invece si auspicano norme più chiare che possano permettere controlli più efficaci sulle imprese che operano nel settore al fine di permettere alle virtuose di operare fornendo un reale servizio ai consumatori. I casi più gravi sono quelli in cui le società oggi sotto indagine hanno acquisito illegittimamente anche crediti fiscali dai cassetti fiscali dei clienti per lavori mai effettuati o mal effettuati e mettendo in una situazione drammatica anche i committenti i quali non hanno altra soluzione che denunciare alla procura quanto successo. Ci sono casi eclatanti, per esempio, di caldaie dal valore effettivo di 3 mila euro, fatte passare per caldaie da 60 mila euro, con oggettivo danno per le casse dello Stato e per il cittadino che si ritrova un bene dalle prestazioni ben inferiori rispetto a quelle promesse».

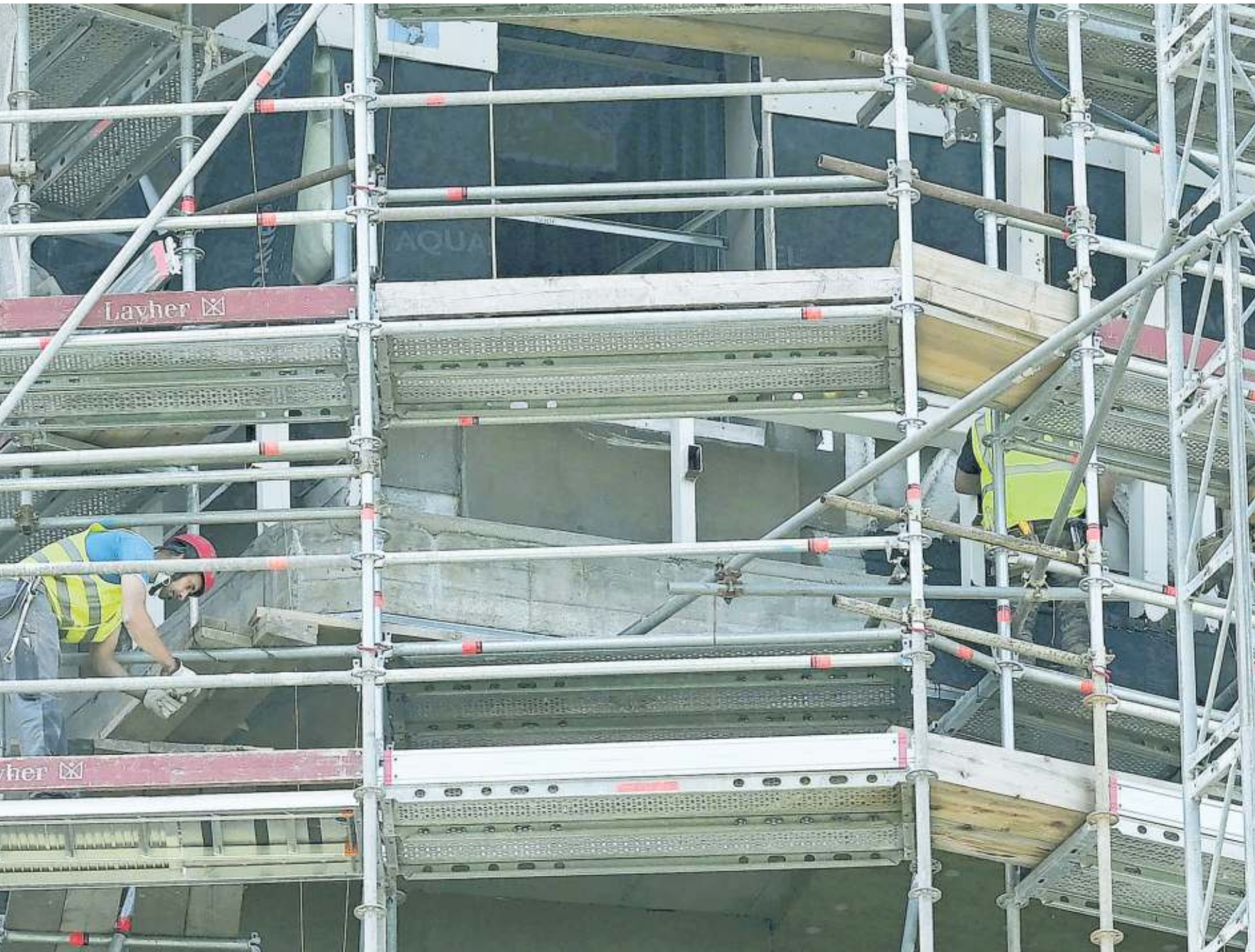
A rivolgersi a Consumatori attivi è stato anche uno dei truffati da Agm Group, residente in provincia di Udine. Come è accaduto agli altri, pure l'uomo aveva versato la somma di denaro per pagare lo studio di fattibilità, un migliaio di euro, che poi non ha più rivisto indietro. Ma quel che è peggio è che i lavori, nella sua casa in attesa di ristrutturazione, non sono mai nemmeno partiti. Oltre al danno, limitato in termini di soldi, la beffa di non vedersi risistemata l'abitazione, grazie alle agevolazioni del Superbonus 110%.

Non è la prima volta che il 110% finisce nell'occhio del ciclone. Una maxi truffa era emersa nell'agosto del 2023, al termine di un'indagine che aveva preso in esame i crediti fiscali generati dai lavori edili e portata avanti dai finanzieri del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Udine. I militari avevano dato esecuzione a un provvedimento di sequestro preventivo finalizzato alla successiva confisca, per il valore di circa 1,6 milioni di euro, emesso dal Gip del tribunale di Udine su richiesta della procura. —

M.CE.

BARBARA PUSCHIASIS
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE UDINESE CONSUMATORI ATTIVI

> «Acquisiti illegittimamente crediti fiscali dai clienti per lavori mai eseguiti»

I raggiri sugli aiuti all'edilizia

euro – sarebbe avvenuta solo a lavori ultimati. Le indagini dei finanzieri, che hanno sentito circa 350 clienti e perquisito la sede del "general contractor", unitamente alle abitazioni degli amministratori e degli agenti di vendita, hanno messo in evidenza la condotta truffaldina dell'impresa coneglianese-moglianese, che in verità non ha mai iniziato un solo lavoro. Il tutto si apprende peraltro a pochi giorni dalla sentenza con cui il Tribunale di Treviso ha condannato il general contractor coneglianese a rimborsare 50 cittadini truffati, costretti a pagare fino a 1.500 euro senza vedere avviato alcun intervento edilizio: una battaglia legale che ha goduto del supporto di Assoutenti, associazione di tutela dei consumatori. Battaglia promossa nel 2021, dopo che numerosi cittadini del Veneto e Friuli avevano segnalato ad Assoutenti le inadempienze di Agm Group. I legali Alessia Favaro e Antonio Rosetta, che avevano seguito la causa per conto di Assoutenti, avevano commentato così la sentenza: «Il giudice ha riconosciuto l'inadempimento sistematico da parte di Agm Group, ribadendo l'importanza di rispettare gli obblighi contrattuali. Siamo fieri di aver contribuito a questo risultato, che costituisce un precedente per altri casi connessi al 110%». —

La restituzione della somma sarebbe avvenuta solamente dopo la fine dei lavori

Mai nessun intervento di ristrutturazione è cominciato e così i cittadini si sono rivolti alle autorità

A MAGGIO

Spesa in rialzo

Sale ancora il costo del Superbonus. A maggio 2024 si registra un lieve rialzo delle detrazioni maturate per il Superbonus 110%: l'onere a carico dello Stato per i lavori conclusi sale a 122,731 miliardi dai 122,643 miliardi di aprile. Lo rende noto l'Enea nel resoconto mensile indicando che il totale degli investimenti è di 119,315 miliardi, il totale degli investimenti ammessi a detrazione è 117,709 miliardi e il totale degli investimenti per lavori conclusi ammessi a detrazione è di 112,127 miliardi (95,3%). Il numero totale degli edifici è 495.717.

I cantieri condominiali sono 133.401 per un investimento complessivo ammesso a detrazione di 78,48 miliardi, che valgono circa il 66,7% del totale mentre i cantieri per gli edifici unifamiliari hanno raggiunto quota 244.952 per un investimento complessivo da detrarre di 27,924 miliardi, che valgono circa il 23,7% del totale e vantano lavori realizzati al 98,3%. I cantieri delle unità immobiliari indipendenti, le villette, hanno raggiunto quota 117.356 per un investimento complessivo ammesso a detrazione di 11,3 miliardi, che valgono circa il 9,6% del totale.

LA LIBERALIZZAZIONE DELL'ENERGIA

Marcia indietro di centinaia di clienti: tornano al mercato a tutele graduali

Maurizio Cescon

Sono tantissimi i clienti del Friuli Venezia Giulia che, dopo aver sperimentato per alcuni mesi o un anno le condizioni del mercato libero dell'energia, hanno fatto marcia indietro. E fino alla scadenza di domenica si sono affrettati a chiedere il rientro nel mercato tutelato per poi beneficiare del mercato a tutele graduali, che è partito ufficialmente nella giornata di ieri. La conferma viene dalle associazioni dei consumatori che, in queste settimane, agli sportelli, hanno raccolto le lamentele di tantissimi cittadini. «Centinaia di persone si sono rivolte a noi sia negli sportelli di Udine che in quelli di Pordenone ma la situazione è simile un po' dappertutto - dice la presidente di Consumatori attivi, l'avvocato Barbara Puschiasis -. Del resto l'Arera (l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) ha diffuso la notizia che il costo medio dei contratti nel libero mercato sono più alti rispetto a quelli di maggior tutela e così la gente, che vuole più tempo per capire a chi affidarsi, intanto rientra nel mercato a tutele graduali».

Per "navigare" nel mare magnum delle offerte, bisogna avere qualche accorgimento, per evitare poi, in bolletta, costi esorbitanti e addebiti poco chiari. «Il nostro consiglio - aggiunge Puschiasis - è quello di non stipulare contratti via telefono e di diffidare da qualsiasi soggetto che ci chiama per l'energia. Alcuni si spacciano per addetti dell'Osservatorio per l'energia del Friuli Venezia Giulia, di un sedicente Centro ricerche e così via. Non bisogna mai comunicare i dati delle nostre bollette telefonicamente, piuttosto è meglio recarsi presso un ufficio fisico del fornitore o accedere da Internet al portale delle offerte di Arera. Inserendo i dati della nostra utenza, compaiono i contratti migliori sul mercato in quel momento. Siamo arrivati a questa scadenza del mercato libero con un sistema che è impreparato. La situazione commerciale è molto aggressiva, il consumatore è smarrito perchè non sa spesso a chi affidarsi. Anche da parte delle Authority c'è stata poca chiarezza sulle regole a livello di comunicazione e controlli non sufficienti».

Non tutti, comunque, sono obbligati ad aderire al mercato libero. I vulnerabili (over 75 e beneficiari dei bonus sociali dell'energia, in particolari condizioni di salute o disabilità) sono rimasti nel mercato di maggior tutela, o vi possono rientrare. In regione sono 56 mila le famiglie interessate, in provincia di Udine verranno rifornite da Hera Comm, a Pordenone, Gorizia e Trieste da E-Energia, in forza dell'asta effettuata dall'acquirente unico. —

GLI ESENTATI
OVER 75, VULNERABILI E BENEFICIARI DEI BONUS SOCIALI

In regione sono circa 56 mila le famiglie interessate
In provincia di Udine la fornitura di luce garantita da Hera

Le elezioni in Francia

Le Pen ora è a un passo dal governo La sinistra si ingegna per fermarla

La coalizione della Gauche punta a ritirare i candidati arrivati terzi. Ma i Républicains fanno muro e i centristi sono dubbiosi

Tullio Giannotti / PARIGI

Atmosfera surreale nei palazzi parigini il lunedì dopo il big bang della politica francese. Marine Le Pen «ha parcheggiato» fuori dal portone del potere, come scriveva ieri un editorialista, ed aspetta con pazienza. Dentro, la febbrile attività di chi - in trincea con la calcolatrice - cerca di evitare il tracollo fra una settimana. Ma il re spodestato, Emmanuel Macron, secondo chi gli sta vicino è già proiettato al dopo, alla coabitazione con Jordan Bardella: uno scenario che soltanto 20 giorni fa sapeva di fantapolitica e che è stato reso possibile solo dal harakiri dello stesso presidente. In un colpo solo, quello che veniva definito Iupiter, novello Napoleone, padrone del tempo, ha perso tutto: la maggioranza (deputati dimezzati), il governo, la solidità del partito, lo zoccolo elettorale. Cerca di salvare il salvabile, freneticamente, come ha fatto nominando senza indugi il commissario europeo Thierry Breton, conscio che fra qualche giorno gli sarebbe stato impedito.

Macron intanto è già proiettato alla «coabitazione» con Bardella

SCELTE DIFFICILI

Tra Macron e la coabitazione con Jordan Bardella al governo restano soltanto le barricate erette dal Nuovo Fronte Popolare. La coalizione della Gauche dovrebbe essere parte del Front Républicain, lo schieramento anti ultradestra che ha funzionato per decenni nella Quinta Repubblica. E invece, al grido di Jean-Luc Mélenchon, «non un voto al Rassemblement National, ritiriamo sempre e ovunque i candidati arrivati al terzo posto», lo spirito del Front Populaire vive soltanto nello slancio della gauche. A destra, fra i Républicains orfani del presidente Eric Ciotti che è andato a vincere con Le Pen, di fare fronte contro il Rn non se ne parla neppure.

GLI ALTRI PARTITI

Nel campo di Ensemble, ovvero della maggioranza di governo già diventata minoranza, si fa una fatica terribile a pronunciare quelle parole fatidiche: «sempre e ovunque». Anzi, nessuno le ha ancora dette, a cominciare da Macron. Il quale, ai ministri riuniti all'Eliseo, ha ricordato che «non bisogna sbagliarsi», che oggi «è l'estrema destra che sta per arrivare alle massime funzioni dello Stato, nessun altro». Sembra un orientamento preciso, un invito a schierarsi contro con chiarezza. Ma poi mancano le parole indispensabili: ritirarsi «sempre e ovunque». La maggioranza macroniana diffida della sinistra de La France Insoumise. Tutto il resto è estremamente confuso, il Fronte Repubblicano ancora non c'è e restano poche ore per riportarlo in vita. Soltanto con una desistenza comune - destra moderata, centro, sinistra - si può scongiurare, stando ai calcoli, che il Rn arrivi alla fatidica quota di 289 seggi necessaria per la maggioranza assoluta. Ma Macron sta preparando la coabitazione anche perché ha compreso che il partito di Marine Le Pen ha ormai già un piede a Matignon. Se nei giorni scorsi Jordan Bardella aveva chiesto agli elettori «la maggioranza assoluta» per consentirgli di «cambiare il Paese» con il Rn che se non raggiungerà quota 289 ci andrà molto vicino l'atteggiamento di Bardella è cambiato. —

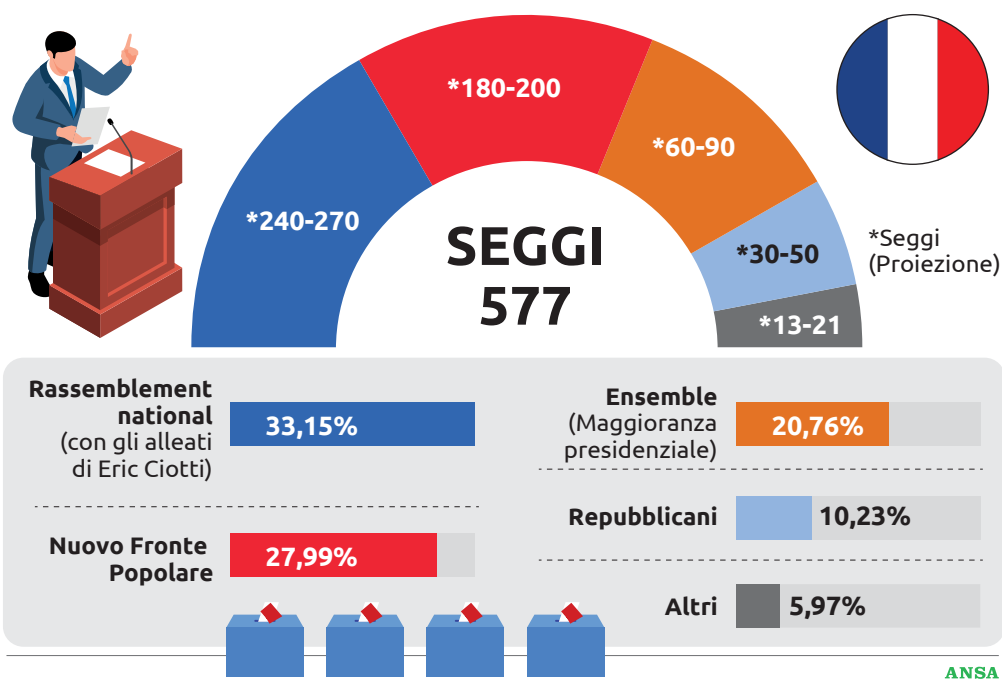
Elettori osservano un manifesto di Rassemblement National ANSA

I risultati delle elezioni

SEGGI 577

*Seggi (Proiezione)

Partito	Seggi*	Voti
Rassemblement national (con gli alleati di Eric Ciotti)	240-270	33,15%
Nuovo Fronte Popolare	180-200	27,99%
Ensemble (Maggioranza presidenziale)	60-90	20,76%
Repubblicani	30-50	10,23%
Altri	13-21	5,97%

ANSA

FINANZA

Le Borse si rialzano I mercati confortati dal mancato exploit

Sospiro di sollievo sui mercati dopo l'esito del voto francese. La prospettiva di un Parlamento bloccato dalle divisioni viene giudicata il 'male minore' rispetto allo scenario di politiche economiche espansive, anche se l'elevato tasso di incertezza sull'esito dei ballottaggi promette di proiettare sugli schermi dei trader massicce dosi di volatilità in vista del voto del 7 luglio. A rianimarsi, nel frattempo, sono stati un po' tutti i mercati - Borse, obbligazioni, euro - con in testa i listini di Parigi e Milano.

La premier Giorgia Meloni ANSA

Meloni osserva la Francia «La destra unita è vincente»

La premier si congratula coi sovranisti d'Oltralpe: «Non demonizzare chi ci vota» Salvini: «Folle l'allarme per gli estremismi». Più cauto Tajani: «Serve stabilità»

Silvia Gasparetto / ROMA

La destra unita può essere vincente, anche in Francia. Anche se resistono tentativi di «demonizzare e di mettere all'angolo il popolo che non vota per le sinistre», che si vedono Oltralpe come in Italia. Nonostante abbia più volte ripetuto di non amare «chi entra a gamba tesa nelle elezioni dei Paesi alleati», e premettendo di «trattare sempre con rispetto le dinamiche politiche ed elettorali delle altre nazioni», Giorgia Meloni non nasconde la sua soddisfazione per l'esito del primo turno delle legislative francesi. Un passo che potrebbe portare le destre al governo anche a Parigi, indebolendo inevitabilmente, come non mancano di sottolineare i suoi, il mai amato Emmanuel Macron. La premier, con una dichiarazione estemporanea, si congratula con il Rassemblement National (potrebbe averlo fatto di persona anche con la sua leader, Marine Le Pen) e con «i suoi alleati» per la «netta affermazione» al primo turno delle legislative francesi.

I VICEPREMIER

E se il suo vicepremier, Antonio Tajani, più cauto, guarda alla «stabilità» di cui ha bisogno l'Europa e si dice pronto «a lavorare con qualsiasi governo sia scelto dai cittadini francesi», l'altro vice, Matteo Salvini, fa il tifo per la sua alleata a Bruxelles e bolla come «folle» l'allarme «estremismo» di fronte a un movimento che altro non è che «alternativo alla sinistra». Le parole del leghista per una volta sono molto simili a quelle della leader di Fdi, che pure è a capo di un'altra famiglia europea, quella dei Conservatori. Che potrebbero subire delle perdite se riuscisse a formarsi il nuovo gruppo dei «patrioti» benedetto da Salvini. Anche per il riassestamento delle eurodestre bisognerà aspettare i ballottaggi francesi - Id ha rinviato la costituzione del gruppo a lunedì prossimo - che incideranno, è la convinzione dei meloniani, anche sulla partita che la leader sta giocando a Bruxelles, per la formazione della nuova commissione. Nel mirino c'è sempre Macron, che insieme ad Olaf Scholz ha chiuso l'accordo sul bis di von der Leyen senza coinvolgere l'Italia e la sua leader: «L'incremento dei voti a destra, anche rispetto alle recenti elezioni europee, va anche letto come una sonora bocciatura delle scelte che, con arroganza, si stanno facendo in Europa», puntualizza il capogruppo alla Camera Tommaso Foti senza citare esplicitamente l'inquilino dell'Eliseo. «Dai francesi un'altra legnata a Macron», dice invece senza giri di parole il capodelegazione di Fdi al Pe, Carlo Fidanza, mentre il copresidente del gruppo di Ecr Nicola Procaccini non cela «speranza e ottimismo» dopo la «grande affermazione dell'Unione tra Le Pen, Marechal e Ciotti».

TOMMASO FOTI
CAPOGRUPPO ALLA CAMERA DI FRATELLI D'ITALIA

> L'incremento dei consensi a destra va anche letto come una bocciatura delle scelte che si compiono in Europa

A BRUXELLES

Un concetto che riecheggia l'analisi che poco dopo farà Meloni, sottolineando che «per la prima volta il partito di Le Pen ha avuto degli alleati già dal primo turno e per la prima volta mi pare che anche i Républicain siano orientati a non partecipare al cosiddetto fronte repubblicano». Resta tutto da vedere l'impatto che potrà avere un'eventuale vittoria delle destre in Francia sul negoziato per i posti da commissario a Bruxelles. Legato a doppio filo anche dal voto dell'Europarlamento, che il 18 luglio sarà chiamato a confermare (o meno) la scelta di un secondo mandato per la presidente uscente. Non è passato inosservato a Roma il primo incontro di von der Leyen con i Verdi, che hanno subito ribadito il loro «mai con Ecr», mentre Forza Italia - accasata nel Ppe - insiste invece, con Tajani, sulla necessità di una apertura ai conservatori. —

IN ITALIA

La desistenza francese ispira il fronte costituzionale

ROMA

Un fronte comune per arginare le destre. La «desistenza» contro il Rassemblement National di Marine Le Pen rinsalda anche nelle opposizioni italiane l'idea che da soli non si va lontano, che per combattere i nazionalisti serve trovare un'intesa, partendo dagli obiettivi comuni. Che si chiami campo largo o campo giusto poco importa, sul palco della festa dell'ANPI di Bologna è possibile scattare un'istantanea della possibile alleanza di domani: la segretaria del Pd Elly Schlein insieme al leader del M5s Giuseppe Conte, a Nicola Fratoianni e Angelo Bonelli (Avs) a Riccardo Magi (+Europa) e a Maurizio Acerbo di Prc. «Il voto francese dimostra che esiste un'alternativa democratica, progressista e repubblicana che può diventare maggioranza», afferma il presidente del Pd e governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini. E il collega di partito Francesco Boccia rilancia «il fronte costituzionale» in Italia, che, «se unito, può vincere le elezioni». Parole che all'indomani del voto francese, risuonano come un'invito ai compagni di viaggio ad unire le forze sul serio, partendo dai contenuti. Nel caso specifico, dal referendum contro l'autonomia differenziata e dalla difesa della Carta. «Penso che in un fronte così si possono ritrovare anche i partiti che non hanno raggiunto il quorum alle ultime Europee», dal cosiddetto Terzo polo alla sinistra di Michele Santoro, chiarisce Boccia. La capogruppo del Pd a Montecitorio, Chiara Braga, evidenzia come in Francia si giochi «il futuro dell'Europa e delle democrazie liberali». Nicola Fratoianni di Avs: «Coalizzarsi contro il neofascismo è uno splendido programma politico». —

IL COMMENTO

I DUE MESSAGGI SULL'ASSE PARIGI-ROMA

CARLO BERTINI

Un effetto dirompente la "non vittoria immediata" di Marine Le Pen al primo turno lo ha prodotto non solo sulle Borse europee (subito più toniche), ma anche in tutti gli schieramenti politici in Italia. Primo: ha posto una pietra tombale, se mai ve ne fosse bisogno dopo il flop delle Europee, sulle ambizioni dei centristi di poter ancora ritagliarsi un ruolo in un mondo a trazione bipolare: come dimostra il deludente terzo posto dei liberali di Macron. Secondo: questo risultato straordinario, che però costringe Marine Le Pen a un ballottaggio insidioso, fa crescere in Italia le quotazioni di un netto premio di maggioranza nella nuova legge elettorale imposta dal centrodestra, stroncando qualsiasi velleità della sinistra di strappare un sistema a doppio turno per bilanciare il premierato.

Ma è il rimbalzo sulla premier a fare la differenza. A Giorgia Meloni sarebbe convenuto che il Rassemblement national di Marine Le Pen vincesse di larga misura al primo turno: lo scossone prodotto nello scacchiere europeo da un risultato dirompente di una destra francese considerata estremista, avrebbe comportato forse un atteggiamento più disponibile delle nomenklature Ue (socialiste, popolari e liberali) nei confronti della destra moderata rappresentata da Meloni. La quale avrebbe potuto strappare subito qualche concessione al tavolo delle trattative sulle poltrone da assegnare nella Commissione europea. Ora le toccherà stare ancora una settimana sulla graticola senza poter sciogliere il nodo gordiano: ovvero, se assicurare a Ursula Von Der Leyen anche i voti di FdI nel Parlamento Ue quando si tratterà di votarne la riconferma a presidente della Commissione; oppure se dire no e mettersi ai bordi del campo a braccetto con Matteo Salvini. Opzione che accende i riflettori su un altro aspetto non secondario: una vittoria di Le Pen domenica rafforzerebbe di più Salvini, suo principale alleato in Italia, rispetto a Meloni, che verrebbe pure relegata a un ruolo ancillare nelle famiglie della destra europea, dove la leader dominante sarebbe giocoforza l'eroina del Rassemblement National.

Detto questo, un'eventuale sconfitta di Le Pen non sarebbe certo una buona notizia per Meloni: verrebbe letta come ridimensionamento dell'onda lunga della destra europea. Insomma, in ogni caso, una prospettiva *double face*.

Allo stesso tempo, l'effetto di questo primo turno francese sul centrosinistra italiano è riassumibile in una parola: ansia. I leader progressisti italiani sono consapevoli che se domenica l'alleanza anti-Le Pen del Fronte Popolare con i liberali di Macron dovesse uscire sconfitta, si indebolirebbero anche le ambizioni di costituire analogo blocco alternativo in Italia. Per Elly Schlein non sarebbe un buon viatico perché confermerebbe il teorema per cui un candidato Pd può risultare indigesto agli elettori dei 5stelle e viceversa, per non dire dei candidati più moderati invisi alla sinistra. L'idea che gli elettorati non si fondono e spesso non seguono i dettami dei loro leader. Si sgonfierebbe forse lo slancio unitario che anche ieri ha portato in piazza a Bologna i leader di Pd, M5s, Avs e Più Europa in difesa della Costituzione, per dare il senso di una coalizione che si sta faticosamente costruendo dal basso. —

I nodi della politica

Il quadro degli eurodeputati dal Nord Est verso la definizione. Borchia: «La priorità sarà la lotta al calo demografico»

Europee, Vannacci sceglie il Nord Ovest Tosi sempre più orientato ad accettare

I NOMI

Laura Berlinghieri

Quindici nomi certi, da Nord Est, verso il Parlamento Europeo. O meglio 14. È praticamente definito il quadro degli europarlamentari che, provenienti da Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige, rappresenteranno questa circoscrizione in Europa.

Ieri è arrivata l'ufficializzazione della scelta – scontata, va detto – di Roberto Vannacci. Il generale, mr. preferenze della Lega, ha optato per il Nord Ovest, regalando al "primo dei non eletti" in Veneto, il veronese (e salviniano) Paolo Borchia, altri cinque anni da parlamentare europeo. E lui ha risposto mettendo subito in chiaro le priorità del suo mandato bis: «Sono molto preoccupato per l'andamento demografico, che inevitabilmente ha conseguenze sulla tenuta dei sistemi pensionistici, in particolare in Italia. Serve risolvere il tema della produttività e della competitività, altrimenti gli stipendi non saliranno. C'è un Green deal da riscrivere: sì alla sostenibilità, ma con meno divieti, che avvantaggiano altri Paesi come la Cina, e più libertà di impresa. Infine, massima attenzione per fermare la criminalizzazione dell'agricoltura».

Detto di Vannacci (e di Borchia), resta una la casella da riempire: quella di Forza Italia. Complice l'accordo con il Südtiroler Volkspartei di Herbert Dorfmann, il partito è riuscito ad accaparrarsi un solo seggio, guadagnato dal coordinatore nazionale Antonio Tajani. Questi vi ha rinunciato, ma la decisione non è ancora stata notificata al suo omologo veneto Flavio Tosi (il secondo più votato), che quindi non ha ancora avuto la possibilità di ufficializzare la sua scelta. Se decidesse di rinunciare all'incarico, a beneficiarne sarebbe Sandra Savino, dal Friuli Venezia Giulia. Se, al contrario, dovesse optare per l'Europarlamento, allora al suo posto in Senato entrerebbe la veronese Paola Boscaini. Il nodo non è ancora stato sciolto, ma sembra che l'ex sindaco scaligero sia propenso ad accettare il nuovo incarico europeo.

Negli altri partiti, invece, i giochi sono ormai fatti. Con Fratelli d'Italia e il Partito Democratico che si sono trasformati in assi pigliatutto, capaci di capitalizzare da soli più di due terzi dei seggi.

Tra i meloniani, dopo l'ovvia rinuncia della presidente del Consiglio Giorgia Meloni, la più votata è stata l'assessora regionale, ormai in partenza da palazzo Balbi, Elena Donazzan. Dopo di lei, Stefano Cavedagna, il leader dei cacciatori Sergio Berlato, il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani e il capogruppo di FdI nel Consiglio regionale veneto Daniele Polato.

Tra i dem, nessuna rinuncia. I nuovi eurodeputati sono il presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, il paladino dei diritti civili Alessandro Zan, le uscenti Alessandra Moretti ed Elisabetta Gualmini, e poi Annalisa Corrado da Civitavecchia.

Infine, il seggio nordestino di Avs è andato alla consigliera regionale Cristina Guarda, grazie alla scelta di Mimmo Lucano, che ha optato per il Sud. —

Donazzan Fratelli d'Italia

Berlato Fratelli d'Italia

Cavedagna Fratelli d'Italia

Ciriani Fratelli d'Italia

Polato Fratelli d'Italia

Bonaccini Pd

Zan Pd

Moretti Pd

Gualmini Pd

Corrado Pd

Dorfmann Svp

Cisint Lega

Borchia Lega

Guarda Avs

Tosi Forza Italia

GLI EFFETTI DELL'INCHIESTA

Giovani FdI, espulsioni pronte Piantedosi riapre lo scontro

Il ministro: «Preoccupa di più l'antisemitismo nelle piazze» L'ira dell'opposizione Segre: «Così non si sradica. Molti ignorano la storia»

ROMA

È questione di giorni, se non di ore, poi ci potrebbero essere almeno un paio di espulsioni e qualche sospensione da Gioventù nazionale. Gli spifferi da Fratelli d'Italia prefigurano questo scenario, nuovo effetto della scossa provocata dall'inchiesta di Fanpage su nostalgie fasciste e espressioni antisemite fra i giovani del partito. «L'inaccettabilità delle cose viste è stata affermata anche da Giorgia Meloni e sarà sanzionata con degli allontanamenti dal partito giovanile di FdI», ha chiarito il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, spiegando che «va censurato senza alcuna indulgenza» quanto visto e sentito nel servizio giornalistico. «Ma - ha aggiunto - l'antisemitismo che si traduce anche in azioni che possono mettere a repentaglio la sicurezza e l'ordine pubblico non si è evidenziato da quel gruppo giovanile ma da ben altri che nelle nostre piazze e nelle nostre università hanno bruciato le bandiere di Israele, gli assalti alla Brigata ebraica il 25 aprile, cose molto più pericolose che non sono state poste in essere da quel gruppo giovanile». Un distinguo che ha provocato una levata di proteste da parte delle opposizioni. Per il dem Alfredo Bazoli «sono parole da tribuno di partito, e in bocca ad un ministro sono assai poco istituzionali e un po' inquietanti». «L'unico obiettivo è omaggiare il partito di maggioranza, e dargli una mano in un momento di difficoltà», l'affondo di Nicola Fratoianni, e anche l'altro leader di Avs, Angelo Bonelli, ha parlato di considerazioni «vergognose e imbarazzanti». Per il segretario di +Europa, Riccardo Magi, «Piantedosi si aggrappa al vittimismo benaltrista della destra. Ascolti piuttosto le parole di Liliana Segre». La senatrice a vita, sopravvissuta al campo di concentramento, dopo aver visto nell'inchiesta i saluti nazisti, nell'intervista a La7 ha lanciato una domanda: «Ora alla mia età dovrò rivedere ancora questo? Dovrò essere cacciata dal mio Paese come già sono stata cacciata una volta?». Una risposta è arrivata da Piantedosi: «Questo è un Paese che la stima e la adora». Segre pensa che l'antisemitismo «non potrà essere sradicato». E si rammarica che molti dei ragazzi che incontra «sono ignoranti della storia». —

Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi ANSA

MARATONA IN PARLAMENTO

Decreti e ddl, ingorgo in Aula La corsa prima di Ferragosto

Tensione tra le forze politiche In sei settimane si cercherà di approvare entro la pausa estiva 5 provvedimenti cruciali Il Pd: «Pioggia di voti di fiducia»

ROMA

Dieci decreti leggi e, probabilmente, sei settimane per approvarli. Oltre ad almeno 5 disegni di legge cruciali - dal codice stradale alla maternità surrogata, fino all'abuso d'ufficio e perfino il premierato - da incastrare e far avanzare il più possibile. Un ingorgo segnato da tensioni di maggioranza e battaglie delle opposizioni. È la maratona che aspetta Camera e Senato prima della pausa estiva. Uno stop ufficiale non è stato ancora deciso, ma molti scommettono che il Parlamento lavorerà fino alla settimana prima di Ferragosto. Come da copione. Stavolta, però, i decreti in scadenza sono tanti (spesso ancora in prima lettura) e poco il tempo a disposizione. Il primo, il decreto Coesione, va convertito entro sabato. L'ultimo il 25 agosto e riguarda le concessioni minerarie e l'approvvigionamento delle materie prime critiche. E su ciascuno, pesa la pressione dei rispettivi ministri e partiti di governo. Come uscirne allora? «Semplicemente pioveranno voti di fiducia», è la previsione amara del capogruppo del Pd al Senato, Francesco Boccia. Finora sono stati 54, 22 al Senato e 32 alla Camera. La prima fiducia incombe sul decreto Coesione: la Camera dovrebbe votarla giovedì, archiviando così il provvedimento. Un falso problema per Lucio Malan che guida i senatori di Fratelli d'Italia: «Quello che conta sono le percentuali delle fiducie rispetto alle leggi varate, non solo il numero delle fiducie». E sulle prossime settimane non si scompone: «Avremo giorni più pesanti del solito. Se serve, allungheremo la durata dei lavori ma ce la faremo». A breve termine, a parte la legge sulle associazioni sindacali tra i militari, il rischio fiducia è altissimo sul decreto Agricoltura. Un testo corposo che spazia dal caporalato alle concessioni balneari fino al fotovoltaico e 'appesantito' da quasi 600 emendamenti. Un decreto su cui covano le rivalità della maggioranza: lo dimostra l'emendamento leghista sui balneari (proposto per limitare gli effetti della direttiva Bolkestein) accantonato ma riproposto. Segno della prova di forza interna. Per non parlare dello scontro minacciato dalle opposizioni. —

L'Aula del Senato ANSA

La riforma dell'autonomia differenziata

Il Veneto chiede nove materie

Zaia vuole subito le competenze su cui non è necessario attendere i Lep

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Subito le nove materie la cui devoluzione non è subordinata alla determinazione dei Livelli essenziali delle prestazioni (Lep). E, insieme, uno studio pure sulle quattro che furono oggetto della pre-intesa del 2018. E poi le altre dieci: quelle che, per diventare di competenza regionale, devono attendere la definizione dei Lep. Tutto messo nero su bianco dal presidente Luca Zaia, nella lettera firmata e inviata ieri alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al ministro per le Autonomie e gli Affari regionali Roberto Calderoli. Primo passaggio formale, da parte della Regione Veneto, dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della legge sull'Autonomia differenziata.

«Con questa firma, sto chiedendo la riapertura delle trattative con Roma, per l'attuazione dell'articolo 116.3 della Costituzione» dice Zaia, nella sede veneziana della giunta regionale veneta, circondato da un capannello di assessori: De Berti, Marcato, Lanzarin, Corazzari e Caner.

Un'altra giornata simbolica – oppure «storica», per dirla con le sue parole – nelle tante che si sono avvicendate ultimamente. E lui la celebra anche con un pizzico di scaramanzia: firmando la lettera con la stessa penna bic che aveva utilizzato per il referendum del 2017. «L'ho conservata da allora».

Cinque pagine, datate 1º luglio 2024. Cronologia dei passaggi che si sono succeduti, fino a condurre a quest'ultima tappa. Spiegazione delle motivazioni della richiesta. E poi l'oggetto della contrattazione, e quindi le prime nove materie che potenzialmente possono essere devolute immediatamente: organizzazione della giustizia di pace; rapporti internazionali e con l'Ue della Regione; commercio con l'estero; professioni; protezione civile; previdenza complementare e integrativa; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Insieme alle quattro che furono oggetto dell'accordo preliminare, con l'allora Governo Gentiloni: politiche del lavoro, istruzione, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, tutela della salute.

Per le altre dieci, probabilmente bisognerà attendere almeno due anni: il tempo massimo, fissato dal Governo, per la determinazione dei Lep, garanzia di omogeneità nell'erogazione dei servizi dal Nord al Sud del Paese.

«Siamo la prima Regione a scrivere al Governo» rivendica intanto Zaia, «Ma mi auguro che anche un collega del Sud si decida a chiedere l'autonomia: rinunciarvi è quasi contro l'oggetto sociale di una Regione». Di più, continua: «Siamo disposti a gemellarci fin da subito con una Regione del Sud, per testare assieme questa autonomia». Ed è pronta la risposta di Alberto Cirio, il governatore forzista del Piemonte, che probabilmente non ha gradito la puntura del collega veneto, deluso dalla scelta di Silicon Box: «In Piemonte abbiamo già un gemellaggio naturale con il Sud, qui vivono già tante persone del Meridione, quindi non abbiamo bisogno di proporre un gemellaggio. Qui c'è l'Italia». Altro che Novarese agricolo.

Riprendendo il filo dell'autonomia e leggendo la lettera, verrebbe da dire: altro che gradualità. «In realtà, è un tema che abbiamo chiaro – si difende Zaia – per una questione di diritto, ma anche perché è necessario organizzare la macchina e fare in modo che le cose funzionino». Ma intanto, a Roma, le nove materie già trasmissibili le ha chieste tutte, senza distinguo. «Chiediamo che venga discussa la devoluzione delle funzioni su queste nove materie, pronti a trattare fin da subito con il Governo, per un loro conferimento graduale».

I tempi? «Se tutto andrà come deve andare, immagino che si potrà arrivare a una bozza di accordo già entro fine anno». Quante potranno essere le materie oggetto di questa prima intesa, però, non è ancora dato a sapere: «Di questo non ne ho proprio idea» ammette il governatore veneto.

Intanto, la macchina della Regione è già attiva e solerte. Sulla scrivania del presidente giacciono 23 dossier – uno per ciascuna materia, subordinata o non subordinata ai Lep –, frutto del lavoro della delegazione trattante e pronti a essere sviscerati negli incontri che saranno convocati nei prossimi giorni, con il tavolo di partenariato.

«Noi abbiamo fatto i compiti per casa» dice Zaia, «Per ciascuna delle 23 materie, abbiamo un dossier pronto. A breve riuniremo la Consulta regionale degli stakeholder, a cui sottoporremmo il nostro lavoro. E poi ascolteremo i punti di vista di ognuno di questi attori, dato che gli accordi si fanno in due». Il percorso per l'autonomia è appena iniziato. —

Il governatore del Veneto Luca Zaia ieri durante l'annuncio della richiesta al Governo di ottenere la gestione di nove materie attualmente statali

La legge Calderoli

La legge sull'autonomia differenziata porta il nome del ministro leghista Roberto Calderoli. La norma, in particolare, consente l'attribuzione alle Regioni di 23 materie specifiche. Su 14 di queste, però, bisognerà prima attendere la definizione – entro 24 mesi – dei cosiddetti Livelli essenziali delle prestazioni (Lep).

PARTITO DEMOCRATICO

Moretti: pagheremo noi il conto di questa norma

UDINE

L'autonomia differenziata non piace al Pd. E nemmeno, verrebbe da dire, la posizione della presidente della Commissione Paritetica Elena D'Orlando che aveva definito la legge Calderoli come un'occasione storica per il Paese. Dopo le parole di Franco Lenarduzzi, infatti, arrivano anche quelle di Diego Moretti.

«Il primo riflesso della legge sull'autonomia differenziata peserà con ogni probabilità sul Friuli Venezia Giulia – attacca il capogruppo dem in Consiglio –, che rischia di svilire pesantemente la propria Specialità. Sarà questo il prezzo da pagare per garantire al Veneto di raggiungere il suo obiettivo di autonomia, nello scambio a livello nazionale tra Lega e Fdi? Da qualsiasi angolatura la si guardi, la nostra Regione rischia di uscirne sacrificata per giochi politici, senza che né Massimiliano Fedriga, né il centrodestra regionale si scompongano».

Per Moretti, «la preoccupazione dei nostri legislatori dovrebbe essere quella di esercitare la Specialità, evitando, ad esempio, pedissequi adeguamenti a normative statali o nomine calate dall'alto, decise fuori dalla regione, come quelle che hanno riguardato la concessionaria autostradale». —

Il capogruppo dem Moretti

FORZA ITALIA

«Premiare i virtuosi garantendo i fragili»

UDINE

«Legittimo rivendicare primogeniture politiche o piegare la realtà agli interessi di parte, ma il tema dell'autonomia differenziata necessita di un'analisi attenta e, per quanto possibile, oggettiva. L'obiettivo è decentrare il potere, mettendo le Regioni nelle condizioni di gestire il territorio con consapevolezza, senso di responsabilità e una programmazione che unisca oculatezza e visione. La logica dell'autonomia premia i virtuosi: da questo punto di vista, il Friuli Venezia Giulia costituisce un modello di riferimento che non deve temere nulla. Piuttosto, giusto interrogarsi sul tema della Specialità: come possiamo interpretarla in modo virtuoso e concreto, oggi? Su quali aspetti è giusto porre l'accento?».

La posizione è quella del gruppo in Consiglio di Forza Italia del Friuli Venezia Giulia, costituito da Andrea Cabibbo, Roberto Novelli e Michele Lobianco. I tre esprimono un «giudizio cauto e attento in ordine a una riforma che necessiterà di tempi non brevi. Qui non si parla del principio dell'autonomia, ma di una legge che poggia su numeri. Il nodo riguarda i Lep: bisognerà premiare i virtuosi e garantire i più fragili». —

Cabibbo, capogruppo azzurro

ELEZIONI USA

La Corte Suprema pro Trump Concessa l'immunità parziale

Per i giudici gli ex presidenti possono averla contro accuse penali in atti ufficiali In campo democratico la famiglia Biden chiede al presidente di andare avanti

Proteste anti-Trump davanti alla Corte Suprema ANSA

B. Guerrera / WASHINGTON

Un successo dietro l'altro. Donald Trump è in un momento di grazia e dopo aver schiacciato Joe Biden nel primo dibattito televisivo inanella un'altra importantissima vittoria.

LA SENTENZA

Per la prima volta dalla fondazione degli Stati Uniti nel 18/o secolo, la Corte Suprema ha dichiarato che gli ex presidenti possono essere protetti da accuse penali negli atti ufficiali. La prima conseguenza di questa decisione è che il processo per il tentativo di sovvertire il risultato delle elezioni del 2020 slitterà, quasi sicuramente, a dopo l'election day.

Proprio quello a cui puntavano Trump e i suoi avvocati. «Grande vittoria per la nostra costituzione e la democrazia. Orgoglioso di essere americano!», ha esultato The Donald, che è riuscito a portare a casa questo risultato anche grazie alla maggioranza di giudici conservatori (sei su nove) da lui nominati nel massimo tribunale Usa.

Dura, invece, la reazione delle tre giudici liberal - Sonia Sotomayor, Elena Kagan e Ketanji Brown Jackson - che hanno criticato aspramente la sentenza. «I padri fondatori non l'avrebbero appoggiata, la nostra Costituzione non protegge il presidente - ha dichiarato Sotomayor -. Questa sentenza rende il presidente un re al di sopra della legge».

Ora il caso torna nelle mani della giudice di Washington, Tanya Chutkan, che dovrà decidere se una parte delle accuse mosse dal procuratore speciale Jack Smith deve essere archiviata sulla base della distinzione dei saggi tra azioni decise nei poteri costituzionali del presidente, e quindi ufficiali, e azioni intraprese nella sua capacità privata. Non solo, se l'ex presidente dovesse vincere le elezioni il 5 novembre potrebbe anche imporre al dipartimento di Giustizia di archiviare il procedimento e lasciar cadere le accuse, come potrebbe concedersi la grazia.

Galvanizzato da questa vittoria il tycoon chiede «la fine della caccia alla streghe» per tutti gli altri casi che lo riguardano.

Sul fronte democratico l'atmosfera non potrebbe essere più diversa. Nonostante il tentativo di ostentare tranquillità con una copertina sulla più patinata delle riviste americane, Vogue, la famiglia Biden sta vivendo le sue ore più buie tra accuse e scelte difficili. Da una parte infatti, Jill e il resto del clan starebbero implorando il presidente di resistere alle pressioni e rimanere al suo posto. Dall'altra è cominciata la resa dei conti contro i principali consiglieri della campagna - Ron Klain, Anita Dunn e Bob Bauer - colpevoli secondo la famiglia e alcuni donatori di non aver preparato adeguatamente il commander-in-chief.

La decisione della Corte Suprema sull'immunità ha contribuito ad aggravare ulteriormente la tensione nel campo dem. «La sentenza non cambia quello che è successo il 6 gennaio: Donald Trump ha incoraggiato una folla a rovesciare i risultati di un'elezione libera ed equa», recita una nota dello staff. «Trump è candidato alla presidenza pur essendo un criminale condannato per la stessa ragione per cui è rimasto seduto a guardare mentre la folla attaccava violentemente Capitol Hill». —

RAPIMENTO LAMPO

Un manager italiano sequestrato a Mosca Liberato dalla polizia

MOSCA

Tentativo di estorsione, intimidazione o vendetta legati ad una disputa commerciale: potrebbero essere questi, secondo gli investigatori russi, i moventi del rapimento lampo di un manager italiano a Mosca, Stefano Guidotti, tenuto in ostaggio circa 36 ore prima di essere liberato dalla polizia. Guidotti, 56 anni, che secondo il Comitato investigativo ha anche la cittadinanza russa, è stato aggredito venerdì nel centro della capital e spinto in un'auto che si è allontanata. I rapitori, sempre secondo gli investigatori, erano quattro uomini tra i 21 e i 36 anni. La televisione Ren riferisce che si tratta di tre russi e un cittadino uzbeko. Guidotti è stato ammanettato e incappucciato e trasportato fino alla regione di Bryansk, che confina con l'Ucraina, circa 400 chilometri a sud-ovest della capitale. Qui è stato trattenuto per circa 24 ore in una casa nel distretto di Novostroika, prima di essere liberato dall'intervento degli agenti. L'ambasciata italiana ha reso noto che il connazionale non ha subito danni fisici. Guidotti è capo dell'ufficio di rappresentanza in Russia del gruppo italiano Sad, produttore di gas tecnici industriali. «È stato stabilito che il rapito aveva avuto un conflitto con un rivale in affari poco prima dell'evento», ha scritto il Comitato investigativo nel suo canale Telegram. «L'italiano è stato rapito a causa di concorrenza commerciale», afferma da parte sua la televisione Ren, citando una propria fonte. L'ambasciata italiana ha detto che il sequestro non ha motivazioni politiche. —

Il blitz della polizia russa

IN SPAGNA

Il catalano Puigdemont non ottiene l'amnistia

MADRID

L'amnistia per gli indipendentisti catalani non chiude i conti tra Carles Puigdemont e la giustizia spagnola. La Corte suprema iberica ha infatti negato la concessione del provvedimento, approvato un mese fa dal Parlamento, all'ex presidente della Catalogna: una decisione che mantiene in vigore l'ordine di arresto decretato a suo tempo dal giudice che lo vuole sul banco degli imputati per il tentativo secessionista da lui guidato nel 2017. Ma il diretto interessato ha già fatto sapere, tramite il suo partito Junts per Catalunya, di non voler cambiare i propri piani: tornare a Barcellona nel caso in cui, entro fine agosto, venga scongiurata una ripetizione delle amministrative catalane tenutesi lo scorso maggio (vinte dal Partito Socialista) e ci sia l'investitura di un nuovo governatore. L'ultima decisione giudiziaria sul caso di Puigdemont riguarda anche altri ex membri del suo governo regionale catalano. —

MEDIO ORIENTE

Rilasciato il direttore dell'ospedale Al-Shifa Netanyahu nella bufera

TEL AVIV

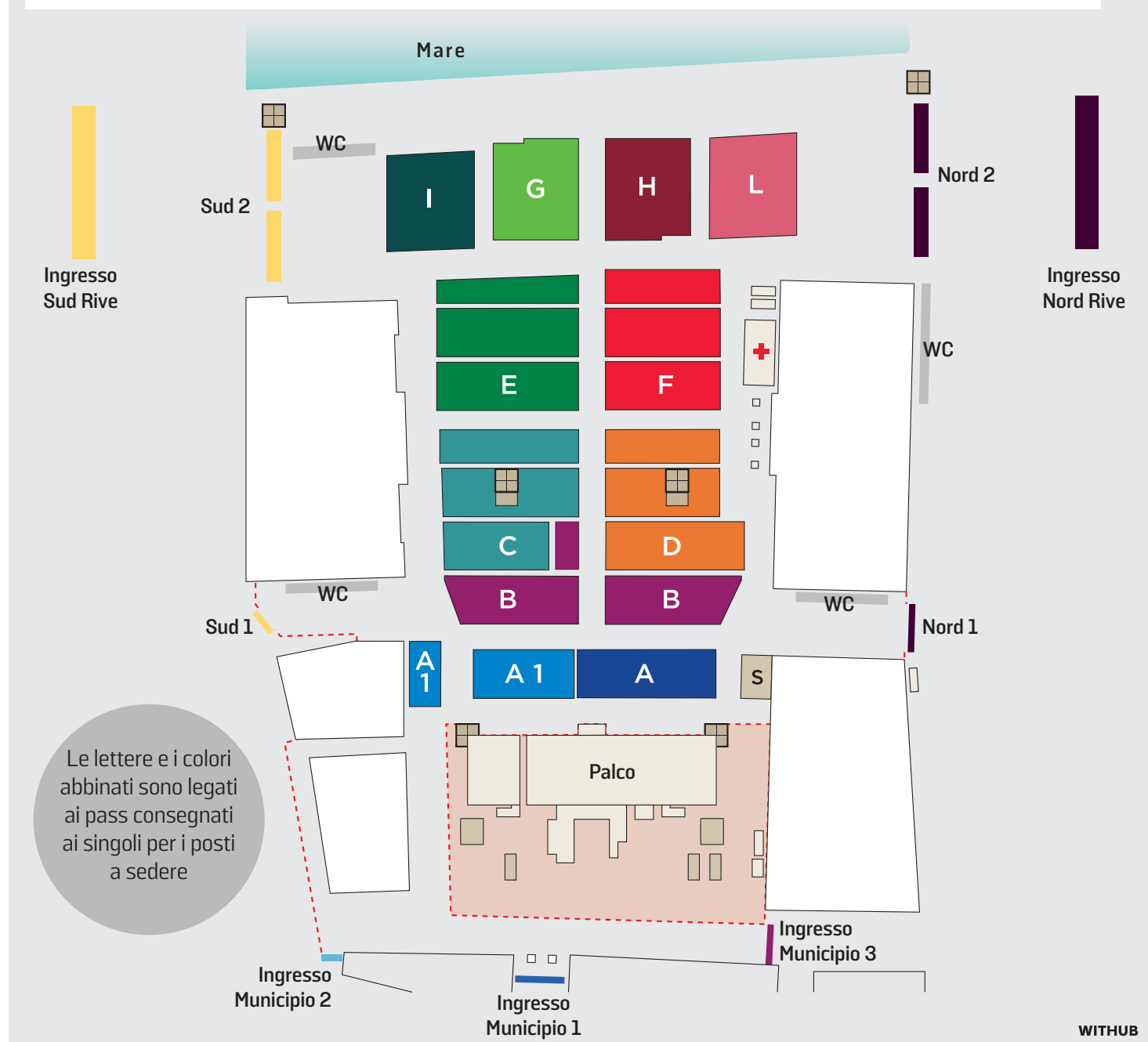
Il rilascio dal carcere di Mohammad Abu-Salmiya, direttore dell'ospedale Al-Shifa di Gaza, ha scatenato in Israele una bufera politica all'interno della maggioranza, con l'opposizione che è partita all'attacco. Una tempesta perfetta - con scambi di accuse tra i vertici dei sistemi di sicurezza e i politici - che ha spinto il premier Benyamin Netanyahu ad aprire in fretta e furia un'indagine dopo aver definito la scarcerazione «un grande errore e un fallimento etico»: «Quest'uomo, sotto la cui responsabilità sono stati tenuti e assassinati i nostri ostaggi, appartiene alla prigione», ha tuonato il primo ministro. Sul banco degli accusati è finito Ronen Bar, il capo dello Shin Bet (sicurezza interna) che però ha respinto ogni accusa per il rilascio di Abu-Salmiya e dei circa 55 detenuti palestinesi liberati insieme a lui. Tutti questi, a cominciare dal direttore dello Shifa, appena arrivati a Gaza hanno denunciato «torture da parte di medici e infermieri» israeliani. Abu-Salmiya era stato arrestato a novembre scorso mentre cercava di raggiungere il sud della Striscia e accusato di aver consentito che Hamas usasse l'ospedale «come un centro di comando e controllo» delle sue attività militari. Il corpo della soldatessa ostaggio Noa Marciano, rapita da Hamas il 7 ottobre, fu trovato proprio in una struttura adiacente lo Shifa. Il primo a puntare l'indice contro la decisione è stato il ministro della Difesa Yoav Gallant, che si è detto totalmente all'oscuro della mossa. «La procedura per la carcerazione e il rilascio dei detenuti è sotto l'autorità dello Shin Bet e dell'Autorità penitenziarie e - ha chiarito il suo ufficio - non è soggetta all'approvazione del ministero della Difesa». —

Macerie a Tulkarem ANSA

IL COLOSSO SOTTO PRESSIONE

Dopo gli incidenti aerei Boeing acquista Spirit

Boeing acquista Spirit AeroSystems e si prepara a scegliere se andare a processo o dichiararsi colpevole per il coinvolgimento nei due incidenti aerei del 2018 e del 2019, quando due 737 Max si sono schiantati uccidendo 346 persone. Le due operazioni sono la rappresentazione della crisi profonda del colosso dell'aviazione americana alle prese con un susseguirsi di scandali. Boeing ha annunciato di aver raggiunto un accordo per acquistare Spirit per 4,7 miliardi di dollari tutti in contanti, in una transazione che vale complessivamente oltre 8 miliardi se si include il debito della società. Con l'intesa il colosso dell'aviazione si riunisce con il fornitore dal quale si era separata nel 2005 ma che ora è costretta a riassorbire dopo l'incidente del 5 gennaio quando un pannello di un Boeing dell'Alaska Airlines si è staccato in volo. —

La Settimana sociale dei cattolici a Trieste

Le visite

Da Mattarella a Bergoglio

Domani alle 17 cerimonia d'apertura col Capo dello Stato Domenica l'arrivo di Papa Francesco per messa e angelus

Piero Tallandini

Dal G7 Istruzione a Mattarella e Papa Francesco. Trieste, da domani e per cinque giorni, sarà la sede della 50esima Settimana sociale dei cattolici con requisiti di sicurezza che in particolare domenica, per l'arrivo del Santo Padre, saranno comparabili a quelli del G7 della scorsa settimana.

Già domani pomeriggio, però, il livello di attenzione in piazza Unità sarà massimo visto che in occasione della cerimonia di apertura della Settimana sociale a prendere la parola per i saluti ufficiali sarà anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il suo intervento è previsto tra le 17 e le 17.30. Il Capo dello Stato e il suo staff atterreranno attorno alle 14.30 all'aeroporto di Ronchi. Poi il trasferimento in auto a Trieste. Alle 18 è previsto il ritorno a Ronchi per il volo di rientro a Roma. Una presenza, quella di Mattarella, che sarà limitata solo alla partecipazione alla cerimonia di apertura della Settimana sociale: non sono previsti ulteriori appuntamenti pubblici.

L'ultima volta in Friuli Venezia Giulia per il Capo dello Stato era coincisa con la cerimonia di conferimento, allo stesso Mattarella e all'ex presidente emerito della Repubblica di Slovenia Borut Pahor, della laurea honoris causa in Giurisprudenza da parte dell'Università di Trieste: era il 12 aprile scorso. Risale invece a ormai un decennio fa la prima e finora unica visita in regione di Papa Francesco: era il 13 settembre 2014 e nel centenario dell'inizio della Grande guerra il Santo Padre volle recarsi a Redipuglia «per pregare per i caduti di tutte le guerre».

Domenica mattina Jorge Maria Bergoglio arriverà e ripartirà in elicottero. L'atterraggio è previsto alle 8 in Porto vecchio nelle vicinanze del Generali Convention center. Qui, sarà accolto dall'arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, dall'arcivescovo di Catania Luigi Renna, presidente del Comitato organizzatore delle Settimane sociali, e dal vescovo di Trieste Enrico Trevisi. Ci saranno anche il governatore Massimiliano Fedriga, il prefetto e il sindaco di Trieste Pietro Signoriello e Roberto Dipiazza, oltre a Philippe Donnet, amministratore delegato di Generali. Al Convention center si aprirà la serie degli interventi davanti ai quasi mille congressisti: prima il saluto e l'introduzione degli arcivescovi Zuppi e Renna, poi il discorso del Santo Padre. Al termine, Bergoglio incontrerà privatamente tre gruppi di persone: i rappresentanti delle diverse comunità religiose di Trieste, una cinquantina tra accademici e studenti dell'ateneo triestino, e un terzo gruppo composto da persone con disabilità e da migranti.

Poco dopo le 10 il trasferimento a bordo della "papamobile" verso piazza Unità. Ancora da stabilire l'itinerario, che dev'essere scelto anzitutto in base ai criteri di sicurezza. Tra le opzioni sia il transito lungo viale Miramare, sia la via più breve, ovvero la nuova bretella che attraversa il Porto vecchio dall'area del Convention Center fino alla zona di Largo Santos. Sabato è previsto un ultimo sopralluogo della Gendarmeria Vaticana, che come in ogni viaggio del Pontefice cura nel dettaglio i vari aspetti della sicurezza. La certezza è che una volta arrivato nei pressi della sede della Capitaneria di Porto, all'inizio delle Rive, Bergoglio scenderà dalla "papamobile" per salire a bordo della più piccola e compatta golf car, considerata ideale per muoversi a bassa velocità e in sicurezza in un contesto affollato come sarà quello di piazza Unità, consentendo al Santo Padre un contatto visivo con i fedeli a distanza ravvicinata. Un utilizzo, quello della golf car, ormai abituale come si è visto nelle recenti visite papali a Venezia e al G7 in Puglia.

Quindi, la massima autorità della Chiesa cattolica salirà sul palco, largo quasi 60 metri, che si sta allestendo in questi giorni in piazza, sul quale celebrerà la messa e reciterà l'angelus. Già esauriti da giorni i poco più di 8 mila posti a sedere disponibili, che saranno collocati all'interno del perimetro protetto di piazza Unità. In alto pubblichiamo una mappa con l'indicazione dei varchi d'accesso e dei vari settori nei quali prenderanno posto i fedeli, contrassegnati da lettere e colori diversi. Solo chi ha già il pass potrà entrare, ma per consentire agli altri fedeli di avvicinarsi al cuore della celebrazione saranno posizionate attorno al perimetro della piazza e sul lato mare delle torri audio, offrendo così, quantomeno, la possibilità di ascoltare la voce del Pontefice. Il traffico veicolare lungo le Rive sarà ovviamente interdetto, com'è avvenuto per il G7. Al termine della celebrazione, verso le 12.30, Papa Francesco si sposterà verso il Molo IV dove, dopo il saluto delle autorità, risalirà sull'elicottero per tornare in Vaticano.

Tornando ai preparativi, si sta lavorando alacremente anche al Convention center dove ieri è stata allestita la sala principale con 960 posti a sedere. Per ultimo sarà completato il palco sul quale salirà anche Bergoglio. —

LA MAPPA, MATTARELLA E IL PAPA
OPERAI AL LAVORO IN PIAZZA UNITÀ E IL CONVENTION CENTER. (F. SILVANO)

Fervono i lavori per completare il maxi-palco in piazza Unità e gli allestimenti al Convention Center

Piano sicurezza da G7 con la Gendarmeria vaticana. Accessi contingentati e Rive chiuse. Il Santo Padre decollerà dal Molo IV

IL PROGRAMMA

Giovedì il concerto dei big da Cocciante a Vecchioni

Il programma della Settimana sociale domani prevede come primo appuntamento, alle 15, l'apertura dei "villaggi delle buone pratiche" allestiti in centro (fino alle 23). Nel corso delle giornate altri eventi e iniziative pubbliche saranno ospitati nelle "piazze della democrazia" (piazza Hortis, piazza Ponterosso, piazza della Borsa). Giovedì alle 21.15 uno dei momenti clou: il concerto in piazza Unità con Riccardo Cocciante, Roberto Vecchioni, Tiromancino, Mister Rain, Maninni, Simone Cristicchi, Amara e la Fvg Orchestra.

L'aggressione a Udine

ALESSANDRO VENANZI

L'abbraccio

«Sarà una cerimonia silenziosa, abbiamo voluto dare la possibilità a tutta la cittadinanza di salutare per l'ultima volta Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese che tanto amava la nostra città». Sono le parole del vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, impegnato nell'organizzazione dell'ultimo saluto d'intesa con la famiglia della vittima. «Ci sentiamo in dovere – aggiunge Venanzi – di stringerci attorno alla famiglia senza violare le sensibilità personali, la cultura e il loro credo religioso».

FEDERICO MALIGNANI

La lezione

«Shimpei Tominaga ci ha insegnato che il senso civico deve prevalere sull'individualismo, che la paura si supera sapendo di essere nel giusto e che la sicurezza della nostra comunità si difende giorno dopo giorno, senza mai voltare lo sguardo dall'altra parte». Federico Malignani, il presidente del Comitato "Udine sicura", invita i cittadini a sfilare silenziosamente per non dimenticare la lezione che ha lasciato a tutti Shimpei, ovvero l'impegno per il bene comune che gli è costato la vita.

L'imprenditore Tominaga (FOTO DAL SUO PROFILO FB)

Fiori davanti al luogo dell'aggressione (FOTO PETRUSSI)

Tominaga l'ora del cordoglio

Giovedì dalle 17.30 l'ultimo saluto in sala Ajace L'8 luglio corteo e fiori bianchi davanti alla sua casa

Giacomina Pellizzari / UDINE

È il momento del cordoglio. Giovedì Udine, gli udinesi, l'intero Friuli e la regione renderanno omaggio all'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga, 56 anni, deceduto dopo essere stato picchiato in un locale nel centro di Udine. La sua unica colpa è stata l'aver provato a sedare un rissa, per soccorrere un giovane che chiedeva aiuto. Dopodomani, giovedì 4 luglio, tutti potranno stringersi, per l'ultima volta, attorno ai familiari della vittima, in sala Ajace, dove, dalle 17.30 alle 19.30, sarà esposta la bara prima di partire per un viaggio senza ritorno. D'intesa con la famiglia, il Comune ha organizzato l'ultimo silenzioso abbraccio della città.

Dopo il cordoglio l'attenzione si sposterà sull'analisi e sulle risposte più adeguate da dare al problema sicurezza. Se ne parlerà lunedì 8 giugno durante la seduta del Consiglio comunale straordinario che, come conferma la presidente Rita Nassimbeni, all'ordine del giorno avrà l'approvazione del nuovo regolamento di polizia e sicurezza urbana e la mozione presentata dall'opposizione di centrodestra. Contemporaneamente il corteo silenzioso organizzato dal Comitato Udine futura, sfilerà lungo le vie del centro. La manifestazione prevede la deposizione di un mazzo di rose bianche davanti all'abitazione dell'imprenditore e alcuni interventi all'esterno del municipio.

IL CORDOGLIO

«Sarà un momento informale: non abbiamo previsto né cerimonie né interventi da parte delle autorità, con la famiglia abbiamo voluto dare la possibilità a chiunque di salutare per l'ultima volta Shimpei Tominaga prima del ritorno della salma in Giappone» spiega il vicesindaco, Alessandro Venanzi, stringendosi attorno alla vedova e al figlio. La morte di Tominaga ha sconvolto la città. Udine rifiuta l'etichetta di città insicura e reagisce portando il confronto nelle sedi istituzionali. A palazzo D'Aronco si cercano le risposte, la cittadinanza vuole sapere perché giovani veneti si spostano a Udine e qui si lasciano andare in atteggiamenti violenti. Cosa li porta in città? Forse una maggiore libertà di movimento nelle ore notturne? O in questo angolo di Nord-est sta arrivando l'onda lunga di un fenomeno presente da tempo nelle città più grandi, in altre regioni italiane?

IL CORTEO

A queste domande cercano una risposta anche i componenti del Comitato Udine sicura, presieduto da Federico Malignani. Sono loro ad aver organizzato, lunedì prossimo, il corteo silenzioso in centro storico per ricordare il sacrificio di Shimpei Tominaga: «Ci ha insegnato – spiega Malignani – che il senso civico deve prevalere sull'individualismo, che la paura si supera sapendo di essere nel giusto e che la sicurezza della nostra comunità si difende giorno dopo giorno, senza mai voltare lo sguardo dall'altra parte». E se questa è la lezione che ci ha lasciato in eredità Tominaga, la città deve e vuole manifestargli l'affetto che lo legava da anni al capoluogo friulano. «Lui e la sua famiglia – continua Malignani – hanno pagato il prezzo più alto che ci possa essere e affinché questa tragedia non sia vana, invitiamo tutti i cittadini, che credono come noi nello Stato di diritto e che vogliono una Udine in cui non si abbia paura di vivere, a partecipare al cor-

IL LUTTO
UDINE RICORDA L'IMPRENDITORE GIAPPONESE

Il vice sindaco: non sono previsti né interventi né cerimonie la città si stringe attorno alla famiglia

Convocato per lunedì il consiglio comunale straordinario chiesto dall'opposizione Al vaglio il regolamento della polizia locale

Il primo cittadino Conte si rivolge al Governo allineandosi a Zaia

Appello del sindaco di Treviso «Servono leggi certe e severe»

Non solamente controlli capillari del territorio e azioni preventive per bloccare la violenza delle baby gang. Il sindaco di Treviso Mario Conte rilancia un appello, che aveva già presentato a vari ministeri, sottolineando le parole del governatore veneto Luca Zaia: servono leggi certe e severe.

«Concordo con il presidente Zaia sulla necessità di un intervento normativo sul tema delle "baby gang". Il mondo è cambiato e c'è anche una certa precocità nel perpetrare condotte illecite», afferma il sindaco di Treviso, sul tema del disagio giovanile, anche alla luce degli ultimi fatti di cronaca, da Udine a Pescara.

In Friuli sono stati proprio tre giovani ventenni trevigiani a rendersi protagonisti di una rissa sfociata in omicidio. «Mesi fa avevo lanciato un appello ai ministri del Lavoro, Università, Istruzione, Cultura, Sport e Salute per costruire insieme un nuovo modello sociale ricorda Conte, «i ragazzi ci dimostrano quotidianamente che dove c'è presenza, attenzione, ascolto e coinvolgimento ci sono impegno, partecipazione e soddisfazioni».

Nell'omicidio di Udine, il comportamento è stato da baby gang, ma si tratta di ragazzi già cresciuti, come ha dichiarato il sindaco di Conegliano Fabio Chies, che ha domandato una pena esemplare per Samuele Battistella, colui che ha sferrato il sinistro mortale. «Dobbiamo assolutamente indirizzare i giovani, sostenerli e dall'altro lato fare sì che chi sta prendendo una strada sbagliata possa ravvedersi» conclude Conte, «certezza della pena e rieducazione sono sicuramente importanti e in questo senso lo sforzo che sta facendo il Governo, e mi riferisco al decreto Caivano, anche grazie al sottosegretario Andrea Ostellari. Rinnovo il mio invito ad unire le forze dal Governo agli enti locali, dalle istituzioni alla famiglia, per fare sì che all'applicazione rigorosa delle leggi si associ un percorso che faccia sentire i ragazzi seguiti e coinvolti».

Daniele Webam, che si era reso protagonista di reati da minorenne, aveva ottenuto il perdono giudiziale lo scorso marzo. Il percorso di "redenzione" però evidentemente non è stato completato. —

D.B.

MARIO CONTE
IL SINDACO DI TREVISO CHIEDE PENE ESEMPLARI PER I COLPEVOLI

«È urgente un serio intervento contro il fenomeno delle baby gang che coinvolge ragazzi sempre più giovani»

teo silenzioso organizzato lunedì 8 luglio alle 18.30». I partecipanti in corteo partiranno da piazzale XXVI Luglio per proseguire lungo le vie Marangoni, Poscolle e vicolo Raddi dove abitava Tominaga. Qui, davanti alla sua casa, saranno deposti mazzi di fiori bianchi nel rispetto della tradizione giapponese del lutto. Il corteo riprenderà la marcia in via Canciani, piazza San Giacomo e piazzetta Belloni per giungere sotto il municipio, mentre in consiglio comunale, maggioranza e opposizione, analizzeranno il nuovo regolamento di polizia e sicurezza urbana e la mozione presentata dal centrodestra. «Il corteo sarà silenzioso perché di parole in tutti questi mesi noi cittadini ne abbiamo sentite fin troppe, senza risultati concreti ed è il tempo, quindi, che le istituzioni agiscano. Come ha insegnato a tutti Shimpei» conclude il presidente del Comitato dopo aver esteso l'invito a partecipare ai rappresentanti di categorie economiche, associazioni e pure della tifoseria bianconera visto che Tominaga era un tifoso dell'Udinese calcio. I rappresentanti del Comitato Udine sicura da tempo segnalano il calo della sicurezza percepita soprattutto dagli abitanti del centro storico. —

IL COMITATO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA

Pattuglie dell'esercito già operative in centro

Da giorni controllano con la polizia e i vigili urbani anche Borgo stazione

Cristian Rigo / UDINE

Sono tre le pattuglie dell'esercito che in questi giorni vengono regolarmente impegnate in attività di controllo in centro e in Borgo stazione, come deciso dal prefetto Domenico Lione nel corso dell'ultimo comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Ma il dispositivo coordinato dalla Questura è molto più complesso e prevede l'impiego costante di agenti della polizia di Stato e della polizia locale e di carabinieri e guardia di finanza.

L'ESERCITO IN CITTÀ

«Le pattuglie dell'esercito – spiega il vicequestore Leonardo Boido – svolgono controlli mobili sia a piedi che con i mezzi, presidiando il centro e Borgo stazione. Sono attività autonome che l'esercito svolge da anni con il progetto "Strade sicure" finalizzate principalmente a migliorare la percezione di sicurezza considerato poi che in caso di necessità sono poi le forze dell'ordine a intervenire». La novità è che adesso gli sforzi sono concentrati nel centro città e in Borgo stazione e non più all'ex caserma Cavarzerani, dove sono ospitati i richiedenti asilo, che comunque viene tenuta sotto controllo.

LE PATTUGLIE MISTE

Le forze dell'ordine, a loro volta, hanno ulteriormente aumentato i controlli. L'aggressione costata la vita al cinquantasettenne giapponese Shimpei Tominaga ha infatti portato a un immediato giro di vite nell'attività di monitoraggio del territorio. Questo fine settimane saranno operative anche le pattuglie miste a piedi che coinvolgeranno la polizia di Stato, i carabinieri, la Guardia di finanza e la polizia locale – che andranno ad affiancarsi a quelle già in forze.

DAL FINE SETTIMANA
SARANNO OPERATIVE LE PATTUGLIE MISTE ANCHE A PIEDI (FOTO PETRUSSI)

Il comandante della polizia locale: esteso l'orario con l'introduzione di un turno notturno dalle 18 alle 24

Il vice questore: rinforzi dal reparto di prevenzione del crimine di Padova si uniscono alle nostre Volanti

IL TURNO NOTTURNO

«Oltre ad aver esteso l'orario con l'introduzione di un turno notturno ogni giorno dalle 18 alle 24 – spiega il comandante della polizia locale, Eros Del Longo –, abbiamo introdotto una seconda pattuglia in centro e possiamo contare anche su una squadra che si muove a piedi. Lo sforzo è massimo».

I RINFORZI DA PADOVA

Da Padova, ricorda Boido, «tutte le sere arrivano tre pattuglie del reparto di prevenzione del crimine che si aggiungono alle nostre Volanti e presidiano soprattutto il centro e Borgo stazione, ma non solo».

L'ORDINANZA

Sempre per aumentare la sicurezza nel cuore di Udine, il sindaco Alberto Felice De Toni ha firmato un'ordinanza (già in vigore) che prevede una decisa stretta su vendita e somministrazione di alcolici in orario serale. Fino al 25 luglio (l'ordinanza è valida trenta giorni rinnovabili per ulteriori trenta) è stato quindi introdotto il divieto di asporto di bevande alcoliche e superalcoliche da parte degli esercizi pubblici, commerciali e artigianali dalle 21 alle 8 del giorno seguente su tutto il territorio comunale, ma anticipato alle 18 nel quartiere delle Magnolie. Non è possibile, inoltre, somministrare bevande alcoliche e superalcoliche da parte dei pubblici esercizi dall'1 alle 8 del giorno seguente su tutto il territorio comunale. In Borgo stazione è vietato anche consumare bevande alcoliche e superalcoliche nei luoghi pubblici. —

LEONARDO BOIDO

Coordinamento

«Il piano predisposto in sede di comitato per l'ordine la sicurezza - ha spiegato il vicequestore Leonardo Boido - prevede tutta una serie di attività coordinate per garantire un monitoraggio costante del territorio con particolare attenzione al centro città e a Borgo stazione. È previsto anche il ricorso a pattuglie miste appiedate con il coinvolgimento di polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia locale mentre l'esercito è presente con tre pattuglie che svolgono controlli mobili in modo autonomo».

EROS DEL LONGO

Sforzo massimo

Anche la polizia locale ha potenziato i controlli dopo l'omicidio di Tominaga. «Oltre ad aver esteso l'orario con l'introduzione di un turno notturno ogni giorno dalle 18 alle 24 - spiega il comandante della polizia locale, Eros Del Longo -, abbiamo introdotto una seconda pattuglia in centro e possiamo contare anche su una squadra che si muove a piedi. Lo sforzo da parte nostra è massimo tenendo conto dell'organico che abbiamo a disposizione».

L'ITER GIUDIZIARIO

Il terzo coinvolto nella rissa punterà sulla semi infermità

TREVISO

Semi infermità, la difesa del terzo ventenne coinvolto nella rissa di Udine, Abddallah Djouamaa, guarda già a una perizia per scagionare o almeno ridurre le responsabilità e la pena del 22enne di origini magrebine, italiano residente a Conegliano. Nei minuti decisivi, Djouamaa anche dalla testimonianza oggettiva del Buonisismo Kebab, appare avere un ruolo marginale rispetto a Samuele Battistella, il 20enne di Mareno che ha sferrato il pugno a Shimpei Tominaga e Daniele Wedam, coetaneo di Conegliano, che l'ha spalleggiato. Ancora la Procura di Udine non ha riformulato l'accusa di concorso in omicidio preterintenzionale per Djouamaa e Webam, che sono in carcere per lesioni gravi e rissa aggravata. Ma gli stessi legali difensori non escludono che l'accusa "punti" al reato più grave, per cui sarà indagato Battistella dopo il decesso del 56enne giapponese dopo il pugno sferrato dal giovane di Mareno.

Intanto oggi, proprio gli stessi Battistella e Djouamaa devono comparire davanti al giudice, Piera De Stefani, per il rito abbreviato della rapina avvenuta nel novembre 2022 in cui era stato picchiato il titolare del bar Tribeca. Il barista aveva ritirato la querela perchè risarcito con 4 mila euro da Battistella. Ora il suo nuovo avvocato, Tino Maccarrone, chiederà il termine a difesa per esaminare il fascicolo riguardante la rapina di Conegliano. Il 20enne, che ha deciso di rimanere in carcere, non sarà tradotto oggi nell'aula del tribunale di Treviso. «Incontrerò il mio assistito mercoledì» conferma il legale.

Sarà il giudice a doversi esprimere sulla richiesta di rinvio del processo ma è ipotizzabile che per entrambi, anche Djouamaa, verrà posticipata la sentenza. La posizione del 22enne italiano di origini nordafricane, verrà valutata anche se delle certificazioni, presentate dalla difesa. Il rito abbreviato in ogni caso garantirà già lo sconto di un terzo della pena. «Se il giudice concederà il termine a difesa ci accoderemo», anticipa l'avvocato Guido Galletti.

Oggi inoltre verrà esposta l'istanza di riesame al tribunale di Udine per Djouamaa, per ottenere almeno gli arresti domiciliari, o la scarcerazione. «La posizione del mio assistito è "marginale"» evidenzia Galletti, «Djouamaa è in difficoltà a connettersi con la realtà, poiché ha un deficit cognitivo e comportamentale certificato» spiega l'avvocato, «è un giovane molto manipolabile e facile ad essere condizionato nei suoi comportamenti. Stiamo valutando con i nostri consulenti, di chiedere una valutazione per una semi infermità».

Il legale: «Djouamaa ha un deficit cognitivo e difficoltà a capire che cosa è reale»

Il 22enne, oltre alla rapina ha avuto precedenti per furt da Conegliano e Jesolo. Un vizio parziale di mente non esclude la citazione in giudizio, ma può ridurre l'eventuale pena. Battistella e Wedam avevano invece spiegato di essere stati annebbiati dall'alcol. —

D.B.

Diritti civili

Fine vita
Nuovi appelli

Due casi si aggiungono a quello di Martina in Friuli Venezia Giulia

Francesco Codagnone

Altre due persone malate, comunica l'associazione Luca Coscioni, chiedono di poter morire. Di poter mettere fine alle proprie sofferenze, di farlo in uno stato di diritto e alle proprie condizioni, nella loro casa, in Friuli Venezia Giulia.

A differenza di quanto accaduto alla regista romana Sibilla Barbieri, malata oncologica di 58 anni costretta a recarsi in Svizzera, e a Fabio Ridolfi, 46enne di Fermigiano da anni immobilizzato a letto, che a causa dei continui ritardi del sistema sanitario ha infine scelto di andarsene con la sedazione profonda e continua.

E ancora a Martina Oppelli, architetta triestina di 49 anni affetta da tetraplegia e sclerosi multipla, che ha dovuto diffidare l'Asugi e presentare un ricorso d'urgenza perché le venga riconosciuto il diritto a «morire con il sorriso sul mio viso» tramite suicidio assistito.

In assenza di una norma nazionale sul tema mancano infatti «procedure e tempi certi» cui le Asl devono attenersi per attivare la procedura. E capita così che proprio come Martina, Fabio e Sibilla tanti altri malati debbano attendere mesi per una risposta, costretti a lottare fino all'ultima cellula del midollo per vedersi riconosciuto un diritto di fatto già sancito dalla Corte costituzionale.

«È un'urgenza sociale», dice Marco Cappato, tesoriere dell'associazione Coscioni, tornato a chiedere «procedure attuative a livello regionale sulle norme stabilite dalla consulta». Perché solo nelle ultime settimane, proprio mentre il Consiglio regionale affossava definitivamente la proposta di legge regionale "Liberi subito" sostenuta dalle firme di oltre ottomila cittadini, altri due malati in Friuli Venezia Giulia (rimasti anonimi per privacy) hanno fatto richiesta di accedere alla morte assistita, e per questo sono adesso seguiti dal team legale coordinato dalla segretaria Filomena Gallo.

Il primo è il caso di una persona affetta da diverse patologie correlate alla spondite anchilosante, che quattro mesi fa ha inviato richiesta di suicidio assistito all'Azienda sanitaria. Il 27 febbraio è stata quindi visitata dalla commissione medica, che ora deve stabilire se sussistono i criteri per accedere alla procedura resa legale dalla sentenza 242 del 2019 della Consulta, la quale fissa i criteri per accedere al suicidio assistito per quei malati irreversibili, che patiscono sofferenze fisiche o psicologiche reputate intollerabili, capaci di prendere decisioni libere e consapevoli, e dipendenti da «trattamenti di sostegno vitale».

Proprio su quest'ultimo punto il Friuli Venezia Giulia aveva saputo scrivere una nuova pagina, riconoscendo quale «sostegno vitale» anche l'assistenza continua da parte di terzi, nel caso della 55enne triestina Anna di famigliari e badanti, senza la quale non sarebbe stata in grado di sopravvivere. Per lei fu però necessaria una condanna del Tribunale di Trieste contro l'Azienda sanitaria e un anno di attesa, prima che potesse diventare la terza persona in Italia a morire tramite suicidio assistito e render-

IN TERZA COMMISSIONE

Il privato accreditato pesa il 5% dei finanziamenti alla sanità

LA SEDUTA

Giovanni Tomasin

Quanto pesa il privato accreditato sul totale del costo della sanità regionale? Negli ultimi anni è ondeggiato fra il 4 e il 5%, dato che secondo l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi dimostrerebbe che «la narrazione sulla privatizzazione della sanità regionale portata avanti dall'opposizione non sia altro che una sterile speculazione politica». Secondo il centrosinistra, invece, è necessario un «ragionamento complessivo» per ridurre il ricorso al privato. Se ne è discusso ieri durante la seduta della III commissione del Consiglio, dedicata alle interrogazioni sulla sanità.

Il quesito sui fondi ai privati è presentato dalla dem Manuela Celotti: «L'obiettivo è capire come viene composta la spesa pubblica per pagare la sanità privata», dice. L'assessore risponde dettagliando il fenomeno nel suo complesso. Il costo rispetto al finanziamento regionale è rimasto «sostanzialmente costante» nel periodo 2020-2023: il costo netto del privato accreditato risulta essere il 4,15% nel 2020, il 4,83% nel 2021, il 5,14% nel 2022 e il 5% nel 2023. Le esternalizzazioni clinico-assistenziali sono passate invece dallo 0,92% del 2020 allo 0,95% (2021), all'1,1% (2022), all'1,3% (2023): «Gli andamenti di crescita sono quindi in linea con quelli della spesa farmaceutica e del costo dei dispositivi medici e risultano tra i più contenuti del Paese». Quanto alle prestazioni ambulatoriali maggiormente erogate alle strutture private convenzionate, sono principalmente le analisi di laboratorio (63%), seguite da medicina fisica e riabilitazione (15%), diagnostica per immagini (8%), cardiologia (2%) e oculistica (2%). Dal punto di vista dei fondi dati dalla Regione ai privati per questi servizi, il 37% afferisce alla diagnostica per immagini, il 18% all'oculistica, il 13% alle analisi di laboratorio, il 9% alla medicina fisica e riabilitazione, il 4% alla cardiologia e il 3% all'ortopedia e traumatologia. Per quanto concerne le prestazioni di ricovero, la disciplina con il maggior numero di dimissioni è l'ortopedia (37%), segue la chirurgia generale (21%), l'ostetricia e ginecologia (11%) e la medicina generale (10%). «Entrando nel dettaglio dell'esternalizzazione dei servizi, si può osservare come i costi siano passati da poco più di 22 milioni nel 2020 a 34 milioni del 2023 – ha detto l'assessore –. Un aumento di 12 milioni dovuto all'apertura dei punti di primo intervento (costo delle attività passato da 607 mila euro a 4,6 milioni *ndr*), all'aumento delle attività specifiche

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ

Differenze di vedute tra l'opposizione e la giunta sugli spazi da dare al sistema

IL PALAZZO DELLA CONSULTA
A SINISTRA, L'APPELLO PER MARTINA OPPELLI, UN PRESIDIO E MARCO CAPPATO

Si attende la sentenza della Corte costituzionale sul sostegno vitale

La triestina Oppelli e la perugina Santi sono state ammesse in giudizio

si così «finalmente libera».

Perché mancando di procedure certe la partita è spesso lasciata al caso, con possibili esiti discriminatori tra malati costretti a subire infinite attese e sofferenze insopportabili. Come nel caso di Martina Oppelli, o della perugina Laura Santi, giornalista di 49 anni tetraplegica e completamente dipendente dalle cure del marito, da anni impegnata in una lotta sfiancate per poter essere «libera subito di scegliere».

Entrambe le donne sono state ammesse in giudizio nell'ultima udienza della Corte costituzionale, per la seconda volta dopo il caso di Dj Fabo chiamata a esprimersi sul fine vita e a definire i contorni del criterio sui trattamenti di sostegno vitale. Una questione di costituzionalità, sollevata di nuovo dopo il calvario patito da Massimiliano, il 44enne toscano affetto da sclerosi multipla accompagnato in una clinica svizzera dallo stesso Marco Cappato e dalle attiviste Chiara Lalli e Felicetta Maltese.

Anche da questa sentenza dipenderà il destino di un'altra persona malata in regione, in questo secondo caso affetta da diverse patologie tra cui artrogriposi multiple congenite, che ha fatto richiesta di accedere al suicidio assistito alla propria Asl. Ma questa – rende noto l'associazione Coscioni – è tuttora in attesa proprio del parere della Consulta prima di avviare la procedura di verifica, e così dare atto a un diritto riconosciuto ma ancora troppo spesso disatteso. —

DIECI ISTANZE

Le altre regioni

L'Associazione Luca Coscioni ha annunciato nei giorni scorsi 10 nuove richieste alle Asl sul suicidio assistito: quattro persone in Toscana, due in Lombardia, altrettante in Friuli Venezia Giulia e in Veneto. E aumentano del 28%, inoltre, le richieste di informazioni sul Fine vita tramite il Numero bianco. «È un'urgenza sociale alla quale la politica non risponde. Attendiamo l'intervento di Corte costituzionale e Regioni», dice Marco Cappato.

IL 19 GIUGNO SCORSO

Lo stop in aula

Una pregiudiziale di costituzionalità che aveva incassato 23 sì, 16 no e due astensioni: così, il 19 giugno scorso, era stata bloccata la discussione in Aula sul fine vita. Nemmeno un dibattito in Consiglio regionale, dunque, sulla proposta di legge di iniziativa popolare "Liberi subito" promossa dall'Associazione Luca Coscioni, che aveva ottenuto 8 mila firme di cittadini in Friuli Venezia Giulia.

LA MORTE DI ANNA

A novembre

Prima di quello della 49enne Martina Oppelli, a Trieste c'era stato il caso di Anna, affetta dalla stessa malattia e a sua volta dipendente non da macchinari ma dalle cure di terzi per vivere: dopo mesi di attesa e una sentenza del Tribunale di Trieste, il 28 novembre scorso Anna era riuscita a morire per autosomministrazione di farmaco letale nella sua casa, circondata dai famigliari.

Riflessioni e scontri ideologici in molti paesi europei
La specializzazione in cure palliative a Trieste è un segnale forte

Scegliere una morte, un diritto non effettivo e la tanta strada ancora da percorrere

L'INTERVENTO

MITJA GIALUZ*

I temi del fine vita sono oggetto di riflessioni e, molto spesso, di scontri ideologici in molti paesi europei. Ciò dipende dal progresso scientifico e tecnologico, che consente, per un verso, di curare pazienti che fino a pochi anni fa non avrebbero avuto alcuna possibilità di sopravvivenza e, per l'altro, conduce sempre più spesso al prolungamento della vita in condizioni precarie e di grandissima sofferenza. Nell'esperienza collettiva aumentano quindi i casi nei quali la persona coinvolta in un incidente o affetta da una patologia, mantenuta in vita grazie a farmaci sempre più sofisticati e a terapie sempre più efficaci, richiede di "essere lasciata andare" o di "essere aiutata ad andare".

Si discute molto di quest'ultima ipotesi, il cosiddetto "suicidio assistito", che, in assenza di un intervento del Parlamento, è stato disciplinato dalla sentenza n. 242/2019 della Corte costituzionale. La quale dovrà pronunciarsi nei prossimi giorni sulla legittimità dell'assistenza al suicidio anche nel caso in cui il paziente non sia tenuto in vita da trattamenti di sostegno vitale. In materia, una volta affermato dal giudice delle leggi il diritto all'assistenza al suicidio a determinate condizioni, non si può che auspicare che il legislatore intervenga finalmente per definire le procedure volte a dare piena attuazione a tale diritto.

Diverso il caso della prima evenienza ricordata. Essa trova infatti una disciplina nella legge n. 219 del 2017, che è frutto dell'elaborazione giurisprudenziale sulla dolorosa vicenda di Eluana Englaro. I cardini di questa regolamentazione sono tre. Il primo è rappresentato dalla centralità del diritto all'autodeterminazione del singolo e del suo consenso come pre-condizione di ogni trattamento medico. Ciò significa che ogni persona ha il diritto di esprimere la propria idea di dignità e di fissare quindi il livello al di sotto del quale la sopravvivenza senza alcuna speranza non costituisce vita degna di essere vissuta.

ELUANA ENGLARO
IL PADRE BEPPINO CON LA FOTO DI ELUANA ENGLARO

Il legislatore dovrebbe definire le procedure di attuazione di un principio. E serve più dialogo tra giuristi e operatori sanitari

Lo può anche fare in anticipo con le disposizioni anticipate di trattamento (le cosiddette Dat).

Il secondo elemento fondamentale è costituito dalla relazione di cura e di fiducia tra il paziente e il medico: in quest'alleanza si definisce il trattamento sanitario, che deve essere appropriato (tenuto conto delle sensibilità del paziente) e proporzionato (con il divieto espresso di accanimento terapeutico).

Il terzo fulcro della disciplina è rappresentato dal riconoscimento della centralità delle cure palliative, con la possibilità esplicitata che, «in presenza di sofferenze refrattarie ai trattamenti sanitari, il medico può ricorrere alla sedazione palliativa profonda continua in associazione con la terapia del dolore».

Sul primo versante ricordato vi è quindi un assetto normativo avanzato, che ha bisogno solo di essere implementato. Con campagne di sensibilizzazione sull'importanza delle Dat (ancora troppo poche); un dialogo più intenso tra giuristi e operatori sanitari, per scongiurare il pericolo di una medicina difensiva che rischia solo di generare sofferenza per il paziente e i suoi parenti; la condivisione di protocolli e buone prassi a livello regionale; infine, con maggiori risorse per la medicina palliativa. In tal senso, la nascita presso l'Università di Trieste di una Scuola di specializzazione in cure palliative rappresenta un segnale molto importante.

Ma c'è ancora molta strada da fare – per un verso, a livello normativo e, per l'altro, di prassi applicativa – per rendere effettivo il diritto di ogni persona a scegliere sulla propria morte. Nella consapevolezza che, come insegnava Seneca, «*non vivere bonum est, sed bene vivere*». —

***Ordinario di Procedura penale Università di Genova**

per i pronto soccorso (da 990 mila euro a oltre 3 milioni di euro), oltre alla spesa per i trasporti sanitari, che è passata da 12 milioni a 15 milioni». Nello specifico delle singole aziende sanitarie «Asufc ha investito 2,3 milioni per i punti di primo intervento di Gemona del Friuli e di Cividale, 604 mila euro per la copertura dei turni dei medici di Latisana, l'esternalizzazione della gestione dei codici bianchi del pronto soccorso di Udine (356 mila euro) e l'assistenza infermieristica territoriale (712 mila euro). Per Asfo, ad eccezione delle esternalizzazioni effettuate nel 2023 per le prestazioni di radiologia all'ospedale di San Vito e Pordenone e dei medici di ginecologia dell'ospedale di Pordenone (un milione circa), i costi hanno riguardato servizi già esternalizzati negli esercizi precedenti e in particolare prestazioni mediche e infermieristiche in pronto soccorso e Rsa. Infine, le esternalizzazioni di Asugi riguardano i trasporti secondari e primari, il servizio di assistenza presso l'ospedale di Monfalcone, il Punto di primo intervento di Grado (attivato nel 2023 al costo di 310 mila euro) e l'assistenza infermieristica nella casa circondariale». Senza le esternalizzazioni, conclude Riccardi, «quei servizi non sarebbero stati erogati». «La questione», ha risposto Celotti, «è quale sia la strategia da mettere in atto per limitare l'esternalizzazione dei servizi nelle strutture pubbliche». —

Sanità

Esami veloci e visite dopo mesi: liste d'attesa Asugi sotto la lente

L'approfondimento avviato dalla Procura di Trieste. Un quadro in chiaro scuro delle prestazioni

Marco Ballico

Gli accertamenti della Procura sulle liste di attesa inevase in Asugi sono partite dalla denuncia di un cittadino che si era recato al Maggiore per prenotare una visita dermatologica. Una prestazione che, a consultare la pagina "Verifica dei tempi di attesa e prenotazione" del portale della Regione, l'ospedale triestino eroga oggi in priorità B a distanza di 79 giorni e in priorità D e P a 107 giorni.

In due casi su tre si registra dunque un ritardo rispetto ai limiti entro i quali andrebbero garantite le visite. Con impegnativa in mano con priorità B (Breve) l'utente dovrebbe infatti trovare risposta nel sistema pubblico entro 10 giorni. Con priorità D (Differita) la tolleranza è di 30 giorni per le visite e 60 giorni per gli accertamenti diagnostici. Con priorità P (Programmata), infine, i giorni sono 120.

Il sistema sanitario regionale, per restare nelle regole, può offrire peraltro uno slot a livello di territorio Friuli Venezia Giulia. E anche a Trieste non c'è necessariamente solo il Maggiore a disposizione, ma tutte le strutture aziendali, comprese quelle del privato convenzionato. Ma il nodo irrisolto è quello di una città con popolazione anziana e con ridotta capacità di spostamento. Difficile perciò soddisfare un ottantenne triestino dicendogli di recarsi a Gorizia, a Udine o a Pordenone. Concentrandosi sempre sull'offerta per le visite dermatologiche nella Venezia Giulia, sulla priorità B, solo il Distretto di Grado sta sotto i 10 giorni ("zero" giorni di attesa), poi si va dai 35 giorni del Sanatorio Triestino ai 93 dell'ospedale di Monfalcone, passando per i 36 del Distretto 1 di Opicina, i 63 del Distretto 3 di via Puccini, gli 84 della Pineta del Carso. Quanto alla priorità D, risponde in tempo breve ancora solo Grado, ma a Trieste si va dai 49 giorni di via Sai ai 190 di via Puccini.

Qual è invece la coda per una visita cardiologica? Stavolta nei limiti per il cittadino con priorità B, che ne trova una entro 3 giorni al Sanatorio Triestino, entro 4 alla Pineta del Carso, entro 7 alla Salus, entro 9 al Maggiore. Appena si passa alla D, si rimane nei tempi al Sanatorio Triestino (3 giorni), ma si va a 31 giorni al Maggiore, a 53 alla Pineta del Carso, a 74 alla Salus.

Spostando lo sguardo sugli accertamenti diagnostici, per un'ecografia addome completo in priorità B si trovano soluzioni entro i 4 giorni allo Studio radiologico Catania, alla Pineta del Carso (9) e alla Salus (10), mentre per un appuntamento a Cattinara servono 14 giorni e al Maggiore 21. Si sta nelle regole anche per la priorità D, come pure per una mammografia bilaterale: una triestina la può effettuare in 10 giorni a Cattinara se con priorità B (sono 95 al contrario i giorni di attesa al Maggiore) e in 7 giorni alla Pineta del Carso se con priorità D.

Per una Rx spalla, priorità D, ecco i 64 giorni a Cattinara e al Maggiore, poco oltre il tetto dei 60 giorni. In generale va comunque meglio per gli esami che per le visite. Un elettrocardiogramma con priorità B e D lo si trova entro 10 giorni in diverse strutture, ma, con priorità D, per una visita neurologica l'attesa è di 199 giorni al Distretto 1 (in città non ci sono altre soluzioni). Per una visita urologica la tempistica è di 70 giorni al Sanatorio Triestino e di 72 in via Stock (si sale a 107 al Maggiore), mentre per una visita ginecologica addirittura di 224 al Distretto 3 di Muggia.

Ancora molte ombre, ma qualcosa si muove, forse a seguito dell'insediamento di Chiara Gandolfi, dirigente Programmazione e Controllo di gestione, che Asugi fa sapere essere il manager incaricato dello smaltimento delle liste d'attesa, la figura individuata per le tre Aziende regionale nelle Linee annuali per la gestione del sistema sanitario nel 2024. Dopo di che, rimangono le 812 impegnative inevase acquisite dal procuratore Federico Frezza e le lamentele di quei cittadini che si sentono rispondere che le agende sono chiuse e che l'appuntamento nei pressi di casa propria non c'è (ma servirebbe soprattutto agli anziani). —

GIORNI DI ATTESA ASUGI (TERRITORIO DI TRIESTE)

VISITE	PRIORITÀ B	GIORNI	PRIORITÀ D	GIORNI
Dermatologica	Sanatorio Triestino	(35)	Via Sai	(49)
Cardiologica	Sanatorio Triestino	(3)	Sanatorio Triestino	(3)
Neurologica	Maggiore	(22)	via Sai	(199)
Ginecologica	Muggia via Battisti	(42)	Muggia via Battisti	(224)
ESAMI	**PRIORITÀ B**	**GIORNI**	**PRIORITÀ D**	**GIORNI**
Ecografia addome completo	Studio Radiologico Catania	(4)	Studio Biomedico Salus	(10)
Elettrocardiogramma	Sanatorio Triestino	(3)	Sanatorio Triestino	(3)
Mammografia bilaterale	Pineta del Carso	(7)	Pineta del Carso	(7)
Rx spalla	Studio Biomedico	(21)	Maggiore-Cattinara	(64)

Le priorita B vanno garantite entro 10 giorni Le priorità D vanno garantite entro 30 giorni (visite), entro 60 giorni (accertamenti diagnostici)

Fonte: "Verifica dei tempi di attesa e prenotazione" – portale della Regione

WITHUB

Federico Frezza. FOTO BRUNI

L'immagine che emerge va dalla Cardiologia lampo fino al consulto neurologico a 199 giorni

---

L'associazione Costituzione 32 di Stabile e Zalukar assieme ai consiglieri dell'opposizione «La questione è organizzativa». Riccardi in aula: «Singoli casi rispetto ai soccorsi quotidiani»

Libro bianco sui ritardi di Nue e Sores: «La giunta ignora gli eventi sentinella»

IL DOCUMENTO

Giovanni Tomasin

Ambulanze che si presentano sul posto con decine di minuti di ritardo, o mandate sul posto quando invece serviva un intervento dei pompieri. Sono alcuni dei disservizi verificatisi nel corso dell'ultimo anno e inclusi nel Libro bianco sul numero unico per le emergenze dell'associazione Costituzione 32, presentato ieri mattina in Consiglio regionale durante una conferenza stampa organizzata dal consigliere di Open Fvg Furio Honsell, e partecipata da esponenti di tutta l'opposizione.

«Sono casi che spesso vengono derubricati di fronte ai numeri degli interventi riusciti, dovrebbero invece essere gli "eventi sentinella" che ci permettono poi di migliorare i protocolli», ha spiegato Honsell.

Il Libro bianco, giunto alla sua terza edizione, è frutto del lavoro della ex senatrice forzista Laura Stabile e dell'ex consigliere regionale Walter Zalukar: da anni i due medici monitorano i disservizi nelle emergenze sul territorio regionale. «Un'importante attività di monitoraggio, non condizionata dalle esigenze di chi la sanità regionale la governa da sei anni», ha detto Honsell. Al centro del problema, ha proseguito, «non ci sono gli operatori, ma l'organizzazione». Zalukar ha argomentato in merito, indicando l'origine del problema nel processo di unificazione operato nel 2017 attraverso la centrale Nue 112 e nella centrale unica regionale dell'emergenza sanitaria Sores. «Il Nue prevede il cosiddetto doppio passaggio di chiamata – ha spiegato Zalukar –. Chi chiama il 112 fa una prima intervista con il Nue, poi viene passato alla centrale di competenza (pompieri, polizia, pronto soccorso etc *ndr*) che interroga nuovamente la persona sulle stesse cose». A questo intoppo si aggiunge la centralizzazione a Palmanova dei centri: «Cosa che crea problemi perché la gente non conosce il territorio». Da qui i casi – pure avvenuti – in cui il telefonista invia l'ambulanza all'indirizzo sbagliato. Così Stabile: «La questione della competenza dell'operatore non riguarda il singolo ma l'organizzazione. Da noi l'operatore del 112 è un operatore "laico", formato attraverso un corso ad hoc, e di solito proviene dai call center commerciali. Le centrali professionali di solito impiegano piuttosto operatori esperti: al netto della formazione, gli operatori Nue non potrebbero mai essere equivalenti a un pompiere o un infermiere esperto». Dal 2005 il Ministero della sanità ha introdotto il concetto di "evento sentinella", ha detto Zalukar, «che non dovrebbero verificarsi mai, e che basta avvengano una volta sola per imporre un'analisi dei fatti e conseguenti azioni correttive».

Così la consigliera Simona Liguori (Patto per l'autonomia): «Il momento critico della nostra sanità mette a dura prova chi ci lavora, in qualsiasi posizione. Molto spesso questi stessi professionisti si sentono messi a parte delle decisioni organizzative dei loro servizi solo quando sono già state prese». Il consigliere dem Francesco Russo ha dichiarato: «Può essere che nel lungo periodo il numero unico possa essere una risposta efficiente, ma ad oggi non lo è. Dare ascolto agli eventi sentinella significa prendersi responsabilità e ammettere che qualcosa non funziona». Serena Pellegrino di Avs ha parlato di un «effetto domino» che va dalla scarsità dei medici di base, alla carenza della diagnosi e quindi infine le emergenze: «Il pronto soccorso oggi è un cul de sac su cui ricade il disastro che c'è tutto attorno». Rosaria Capozzi del M5s ha posto l'accento sui «ritardi legati al rimbalzo di chiamate tra i vari enti preposti».

Nella successiva commissione consigliare, Honsell ha interpellato l'assessore Riccardo Riccardi in materia, a partire dal caso di un 60enne deceduto in Campo San Giacomo a Trieste dopo aver atteso per 20 minuti l'ambulanza. Parlando in generale, l'assessore ha detto: «La situazione è sempre migliorabile ma non è fuori controllo. Gli eventi avversi sono rari ancorché facciano notizia rispetto all'enorme volume di soccorso erogato ogni giorno dal Sores». —

WALTER ZALUKAR
DELL'ASSOCIAZIONE COSTITUZIONE 32
EX CONSIGLIERE REGIONALE

FURIO HONSELL
CONSIGLIERE REGIONALE
DI OPEN FVG

Il progetto a Pordenone

Mamme da sole o in difficoltà Pronta la prima Culla per la vita

Sarà operativa all'ospedale entro l'anno. Garantirà privacy e anonimato di chi chiederà aiuto

Edoardo Anese

Contrastare il fenomeno dell'abbandono dei neonati in strada o in luoghi non protetti, garantendo alle mamme in difficoltà o che non intendono riconoscere il proprio bambino la possibilità di lasciarlo in un posto sicuro e, al tempo stesso, di tutelare la propria privacy mantenendo l'anonimato. Il Friuli Venezia Giulia si prepara a ospitare la prima Culla per la vita, che sarà attiva entro l'anno negli spazi del nuovo ospedale di Pordenone, in corso di realizzazione. A oggi, in Italia sono una cinquantina le culle in funzione e il Fvg era una delle poche regioni che mancava all'appello, oltre a Calabria, Molise, Sardegna e Trentino Alto Adige.

IL PROGETTO

Si tratta di un progetto atteso da tanti anni, come spiega il dottor Salvatore Tumolo, membro del Centro aiuto alla vita e padre di questa iniziativa. «Se ne parla da tanto di portarne una anche in regione – racconta –. Tuttavia, finora sembrava un'impresa impossibile. Potremmo definire la culla per la vita la versione moderna della ruota degli esposti. Fortunatamente devo dire che in regione non si sono mai verificati tanti abbandoni di neonati; tre che io ricordi, di cui due a Trieste». Cogliendo l'occasione dei lavori del nuovo ospedale, Tumolo ha presentato nuovamente il progetto al direttore generale dell'Asfo, Giuseppe Tonutti, che ha deciso di accogliere e approvare. Sarà l'azienda sanitaria, infatti, a sostenere i costi per l'installazione della culla, dal valore di circa 30 mila euro.

Soddisfazione è stata espressa anche dal direttore Tonutti. «Abbiamo aderito fin da subito a questo importante progetto – rileva –. L'abbandono dei neonati è un tema molto sensibile. Tuttavia, ritengo che poter contare su questa stanza innovativa sia un modo per garantire un futuro migliore al piccolo, evitando, come spesso accade, che si verifichino i fenomeni degli abbandoni in luoghi non protetti».

IL FUNZIONAMENTO

La culla, dotata di sistema di climatizzazione a seconda della stagione in corso, è inserita all'interno di uno spazio protetto. Premendo un apposito pulsante si alzerà la saracinesca per accedervi e, allo stesso tempo, verrà lanciato un segnale anche al reparto di pediatria. Dopo aver lasciato il bimbo la saracinesca si riabbasserà premendo nuovamente il pulsante o autonomamente in caso contrario. Dopo aver ricevuto l'alert, i medici autorizzati preleveranno il piccolo e gli forniranno l'assistenza necessaria. Nel caso in cui il bimbo non venga riconosciuto entro i primi dieci giorni di vita, l'ospedale dovrà comunicarlo al Tribunale per i Minorenni, che dichiarerà lo stato di adottabilità del bambino, nelle modalità e tempistiche previste dalla normativa.

LIMITI NORMATIVI

Le culle per la vita, nonostante si configurino come uno strumento socio sanitario lodevole, a oggi presentano dei grossi limiti, considerando che non sono normate dalla legge. Chiunque, infatti, anche chi non possiede competenza in materia, può decidere di aprirne una, anche sul perimetro di casa propria. Il grido d'allarme lo lancia la presidente nazionale del Centro di ascolto alla vita Odv, Teresa Ceni. «In Parlamento – spiega – giacciono ben cinque proposte di legge che ho seguito in prima persona». La prima risale al 2009 presentata dall'allora senatore leghista Massimo Garavaglia. «Ognuno di noi, quindi, può aprirne una – prosegue –. Pertanto, risulta difficile capire quante siano effettivamente quelle attive e, soprattutto, se siano tutte funzionanti, considerando che non c'è nessuna norma che dia indicazioni in merito alla manutenzione». Attraverso il sito www.culleperlavita.it, Ceni ha censito gran parte delle culle attive e offre supporto concreto alle tante donne che si trovano in difficoltà.

IL COMMENTO

Anche l'assessore alle Politiche Sociali di Pordenone, Guglielmina Cucci, accoglie con favore questa iniziativa. «L'installazione della culla per la vita nel nuovo ospedale è un passo avanti nella tutela della vita e della maternità – dichiara –. Si tratta, infatti, di un dispositivo che permette alle donne di usufruire di un diritto purtroppo poco conosciuto, ovvero quello di partorire in anonimato, rinunciare al riconoscimento del bambino e affidarlo alle cure dei sanitari. Il bambino potrà, successivamente, essere adottato da una nuova famiglia. Uno strumento di solidarietà, quindi, nei confronti di donne in difficoltà e di supporto alla vita dei più fragili e indifesi, ovvero i neonati, che devono essere tutelati adeguatamente». —

GIUSEPPE TONUTTI
«ABBIAMO ADERITO AL PROGETTO FIN DA SUBITO. RITENGO CHE POTER CONTARE SU QUESTA STANZA INNOVATIVA SIA UN MODO PER GARANTIRE UN FUTURO MIGLIORE AL NEONATO, EVITANDO CHE SI VERIFICHI IL FENOMENO DEGLI ABBANDONI IN LUOGHI NON PROTETTI»

GUGLIELMINA CUCCI
«LA CULLA PER LA VITA RITENGO SIA UN PASSO IN AVANTI NELLA TUTELA DELLA VITA E DELLA MATERNITÀ. UNO STRUMENTO DI SOLIDARIETÀ NEI CONFRONTI DI DONNE IN DIFFICOLTÀ E DI SUPPORTO ALLA VITA DEI PIÙ FRAGILI E INDIFESI, IN QUESTO CASO DEI NEONATI, CHE DEVONO ESSERE TUTELATI»

La premiazione

NANODENT (ANCONA/UNITS)

Protesi dentali all'avanguardia

Protesi dentali monoblocco, complete di di radice e corona, da realizzare tramite biostampa bidimensionale, combinando l'utilizzo di biomateriali e cellule staminali adulte differenziate. È l'idea di Nanodent, startup innovativa nata nel 2020 che opera nel settore delle biotecnologie e dell'implantologia odontoiatrica. Con sede legale ad Ancona e operativa presso i laboratori del dipartimento di Scienze della vita di UniTs, Nanodent punta a mettere a punto bioimpianti dentali all'avanguardia, alternativa agli impianti tradizionali.

ULISSE BIOMED (UDINE/TRIESTE)

Kit diagnostico rapido per la dengue

Un sistema diagnostico Point-of-care per il rilevamento del virus Dengue, patogeno che si sta diffondendo anche nel Mediterraneo. È la proposta di Ulisse Biomed, società nel campo delle biotecnologie con sede amministrativa a Udine e laboratori di R&S in Area Science Park, a Trieste. L'innovazione sarà sul fronte dell'analisi molecolare sia sul fronte hardware, con Pcr miniaturizzata per eseguire l'analisi in modo rapido, a costo contenuto e con minimo dispendio di energia, e infine sul fronte software, per un'analisi intuitiva dei risultati.

EPIGEN THERAPEUTICS (PORDENONE)

Vaccini per terapie antitumorali

Si chiama DeMethAVax ed è una strategia innovativa di immunoterapia antitumorale, basata sull'utilizzo di una piattaforma di vaccini cellulari autologhi, cioè ricavati dallo stesso paziente, che sintetizzano proteine codificanti per diversi antigeni tumorali, ottimi bersagli per l'immunoterapia. È la soluzione ideata da Epigen Therapeutics, società biofarmaceutica con sede legale a Pordenone. DeMethAVax è una tecnologia applicabile a qualsiasi neoplasia, senza necessità della biopsia tumorale. Processo produttivo rapido e a basso costo.

RECORNEA (MARTIGNACCO)

Lo stent innovativo per il glaucoma

Uno stent innovativo per il glaucoma, Glaucomesh, realizzato in nitinol, un materiale super elastico e a memoria di forma, per garantire un efficace controllo della pressione intraoculare nel medio e lungo periodo post-impianto. È la soluzione ideata da Recornea, giovane azienda nata nel 2019 a Singapore e rilocalizzata un anno dopo a Martignacco. Recornea è pioniera nelle soluzioni mediche avanzate per le malattie degli occhi: Glaucomesh è una tecnologia scalabile, con costi ridotti e il potenziale nel trattare il glaucoma in ogni sua fase.

LIONDX (PORDENONE)

Sepsi, diagnosi precoce dal sangue

Un nuovo sistema per la diagnosi precoce della sepsi, una disfunzione d'organo potenzialmente letale, causata da una risposta sregolata dell'organismo a un'infezione. È l'idea di LionDx, azienda di Pordenone specializzata nella microbiologia clinica con focus nella diagnostica dei miceti. Basato sulla tecnologia Next Generation Sequencing, il sistema opera in modalità cell-free, cioè non richiede cellule vive per la rilevazione: il Dna dell'agente patogeno viene identificato direttamente nel sangue del paziente, usando anche l'Ai.

FUTURA (SAN VITO AL TAGLIAMENTO)

L'Ai per trovare lavoro ai fragili

Impiegare l'intelligenza artificiale per favorire l'inserimento lavorativo di persone con difficoltà cognitive e del neurosviluppo. ExtraOrdinary Talents è il progetto della cooperativa sociale Futura, di San Vito al Tagliamento. Attraverso un algoritmo, punta a ottimizzare il matching tra le caratteristiche, le competenze e le abilità dei candidati e le specificità delle posizioni lavorative, integrando le banche dati delle aziende sanitarie e della Regione e facendo matching con le descrizioni di lavoro aziendali.

Le idee per il futuro

Dagli scarti di granchio blu ad applicazioni biomedicali
Per svilupparle finanziamenti fino a 150 mila euro

Giulia Basso

Uno stent per il glaucoma realizzato in un materiale innovativo, la valorizzazione dei residui di granchio blu per l'estrazione di chitosano, nuovi sistemi diagnostici e di monitoraggio sul fronte delle malattie degenerative. Ma anche kit per la diagnosi rapida del virus dengue e della sepsi, protesi dentali all'avanguardia e vaccini per l'immunoterapia tumorale. Sono alcune delle undici idee innovative nel settore delle Scienze della vita premiate ieri all'Urban Center di Trieste come vincitrici del primo bando Call 4 Ideas Fvg, iniziativa della Regione promossa dal cluster Scienze della vita Fvg nell'ambito degli interventi finalizzati ad attrarre investimenti, sostenere startup innovative e realizzare progetti di ricerca, sviluppo e innovazione nel settore.

A ciascuna delle undici aziende selezionate va un premio di 10 mila euro per portare avanti la propria idea: l'iniziativa è rimasta aperta dal 1 marzo al 30 aprile 2024 a startup, spin-off, micro, piccole e medie imprese regionali, italiane ed estere.

Si tratta del primo di una serie di bandi, ha spiegato Stefano de Monte, manager del cluster Scienze della vita Fvg, «complementari o sequenziali, pensati per far crescere il sistema d'innovazione nel campo delle scienze della vita e alimentarlo». Tanto che gli undici vincitori avranno la possibilità di accedere a una seconda linea di finanziamento di 150 mila euro ciascuno, per trasformare le proposte in progetti concreti di ricerca e sviluppo da realizzare in collaborazione con realtà del territorio. Uscirà inoltre un altro bando analogo a questa Call 4 Ideas, sempre del valore di 110 mila euro complessivi, a fine luglio.

A partecipare a questo primo bando, evidenzia Franco Scolari, direttore generale del Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani, ente gestore del cluster Scienze della vita Fvg, «sono state complessivamente 67 aziende: le domande sono giunte per il 52% dal Friuli Venezia Giulia, ma anche da Lombardia, Lazio, Piemonte, Veneto, Marche, Toscana, Molise e Trentino».

Rispetto ai quattro settori individuati dalla Regione per lo sviluppo di innovazioni in questo settore, le idee proposte rientrano principalmente, per il 46%, nel filone delle "soluzioni e sistemi biomedicali innovativi". «Sono ben 28,7 milioni di euro su base triennale i fondi messi a disposizione del cluster Scienze della Vita – ha ricordato l'assessore regionale al lavoro e ricerca Alessia Rosolen – per creare un ecosistema composto da capitale umano, ricerca, aziende. Sono fondi usati per accompagnare percorsi di crescita che sono percorsi d'innovazione: è importante che le nostre aziende riescano a elaborare progetti in autonomia, ma siamo anche orgogliosi del fatto che questo percorso abbia superato i confini di questo territorio, come vediamo dai risultati di questo bando. Le Scienze della vita sono per il Fvg un settore strategico su cui investire per lo sviluppo e la sicurezza del nostro territorio».

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE A RICERCA E LAVORO

> «Messi a disposizione 28,7 milioni di euro su base triennale per il cluster Scienze della Vita, un settore strategico per il Fvg»

> Le proposte sono arrivate da 67 aziende il 52% delle quali della regione, sono state il 46% dei premiati

Tra i vincitori di questo bando il 46% sono aziende del Friuli Venezia Giulia, ma c'è anche un 18% di aziende marchigiane e piemontesi, e un 9% di aziende lombarde e trentine. Tra le cinque idee vincitrici da fuori regione (le sei idee innovative made in Friuli Venezia Giulia ve le raccontiamo nei box qui a fianco) ci sono due aziende di Torino: CoQua Lab, che intende implementare un sistema di dosaggio rapido per una gestione tempestiva di pazienti con infezioni difficili; ed Aequip, che ha sviluppato algoritmi che integrano tecniche di intelligenza artificiale con parametri matematico-statistici per un'analisi più precisa e veloce di immagini mediche. Ha sede a Milano invece BrainDTech, che ha ideato un sistema per la diagnosi e il monitoraggio di malattie neurodegenerative; e viene dalla Puglia la startup Regenerabioma, che propone una tecnologia innovativa per la cura delle ferite complesse. Dalle Marche arriva infine Biochica, startup innovativa che propone una soluzione per l'estrazione di chitina (da trasformare poi in chitosano, con proprietà antimicotiche, antibatteriche e chelanti) da residui di granchio blu.—

ECONOMIA

MECCANICA

Eurolls fa il bis in Messico «E ora puntiamo agli Usa»

Un nuovo stabilimento a Leon Guanajuato: sarà operativo a settembre
L'imprenditore Railz: «Una scelta per essere ancora più vicini ai nostri clienti»

Elena Del Giudice / UDINE

Eurolls raddoppia la propria presenza in Messico mentre pianifica lo sbarco negli Stati Uniti.

L'azienda di Attimis, 260 dipendenti, 6 stabilimenti produttivi in Italia e uno in Messico, 65 milioni di euro di ricavi, specializzato nella progettazione e produzione di rulli e accessori per l'industria del tubo e del filo metallico, si appresta a inaugurare il secondo stabilimento oltreoceano, in Messico.

«Completato lo stabilimento e ordinati i macchinari, a settembre inizierà la produzione», spiega Renato Railz, fondatore e presidente di Eurolls. In Messico, per l'appunto, dove l'azienda friulana è presente «da circa 25 anni», ovvero pochi anni dopo aver avviato l'esportazione dei propri prodotti dall'Italia in quel Paese. Una decisione «nata dopo aver valutato la presenza, in quel mercato, di un bacino di utenza interessato alla nostra tipologia di prodotto», ricorda Railz. E così ecco la decisione di insediare uno stabilimento, costituendo una società controllata, Eurolls de Mexico, a Monterrey, nella parte nord-orientale del Paese, al confine con gli Stati Uniti. Oggi «è giunto il momento di rafforzare la nostra presenza e la capacità produttiva - spiega ancora l'imprenditore - rispondendo alle richieste dei nostri clienti dell'area che ci hanno chiesto di essere ancora più presenti e veloci». Da qui la decisione di investire in una seconda unità produttiva a Leon Guanajuato, nell'omonimo Stato messicano. Nella fase di avvio nel nuovo stabilimento i dipendenti (una quindicina) svolgeranno il servizio di rettifica e assistenza dei prodotti già distribuiti nell'area, successivamente svilupperanno tutta la gamma di prodotti di taglio della lamiera, lame di taglio per Impianti Slitter, distanziali e gommati, oltre al loro recupero e rettifica, lame lineari per il taglio e piegatura della lamiera e servizio di rettifica e assistenza.

L'imprenditore Renato Railz davanti alla sede della controllata in Messico

Il gruppo di Attimis conta 260 dipendenti e ricavi per 65 milioni di euro l'anno

A oggi la controllata messicana realizza circa 4,5 milioni di dollari di ricavi l'anno, con il nuovo stabilimento, che avrà un budget di 1,5 milioni, «puntiamo a raggiungere i 6 milioni di dollari».

Paese strategico il Messico per chi voglia presidiare il mercato Usa. Ma Eurolls ha anche altre ambizioni: «Abbiamo definito un piano di investimenti significativo dedicato agli Stati Uniti» anticipa Railz, che non dettaglia oltre. «Diciamo che siamo a un passo dalla decisione finale, stiamo negoziando alcune cose...».

La sfida per ogni azienda è essere competitivi. Eurolls come ci riesce? «Siamo un'azienda che si è strutturata con un circuito integrato che, ad eccezione della materia prima, ovvero l'acciaio, è in grado di presidiare ogni fase della produzione con un controllo assoluto della qualità. Questo - risponde l'imprenditore - è uno dei nostri punti di forza: la certezza della qualità dei nostri prodotti, su livelli di eccellenza, che i clienti ovviamente ricercano. A questo sommiamo il servizio, che è un altro fattore di notevole importanza e una delle ragioni per cui abbiamo potenziato la nostra presenza in Messico, e il prezzo che è assolutamente competitivo». —

LA TRATTATIVA

Crédit Agricole Italia accordo sindacale su tutto il personale

PORDENONE

Al termine di una lunga trattativa, raggiunto l'accordo in Crédit Agricole Italia tra azienda e sindacati. L'intesa interessa le figure professionali e relativi inquadramenti e percorsi di carriera per tutto il personale del Gruppo Crédit Agricole Italia, compresi i dipendenti ex Creval e FriulAdria. «Questo accordo - dichiara il segretario nazionale First Cisl Giacinto Palladino - segna un passo avanti importantissimo verso una maggiore trasparenza nella gestione degli inquadramenti e dei percorsi professionali». «Esprimiamo grande soddisfazione per l'accordo perché interessa la gran maggioranza delle lavoratrici e dei lavoratori, estendendo il perimetro di applicazione alle direzioni centrali e al semicentro con la definizione di un significativo numero di figure professionali – spiega il segretario responsabile di

Matteo Barbetta First Cisl

First Cisl Gruppo Bancario Crédit Agricole, Matteo Barbetta –. Vengono inoltre tutelati i colleghi e le colleghe ex Creval ed ex FriulAdria attraverso un sostanziale recupero dei loro percorsi professionali sospesi dalla data delle integrazioni di queste aziende». Proprio questo aspetto viene richiamato da Unisin «perché finalmente configura delle figure professionali che finora non avevano avuto ancora il giusto e legittimo riconoscimento».—

SOSTENIBILITÀ

FederLegno lancia il consorzio Re-Design

UDINE

Re-Design è il progetto di Consorzio pensato e sviluppato insieme alle aziende da FederLegnoArredo per occuparsi del fine vita del prodotto di arredo all'interno della filiera. Il Consorzio avrà l'obiettivo di supportare le imprese dell'arredo nella piena transizione verso l'economia circolare, nella forma di un sistema collettivo che consenta loro di farsi trovare pronte a una possibile futura implementazione della responsabilità estesa nel settore da parte del legislatore. «Un progetto ambizioso - ha detto Claudio Feltrin - che presuppone un cambio di paradigma secondo cui ogni produttore è chiamato a pagare gli impatti ambientali di cui è responsabile. Abbiamo deciso di farcene carico e possiamo dire con orgoglio di essere a lavoro per la definizione dello statuto del Consorzio».—

GIOVEDÌ UN CONVEGNO

Strategie internazionali e strumenti finanziari

UDINE

"Strategia industriale dell'impresa nello scenario internazionale e strumenti finanziari a supporto" è il titolo del convegno promosso da Confidi Friuli e Finest per giovedì 4 luglio, dalle 17, nello Skylevel Business Center di via Alpe Adria a Feletto. «Un incontro dedicato alle imprese locali impegnate in un percorso di espansione sui mercati nazionali e internazionali - spiega Cristian Vida, presidente di Confid Friuli - e nasce dalla collaborazione tra alcuni dei principali attori finanziari regionali. L'impiego strategico degli strumenti di finanza agevolata e straordinaria messi in campo da soggetti come Confidi Friuli, Finest e Fvg Plus offre alle imprese una massimizzazione delle opportunità di crescita e un perimetro di maggiore certezza negli investimenti, a fronte di un contesto incerto e in rapido mutamento».—

IL CLOSING

Tim, addio alla rete Con Kkr e Mef nasce Fibercop «Un nuovo inizio»

L'ad Labriola: «Resteremo la Telco di riferimento»
Giorgetti: «Risolto un problema storico del Paese»

I numeri

NASCE FIBERCOP, TARGATA KKR E MEF
Alla rete di **Tim**, **Netco** è stato riconosciuto un valore aziendale di **18,8 miliardi** --> che potrebbe salire fino a **22 miliardi** con clausole di salvaguardia
Nel veicolo troveranno posto come azionisti:
-CPP (Canada Pension Plan) con il 17,5%
-Adia (Abu Dhabi INvestment Authority) con il 10%

Optics Bidco farà posto al Mef, che investirà circa 2 miliardi per il 20% di Fibercop

COSA PASSA A FIBERCOP
- rete di accesso fisso
- rete di trasporto nazionale e regionale
- ponti radio
- infrastrutture passive
- impianti di commutazione
- impianti tecnologici
- 19.784 dipendenti

IL 2023 DI FIBERCOP
- ricavi per circa **1,45 miliardi** +8%
- ebitda di **1,25 miliardi** +7%
- utile di **408,84 milioni** -10%

Il debito di **Tim** sarà alleggerito, passando dai **25,6 miliardi** del 2023 ai **7,5 miliardi** a fine 2024

ANSA

Sara Bonifazio / MILANO

Tim si è separata dalla rete e Fibercop è il nuovo operatore 'wholesale only' italiano. Dopo due anni e mezzo di discussioni il progetto dell'amministratore delegato Pietro Labriola, disegnato insieme a Kkr e al ministero dell'Economia, va in porto. «Tim resterà la Telco di riferimento in Italia, rimanendo l'operatore più infrastrutturato e offrendo servizi innovativi» sottolinea l'ad Pietro Labriola al closing della cessione di Netco consapevole che l'operazione è un unicum in Europa ma non è solo un traguardo «è anche un nuovo punto di partenza». NetCo è stata conferita a FiberCop e Optics Bidco, società controllata da Kkr che ha acquisito poi l'intero capitale di FiberCop. A questo punto sono entrati in campo anche il ministero dell'Economia e F2i, affiancando il fondo statinitense.

RIDOTTO L'INDEBITAMENTO

Gli asset ceduti da Tim sono stati valorizzati fino a un massimo di 22 miliardi di euro, compresi gli earn out, e questo permette al gruppo telefonico una riduzione dell'indebitamento finanziario effettiva di 13,8 miliardi di euro. La società ha preso casa in uno degli immobili di Tim a Milano, nella periferia nord ('NoLo') dove prima era invece ospitata una delle centrali del gruppo mentre la sede operativa sarà a Roma in via Oriolo Romano, nel quadrante nord della città. I soci si sono riuniti subito dopo il closing per nominare, insieme al e altre delibere, il nuovo consiglio di amministrazione. Se non ci saranno sorprese Massimo Sarmi sarà confermato alla carica di presidente; Luigi Ferraris, ex ad di Fs, sarà invece cooptato come amministratore delegato e ad Elisabetta Romano (che esce dal consiglio di amministrazione) è stato affidato il ruolo di chief technology officer. Ora i rapporti tra NetCo e Tim resteranno regolati attraverso un Master Service Agreement che ha una durata di 15 anni, rinnovabile per ulteriori 15 anni, e «i servizi saranno resi a prezzi di mercato e senza impegni minimi di acquisto» precisa Tim rispondendo in questo modo ai dubbi e alle critiche avanzati dagli altri concorrenti.

Esterno della sede Tim a Roma

«È il primo pezzo di un puzzle della soluzione degli storici problemi di questo paese e un passaggio chiave per riassetto del sistema telecomunicazioni italiano - ha commentato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti -. Il governo interviene in un settore strategico, con una grande operazione di politica industriale che, tra l'altro, mette in sicurezza Tim e i suoi lavoratori» aggiunge. L'organico totale di Tim scende in questo modo da 37.065 a 17.281 persone, equivalenti a 16.135 full time equivalent mentre quasi 20mila sono passati a Fibercop. «Abbiamo centrato tutti gli obiettivi che avevamo annunciato e rispettando tutte le tempistiche promesse» ha sottolineato l'amministratore delegato Labriola. —

IN BREVE

Vola il mercato auto
Grazie agli incentivi vendite su del 15%

Effetto positivo degli incentivi sulle vendite di auto in Italia. Nel mese di giugno sono state immatricolate 160.046 vetture con un aumento del 15% rispetto allo stesso mese del 2023. Nei primi sei mesi dell'anno - secondo i dati del ministero dei Trasporti - le immatricolazioni sono state 886.386 con un incremento del 5,3% sull'analogo periodo dell'anno scorso.

Boeing fa acquisti
Compra Aerosystem per 4,7 miliardi

Boeing ha raggiunto un accordo per acquistare Spirit AeroSystems per 37,25 dollari per azione, in un'operazione in titoli che valuta il fornitore di Boeing 4,7 miliardi. Il valore totale della transazione è 8,3 miliardi se si include il debito di Spirit. «Riteniamo che l'accordo sia nel miglior interesse del pubblico, dei nostri clienti, dei dipendenti di Spirit e Boeing e degli azionisti», ha detto Dave Calhoun, l'ad di Boeing. L'acquisizione riunisce Boeing con Spirit dopo due decenni.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 1-7-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,8895	1,61	1,879	1,9125	-0,01	5.833,91
Abbvie	159,6	-	160,22	160,4	14,22	-
Abitare in	4	0,25	3,99	4,05	-18,91	107,33
Acea	15,2	0,60	15,02	15,48	9,60	3.225,38
Acinque	2,08	-0,48	2,06	2,1	0,47	410,69
Adidas	219,8	-1,39	220,6	225	21,98	-
Adobe	516,4	0,10	512	523,7	-4,18	-
Advanced Micro Devic	145,68	-3,96	143	152,68	13,20	-
Aedes	0,208	-	0,204	0,208	-4,89	6,59
Aeffe	0,76	-1,30	0,752	0,772	-16,98	82,14
Aena Sme	188,3	-	188,3	188,3	15,71	-
Aeroporto di Bologna	7,98	1,53	7,86	7,98	-4,41	285,40
Ageas	43,06	-	42,82	43,04	14,04	-
Ahold Kon .	27,93	-	27,88	27,94	7,69	-
Air France-Klm	8,146	-1,59	7,91	8,45	-39,71	-
Airbnb	140,5	-1,06	140,54	142,16	11,27	-
Airbus Group	132,02	3,16	129,3	132,72	-7,87	-
Alerion Cleanpwr	16,5	0,86	16,4	16,9	-37,94	902,80
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,1	-	12,1	12,1	31,70	68,80
Allianz	263	1,62	261,1	263,6	8,06	-
Alphabet Classe A	169,92	-1,05	168,8	170,8	36,39	-
Alphabet Classe C	171,18	-1,14	170	171,98	35,73	-
Altria Group	42,855	-	42,425	42,78	17,53	-
Amadeus It Group	62,82	-	63,3	63,3	-2,07	-
Amazon	182,52	-0,29	179,38	182,86	33,66	-
American Airlines Group	10,41	-	10,4	10,4	-16,10	-
American Express	217,35	0,30	216	217,35	26,46	-
Amgen	292,3	-0,12	292	292	12,47	-
Amplifon	33,22	-0,06	32,86	33,89	6,73	7.573,94
Anheuser-Busch	54,42	-	54,92	54,92	-4,96	-
Anima Holding	4,696	0,77	4,644	4,746	16,18	1.492,52
Antares Vision	3,255	2,68	3,175	3,275	71,98	222,75
Apple	200,5	0,28	195,74	200,75	14,76	-
Applied Materials	220,3	-0,70	219,6	220,1	45,48	-
Aquafil	2,985	1,53	2,94	2,985	-14,20	127,52
Ariston Holding	3,756	-2,74	3,756	3,966	-38,11	487,51
Ascopiave	2,325	2,20	2,245	2,33	0,55	531,70
Asml	953,2	-1,20	947,7	972,1	41,12	-
At&T	17,644	-0,42	17,8	17,8	17,83	-
Autostrade M.	2,705	1,12	2,705	2,785	-69,55	11,68
Avio	12,2	2,52	11,94	12,26	42,75	317,18
Axa	31,31	2,76	31,18	31,7	4,00	-
Azimut H.	22,38	1,63	22,14	22,5	-6,78	3.163,38
B						
B&C Speakers	15,25	-0,33	15,05	15,45	-17,96	168,24
B. Cucinelli	93,65	0,16	93,4	95,25	6,00	6.398,32
B. Desio	4,44	1,14	4,4	4,57	19,72	583,38
B. Generali	37,8	0,91	37,58	38,04	11,73	4.398,38
B. Ifis	20,48	5,40	19,79	20,58	23,63	1.048,25
B. Profilo	0,206	-	0,205	0,207	1,80	140,01
B.Co Santander	4,2435	-5,37	4,2435	4,448	14,85	70.189,04
B.F.	3,69	1,93	3,61	3,69	-7,45	960,39
B.P. Sondrio	6,88	2,99	6,79	6,91	13,69	3.022,52
Banca Mediolanum	10,59	2,72	10,48	10,6	21,13	7.709,17
Banca Sistema	1,462	2,09	1,434	1,5	18,73	115,69
Banco BPM	6,216	3,36	6,15	6,226	25,82	9.111,62
Banco De Sabadell	1,8445	-	1,825	1,8385	61,86	-
Bank Of America	37,115	0,04	36,93	37,2	19,25	-
Basf	44,47	-1,56	44,56	44,785	-6,53	-
BasicNet	3,53	2,32	3,43	3,55	-25,32	185,74
Bastogi	0,416	0,48	0,402	0,434	-18,17	51,71
Bayer	26,16	-0,34	26,04	26,975	-21,73	-
Beewize	0,69	-2,82	0,69	0,69	34,79	7,87
Beghelli	0,242	-2,02	0,241	0,249	-10,85	49,05
Berkshire Hathaway	377,2	-0,91	377	381,25	18,21	-
Bestbe Holding	0,001	-16,67	0,001	0,0012	-94,44	1,24
BFF Bank	9,09	2,48	8,915	9,09	-14,44	1.660,63
Bialetti	0,225	-0,44	0,214	0,233	-12,68	35,12
Biesse	10,51	-1,13	10,51	10,78	-16,29	292,34
Bioera	0,062	-	0,062	0,066	16,02	1,30
Biogen	217,6	-	217,2	219	-7,30	-
Bitcoin Group	54	1,31	53,8	55,4	116,83	-
Blackrock	730,7	-	731,3	731,3	-0,92	-
Bmw	89,34	1,06	89,14	89,64	-12,41	-
Bnp Paribas	61,64	3,63	61,26	62,41	-5,12	-
Boeing	173,14	1,39	168,44	173,02	-27,07	-
Booking Holdings	3644	-2,15	3680	3680	16,72	-
Borgosesia	0,7	2,34	0,698	0,7	-1,23	32,71
Bper Banca	4,996	5,83	4,892	4,996	56,59	6.718,98
Brembo	10,324	0,68	10,276	10,442	-6,87	3.458,87
Brioschi	0,0566	4,43	0,0548	0,057	-8,63	44,19
Broadcom	1500,2	0,50	1482	1534,2	48,88	-
Buzzi	37,28	-0,80	37,16	38,26	36,21	7.244,95
C						
Cairo Comm.	2,1	0,96	2,08	2,11	13,52	278,72
Caltagirone	5,76	-	5,72	5,8	34,19	689,64
Caltagirone Ed.	1,27	-4,87	1,21	1,32	35,22	165,50
Campari	8,684	-1,59	8,684	8,958	-13,16	10.933,44
Carel Industries	17,06	-1,39	17,06	17,5	-29,79	1.955,95
Carl Zeiss Meditec	66,15	-	65,5	65,9	-31,79	-
Cellularline	2,57	-	2,55	2,62	11,39	56,95
Cembre	39,35	2,08	38,75	39,45	4,30	657,44
Cementir Hldg.	9,53	2,25	9,37	9,54	-2,47	1.480,66
Centrale Latte Italia	2,92	-1,35	2,92	2,96	-4,43	41,34
Charter Communications - Class	273	-	275,85	277,2	-22,82	-
Chevron	146,12	-	145,9	145,9	7,96	-
Cir	0,593	-0,34	0,59	0,601	37,94	625,27
Cisco Systems	44,285	-0,34	44,27	44,4	-2,29	-
Citigroup	59,15	-	58,82	58,82	25,21	-
Civitanavi Systems	6,12	-	6,12	6,14	56,34	188,25
Class	0,0924	-2,53	0,092	0,0948	54,04	25,64
Cnh Industrial	9,144	-2,72	9,126	9,416	-14,39	12.819,22
Coinbase Global	215,3	4,51	209,4	217	28,23	-
Colgate-Palmolive	90,33	-	90,26	90,26	28,23	-
Comer Industries	33,5	-0,30	33,5	33,9	15,96	962,08
Commerzbank	14,64	-	14,51	14,695	32,95	-
Conafi	0,226	-0,44	0,226	0,226	-16,33	8,13
Conocophillips	106,72	-	106,46	106,72	2,97	-
Continental	53,06	0,15	53,1	53,4	-30,76	-
Corning	36,025	-0,68	36,13	36,13	28,99	-
Credem	9,51	2,26	9,47	9,6	15,83	3.174,58
Credit Agricole	13,15	3,67	12,7	13,36	-0,48	-
Curevac	3,18	1,79	3,19	3,34	-20,67	-
Cvs Health	55,1	-	54,78	55,63	-18,76	-
Cy4Gate	5,71	-0,35	5,65	5,84	-29,66	136,07
D						
Daimlerchrysler	64,86	0,70	64,77	65,62	3,63	-
D'Amico	7,22	-2,17	7,12	7,42	29,95	915,48
Danieli	35,4	-0,56	35,1	36,45	21,89	1.468,84
Danieli r nc	26,35	-1,13	26,35	27,05	22,55	1.080,23
Datalogic	5,5	-1,08	5,5	5,71	-18,17	324,42
De' Longhi	29,8	2,05	29,52	30,18	-4,41	4.436,47
Deutsche Bank	15,4	3,77	15,16	15,4	25,00	-
Deutsche Lufthansa	5,774	0,07	5,774	5,872	-28,80	-
Deutsche Post	38,57	1,88	38,52	38,6	-15,78	-
Deutsche Telekom	23,73	1,15	23,5	23,69	8,69	-
Deutz	6,175	-	6,07	6,135	22,33	-
Diasorin	93,28	0,24	92,14	93,74	-0,38	5.205,40
Digital Bros	8,96	-0,67	8,88	9,17	-16,72	128,86
Digital Value	58,8	-2,33	58,7	60,3	-1,97	599,07
doValue	1,952	-1,41	1,95	2,018	-42,26	158,78
E						
E.On .	12,24	-	12,25	12,31	2,13	-
E.P.H.	0,066	28,91	0,0512	0,066	-99,88	0,11
Ecolab	219,8	-	220,3	220,3	36,54	-
Edison r nc	1,51	0,67	1,5	1,52	-2,61	165,03
Eems	0,2842	1,86	0,2795	0,29	-32,50	1,96
El.En	9,37	-0,74	9,3	9,545	-4,51	751,65
Eli Lilly & Company	853,8	0,41	842,8	853,8	62,61	-
Elica	1,67	-2,91	1,665	1,705	-24,69	108,91
Emak	1,004	-0,40	1,004	1,02	-6,24	166,83
Enav	3,744	0,48	3,74	3,774	8,34	2.019,30
Enel	6,607	1,74	6,547	6,665	-3,52	66.085,35
Enervit	3,23	-0,92	3,21	3,23	2,42	57,51
Eni	14,532	1,24	14,424	14,616	-6,59	48.553,48
Equita Group	3,85	0,52	3,85	3,94	4,85	201,74
Erg	23,44	-	23,24	23,66	-18,80	3.535,03
Esprinet	5,095	0,39	5,075	5,15	-8,03	255,07
Essilorluxottica	202,3	0,90	201,3	204,8	10,56	-
Estee Lauder Companies	99	-	99,6	102,5	-21,52	-
Etsy	53,46	-	54,96	54,96	-24,42	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,81	-13,68	18,29
EuroGroup Laminations	4,126	0,73	4,072	4,242	5,27	385,54
Eurotech	1,13	-0,53	1,124	1,17	-54,38	40,21
Evonik Industries	18,92	-	19,005	19,005	2,46	-
Evotec	9,03	1,46	9,045	9,045	-59,65	-
Expedia Group	114,7	-	115,7	118,12	8,60	-
Exprivia	1,905	-2,81	1,775	1,96	15,14	100,12
F						
Facebook	464	-3,62	458,5	475	50,53	-
Faurecia	11,41	3,07	11,405	11,915	-45,84	-
Ferrari	382,2	0,39	378,3	384,6	24,60	74.015,75
Ferretti	2,805	0,54	2,8	2,855	-2,92	953,07
Fidia	0,632	-	0,614	0,654	-30,47	6,03
Fiera Milano	3,84	5,06	3,62	3,9	31,66	263,62
Fila	8,47	-1,28	8,47	8,74	3,24	367,57
Fincantieri	5,02	10,79	4,579	5,048	3,42	764,66
Fine Foods & Ph.Ntm	9,3	-1,27	9,3	9,62	8,81	208,63
FinecoBank	14,185	1,90	14,015	14,325	2,31	8.497,34
First Solar	207,65	-4,70	203	209,2	46,37	-
FNM	0,446	-0,67	0,446	0,456	-1,72	194,60
Ford Motor	11,81	-	11,68	11,68	1,69	-
Freeport-Mcmoran	45,3	-0,43	45,35	45,55	18,38	-
Fresenius Medical Ca	35,89	-	35,78	36,04	-6,59	-
Fuelcell Energy	0,5932	-1,23	0,5938	0,5998	-60,38	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,504	-2,33	0,5	0,516	-33,71	31,04
Gamestop Corp	21,15	-10,83	20,83	23,475	18,52	-
Garofalo Health Care	5,16	2,38	5,06	5,16	10,18	456,96
Gaz De France	13,8	3,53	0	14,125	-16,45	-
Gefran	8,8	0,23	8,8	8,9	1,47	126,67
General Dynamics	268,5	-1,58	270,9	270,9	19,77	-
General Electric	147	-3,29	147	147	28,76	-
Generali	23,93	2,75	23,66	23,98	22,05	36.396,36
Geox	0,59	2,97	0,579	0,594	-20,99	149,46
Giglio Group	0,365	-0,54	0,365	0,376	-25,42	9,54
Goldman Sachs Group	427,9	-	422	422,2	22,75	-
GPI	12,4	-3,73	12,4	12,78	28,23	366,35
Grandi Viaggi	0,812	-0,25	0,81	0,814	2,68	39,13
Greenthesis	2,26	-	2,26	2,26	136,45	350,75
GVS	6,67	1,52	6,59	6,72	15,50	1.150,16
H						
Heidelberg Cement	96,7	1,41	97,5	98,3	18,23	-
Hellofresh	5,082	12,73	4,666	4,75	-67,92	-
Hera	3,236	1,31	3,206	3,27	7,82	4.778,89
Hewlett Packard Enterprise	19,588	-	19,674	19,674	25,48	-
Hugo Boss	41,76	-0,45	41,9	41,9	-28,46	-
I						
Iberdrola	12,335	1,61	12,335	12,41	1,96	-
Igd - Siiq	1,766	2,44	1,724	1,79	-24,96	191,88
Illimity bank	4,856	1,85	4,84	4,898	-12,60	402,01
Immsi	0,459	0,55	0,4545	0,464	-20,20	155,43
Incyte	57,18	-	59,08	59,08	1,63	-
Indel B	23	-	23	23	-2,88	134,37
Inditex	46,06	-0,52	46,52	46,52	18,92	-
Industrie De Nora	11,29	0,80	11,05	11,4	-28,46	576,32
Infineon Technologie	34,335	-0,10	34,16	34,82	-7,06	-
Ing Groep	16,368	2,79	16,238	16,418	17,48	-
Intel	28,77	-0,35	28,54	28,94	-36,47	-
Intercos	15,68	3,57	15,08	15,72	6,14	1.461,77
Interpump	41	-1,16	40,9	42,06	-11,30	4.526,93
Intesa Sanpaolo	3,5815	3,18	3,537	3,586	31,58	63.665,64
Intuit	603,3	-	616,2	616,2	5,94	-
Intuitive Surgical	409,4	-	416,4	416,4	31,62	-
Investor Ab Class B	25,475	-	25,5	25,5	32,82	-
Inwit	9,69	-0,62	9,68	9,91	-14,78	9.380,69
Irce	2,08	2,46	2,03	2,11	2,16	56,66
Iren	1,943	0,21	1,943	1,99	-0,84	2.543,18
It Way	1,348	-0,88	1,32	1,376	-20,42	14,51
Italgas	4,63	0,61	4,616	4,694	-11,38	3.728,73
Italian Exhibition Gr.	6,32	3,95	6,14	6,32	97,12	188,79
Italmobiliare	28,95	1,40	28,55	29,1	9,11	1.204,88
Iveco Group	10,635	1,58	10,51	10,92	28,65	2.856,17
IVS Gr. A	7,14	-	7,14	7,14	30,82	646,43
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	191,78	-	189,7	189,94	22,25	-
Johnson & Johnson	136,58	-0,16	136,28	136,72	-3,67	-
Juventus FC	2,264	2,28	2,2285	2,291	0,62	562,09
K						
Kering	327	-3,96	327	345,4	-15,33	-
Kla-Tencor	764,4	-	768	768	63,63	-
KME Group	0,925	0,33	0,918	0,929	1,83	247,93
KME Group r nc	1,455	-	1,405	1,455	26,62	20,69
L						
Landi Renzo	0,265	-1,67	0,265	0,273	-39,87	60,18
Lazio	0,74	0,82	0,726	0,744	-7,44	49,24
Leg Immobilien	76,38	0,37	77,38	77,38	5,37	-
Leonardo	21,82	0,65	21,49	21,95	44,74	12.540,23
Levi Strauss & Co	17,665	-3,89	17,305	17,305	32,24	-
Lockheed Martin	435,55	-	436,75	436,75	4,03	-
Lottomatica Group	11,09	-1,77	11,07	11,55	14,90	2.833,04
Lowes Companies	200,45	-	200,95	205,4	7,28	-
Lumen Technologies	0,9461	-	1,0304	1,0304	-29,50	-
LU-VE	25,75	-0,77	25,7	26,2	13,09	575,72
Lvmh	713,9	0,15	711,9	731,7	-3,03	-
M						
Maire	7,53	-2,71	7,505	7,85	55,01	2.523,95
Marr	12,16	-	12,16	12,28	6,00	806,72
Mastercard	407,85	-2,38	409,15	426,2	9,48	-
Mcdonald's	234,1	-2,50	234,4	234,4	-8,79	-
Mediobanca	14,09	2,92	13,93	14,09	22,02	11.390,88
Medtronic	73,98	0,20	73,83	76	-0,15	-
Merck & Co.	119,8	-0,83	115,4	115,4	23,12	-
Met.Extra Group	2,38	0,85	2,38	2,38	25,23	1,39
Mfe A	3,22	0,06	3,212	3,26	35,42	1.063,40
Mfe B	4,098	1,19	4,052	4,136	24,71	966,46
Microchip Technology	85,13	-0,34	84,94	85,22	3,13	-
Micron Technology	121,94	-1,20	118,48	122,8	60,09	-
Microsoft Corp	421,45	-0,31	410,05	421,95	24,95	-
Mittel	1,525	0,99	1,51	1,6	-0,01	122,83
Moderna	110,06	-1,71	109,02	114,34	26,27	-
Moltiply Group	35	2,64	34,6	35,2	7,59	1.368,59
Moncler	57,48	0,74	57,16	58,38	2,32	15.696,57
Mondadori	2,445	0,20	2,445	2,49	14,07	638,17
Mondo TV	0,199	-1,00	0,1974	0,203	-33,51	12,90
Monrif	0,0416	3,48	0,0406	0,0424	-21,27	8,42
Monte Paschi Si	4,679	6,70	4,483	4,679	44,02	5.540,38
Munich Re	467,6	0,21	465	468,3	24,08	-
N						
Neodecortech	3,16	-0,63	3,16	3,23	-2,90	45,55
Netflix	625,6	-1,40	625,5	630	45,09	-
Netweek	0,034	-	0,033	0,034	-73,12	0,68
Newlat Food	12,8	4,40	12,12	12,86	60,58	554,71
Nexi	5,786	1,62	5,752	5,84	-23,10	7.496,19
Next Re Siiq	3,34	-	3,34	3,34	3,73	36,78
Nike	69,98	-1,49	69,21	77,8	-25,60	-
Nikola Corp	7,301	-3,30	7,301	7,501	2.321,17	-
Nokia Corporation	3,675	3,11	3,604	3,675	14,31	-
Nordea Bank	11,285	-	11,07	11,07	-0,64	-
Nvidia Corp	115,5	-1,84	110,58	116,38	161,79	-
O						
Occidental Petroleum	58,67	-0,46	58,7	59,09	8,30	-
Olidata	0,606	1,17	0,586	0,616	11,72	69,58
Openjobmetis	16,45	-0,30	16,45	16,5	3,01	219,55
Oracle	133,3	0,47	131,28	131,6	36,86	-
Orange	9,472	1,52	9,5	9,598	-9,65	-
Orsero	12,6	0,16	12,5	12,68	-26,29	221,65
OVS	2,552	2,74	2,502	2,576	12,42	608,39
P						
Palantir Technologies	24,03	0,95	23,435	24	49,22	-
Paypal	53,58	-1,40	53,09	55,5	-2,20	-
Peloton Interactive	3,0795	-	3,0725	3,0725	-22,56	-
Pfizer	26,32	0,71	26,055	26,985	-0,06	-
Pharmanutra	47,95	0,84	47,55	48,15	-15,63	460,85
Philips	23,44	-0,38	23,32	23,64	12,80	-
Philogen	20,2	-0,98	20	20,3	11,22	591,44
Piaggio	2,808	1,15	2,79	2,85	-6,90	986,56
Pininfarina	0,758	-	0,746	0,758	-5,37	58,46
Piovan	12,15	1,67	11,95	12,15	13,30	642,84
Piquadro	2,13	0,47	2,13	2,15	-3,43	106,10
Pirelli & C.	5,616	1,01	5,606	5,666	12,58	5.559,06
PLC	1,56	-1,27	1,56	1,56	-7,80	40,61
Plug Power	2,1935	-1,42	2,19	2,239	-43,89	-
Poste Italiane	12,23	2,82	12,075	12,3	15,95	15.570,75
Procter & Gamble	153,06	-1,01	154,62	154,62	19,15	-
Prysmian	56,7	-1,94	56,34	59,06	40,08	15.978,73
Puma	43,64	1,99	42,82	43,21	-14,88	-
Q						
Qualcomm	184,68	-0,83	184,36	187,46	39,38	-
R						
Rai Way	4,945	0,71	4,92	4,97	-4,68	1.333,75
Ratti	2	-	1,96	2	-25,51	54,60
RCS Mediagroup	0,748	1,63	0,74	0,75	-0,20	386,69
Recordati	48,8	0,21	48,34	49,18	-0,32	10.185,16
Regeneron Pharmaceuticals	984,6	0,82	984,6	984,6	21,02	-
Renault	48,17	0,96	48,58	49,69	29,01	-
Reply	136,1	-1,23	134,7	139,7	15,69	5.176,72
Repsol	14,91	1,36	14,835	14,835	10,36	-
Revo Insurance	9,08	-	9	9,08	8,78	222,82
Rheinmetall	482,5	1,64	475,2	484,9	64,17	-
Risanamento	0,0297	-	0,0296	0,0302	-19,39	53,68
Robinhood Markets	21,23	0,35	21,39	21,39	75,41	-
Rockwell Automation	248,3	-2,51	258	261,9	-3,79	-
Roku	57,98	2,33	56,34	58,55	-34,48	-
Rwe	32,66	1,87	32,78	32,8	-21,52	-
S						
S. Ferragamo	7,845	-0,76	7,845	8,12	-35,18	1.339,31
Sabaf	16,6	0,91	16,3	16,6	-5,57	206,16
Saes G.	27,9	-0,36	27,85	28	21,89	469,99
Safilo Group	1,034	2,99	1,016	1,066	10,91	447,82
Saipem	2,398	0,25	2,384	2,448	61,80	4.775,65
Salcef Group	25,5	-0,20	25,5	25,6	4,31	1.592,38
Salesforce	239,3	-1,22	238,6	241,3	-0,84	-
Sanlorenzo	38,5	-0,26	38,25	39,1	-8,61	1.362,67
Sanofi	92,03	2,31	90,45	92,31	0,67	-
Sap	185,96	-2,03	185,76	187,42	35,23	-
Saras	1,6205	0,09	1,6135	1,623	-0,07	1.540,10
Sartorius Pref	212,7	-	213,5	213,5	-16,80	-
Seco	2,94	-2,33	2,935	3,06	-12,89	400,81
Seri Industrial	4,035	2,67	3,965	4,09	16,44	217,56
Servicenow	734,4	0,14	736,9	736,9	13,65	-
Servizi Italia	1,83	0,27	1,825	1,835	8,56	57,97
Sesa	116,7	1,21	115	118,1	-6,49	1.802,66
Siemens	177,18	1,65	176,04	178,08	4,53	-
Siemens Energy	24,17	-0,98	24,09	24,38	107,08	-
Siemens Healthineers	54,02	0,60	53,72	53,72	2,83	-
SIT	1,74	-4,40	1,73	1,795	-46,70	45,23
Sma Solar Technology	26,48	0,38	26,42	26,92	-55,43	-
Snam	4,179	1,16	4,149	4,208	-11,20	13.901,72
Snowflake	131,34	5,00	128,96	131,82	-30,89	-
Societe Generale	22,685	3,56	22,82	23,1	-9,29	-
Softlab	1,23	-	1,23	1,23	-16,60	6,15
Sogefi	3,38	6,62	3,235	3,38	57,44	385,81
Sol	33,65	1,66	32,95	33,85	19,24	3.032,38
Sole 24 Ore	0,724	0,56	0,706	0,736	6,09	40,59
Somec	16,5	-1,20	16,25	17,25	-39,78	118,38
Spotify Technology	291,4	-	294,55	294,55	74,50	-
Starbucks Corp	71,77	-1,98	71,77	71,8	-15,58	-
Steico	29,35	-	29,2	29,2	-6,31	-
Stellantis	18,634	0,89	18,572	19,022	-13,05	55.706,22
STMicroelectr.	36,225	-1,76	36,225	37,735	-18,85	33.553,31
Stryker	319,5	-	322	330	21,11	-
T						
T Rowe Price Group	106,62	-	104,32	104,32	15,07	-
Tamburi Inv.	9,48	1,28	9,36	9,49	0,74	1.727,06
Technogym	9,64	0,21	9,56	9,73	6,28	1.942,81
Technoprobe	9,06	-1,52	8,96	9,365	6,15	6.026,78
Telecom It. r nc	0,2451	0,91	0,2417	0,2482	-20,03	1.471,14
Telecom Italia	0,226	1,12	0,222	0,2292	-23,73	3.449,74
Telefonica	3,981	-	3,98	3,988	13,34	-
Tenaris	14,245	-0,73	14,22	14,56	-9,29	16.919,45
Terna	7,304	1,19	7,268	7,368	-4,43	14.508,38
Tesla	196,4	4,70	184,4	196,98	-17,76	-
Tesmec	0,0868	-0,12	0,0849	0,0874	-27,02	52,10
Tessellis	0,647	0,15	0,646	0,665	-2,81	153,30
Texas Instruments	180,18	-	179,42	179,42	19,44	-
The Coca-Cola Company	59,1	-0,61	59,21	59,21	11,91	-
The Italian Sea Group	9,25	0,76	9,24	9,37	12,26	488,09
The Walt Disney	91,49	-2,32	91,78	92,89	16,58	-
Thyssenkrupp	4,096	1,41	4,085	4,148	-34,73	-
Tinexta	16,04	-0,62	16,04	16,34	-20,67	762,52
Toscana Aeroporti	11,95	2,14	11,7	11,95	-4,23	213,61
Trevi	0,3435	-	0,3435	0,362	9,08	109,26
Triboo	0,776	0,78	0,75	0,778	-0,86	21,84
Tripadvisor	16,415	-0,45	16,49	16,49	-16,98	-
Truist Finl Corp.	36,265	-	35,505	35,505	2,99	-
Txt e-solutions	24,4	0,62	24,2	25,15	23,73	316,37
U						
Uber Technologies	65,49	-	64,93	67,95	17,58	-
Unicredit	36,205	4,62	35,34	36,205	40,78	56.591,77
Unidata	3,69	1,37	3,64	3,73	-6,22	114,32
Unieuro	8,03	-0,12	8,03	8,16	-22,38	167,07
Unipol	9,435	1,67	9,355	9,46	79,65	6.662,24
V						
Valsoia	9,72	-	9,62	9,8	3,74	104,14
Varta	8,625	-2,65	8,69	8,69	-57,08	-
Vianini	0,86	-	0,86	0,86	-0,19	90,62
Virgin Galactic Holdings	8,1	-0,84	8,1	8,1	-44,55	-
Visa - Classe A	244,2	-1,77	243,5	246,2	6,38	-
Volkswagen	106,85	1,42	106,25	107,25	-5,69	-
Vonovia	26,57	-	26,58	26,67	-5,49	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,966	-3,84	11,082	11,24	-53,44	-
Walmart	63,12	0,16	63,03	63,29	34,00	-
Webuild	2,098	2,44	2,056	2,098	11,93	2.092,39
Webuild r nc	10,3	-0,96	10,1	10,3	89,09	16,80
Western Digital	70,82	-1,64	70,63	70,63	65,00	-
WIIT	22,65	-1,52	22,15	23,3	15,89	635,15
Z						
Zalando	22,91	4,28	22,59	23,08	2,11	-
Zest	0,218	-2,68	0,213	0,219	-19,95	35,28
Zignago Vetro	11,82	0,17	11,74	12	-17,02	1.062,99
Zucchi	2,06	4,83	1,985	2,06	-12,71	7,86

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	923.05	-0.09
Cac 40	7561.13	1.09
Dax (Xetra)	18290.66	0.30
FTSE 100	8166.76	0.03
Ibex 35	11057.00	1.04
Indice Gen	57006.65	1.27
Nikkei 500	3395.87	0.11
Swiss Market In.	12049.61	0.47

EURIBOR 28-6-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,641	3,692
1 Mese	3,655	3,706
3 Mesi	3,709	3,761
6 Mesi	3,678	3,729
1 Anno	3,567	3,617

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 1/7/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	66.5	69.45
Argento (per kg.)	812.11	869.53
Platino p.m.	1012.00	0.0000
Palladio p.m.	972.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0745	0,37	-2,76
Giappone	173,15	0,70	10,76
G. Bretagna	0,8479	0,18	-2,43
Svizzera	0,9689	0,57	4,63
Australia	1,6109	0,19	-0,95
Brasile	6,0016	1,87	11,93
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4711	0,28	0,47
Danimarca	7,4586	0,02	0,08
Filippine	62,998	0,70	2,80
Hong Kong	8,3945	0,42	-2,74
India	89,6575	0,46	-2,44
Indonesia	17569	0,47	2,86
Islanda	148,9	0,00	-1,06
Israele	4,0304	0,26	0,78
Malaysia	5,0641	0,28	-0,26
Messico	19,7315	0,85	5,39
N. Zelanda	1,7638	0,21	0,77
Norvegia	11,4315	0,31	1,70
Polonia	4,3008	-0,19	-0,89
Rep. Ceca	25,048	0,09	1,31
Rep.Pop.Cina	7,8097	0,45	-0,52
Romania	4,9766	-0,01	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4567	0,37	-0,16
Sud Corea	1485,41	0,72	3,61
Sudafrica	19,5015	0,02	-4,16
Svezia	11,3675	0,07	2,45
Thailandia	39,434	0,29	3,85
Turchia	35,1126	-0,21	7,53
Ungheria	394,25	-0,22	2,99

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.07.24	2787	99,92	0,00
31.07.24	3594	99,71	0,00
14.08.24	3001	99,58	3,20
13.09.24	7323	99,31	3,03
30.09.24	3068	99,12	3,17
14.10.24	3911	99,00	3,09
14.11.24	10463	98,66	3,22
29.11.24	4305	98,52	3,23
13.12.24	7132	98,41	3,17
14.01.25	2311	98,13	3,12
14.02.25	1497	97,83	3,14
14.03.25	1399	97,58	3,11
14.04.25	667	97,31	3,09
14.05.25	4041	97,03	3,08
13.06.25	34736	96,80	3,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 1/7/2024	Domanda	Offerta
Marengo	395,97	420,21
Sterlina	499,31	529,88
4 Ducati	939,14	996,64
20 $ Liberty	2.073,65	2.199,32
Krugerrand	2.121,6	2.251,49
50 Pesos	2.557,95	2.714,56

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.07.24	99,916	99,903	0,00
31.07.24	99,712	99,702	0,00
14.08.24	99,58	99,574	3,20
13.09.24	99,312	99,311	3,03
30.09.24	99,12	99,112	3,17
14.10.24	98,999	98,979	3,09
14.11.24	98,66	98,64	3,22
29.11.24	98,515	98,511	3,23
13.12.24	98,413	98,45	3,17
14.01.25	98,133	98,125	3,12
14.02.25	97,828	97,818	3,14
14.03.25	97,58	97,572	3,11
14.04.25	97,31	97,324	3,09
14.05.25	97,034	97,069	3,08
13.06.25	96,8	96,85	3,03
BTP			
1.8.2024	99,592	99,589	3,40
1.9.2024	100,016	100,02	3,07
15.11.2024	99,22	99,213	3,38
1.12.2024	99,56	99,536	3,23
15.12.2024	98,444	98,439	3,48
1.2.2025	98,25	98,155	3,33
1.3.2025	100,898	100,892	2,98
28.3.2025	99,867	99,858	3,15
15.5.2025	98,301	98,287	3,29
1.6.2025	98,22	98,23	3,32
1.7.2025	98,687	98,395	2,98
15.8.2025	97,47	97,46	3,36
29.9.2025	100,08	100,12	3,09
15.11.2025	98,79	98,79	3,10
1.12.2025	98,17	98,07	3,10
15.1.2026	100,18	100,03	2,95
28.1.2026	99,55	99,59	3,09
1.2.2026	95,51	95,42	3,39
1.3.2026	101,67	101,69	2,92
1.4.2026	94,26	94,28	3,43
15.4.2026	100,61	100,66	2,99
1.6.2026	96,68	96,76	3,23
15.7.2026	97,55	97,48	3,11
1.8.2026	93,25	93,24	3,41
15.9.2026	100,88	100,9	2,97
1.11.2026	108,56	108,69	2,54
1.12.2026	95,15	95,2	3,22
15.1.2027	93,86	93,94	3,31
15.2.2027	98,79	98,85	3,08
1.4.2027	93,99	94,01	3,30
1.6.2027	96,75	96,82	3,11
13.6.2027	100,25	100,32	3,22
15.7.2027	100	100,09	3,04
1.8.2027	96,11	96,14	3,14
15.9.2027	92,66	92,71	3,29
1.11.2027	109,65	109,84	2,65
1.12.2027	97,54	97,66	3,10
1.2.2028	95,24	95,33	3,18
15.3.2028	89,13	89,05	3,39
1.4.2028	99,82	99,94	3,03
15.7.2028	88,99	89,09	3,38
1.8.2028	101,15	101,23	3,04
1.9.2028	104,86	104,95	2,93
10.10.2028	101,91	102,11	3,30
1.12.2028	97,3	97,75	3,13
1.9.2029	102,35	102,51	3,03
15.2.2029	87,05	87,21	3,46
15.6.2029	96,62	96,7	3,22
01.7.2029	98,93	99,07	3,18
1.8.2029	97,45	97,56	3,20
1.11.2029	108,23	108,37	2,93
15.12.2029	101,13	101,26	3,16
1.3.2030	99,51	99,55	3,18
5.3.2030	99,8	99,86	3,25
1.4.2030	88,26	88,43	3,48
14.5.2030	99,61	99,57	3,28
15.6.2030	100,07	100,17	3,22
1.8.2030	85,29	85,42	3,57
15.11.2030	101,55	101,7	3,24
1.12.2030	88,33	88,54	3,51
15.02.2031	98,57	98,76	3,32
1.4.2031	83,3	83,47	3,63
1.5.2031	113,74	113,89	3,03
15.7.2031	97,89	98,08	3,38
1.8.2031	80,65	80,77	3,68
30.10.2031	101,54	101,73	3,28
1.12.2031	81,9	82,09	3,67
1.3.2032	85,93	86,12	3,59
1.6.2032	80,54	80,77	3,71
1.12.2032	90,28	90,39	3,54
1.2.2033	113,09	113,3	3,29
1.5.2033	103,46	103,7	3,42
1.9.2033	88,71	88,92	3,63
1.11.2033	102,77	102,94	3,48
1.3.2034	101,35	101,61	3,54
1.7.2034	98,27	98,54	3,60
1.8.2034	107,85	108,15	3,47
1.3.2035	93,65	93,8	3,69
30.4.2035	99,35	99,58	3,60
1.3.2036	75,25	75,48	3,97
1.9.2036	81,85	82,11	3,88
1.2.2037	98,46	98,92	3,68
1.3.2037	68,55	68,7	4,06
30.10.2037	98,01	98,34	3,77
1.3.2038	89,24	89,59	3,90
1.9.2038	85,8	86,11	3,93
1.8.2039	106,76	107,11	3,82
1.10.2039	97,39	97,76	3,89
1.3.2040	85,69	85,95	3,98
1.9.2040	106,6	107,15	3,86
1.3.2041	69,76	70,11	4,14
1.9.2043	99,44	100	3,97
1.9.2044	103,83	104,02	3,91
30.4.2045	60,88	61,25	4,17

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.19 e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge alle 2.01 e tramonta alle 18.00
Santo San Bernardino Realino
Il Proverbio
Ducj i nâs si somein, ma no 'nd è nissun compagn.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il progetto del Comune

PARCO MORETTI

Allestito per eventi tutta l'estate

Già da maggio il palco allestito nel parco Moretti ospita concerti, iniziative sportive e momenti di riflessione. Continuerà ad animarsi fino ad agosto, proponendo anche il festival del folklore giovanile e un mercatino.

PARCO ILARIA ALPI

Racconti per bambini e famiglie

Il 17 luglio il parco Ilaria Alpi di via Melegnano ospiterà "La strada dei libri passa da...fonti, zampilli e onde", rassegna curata da Damatrà che proporrà racconti e laboratori per bambini e famiglie.

PARCO MARTIRI DELLE FOIBE

Laboratori dedicati ai più piccoli

L'area verde intitolata ai Martiri delle Foibe, incastonata tra le vie Manzini, Parini e Di Mezzo, ospiterà gli appuntamenti del ciclo "Vento d'Estate", curato da Miss'Kappa. Il 6 luglio alle 18 il laboratorio "La cappellaia matta".

Spettacoli e concerti nei parchi pubblici: «Così li restituiamo alle nostre famiglie»

Iniziative per ridurre il degrado urbano nelle aree verdi
L'assessore Pirone: momenti di socialità grazie alla cultura

Christian Seu

Concerti, spettacoli, conferenze, eventi sportivi, perfino l'arte varia del circo. L'equazione, in fondo, è piuttosto semplice: se la comunità cittadina vive con costanza un luogo, è assai poco probabile che quel luogo possa essere eletto a palco prediletto dai malintenzionati, che possa diventare luogo di spaccio, ribalta di rissosi in cerca di guai. Il richiamo al teatro non è casuale: l'amministrazione comunale è impegnata in questi mesi a ravvivare parchi pubblici e giardini, organizzando iniziative e occasioni d'incontro anche in quelli che, nel recente passato, sono stati al centro di episodi di cronaca.

A partire dal parco Moretti, che diventa, per l'appunto, «Palco Moretti» per celebrare l'ampio cartellone di iniziative allestito per l'estate. «Abbiamo gli anticorpi per poter vivere e presidiare così il parco, offrendo una narrazione diversa», ha sottolineato l'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone, presentando il calendario di appuntamenti che animeranno proprio l'area su cui sorgeva lo stadio Moretti, teatro delle gesta dell'Udinese fino al 1976. «Si tratta – ha evidenziato ancora Pirone – di uno dei luoghi più frequentati della città e c'era bisogno di dare un segnale forte: il parco deve ritornare alle famiglie. La nostra ricetta è quella di combattere l'abbandono e il degrado anche con la cultura, organizzando momenti di socialità. Per questo abbiamo messo tutti intorno a un tavolo, istituzioni, associazioni e sponsor, condividendo con tutti l'esigenza di puntare su questo luogo storico che intendiamo pienamente rilanciare. Finalmente, questo spazio cittadino diventa il cuore pulsante della nostra comunità, un vero e proprio aggregatore per famiglie e giovani».

«Il parco Moretti – ha rilanciato il vicesindaco Alessandro Venanzi – ha un ruolo identitario, in passato è stato teatro di episodi particolari: oggi è al centro di incontri, potremmo dire che è il nostro Central Park. Lo abbiamo sottratto a quel tipo di episodi, partendo dalla legittima richiesta di sicurezza dei residenti. Abbiamo lavorato insieme proprio per rendere il parco una proprietà di tutti».

FEDERICO PIRONE
È ASSESSORE COMUNALE ALLA CULTURA E ALL'ISTRUZIONE

«La presenza oggi di più assessorati certifica come il ragionamento su parco Moretti e non solo sia di tipo complessivo», ha detto l'assessore al Verde Pubblico Ivano Marchiol. «Il parco è un esempio di come stiamo lavorando in maniera diffusa su tutto il territorio cittadino. Le attività che stiamo predisponendo servono proprio a rivitalizzare tutti i parchi cittadini, che devono ritornare ad essere un bene comune di tutti».

E proprio dall'esperienza del circo di Terminal, bissata dopo il successo dello scorso anno, è nata una serie di iniziative che hanno contaminato anche gli altri parchi cittadini, abbracciando pure quelli delle periferie. Se al Giardino Loris Fortuna il cinema estivo è ormai una tradizione (e nel corso delle prossime settimane ospiterà pure una serie di concerti), ci sono altri riflettori pronti ad accendersi in parchi e giardini pubblici: l'area verde McBride di via San Daniele ospiterà il Ludobus (il 10 luglio alle 18), che il giorno dopo sarà nel parco Marchiol di via Piutti e il 16 luglio arriverà nell'area verde Pellegrini (in via della Resistenza). L'intenzione del Comune è di valorizzare anche il Giardino del Torso, in via del Sale, che già nelle prossime settimane ospiterà colazioni letterarie (si comincia il 13 luglio alle 9.30 con la presentazione del libro di Tino Mantarro) e concerti (il 18 luglio alle 21 il jazz di Chiara Luppi).

Al parco Martiri delle Foibe saranno in scena i laboratori e le rappresentazioni dedicate ai più piccoli e allestite da Miss'Kappa, mentre in via Melegnano il parco Ilaria Alpi ospiterà "La strada dei libri passa da...fonti, zampilli e onde", rassegna curata da Damatrà. Anche l'area verde di via della Faula è stata scelta come location per "Storie nei parchi". —

LA STORIA

Dazzan: «Quello spazio fu tempio dello sport»

Non solo cultura. Ma anche sport, in quello che per anni è stato uno dei templi delle discipline sportive della città. La volontà dell'amministrazione comunale è di riportare, con sempre maggior frequenza, lo sport al parco Moretti. Che «rappresenta anche la storia sportiva di Udine», ha spiegato ieri l'assessore comunale allo Sport Chiara Dazzan. «Un luogo che occupa un posto speciale nel cuore di tutti noi cittadini di Udine. Questo parco non è solo uno spazio verde, ma un vero e proprio simbolo della nostra storia sportiva e della memoria collettiva della città. Parco Moretti è stato la sede del primo campo di calcio dell'Udinese. Qui, il calcio ha scritto pagine importanti della nostra storia sportiva, regalando momenti di gioia e di passione a tutti noi. Ma oltre a questo il Moretti è stato uno dei primi polisportivi d'Italia dove si sono svolte manifestazioni di rilievo in tantissimi sport. Adesso è giusto che venga vissuto come spazio sportivo accessibile per tutti. Il nostro interesse è quello di continuare ad allestire iniziative che possano davvero includere ogni genere di sportivo».

Il 6 luglio il parco ospiterà la Staffetta RunLab, mentre il 15 sarà protagonista la danza, con "Devourer". Quest'anno ricorre peraltro il centenario dell'inaugurazione del "Campo Polisportivo Moretti", aperto il 25 maggio 1924 con una prestigiosa riunione di atletica, a cui parteciparono alcuni degli atleti che qualche settimana più tardi avrebbero disputato le Olimpiadi di Parigi. —

HANNO DETTO

Alessandro Venanzi

«Abbiamo lavorato insieme proprio per rendere il parco Moretti una proprietà di tutti: idee ed energie per rilanciare un luogo che fa parte dell'identità cittadina»

Chiara Dazzan

«Parco Moretti non è solo uno spazio verde, ma un vero e proprio simbolo della nostra storia sportiva e della memoria collettiva della città»

Ivano Marchiol

«Il parco è un esempio di come stiamo lavorando in maniera diffusa su tutto il territorio cittadino. In questo caso è stata potenziata anche l'illuminazione»

Il progetto del Comune

AREA VERDE DALLA CHIESA

Valorizzare la zona di via della Faula

Il Comune ha deciso di valorizzare anche l'area verde intitolata al generale Alberto Dalla Chiesa, in via della Faula: nel cartellone di UdinEstate era programmato per ieri l'evento "Storie nei parchi: racconti/incontri".

AREA VERDE BADEN POWELL

Le attività della Ludoteca comunale

L'area verde intitolata a Baden Powell, fondatore dello scoutismo, si trova in via Duchi d'Aosta. Sarà teatro, sabato dalle 18, di uno degli appuntamenti del Ludobus, "In giro giocando", organizzati dalla Ludoteca comunale.

GIARDINO LORIS FORTUNA

Di scena proiezioni e musiche

Da anni il Giardino Loris Fortuna ospita il cinema all'aperto. Ma sono in programma anche concerti e spettacoli: il 9 luglio è in programma ad esempio la proiezione "The Navigator" con le musiche dal vivo della Zerorchestra.

In programma momenti di svago e riflessione fino ad agosto
Sarà organizzato anche un mercatino con prodotti agroalimentari

Dal teatro delle marionette ai concerti jazz e folk S'inaugura "Palco Moretti"

IL CALENDARIO

Le marionette di Podrecca e il folklore giovanile, ma anche i banchetti di un mercatino. Un calendario di eventi fitto che, inaugurato a maggio, entrerà nel vivo in questi giorni, abbracciando l'estate e regalando agli udinesi occasioni di svago e riflessione. Il teatro delle iniziative è il parco Moretti e, non a caso, il cartellone è stato ribattezzato "Palco Moretti", in un efficacissimo calembour che rende bene l'ambizione dell'amministrazione comunale di far diventare l'area verde un ideale teatro all'aperto.

Ricchissimo il programma, che riportiamo integralmente nella tabella a lato. Già oggi pomeriggio, dalle 18, il parco ospiterà il Ludobus, con iniziative per i più piccoli. Giovedì alle 20.30 è in programma il concerto di Elena Ledda e Mauro Palmas, con l'apertura affidata agli allievi e ai docenti della scuola di musica popolare "Da Glauco". Domenica alle 21 appuntamento con la rassegna Istât, che proporrà "Daûr di une cjançon", evento che gli organizzatori descrivono come «a metà strada fra concerto e talk show: tre cantautori incontrano altrettanti giornalisti musicali». Lunedì alle 18 il concerto di Bruno Romani "Banda delle forze disarmate", organizzato nell'ambito di Udine Jazz for Gaza, a sostegno di Medici Senza Frontiere Euritmica Udin&Jazz.

I Piccoli di Podrecca

Marionette protagoniste mercoledì prossimo, 10 luglio, alle 18, con l'appuntamento del ciclo "I Piccoli di Podrecca on the road", uno spettacolo teatral-musicale del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Il giorno dopo, alle 18.30, "Niente è come sembra", commedia dell'arte di Claudio De Maglio della Civica Accademia d'Arte drammatica Nico Pepe. Il 13 e 14 luglio il parco nel palco ospiterà "Fomo va in città", rassegna estiva culturale mirata a promuovere l'arte, la cultura e la partecipazione civica attraverso eventi musicali, teatrali e attività performative che coinvolgono gruppi di artisti Under35 che partecipano al contest di Officine Giovani.

Il 15 luglio sarà tempo di danzare, con Devourer, mentre il 18 (inizio alle 21), nell'ambito della rassegna Istât, si esibierà il Barski Oktet, l'ottetto virile di Lusevera-Bardo, in un concerto che si promette di portare in scena «passione e virtuosismo, radicamento e innovazione, rivendicazione linguistica e internazionalità».

Il 21 luglio l'associazione Brainery Academy con il coro Fabrianesi proporrà "Antologia Anni Settanta, tra musical e canzone d'autore", mentre la serata del 26 sarà quella del "24° Festival Mondiale del Folclore Giovanile", spettacolo folkloristico a cui parteciperanno i gruppi giovanili provenienti da Polonia, Serbia, Albania. Si esibiranno anche i ragazzi dei gruppi del Friuli Venezia Giulia che appartengono all'Associazione folkloristica giovanile regionale. Il giorno dopo nel parco risuoneranno le note dei La Peka, gruppo formato da musicisti molto eterogenei per formazione ed esperienze artistiche, caratterizzato da matrice ritmica afro-latina.

Il 28 luglio alle 21 tornerà la rassegna Istât con "Cûr di veri", un viaggio al di là dell'oceano, che unisce le melodie tipiche della musica friulana al tragico immaginario fatto di amori travagliati e vendette sanguinarie tipico del tango argentino. E infine, il 9 agosto, dalle 10, il mercatino agroalimentare Buddy Market. Le iniziative godono del sostegno di partner istituzionali quali Regione e Fondazione Friuli e di sponsor storici come Amga Hera, a cui si aggiungono Banca 360, Shi's, Despar e Md System.— CHR.S.

LE INIZIATIVE AL PARCO MORETTI

2 luglio_ore 18
Ludobus, giochi in giro giocando

4 luglio_20.30
Elena Ledda e Mauro Palmas - Concerto
Apertura degli allievi e docenti della Scuola di Musica Popolare "da Glauco"

6 luglio
Staffetta Runlab organizzato da A.s.d Runlab Udine

7 luglio_ore 21
Rassegna Istât - Daûr di une cjançon
A metà strada fra concerto e talk show: tre cantautori incontrano altrettanti giornalisti musicali.

8 luglio_ore 18
"Bruno Eomani; banda delle forze disarmate" -
War widows war orphans
Udine Jazz for Gaza concerti e jam session a sostegno di Medici Senza Frontiere Euritmica Udin&Jazz

10 luglio_ore 18
I piccoli di Podrecca on the road - Armone in città-
Spettacolo di marionette
Una produzione teatral-musicale dedicata ai bambini del Teatro Stabile del Fvg

11 luglio_ore 18:30
Niente come sembra
Commedia dell'Arte di Claudio De Maglio della Civica Accademia d'Arte drammatica Nico Pepe

13 luglio_14 luglio_ ore 18:30
Fomo va in città
Rassegna estiva che coinvolge artisti Under35 che partecipano al contest di Officine Giovani

15 luglio_ore 19
"Devourer" Performance di danza contemporanea
(Rassegna Storia e Storie per un'estate)
spettacolo di teatro-danza

18 luglio_ore 21
Rassegna Istât - Barski Oktet Concerto
Esibizione dell'Ottetto virile di Lusevera/Bardo

21 luglio_ore 21
Antologia anni 70 tra musical e canzone d'autore
a cura di Associazione Brainery Academy con Coro Fabrianesi

26 luglio_ore 20.45
24° Festival Mondiale del Folclore Giovanile Spettacolo Folkloristico
con i Gruppi giovanili provenienti da Polonia, Serbia, Albania e i Gruppi giovanili della Regione appartenenti alla Associazione Folkloristica Giovanile Regionale

27 luglio_ore 21
Concerto dei La Peka (rassegna More Than Jazz)

28 luglio_ore 21
Rassegna Istât - Cûr di veri - Concerto

31 luglio_20:30
Musica en plein air - Ottetto di fiati con musiche di Reinecke e Gouvy

6 agosto_ore 18
Ludobus – giochi in giro giocando

9 agosto_ore 10
Buddy Market - mercatino agroalimentare

I nodi dell'ordine pubblico

Arriva da Firenze dove guidava il comando provinciale dell'Arma
Sottolineata l'importanza delle stazioni per raccogliere informazioni

Il nuovo comandante: «Capire le cause dei disagi per dare più sicurezza»

Generale Vitagliano, tra le prime sfide da affrontare, dopo i gravi fatti accaduti, ci saranno quelle legate alla sicurezza...

«Sapendo di dover venire in Friuli, ho seguito le cronache per capire la nuova realtà cui ero destinato. Ho letto che ci sono queste preoccupazioni legate alla sicurezza».

E che idea si è fatto?

«La sicurezza è una problematica complessa che ha tanti profili: preventivi, repressivi, reali, avvertiti e informativi. L'Arma, grazie alla sua capillare presenza sul territorio, è l'amministrazione che più ha la possibilità di corrispondere alle richieste della gente. Cercheremo di mettere a frutto questa capacità, ovviamente cercando di capire quali sono le cause di questa situazione».

Che ruolo giocano i vostri comandi stazione?

«Le stazioni sono un cardine della nostra istituzione, un presidio importante, il volto visibile dello Stato anche nei comuni più piccoli e isolati. Essendo sul territorio, riescono a raccogliere un patrimonio informativo che, altrimenti, difficilmente si potrebbe avere e mettere a frutto».

Il generale Gabriele Vitagliano

Siete chiamati ad affrontare nuove forme di criminalità, per esempio le baby-gang...

«Ci sono purtroppo forme di disagio sociale che sicuramente si ripercuotono sulla serenità dei cittadini. Parlo in generale perché, essendo appena arrivato, non ho la presunzione di poter parlare della realtà friulana. Sappiamo bene, perché cerchiamo di studiare i fenomeni che possono avere impatto sul problema sicurezza, è che ci sono dei fenomeni di disagio e di emarginazione sociale che creano – a volte fondatamente, volte meno – allarme. L'importante, anche per queste nuove sfide, sarà, capirne le cause e intervenire in modo da corrispondere alle esigenze della popolazione».

Prima quale incarico ricopriva e di dove è originario?

«Ero comandante provinciale a Firenze. Essendo figlio di un ufficiale dei carabinieri, ho trascorsola vita girando l'Italia e quindi non ho una sola località dove ho lasciato gli amici, i parenti e dove ho fatte le scuole. Ne ho diverse disseminate sul territorio nazionale. Questo mi ha permesso di conoscere realtà diverse». —

A.R.

L'appello: «Chiamate il 112 e segnalate tutto ciò che ritenete utile»
«Tornerò in Friuli spesso perché i miei figli rimarranno qui»

Atzeni cede il testimone e si rivolge ai cittadini: «Restate al nostro fianco»

Generale Atzeni, qual è il suo messaggio ai cittadini, soprattutto in questo periodo in cui molti, dopo i tragici episodi verificatisi in città, si sentono meno sicuri?

«Ai cittadini dico: fate attenzione e state sempre vicini alle forze dell'ordine. Comprendo che l'analisi fatta dal "tecnico" non sempre coincide con la percezione del cittadino che va sempre rispettato perché è il nostro "faro". Quindi, se il cittadino non si sente sicuro, ci dobbiamo porre il problema, a prescindere dai numeri, dai fenomeni e anche dall'analisi degli stessi. Quello che posso dire è: continuate a tenere alta l'attenzione, non abbiate paura a fare il 112 e a segnalare qualsiasi cosa che ritenete utile far notare alle forze dell'ordine. Allo stesso tempo dico a noi tecnici, operatori della sicurezza, che quello che abbiamo fatto è abbastanza, ma se la percezione in questo periodo non ha colto nel segno, allora dobbiamo – e lo stiamo già facendo – rivedere alcuni parametri e alcune cose per rendere quella che è già una parte sana e sicura dell'Italia ancora più vicina alle esigenze del cittadino. Ci deve essere la serenità, non dico di poter lasciare le chiavi inserite nella porta di casa, però di poter uscire sereni in qualsiasi parte della città o della periferia, senza timore che qualcuno debba dare noia. Quindi è un monito che faccio a noi, ce lo siamo già detti nel nostro ambito, e anche un'esortazione, un invito che continuo a fare ai cittadini a starci vicini. E invito anche a non demonizzare ogni cosa che non piace perché a volte anche eccedere nella severità dei commenti, non analizzandoli per quello che sono – il che non vuol dire certo sminuire, attenzione – non va bene. Le cose vanno analizzate per come sono andate. In questo esorto i cittadini a fare un pochino più di attenzione, altrimenti si rischia di entrare in un vicolo cieco da cui non si esce tutti vincenti. Invece quello che interessa tutti è uscire sempre vincenti ovviamente».

Il generale Francesco Atzeni

Tornerà in Friuli?

«Tornerò sicuramente in regione, di certo in vacanza, ma anche come papà perché la famiglia resta qui e i ragazzi continueranno studiare qui. Quindi, verrò spesso a trovarli da Roma. E, visto che sono molto legato a questa terra e alla sua gente, sarà anche l'occasione per rivedere gli amici». —

A.R.

Carabinieri
Al vertice c'è Vitagliano

Ieri la cerimonia d'insediamento dell'alto ufficiale
Il sindaco De Toni ha consegnato il sigillo della città

Anna Rosso

Cambio al vertice regionale dell'Arma dei carabinieri. Ieri il generale di brigata Francesco Atzeni ha ceduto il testimone al collega e pari grado Gabriele Vitagliano che ha assunto il comando della Legione Friuli Venezia Giulia durante una cerimonia che si è svolta nel salone d'onore della caserma Basso di viale Venezia, alla presenza del vice comandante interregionale carabinieri "Vittorio Veneto", generale di brigata Eduardo Ignazio Salvatore Calvi. All'evento hanno preso parte autorità civili, militari e religiose. Presenti, in rappresentanza della Regione, anche l'assessore Barbara Zilli e il presidente del Consiglio Mauro Bordin.

LA CERIMONIA

La cerimonia ha avuto inizio con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti da parte del comandante Atzeni ed è proseguita con la resa degli onori al vice comandante interregionale nel salone dove erano schierati un picchetto d'onore e alcuni carabinieri in rappresentanza dei militari in servizio nella Regione. Alla cessione di comando hanno assistito anche i comandanti dei reparti specializzati con sede a Udine, il medagliere della Federazione provinciale di Udine dell'Istituto del nastro azzurro, i gonfaloni della Regione Fvg e dei Comuni di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia, nonché i medaglieri e i labari delle associazioni combattentistiche e d'Arma. La formula di riconoscimento è poi stata letta dal generale Atzeni che, nel suo intervento, nell'elogiare l'accoglienza e la bellezza della terra friulana, ha ringraziato tutto il personale della Legione per il sostegno e l'impegno profuso al servizio della comunità.

IL SALUTO

«Con grande emozione – ha dichiarato il generale Atzeni dopo aver dato il benvenuto a tutti i presenti – mi accingo a lasciare il comando della Legione. Si tratta di una tappa significativa della mia vicenda professionale e personale. Ricor-

do con affetto, e sembra ieri, il nostro primo giorno insieme, quando c'erano ancora le mascherine. Ci siamo trovati davanti a numerose sfide che abbiamo superato grazie al lavoro quotidiano di tutti. Sono trascorsi quasi tre anni, intensi e indimenticabili. Insieme siamo cresciuti e ognuno ha cercato di dare il meglio di sé. Ora potremmo anche guardare indietro e fare un bilancio, ma le cose fatte o quelle in itinere sono la storia. In questo momento in me prevalgono sentimenti di gratitudine e riconoscenza. Ringrazio quindi l'Arma per avermi dato la possibilità di svolgere servizio in questa straordinaria terra. E rivolgo un pensiero affettuoso anche al popolo friulano che mi ha accolto con calore, facendomi sentire a casa». Infine, il generale Atzeni ha augurato «successo e ogni bene» al collega subentrante. «Sono certo che con il suo notevole bagaglio professionale e la sua carica umana saprà dare un grande contributo» ha concluso, apponendo il distintivo della Legione Fvg sull'uniforme del generale Vitagliano, cedendogli così formalmente il comando.

IL NUOVO COMANDANTE

«Sono onorato ed emozionato di assumere il comando della Legione Fvg – sono le prime parole del generale Vitagliano –, sono conscio della delicatezza dell'incarico e lo affronterò al meglio delle mie possibilità. Garantisco la mia più sincera e totale dedizione al servizio. Ringrazio il mio predecessore, il generale di brigata Atzeni, che mi consegna un reparto efficiente e coeso, capace di affrontare le sfide imposte da una società in continua evoluzione. Sono lieto di poter conoscere e servire la terra e la popolazione del Fvg ai cui rappresentanti, oggi intervenuti, preannuncio che l'Arma resterà, come è sempre stata, a totale disposizione del cittadino». Il generale Calvi, nel suo intervento, dopo aver menzionato i pregressi professionali di entrambi gli alti ufficiali, ha augurato al comandante Atzeni una buona prosecuzione di carriera nel suo nuovo incarico nella capitale (sarà comandante del Reparto autonomo del Comando generale), mentre al subentrante un sereno lavoro all'insegna della fattiva collaborazione con le istituzioni locali.

LE BENEMERENZE

Al termine della cerimonia, al generale Atzeni è stata consegnata una benemerenza dell'Associazione nazionale carabinieri da parte dell'Ispettore regionale generale Michele Cristoforo Ladislao, «per aver fornito un costruttivo supporto all'Associazione contribuendo a consolidare nelle comunità e nelle istituzioni la percezione dell'Arma come realtà unitaria tra le componenti in servizio e in congedo». Infine il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni ha consegnato allo stesso Atzeni il sigillo della città, «in segno di omaggio e di stima per l'impegno profuso e la costante presenza dell'Arma nel territorio». —

I MOMENTI DELLA CERIMONIA
ALLA CASERMA BASSO
SEDE DEL COMANDO LEGIONE

Il generale uscente: «Un pensiero affettuoso ai friulani che mi hanno accolto con calore, facendomi sentire a casa»

GLI INTERVENTI

Da Bordin e Zilli il "grazie" della politica

«Il comandante Atzeni che conclude il suo mandato ha alimentato quel costante dialogo tra le istituzioni civili e quelle militari che ha consentito di fronteggiare con successo anche momenti difficili come quello della pandemia. A lui un grande ringraziamento» ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin a margine della cerimonia cui ha preso parte anche l'assessore Barbara Zilli: «Il legame che unisce l'Arma dei carabinieri e la Regione è da sempre forte, fondato su una collaborazione coesa e leale tra istituzioni e forze dell'ordine, affinché sul territorio ci sia sempre maggiore presidio e tutela della sicurezza e sempre maggiore rispetto per chi indossa la divisa e difende la nostra Repubblica. I valori della Benemerita, di abnegazione e sacrificio, lo spirito di servizio e l'esserci sempre, sono condivisi dall'intera comunità regionale».

"Maratona" ieri sotto il municipio organizzata dalla Camera penale
In via Spalato sovraffollamento preoccupante e pochi agenti

Troppi detenuti in carcere Avvocati e associazioni in piazza per protestare

L'INIZIATIVA

CHRISTIAN SEU

«Non è più possibile andare avanti così. A oggi sono detenute nelle carceri italiane oltre 61.500 persone, mancano meno di mille unità per arrivare agli estremi della sentenza Torregiani sul sovraffollamento». Le parole pronunciate dal presidente della Camera penale friulana, l'avvocato Raffaele Conte, sono il compendio delle ragioni che hanno spinto la stessa organizzazione dei penalisti a dare vita alla "maratona oratoria" che ieri mattina ha visto alternarsi al microfono 37 tra avvocati, rappresentanti delle istituzioni, segretari di partito, referenti di associazioni e organizzazioni di volontariato. «C'è stata una partecipazione che è andata oltre le aspettative, con interventi in alcuni casi di straordinario rilievo – riprende Conte –. La situazione è preoccupante: il Consiglio d'Europa ci ha già ammonito per le condizioni delle nostre carceri e su questo tema anche il Procuratore generale della Corte dei Conti ha detto che non è più possibile andare avanti in questo modo. Noi delle Camere penali stiamo facendo il possibile: questa iniziativa, trasversale in tutta Italia, culminerà con l'astensione delle udienze il 10, 11 e 12 luglio e con una grande manifestazione prevista a Roma l'11 luglio».

I problemi italiani sono i problemi di Udine: «Il carcere di via Spalato – riferisce ancora il presidente della Camera penale friulana – ha un indice di sovraffollamento che sfiora il 200 per cento e un numero di agenti che è un terzo di quelli previsti dalla norma: questo crea una sperequazione e inevitabilmente tensioni». Concetti sottolineati anche dal garante dei detenuti del Comune di Udine, l'avvocato Andrea Sandra, che ha posto l'accento anche ai problemi legati all'accesso alle cure delle persone che si trovano in carcere, rilevando come il progetto per la riqualificazione del penitenziario, che consentirà di avere nuovi spazi anche per la semilibertà, sta procedendo.

A rappresentare l'amministrazione comunale l'assessore alle Pari opportunità, Arianna Facchini. In forze anche la Regione, con i consiglieri Massimo Moretuzzo (Patto), Furio Honsell (Open Fvg), Serena Pellegrino (Avs), e Rosaria Capozzi del Movimento 5 Stelle, che ha evidenziato come «al contrario di quanto non faccia il ddl Sicurezza del governo Meloni, vi è la necessità di approvare, nell'immediato, provvedimenti utili per ridurre notevolmente la popolazione carceraria e non per aumentarla ulteriormente».

Sono intervenuti anche Alberta Martini Barzolai (dell'Associazione italiana giovani avvocati di Udine), Giovanna Gregori, docente della sede carceraria del Centro di formazione per adulti, l'avvocato Emanuela Rosanda, il delegato dell'AsuFc Calogero Anzallo, l'avvocato Andrea Galimberti, l'avvocato Liliana Mauro (della rete Il piacere della legalità), l'avvocato Cristian Buttazzoni, l'avvocato Anna Maria Cassina, la consigliera comunale del Pd Anna Paola Peratoner (anche referente di Oikos), l'avvocato Patrizio Palermo, l'avvocato Monica Bizaj, attivista per i diritti dei detenuti e presidente dell'associazione Sbarre di Zucchero, Maria Rita Bonura (direttore dell'Ufficio di esecuzione penale esterna di Udine e Pordenone), l'avvocato Giorgio Weil, Chiara Gallo (consigliera comunale del Pd e presidente della terza commissione consiliare), il capogruppo di Avs Andrea Di Lenardo, gli avvocati Paolo Marchiori e Marzia Como (rispettivamente presidente e componente della Camera penale di Gorizia), l'avvocato Raffaella Cavallo, coordinatrice delle attività formative del Csg, l'ex assessore comunale Fabrizio Cigolot, Matteo Dordolo, presidente di Sisifo e socio di Nessuno Tocchi Caino, Linda Iacuzzi, vicepresidente di Sisifo, l'avvocato Lorenzo Ret, Nicholas Garufi, portavoce udinese di + Europa Radicali Italia, il presidente di Legacoop sociali, Paolo Felice, Angela Calabretta di Arum, l'ex presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, l'avvocato Rino Battocletti, la presidente dell'associazione Icaro, Massimo Brianese, del direttivo della Società della Ragione, l'avvocato Sebastiano Banelli e Ivan Volpi della sezione udinese di Potere al Popolo. —

RAFFAELE CONTE
È PRESIDENTE
DELLA CAMERA PENALE DI UDINE

ANDREA SANDRA
GARANTE DEI DETENUTI
DEL COMUNE DI UDINE

MASSIMO BRIANESE
COMPONENTE DEL DIRETTIVO
DELLA "SOCIETÀ DELLA RAGIONE"

RINO BATTOCLETTI
AVVOCATO PENALISTA
(FOTO COLLE)

DA NON PERDERE › DA ELIO E LE STORIE TESE, SUL PALCO IL 12 LUGLIO A PALMANOVA, A MAHMOOD, A LIGNANO SABBIADORO IL 12 AGOSTO

Grande musica a Udine e provincia

GLI ELIO E LE STORIE TESE PRONTI A STUPIRE COME SEMPRE

È ricchissimo il programma di eventi musicali che animeranno i mesi clou dell'estate a Udine e provincia. Basti pensare ai concerti che andranno in scena in contemporanea il 12 luglio, quando Elio e le Storie Tese si esibiranno in Piazza Grande a Palmanova, mentre il tastierista di fama mondiale Cory Henry accenderà il Castello di Udine.
Villa Manin a Codroipo farà invece da sfondo ai concerti di Nile Rodgers il 19 luglio e di Mario Biondi il 24 luglio. Sempre il 24 luglio l'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro ospiterà Giorgio Panariello e Marco Masini, in uno spettacolo a cavallo tra musica e comicità. Nell'ultima settimana del mese ci saranno poi Umberto Tozzi a Palmanova, Manu Chao a Tarvisio ed Ermal Meta a Palazzolo dello Stella.
Il 5 agosto Lignano Sabbiadoro sarà il punto di riferimento degli amanti del black metal con l'esibizione dei Deicide, Aborted, Abbath e Nocturnal Depression. E sempre l'Arena Alpe Adria ospiterà il 12 agosto Mahmood e il 23 agosto i Marlene Kuntz.
Spazio poi a vecchi e nuovi nomi della musica italiana e straniera, ma non solo, in occasione di UdinEstate, che quest'anno vedrà sul palco del Castello Francesco De Gregori con i suoi immortali successi (19 luglio), la criminologa investigativa Roberta Bruzzone con lo spettacolo-conferenza "Favole da Incubo" (21 luglio), la cantautrice Loreena McKennitt (24 luglio), Rose Villain (29 luglio) e La Sad (3 agosto).
Infine, sarà un vero tuffo negli anni '90 quello che si realizzerà a Majano il 26 luglio con l'evento Caos 90 Live. Il main stage dell'Area Concerti del Festival di Majano ospiterà infatti dei mostri sacri della musica dance italiana e internazionale di quell'epoca, su tutti gli Eiffel 65 e Marvin & Andrea Prezioso.

In occasione di UdinEstate Francesco De Gregori si esibirà nella cornice del Castello il 19 luglio

› GRANDI INTERPRETI

I Nomadi e Max Gazzè: il viaggio continua

Continuano il loro infinito viaggio i Nomadi, tra le band più longeve al mondo, e lo fanno passando anche da Arba venerdì 26 luglio, dove Beppe Carletti e soci porteranno i loro più grandi successi. Il 2 agosto a Maniago si esibirà invece Max Gazzè, uno tra i più raffinati interpreti della musica leggera italiana.

LIVE 2024

A Pordenone tante esibizioni per tutti i gusti

Lunedì 8 luglio il Pordenone Blues & Co. Festival vedrà esibirsi al parco San Valentino i Rival Sons, tra i nomi di spicco della scena blues rock a stelle e strisce. Il 9 luglio sarà la volta dei Placebo, tra le più grandi e influenti alternative rock band di sempre, che quest'anno festeggiano 30 anni di carriera. Il 10 luglio salirà sul palco il "Padrino del shock rock", Alice Cooper, nell'unica tappa italiana del suo tour europeo, in cui presenterà anche il suo ultimo album "Road". Per quanto riguarda Pordenone Live 2024 invece, qui ad aprire le danze giovedì 18 luglio sarà Mr. Rain. Quello al parco San Valentino sarà l'unico concerto del rapper nella nostra regione quest'estate. Lo stesso palco vedrà Francesco Renga e Nek proseguire il loro viaggio musicale insieme nella serata di sabato 20 luglio. Domenica 11 agosto sarà poi la volta di Kid Yugi, astro nascente della scena rap italiana.

L'INIZIATIVA

Scuola superiore in Sud Sudan Raccolti oltre 40 mila euro

L'associazione Sudin dal 2007 è impegnata in un progetto educativo e sociale
Organizzata a Buttrio una cena benefica per sostenere gli investimenti necessari

L'associazione Sudin Onlus ha raccolto 40 mila euro per la realizzazione di una scuola superiore in Sud Sudan, dove il sodalizio è impegnato dal 2007 in un ambizioso progetto di sviluppo educativo e sociale. L'Ireneo Dud Vocational Training Center (Idvtc), una scuola di formazione professionale situata a Barghel, nel Lakes State, fondata nel 2009, è negli anni diventata un punto di riferimento importante per una regione devastata da guerra civile e povertà.

Un momento della serata a Buttrio con Piero Petrucco

L'Idvtc è situato in un'area di circa 500 ettari, donata dal governo locale nel 2006. La scuola offre corsi di formazione professionale e un'istruzione di livello medio per ragazzi e ragazze delle classi P6-P8, equivalenti alle scuole medie italiane. Gli studenti seguono corsi pratici di edilizia, carpenteria, cucito ed economia domestica, che nel corso degli anni hanno buone attestazioni della loro qualità. La struttura della scuola comprende aule in muratura, una biblioteca, un capannone multifunzionale, dormitori separati per ragazzi e ragazze, un impianto fotovoltaico che fornisce energia al compound, e diverse aree amministrative e residenziali per il personale e per gli insegnanti. Il progetto è sviluppato in collaborazione con la Diocesi di Rumbek.

Considerato il crescente bisogno di formazione secondaria, l'associazione Sudin Onlus, sotto l'impulso decisivo del vescovo della Diocesi di Rumbek, padre Christian Carlassare, ha avviato un progetto di trasformazione dell'Idvtc in una scuola superiore Tvet (Technical and Vocational Education and Training). Questo progetto prevede la costruzione di nuovi strutture per soddisfare le esigenze delle classi dalla P9 alla P12, equivalenti alle scuole superiori italiane. I lavori includeranno

Saranno costruiti un dormitorio, un refettorio e un'aula in più

un nuovo dormitorio femminile, un refettorio per gli studenti e un'aula aggiuntiva. Parte integrante del progetto di espansione è lo sviluppo di un'attività di agribusiness; il compound della scuola, con le sue ampie porzioni di terreno fertile e l'impianto fotovoltaico, è ideale per la produzione agricola e zootecnica. Esperti collaboreranno con la scuola per avviare la produzione di cereali, ortaggi, latte e uova. Questi prodotti non solo saranno utilizzati per l'alimentazione degli studenti e del personale della scuola, ma saranno anche venduti alle altre scuole diocesane della provincia, contribuendo finanziariamente al mantenimento dell'Idvtc. I proventi dell'attività di agribusiness contribuiranno così a coprire parte delle spese di gestione della scuola.

Il progetto di trasformazione dell'offerta formativa richiederà significativi investimenti, per sostenere i quali Sudin Onlus ha organizzato a Buttrio una serata per la raccolta fondi, nel corso della quale sono intervenuti alcuni volontari di ritorno dalla scuola e il vescovo Christian Carlassare in collegamento da Rumbek. Grazie alla partecipazione di oltre 200 generosi ospiti sono stati raccolti oltre 40 mila euro che saranno interamente utilizzati per la realizzazione del progetto, grazie alle copertura delle spese sostenuta dagli sponsor della serata, Fondazione Paolo Petrucco (era presente il figlio Piero), Bcc Pordenone e Monsile, General Beton spa, Gruppo Friuli Assicurazioni, Cooperativa Idealservice, Comacchio spa. Durante la serata i titolari di quattro aziende regionali del settore acqua – Sqs Servizi Qualità Sicurezza srl, Its Ecologia srl, Pertot srl ecologia e servizi, Planum srl – sono intervenuti per comunicare le ragioni per cui hanno deciso di donare alla popolazione dei villaggi adiacenti alla scuola quattro pozzi per l'acqua potabile, del costo di 8.400 euro ciascuno.

Il progetto dell'associazione Sudin Onlus e della rete dei suoi sostenitori rappresenta un'opportunità concreta per il futuro del Sud Sudan, uno degli stati più giovani e travagliati del mondo. —

DOPO IL BANDO

Senzatetto in città Barillari a Gasparin: «Servono risposte»

«Fa piacere riscontrare che nel bando previsto dalla giunta De Toni a favore del contrasto alla marginalità per i senza fissa dimora vengano confermate tutte le misure e i progetti realizzati o "cantierati" dal centrodestra nel precedente quinquennio». La "stoccata" è di Giovanni Barillari, ex assessore e attuale capogruppo di Forza Italia in Comune. «L'importo per il bando pubblicato per le associazioni del terzo settore è di circa 3 milioni di euro, derivanti da trasferimenti regionali e statali – ricorda –. Sarebbe importante sapere se il centrosinistra udinese intenda finanziare anche con fondi comunali qualche nuova attività, dati gli oltre 8 milioni di ulteriori tasse l'anno inflitte agli udinesi dalla giunta». Quanto alle considerazioni con cui l'assessore Stefano Gasparin ha commentato il bando sul "Messaggero Veneto" e, in particolare, il fatto che ogni notte almeno 100 persone dormano all'addiaccio, Barillari osserva come «tale numerosità non fosse mai stata riscontrata in passato» e si augura che «per strutturare una risposta adeguata si sia chiesto il perché e quale sia la tipologia o la loro provenienza, peraltro forse non costituendo un fenomeno propriamente del tutto rassicurante».

CONFINDUSTRIA

I finalisti del Premio Campiello ospiti nella Torre di Santa Maria

Tutti a Udine in una volta sola. L'appuntamento con i finalisti del Premio Campiello è per venerdì 5 luglio, alle 18, nella Torre di Santa Maria di Confindustria. È lì che sarà possibile incontrare e ascoltare la cinquina di autori che, sabato 21 settembre, al "Gran Teatro La Fenice" di Venezia, si contenderà la 62ª edizione del concorso di narrativa contemporanea promosso dalla Fondazione Il Campiello e Confindustria Veneto, al termine dalla votazione della giuria dei trecento lettori anonimi.

Ospiti della Vetrina dell'ingegno di Confindustria Udine – unica tappa in Friuli Venezia Giulia di un ciclo di 16 incontri cominciato a Roma il 19 giugno scorso e in programma fino al 28 luglio, con la tappa conclusiva a Venezia - saranno dunque Antonio Franchini con "Il fuoco che ti porti dentro" (Marsilio), Federica Manzon con "Alma" (Giangiacomo Feltrinelli), Michele Mari con "Locus Desperatus" (Giulio Einaudi editore), Vanni Santoni con "Dilaga ovunque" (Laterza), Emanuele Trevi con "La casa del Mago" (Ponte alle Grazie). I finalisti dialogheranno con lo scrittore e poeta friulano Ivan Crico, che condurrà la serata.

I cinque libri finalisti del Premio Campiello 2024

L'evento sarà introdotto dalla vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, che in vista di venerdì ha inteso spiegare le ragioni dell'incontro. «Accogliamo con grande soddisfazione il Campiello nella Torre di Santa Maria, dove il binomio impresa e cultura è già un valore condiviso e concretamente praticato – dice –. Questo prestigioso appuntamento, con il meglio della letteratura italiana contemporanea, si inserisce a pieno titolo in un percorso di consapevolezza del legame forte tra il patrimonio culturale e l'attitudine a costruire, appunto nelle imprese, lavoro, benessere, inclusione sociale. Valorizzare la cultura in tutte le sue manifestazioni, la scienza, la ricerca, l'intraprendenza e quindi, in ultima istanza, le multiformi capacità dell'ingegno umano, è la via maestra per costruire, a maggior ragione in tempi così difficili, un futuro con maggiore e migliore equilibrio».

La partecipazione all'evento è gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili, ma per riservare un posto è indispensabile iscriversi sul sito internet di Confindustria Udine. —

Costume & società

UNIVERSITÀ

Il dispositivo chiamato Tree-Talker (albero che parla) applicato ad un albero

Salute delle foreste Partito il monitoraggio a Tarvisio e nelle Valli

Negli alberi sono stati installati i sensori "Tree-Talker"
L'obiettivo dell'ateneo è misurarne la vitalità in tempo reale

Misurare in tempo reale le dinamiche di accrescimento, stabilità e vitalità degli alberi e comprendere la loro risposta al cambiamento climatico su scala nazionale. È l'obiettivo cui sta lavorando l'Università di Udine nell'ambito della rete italiana dei TreeTalker (Italian TreeTalker network). La rete è costituita da una serie di aree sperimentali distribuite tra le Alpi e gli Appennini seguendo "Il sentiero Italia", la più famosa infrastruttura a livello nazionale. Ogni area sperimentale prevede il monitoraggio di tre tipologie di bosco: un bosco sottoposto a gestione forestale ordinaria, uno al limite superiore della vegetazione (sentinella) e un bosco che si è insediato su terreni agricoli abbandonati.

I SITI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Alcuni di questi siti sono presenti anche in Friuli Venezia Giulia e si trovano nel tarvisiano e nelle valli del Natisone e del Torre. I siti sono gestiti dai ricercatori del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Ateneo friulano, coordinati da Giorgio Alberti.

I TREE-TALKER

In questi giorni i ricercatori hanno completato l'allestimento dei siti dove hanno installato una serie di sensori tecnologici, chiamati "Tree-Talker" ("l'albero che parla"), un'innovazione tutta italiana nel campo della tecnologia ambientale e forestale. Questi dispositivi sono progettati per essere installati sugli alberi e raccogliere una varietà di dati cruciali per il monitoraggio della salute delle foreste. In particolare, l'umidità del suolo, la temperatura dell'aria, l'accrescimento della pianta e la quantità di acqua che scorre attraverso il fusto (traspirazione). Queste informazioni vengono poi trasmesse in tempo reale a piattaforme di raccolta dati, permettendo a scienziati e forestali di ottenere una comprensione dettagliata e dinamica delle condizioni ambientali e delle risposte biologiche degli alberi.

STRUMENTO PREZIOSO

«L'utilizzo dei tree talkers – spiega il professor Alberti – sta rivoluzionando il modo in cui vengono gestite le nostre foreste, offrendo strumenti preziosi per la conservazione e la gestione sostenibile delle risorse forestali».

DIAGNOSI E INTERVENTI

I dispositivi, infatti, permettono di individuare subito stress ambientali come siccità o malattie, consentendo interventi mirati e tempestivi. Inoltre, i dati raccolti dai tree talkers contribuiscono a migliorare le previsioni climatiche e a sviluppare strategie di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intera iniziativa è finanziata dai progetti Geoscience IR e Centro nazionale per la biodiversità finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). —

SALUTE

Prevenzione per gli sportivi Kit bluetooth alla Polimedica

Da destra, Zoppolato, De Lotto, Sclippa e Bigot

Sempre più prevenzione per gli sportivi in Polimedica – la struttura sanitaria privata della cooperativa sociale onlus Codess Fvg, accreditata al Ssr sotto la direzione sanitaria del dottor Giuseppe Sclippa, con sede a Pradamano – grazie al contributo di Banca di Udine Credito Cooperativo. L'istituto di credito, infatti, ha sostenuto l'acquisto di un kit bluetooth per l'esecuzione degli elettrocardiogrammi nelle prove da sforzo effettuate da adulti e bambini nell'ambito della medicina dello sport. Il dispositivo consente di registrare l'intera traccia elettrocardiografica e di condividerla nella rete interna a beneficio dei diversi specialisti che intervengono in struttura. Inoltre, il kit permette di implementare servizi innovativi nell'ambito del monitoraggio di atleti alto livello.

«A nome di tutto di consiglio di amministrazione esprimo l'orgoglio per essere intervenuti nell'acquisto di questo strumento di ultima generazione – sottolinea il direttore generale di Banca di Udine Giordano Zoppolato –. Con l'integrazione di questo dispositivo, la struttura sarà in grado di offrire diagnosi più rapide e precise». «Polimedica ha da sempre una vocazione speciale per la medicina dello sport e la cardiologia – spiega Silvia De Lotto, presidente di Codess Fvg, ieri presente alla consegna con Giulia Bigot, direttore dell'Area salite e benessere di Codess – A questi ambulatori si rivolgono molte associazioni sportive del territorio che convogliano atleti professionisti e amatoriali, in gran parte giovani. Prestiamo, quindi, particolare attenzione alla diagnosi di possibili malattie e complicanze cardiache, mettendo a disposizione degli utenti professionisti altamente qualificati e strumentazione tecnologicamente evoluta per prevenire eventi che si manifestano sui terreni di gioco. L'appoggio di Banca di Udine, di cui la nostra cooperativa è socia, sostiene questo sforzo e conferma un rapporto di fiducia, collaborazione e sostegno che dura ormai da moltissimi anni». —

LE FARMACIE

UDINE

Aperte di notte
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Aperte a pranzo
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA 24H

SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
CODROIPO
Cannistraro
Piazzale Gemona, 2 Tel. 0432908299
CHIUSAFORTE
Chiusaforte
Piazza Pieroni, 2 Tel. 043352028
TARCENTO
Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
ZUGLIO
Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577
DIGNANO
Durisotto
Via Udine, 10 Tel. 0432951030
CIVIDALE DEL FRIULI
Fontana
Viale Trieste, 3 Tel. 0432731163
RIVIGNANO TEOR
Gaion
Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397
SAPPADA
LOALDI
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
NIMIS
Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
PAGNACCO
PAGNACCO
Via Udine, 3 Tel. 0432660110
TORREANO
Pascolini
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
BASILIANO
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
SAN GIOVANNI AL NATISONE
Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465
TOLMEZZO
Tosoni
Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128
MAJANO
Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017
FORNI DI SOPRA
VARMOST SAS DELLA DR.A EMANUELA GRAZIANI
Via Nazionale, 86 Tel. 043388093
CERVIGNANO DEL FRIULI
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190

AL PALAMOSTRE

Danza e beneficenza Tutto esaurito a teatro

Le allieve della scuola di danza Artballetto sul palco del Palamostre

Anche la solidarietà viaggia sulle punte. Proprio come le emozioni suscitate dallo spettacolo "Percorsi…" che la scuola di danza Artballetto ha portato in scena venerdì scorso, al teatro Palamostre. E che è servito anche a raccogliere fondi da destinare in beneficenza. Nato su impulso dell'Andos, l'infaticabile associazione delle donne operate al seno presieduta a Udine da Mariangela Fantin, l'evento ha trovato proprio nella scuola diretta da Maria Grazia Di Blasi la partner per realizzarlo. Un'occasione ancora più speciale per le allieve, a conclusione dell'anno di attività, e naturalmente anche per tutte le maestre e per i genitori e amici, che hanno contribuito a fare registrare alla serata il tutto esaurito. —

AVVISO PUBBLICO

Contributo del Comune a chi adotta un cane

Un animale da compagnia arricchisce le persone, che ne traggono benefici dal punto di vista umano, affettivo e sociale. Ecco perché il Comune ha pubblicato un bando pubblico decidendo di offrire un contributo significativo a chi accoglierà in casa sette cani molossi attualmente in ricovero nei due canili di proprietà comunale, uno situato a Porpetto e l'altro con sede a Rive D'Arcano.

«È ampiamente riconosciuto come il binomio uomo-animale sia uno dei rapporti con maggiori benefici per le persone, offrendo un miglioramento tangibile della qualità della vita quotidiana» spiega l'assessora al Benessere animale, Rosi Toffano. «Con questo incentivo – indica – vogliamo favorire le adozioni di questi cani. Sono tutti esemplari giovani, che aspettano solo una persona che li accolga con cui condividere uno spazio».

Il contributo economico che elargirà il Comune per ogni cane adottato è pari a 3 euro giornalieri, per un totale che ammonta a oltre mille euro all'anno. Questo sostegno sarà erogato per un periodo di cinque anni con cadenza trimestrale, ogni 90 giorni.

Parallelamente, Palazzo d'Aronco ha pensato di fornire, al momento dell'adozione, una serie di lezioni con un veterinario comportamentista di provata e prolungata esperienza. Queste lezioni sono state ideate per preparare sia i cani sia i nuovi proprietari, assicurando agli animali un adattamento sereno al nuovo ambiente domestico. L'adozione dei cani sarà ufficializzata solo dopo il completamento di queste sessioni formative. —

Il progetto a Tolmezzo

Alcune delle decorazioni realizzate nel carcere con i migranti alla stazione, le portatrici carniche lungo i sentieri della montagna e la raffigurazione del tradizionale gujet che veniva regalato alle donne

L'iniziativa avviata da Roberta Masetti nella struttura di massima sicurezza «Fra le decorazioni anche alcuni scarpets rossi per dire no alla violenza»

Le storie dei migranti e delle portatrici carniche I disegni dei detenuti nelle stanze del carcere

La gemonese Roberta Masetti docente di arti decorative

LA STORIA

ALESSANDRA CESCHIA

Un migrante con la valigia di cartone sullo sfondo della stazione stile art deco nel corridoio di un luogo di detenzione, un chiosco di granite e cornetti al posto della guardiola, una fila silenziosa di portatrici carniche arrampicate sui sentieri montani. Poi, un gugjet simbolo della Carnia, e scarpets tinti di rosso.

Racconti scritti sui muri del carcere di massima sicurezza di Tolmezzo da un gruppo di detenuti che ha frequentato un corso di arti decorative tenuto da Roberta Masetti.

Gemonese, sessantenne, con un passato da decoratrice. «Nel 2017 il Centro edile per la formazione e la sicurezza di Udine mi ha contattata per propormi di tenere dei corsi nelle strutture carcerarie della regione: un incarico che ho svolto a Udine, a Gorizia e, da ultima, nell'istituto carcerario di massima sicurezza di Tolmezzo». Un lavoro che si è protratto quotidianamente per quattro mesi fra lezioni, laboratori e lavoro sul campo: sei ore di impegno giornaliero con una dozzina di detenuti dai 72 ai 36 anni. «Ho esordito mettendo in chiaro che abbiamo scelto di stare su opposte rive del fiume – racconta –. Sono detenuti, ma io li vedo come "i miei ragazzi"; chiedo loro solo i nomi di battesimo, non voglio sapere il motivo della loro condanna pur essendo consapevole che i loro sono reati collegati alla mafia. Desidero ringraziarli per l'impegno che ci hanno messo, così come voglio ringraziare il personale della struttura che mi ha sempre supportata nell'impresa in un contesto non proprio semplice, fra controlli e restrizioni che sono necessari».

Due i soggetti sui quali hanno voluto cimentarsi: uno dedicato agli emigranti italiani, l'altro alle portatrici carniche.

«Il tema degli emigranti, molto sentito dai miei allievi, che sono quasi tutti del sud Italia – racconta Masetti – è stato risolto decorando le pareti di un corridoio interno con le strutture in ferro stile art decò della stazione di Taormina, una delle più antiche e meglio conservate d'Italia. Nella parete di fondo hanno indicato le destinazioni più note della migrazione italiana. Fra i personaggi rappresentati, il primo è un uomo giovane di fine Ottocento come testimoniano i suoi abiti e la valigia di cartone. Quelli raffigurati di schiena appartengono all'ultima ondata migratoria, quella degli anni Cinquanta e Sessanta come si vede dagli abiti. Appartengono a due allievi che hanno voluto disegnarsi così, senza volto. La stazione come punto di partenza verso un futuro ignoto, nella speranza che sia migliore, nostalgia della terra d'origine che si lascia, ma che non esclude un ritorno, un viaggio, comunque».

Il secondo grande tema sviluppato sul murale è quello dedicato alle portatrici carniche, in omaggio alla terra di Carnia. Un racconto che gli allievi hanno ascoltato, approfondito, prima di immergersi nella realizzazione del paesaggio montano, non trascurandone alcun particolare. E, nel raccontare il coraggio di quelle donne del passato, gli autori di quelle composizioni hanno voluto anche proporre un messaggio di condanna alla violenza sulle donne: sui muri sono così apparsi nastri e scarpets rossi e hanno preso forma brevi componimenti poetici incentrati su una tematica attuale e difficile. Infine il "gugjet", il cuore carnico che solitamente veniva regalato dagli uomini alle proprie fidanzate che lo appendevano alla cintura del grembiule e con la gerla sulle spalle, mentre andavano per boschi, prati o campi, impegnavano il tempo della camminata lavorando a maglia. —

TARVISIO

Centro rifiuti a Coccau In arrivo 210 mila euro per le manutenzioni

TARVISIO

Grazie a un contributo regionale di 210.000 euro, saranno eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria del Centro di raccolta rifiuti di Coccau. Ad annunciarlo è il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette che esprime soddisfazione per l'ottenimento di un finanziamento destinato al miglioramento di una struttura comunale che fornisce un importante servizio alla cittadinanza nella gestione dei rifiuti solidi urbani nel Tarvisiano.

I lavori consisteranno nell'adeguamento del centro alle normative vigenti a iniziare dalla soluzione di alcune criticità per la migliore operatività del personale che opera nella struttura, fino alla messa a norma dell'impianto di illuminazione esistente che sarà implementato con uno di emergenza. Gli interventi prevederanno inoltre – continua Zanette – anche il rifacimento delle rampe di accesso, la sistemazione della copertura dell'edificio che presenta alcune infiltrazioni d'acqua, il rifacimento della recinzione esterna ammalorata e la sostituzione del box prefabbricato esistente da destinare ad uso ufficio e servizio igienico. L'opera pubblica – spiega il Sindaco Zanette – è stata inserita nella terza revisione del piano annuale 2024, approvato nell'ultimo Consiglio comunale e il cronoprogramma degli interventi prevede che nel 2024 sarà approvato il progetto esecutivo ed espletata la gara d'appalto per individuare l'impresa esecutrice, mentre nella primavera del prossimo anno avranno inizio le lavorazioni. Il Centro di raccolta di Coccau, struttura a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, è un servizio fondamentale per i cittadini e le imprese di Tarvisio ed è gestito attraverso un regolamento che ne dispone le modalità di utilizzo. È aperto tre giorni a settimana ed è presidiato da una cooperativa individuata dalla Net Spa che monitora gli accessi degli utenti.

Co l'apertura del centro di raccolta – conclude Zanette – è aumentata la differenziata e si sono visti quasi azzerare i casi di abbandono dei rifiuti ingombranti nelle aree meno esposte del territorio». —

PONTEBBA

Disponibili i contributi per le spese veterinarie

PONTEBBA

Si potranno presentare fino al 31 luglio le richieste di contributi a fronte delle spese mediche sostenute nel corso del 2023 per gli animali di affezione nel Comune di Pontebba. Il bando introduce un nuovo contributo economico a sostengo delle spese veterinarie quali visite specialistiche, interventi di chirurgia, esami di laboratorio e acquisto di farmaci riferiti ad animali di affezione. Per i cittadini residenti nel comune di Pontebba con un'età superiore a 65 anni e in possesso di valida attestazione Isee di importo inferiore a 25 mila euro è ammessa la copertura delle spese sostenute e certificate fino al 100 per cento purché pari ad almeno 50 euro e fino a un massimo di tre prestazioni per ogni singolo animale. —

IN MUNICIPIO A PALUZZA

Scrignaro giura in tre lingue Un assessore esterno in giunta

Si tratta di Celso Puntel, si occuperà di Manutenzioni e Protezione civile
Nell'esecutivo anche Dorbolò e Monai. Il sindaco seguirà i Lavori pubblici

Tanja Ariis / PALUZZA

Parte dando grande rilievo alla lingua timavese il mandato 2024/2029 dell'amministrazione a Paularo. Il nuovo primo cittadino, Luca Scrignaro, da vicesindaco reggente di Paluzza è ora sindaco a tutti gli effetti: «È stato emozionante – commenta l'insediamento venerdì del nuovo consiglio comunale – è una delle emozioni più forti che io abbia vissuto. Ho voluto giurare in tre lingue: friulano, timavese e friulano, per riconoscere fin dal giuramento le peculiarità e i valori del territorio».

La nuova giunta vede come vice l'ex assessore Fabrizio Dorbolò a cui sono state assegnate Politiche sociali e assistenziali, Ambiente e Lingue minoritarie. «Ho introdotto questa delega – motiva Scrignaro – per dare ampio risalto a questo nostro patrimonio. Fabrizio Dorbolò su di esso si è impegnato particolarmente, ha seguito la nascita della comunità linguistica germanofona regionale, di cui è stato presidente». L'ex consigliera Paola Monai è assessore a Istruzione e Formazione, Associazionismo e volontariato, Pari opportunità. Maestra in pensione, «ha sempre lavorato sul nostro territorio e – spiega il sindaco – si è distinta parecchio anche da consigliera per il suo impegno sulla scuola». Scrignaro ha poi optato per un assessore esterno, Celso Puntel, per Manutenzioni, Verde pubblico e Decoro urbano, Foreste, Protezione civile. «Ho scelto lui – motiva Scrignaro – per competenze, capacità, conoscenza del territorio, professionalità dimostrata in loco, dato che è stato, fino alla pensione, comandante della stazione forestale di Paluzza. È un punto di riferimento negli ambiti che gli ho assegnato. È stato anche consigliere comunale in tre mandati (l'ultimo 2014-2019)».

Luca Scrignaro

Paola Monai

Celso Puntel

Fabrizio Dorbolò

«Numerose le opere pubbliche già finanziate da mettere in moto subito»

Scrignaro trattiene per ora Bilancio, Patrimonio, Personale, Lavori pubblici, Edilizia privata, Turismo, Commercio, Attività produttive, Eventi e Manifestazioni, Sport, anticipa già «entro l'estate nominerò un quarto assessore». Tra gli ambiti più urgenti su cui partire ora Scrignaro indica «opere pubbliche finanziate da mettere in moto subito, sono tante, qualcuna ha valore strategico e ci sono parecchie risorse in ballo. Come l'Albergo Marconi (dove creeremo posti letto con appartamenti turistici), il progetto casa per fini residenziali e diverse manutenzioni della viabilità». Sugli annunciati ristori della Regione per le imprese danneggiate dalla chiusura di Passo Monte Croce Carnico: «Siamo contenti – afferma – è quello che chiedevo da un po'. Anche qualche mese fa nell'audizione in 4^Commissione. Siamo contenti che arrivino, perché le difficoltà per le imprese sono grosse. Sui lavori a Passo Monte Croce Carnico il meteo ha imposto dei rallentamenti, stanno operando, auspichiamo che a fine 2024 sia davvero il momento della riapertura. Sulla futura viabilità alternativa definitiva sappiamo solo che in teoria per fine estate dovremmo avere uno studio comparativo di questo gruppo di lavoro Italia-Austria sulle diverse ipotesi». —

GEMONA

Corte medievale al santuario C'è un Convivio

Il suggestivo chiostro del Santuario di Sant'Antonio di Gemona sabato 13 luglio si trasformerà in una vera e propria corte medievale con la serata a tema "Convivio de li Signori". Una cena-spettacolo esclusiva, organizzata dalla Pro Loco Pro Glemona in collaborazione col Santuario di Sant'Antonio, che promette di trasportare i partecipanti in un viaggio indietro nel tempo fino all'epoca antica, offrendo una serata all'insegna dei sapori autentici e dell'intrattenimento storico. La cena, ispirata alle ricette medievali, sarà un'esperienza gastronomica unica tratta dal libro "Speculum del Goloso" di Angelo Floramo e Alessandro Gavagna. I partecipanti avranno l'opportunità di gustare un menù d'eccezione con piatti autentici del Medioevo, accuratamente selezionati e realizzati dallo chef Davide Patat del ristorante Ai Celti di Gemona per ricreare i sapori e le atmosfere dell'epoca. Angelo Floramo, premio Nonino Risit d'Aur 2024, interverrà con letture ad hoc, offrendo ai commensali storie e aneddoti sul Medioevo.

S.P.

FAGAGNA

Morto nell'incidente in sella alla moto Autopsia per Monaco

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Non è stata ancora stabilita la data dei funerali di Gino Monaco, nei prossimi giorni verrà dato l'incarico per l'esame autoptico al dottor Ugo Da Broi. La comunità fagagnese e collinare piange "Gino Spadon" così veniva chiamato da tutti, il motociclista che ha perso la vita in un incidente nella notte di sabato. L'uomo era alla guida della sua Mv Agusta quando si è scontrato con un'auto a pochi metri da casa dopo aver festeggiato con gli amici il suo 58esimo compleanno nella piazza del paese. Qui si stavano svolgendo le ultime battute di un evento che univa le bande del posto e quelle regionali. Luigino Minciotti presidente dell'associazione Due Pistoni di San Daniele cui la famiglia ha dedicato in memoria di Gino Monaco le donazioni a fini benefici ricorda come l'appassionato centauro fosse un assiduo partecipante della manifestazione agostana. Minciotti ringrazia a nome di tutto il gruppo la famiglia. Gino Monaco era iscritto anche al Moto club Motomass di Fagagna associazione attiva dal 2005. Il presidente Manuel Bellanova richiama alla memoria Gino come: «Persona disponibile. Si distingueva per l'altruismo e il carattere solare, era un punto di riferimento».

Gino Monaco

VERZEGNIS

Un nuovo centro visite per la rete del Geoparco

VERZEGNIS

Inaugurato il nuovo centro visite del Geoparco delle Alpi Carniche a Sella Chianzutan. L'Esposizione Permanente Rosso Verzegnis va ad arricchire la rete di musei e mostre permanenti sparse sul territorio del Geoparco delle Alpi Carniche, che compongono un puzzle di approfondimenti tematici legati alla specifica località o a un aspetto peculiare del sito. A Verzegnis il tema non poteva che essere quello del marmo, calcare rosso a Encriniti (denominazione "geologica" del materiale ancora oggi cavato sul monte Verzegnis): risorsa preziosa in cui un'intera comunità si riconosce. L'iniziativa è partita dalla Comunità di montagna della Carnia, ente gestore del Geoparco, con l'idea di recuperare l'edificio sede dell'arrivo a valle dell'antica teleferica e allestirlo in modo nuovo, con un percorso che illustri da un lato gli aspetti geologici dell'area, dall'altro quelli storici sulla cava e su chi vi lavorava, attraverso un'accurata ricostruzione storica e immagini d'archivio. Un approfondimento, infine, è dedicato all'archeologia con cenni sul sito del "Crist di Val" e i suoi ritrovamenti. Il Comune di Verzegnis, una delle 32 realtà aderenti al Geoparco, ha approvato il progetto e messo a disposizione l'edificio. Terminati i lavori, domenica a Sella Chianzutan è il taglio del nastro, con visite accompagnate dagli esperti del Geoparco. L'intervento di allestimento è stato realizzato con fondi regionali per la promozione del patrimonio geologico e della geodiversità. —

T.A.

CHIUSAFORTE

Fuccaro ufficializza la squadra Deleghe anche ai consiglieri

CHIUSAFORTE

«Giuro di osservare lealmente la Costituzione". Con queste parole il sindaco Fabrizio Fuccaro ha giurato davanti al Consiglio comunale, avviando di fatto il suo terzo mandato consecutivo. È la prima volta nel comune montano che questo si ripete.

«Ha vinto per prima la democrazia ha anticipato il neoeletto sindaco Fabrizio Fuccaro. I cittadini hanno confermato la volontà di esprimersi, fondamento legittimante la stessa». Dopo l'esame con il voto unanime del Consiglio, la convalida del sindaco e dei consiglieri eletti si è provveduto alla surroga del consigliere Giorgio Pozzecco dopo la rinuncia alla stessa di alcuni giorni fa e la sostituzione con quella immediata di Emilio Marcon, primo dei non eletti. È stata quindi ufficializzata la composizione della giunta con la nomina degli assessori Fabio Orlando, il più eletto in ordine di preferenze. Ingegnere informatico e insegnante all'istituto Marchetti di Gemona, avrà le deleghe a Difesa dell'ambiente, Servizi informatici, Viabilità e Sentieristica. Sharon Piussi, casalinga con due figli e ragioniera, si occuperà di Sanità, Istruzione e Politiche per la famiglia. Ennio Della Mea sarà assessore esterno con deleghe a Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Rigenerazione urbana, Edilizia pubblica e privata. Già dipendente del Comune di Udine nei settori dei lavori pubblici, mobilità, espropri, attualmente libero professionista. Con lo scopo di coinvolgere anche altri consiglieri rafforzando l'impegno amministrativo nei confronti della comunità, il sindaco ha affidato anche altri incarichi agli eletti. A Irene Pittino le Attività produttive. Roberto Monopoli seguirà Sport, Rapporti con le federazioni e associazioni, grandi eventi. Bruno Federico Protezione civile, sicurezza. Martina Luciana Servizi sociali, Jordan De Spirito il Personale. Martina Marcello Attività ricreative, Rapporti con le associazioni e la novità della Salvaguardia delle tradizioni popolari. Fuccaro ha tenuto per sé i rapporti con le Istituzioni, Bilancio, Lavori pubblici, Turismo e Cultura.

Nominata la commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari e quella elettorale. Federico Bruno e Marcello Martina saranno i capigruppo delle due liste presenti in consiglio che si identificano civiche, mentre il sindaco Fabrizio Fuccaro è iscritto a Fratelli d'Italia. —

Il giuramento del sindaco Fabrizio Fuccaro in Consiglio

CIVIDALE

Ponte del Diavolo pedonale per lavori di consolidamento

Da oggi al 10 luglio stop ai veicoli. Si interviene anche su tratti di asfalto e porfido
Sarà eseguito un carotaggio alla base del parapetto a valle. Poi un gocciolatorio

Lucia Aviani / CIVIDALE

Da oggi (salvo intoppi meteo) al 10 luglio il ponte del Diavolo resterà precluso al transito veicolare, in entrambe le direzioni, per consentire lo svolgimento di una serie di interventi di consolidamento dell'infrastruttura, sulla quale sarà comunque consentito il passaggio pedonale. In programma ci sono il taglio del manto stradale all'inizio del ponte, sul lato della chiesa di San Martino (con rimozione dei cubetti in porfido, scavo e posa di un canale di drenaggio), l'esecuzione di un carotaggio alla base del parapetto a valle, per l'installazione di un gocciolatorio, e infine la realizzazione di un getto in cemento armato.

Procede dunque il piano di rinforzo del passaggio sul Natisone, che richiederà numerosi ulteriori step (gli oneri complessivi sono stimati sull'ordine dei 700 mila euro) la cui impellenza è stata ricordata nel corso dell'ultima seduta consiliare dalla consigliera di minoranza Elena Domenis, nell'ambito dell'accesa discussione innescata dalla «abnorme» – a giudizio dell'opposizione – previsione di spesa per l'efficientamento energetico e l'adeguamento in funzione antisismica del teatro Ristori. «Abbiamo assistito ad alcuni lavori preliminari, ma il grosso resta da fare», ha ribadito l'amministratrice, evidenziando la sproporzione fra l'opera ipotizzata per il Ristori e quella, «che ha appunto carattere d'urgenza», programmata sul simbolo di Cividale.

Il ponte del Diavolo ieri: per una decina di giorni sarà chiuso ai veicoli

Il piano di rinforzo del passaggio sul Natisone richiederà numerosi altri step

«Sono in partenza – ha risposto l'assessore competente, Giuseppe Ruolo – nuove azioni manutentive, dopo i sondaggi eseguiti di recente: il piano di rinforzo procede, dunque», in attesa del reperimento dei fondi necessari per l'attuazione del progetto completo. Allo scopo il sindaco Daniela Bernardi ha consegnato all'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, le progettazioni relative sia al ponte del Diavolo che a quello nuovo, a sua volta bisognoso di alcune attività di sistemazione. «La Regione – ha ricordato Ruolo – ha creato un portale relativo proprio ai ponti, sul quale il Comune di Cividale ha già inserito tutti i dati di propria competenza e interesse. Ora – conferma – ci stiamo impegnando nella ricerca delle risorse».

Nel frattempo, restando in campo viabilistico, non si intravedono prospettive di marcia indietro (nonostante gli auspici della minoranza) sull'assetto dei parcheggi a pagamento: «Quello, controllato, del piazzale dell'ex ricreatorio – ha detto l'assessore – non era in realtà libero neanche prima, essendo disciplinato da disco orario; fra l'altro era il sito in cui si registrava il maggior numero di infrazioni e quindi di multe, per inosservanza dei limiti per il posteggio. Nei primi tre mesi di funzionamento abbiamo incassato 1.081 euro, pertanto le proiezioni sui 12 mesi portano a circa 4.500 euro, ma l'utenza dovrebbe essere in crescere e dunque si potrebbe arrivare a una somma maggiore».

E la divulgazione dei dati è stata una manna, per la minoranza: «Mille euro in tre mesi sono una cifra ridicola. Sappiamo tutti – ha commentato la capogruppo dei Civi_Ci Emanuela Gorgone – quale sia il funzionamento dell'area. Sui social c'è una documentazione fotografica quotidiana, che attesta la presenza di un'unica macchina, cui praticamente si deve la metà dell'incasso». —

CORNO DI ROSAZZO

Opere di Prestento da venerdì a villa Nachini

Un intero paese si stringe nella memoria del proprio artista nel centenario della nascita e a un anno esatto dalla sua morte. Francesco Prestento, scomparso lo scorso anno a 99 anni, sarà celebrato con una grande mostra delle sue opere allestita a villa Nachini Cabassi fino a dicembre, a Corno di Rosazzo. La vernice sarà questo venerdì, 5 luglio, alle 18.30. "Chichi dai morars, arte fra canto, musica, poesia, storia e sport" è il titolo della mostra che sarà affiancata da vari eventi collaterali animati da tutti i sodalizi comunali. A promuoverla è il Circolo culturale Corno con il patrocinio del Comune a cui si affiancano le associazioni del territorio.

POZZUOLO - LA CONDANNA

Rapinò due anziani fratelli Incastrato da uno scontrino

POZZUOLO

Avevano trovato la porta d'ingresso dell'abitazione di due anziani fratelli aperta, a Zugliano, frazione di Pozzuolo, e speravano in un colpo facile. Ma sono stati sorpresi da una 79enne e dal fratello 91enne, che sono stati fatti cadere a terra dai rapinatori nel tentativo di guadagnarsi la fuga. Uno dei due, Amar Baceanu, 42enne di nazionalità romena (assistito dall'avvocato Wally Salvagnini), è stato condannato a 7 anni, 9 mesi e 10 giorni di reclusione (come richiesto dal pm), pena inflitta con il rito abbreviato dal Gup di Udine Mariarosa Persico. Il procedimento a carico del complice, invece, segue un altro iter giudiziario.

La vicenda risale al 18 luglio dell'anno scorso. I due rapinatori avevano scelto la casa di fratello e sorella approfittando del fatto che la porta non fosse stata chiusa.

Una volta dentro, avevano iniziato a rovistare nei cassetti di una camera da letto. Ma i rumori avevano insospettito la donna, che era andata a vedere di che cosa si trattasse. L'anziana, a quel punto, si era ritrovata davanti a uno sconosciuto e si era messa a gridare, richiamando l'attenzione anche del fratello. Il rapinatore, scoperto, nel tentativo di guadagnare l'uscita e fuggire, aveva spinto via l'anziana, che aveva provato a riprendersi la refurtiva (una collanina d'oro e altri gioielli di bigiotteria) e che poi era caduta addosso al fratello. Gli anziani, in seguito alla rapina, avevano rifiutato il ricovero all'ospedale, ritenendo i traumi di poco conto, ma pochi giorni dopo il 91enne si era sentito male ed era stato ricoverato all'ospedale, dove era in seguito deceduto.

Grazie alle immagini delle telecamere di videosorveglianza, installate in tutto il territorio comunale, i carabinieri di Mortegliano si erano messi fin da subito sulle tracce dei rapinatori. Amar Baceanu era stato incastrato da uno scontrino di un supermercato, dimenticato nell'abitazione della coppia di fratelli in una borsa con alcuni vestiti. I militari, dopo aver confrontato le immagini delle telecamere del supermercato e quelle nel territorio di Zugliano, erano riusciti a identificarlo e ad arrestarlo a Lodi, dove Boceanu attualmente si trova in custodia cautelare in carcere.

Il suo complice, invece, era stato individuato in Romania e arrestato alcuni mesi più tardi. —

TORREANO

Calici solidali a favore della Lilt dall'amicizia di due viticoltori

L'amicizia tra un produttore vitivinicolo friulano e uno umbro ha stimolato l'avvio dell'iniziativa "Calici solidali" svoltasi di recente a Torreano nell'ambito di una manifestazione enogastronomica promossa dalla delegazione friulana dell'Accademia italiana del peperoncino: e stavolta l'evento si è contraddistinto per una finalità benefica. Nella cantina Valchiarò, dove il presidente Lauro De Vincenti ha accolto Giangiacomo Spalletti Trivelli, proprietario della Tenuta Pomario, a Piegaro, si è svolto un gemellaggio nel segno del gusto e dell'impegno sociale: l'incontro ha permesso di raccogliere 1.500 euro poi consegnati dal presidente della Valchiarò a quello della Lilt friulana Giorgio Arpino. (*l.a.*)

Valentina Bolzicco era alla guida dell'attività a Buttrio

Fu rilevato dalla famiglia Bolzicco 38 anni fa
La signora Valentina salutata da tanti in paese

Serrande abbassate "là di Odul" a Buttrio Aprì a fine Ottocento

IL RACCONTO

Si chiude una storia lunga decenni, in un luogo diventato punto di riferimento per l'intera comunità di Buttrio. Con la fine di giugno, sono scese definitivamente le serrande sul bar Bolzicco di via Cividale, anche se per molti compaesani rimarrà sempre "là di Odul" in memoria della storica famiglia Lodolo, proprietaria del locale tra la fine dell'Ottocento e l'inizio degli anni Sessanta. La storia più recente vede però Valentina Bolzicco alla guida dell'attività, alla quale molti clienti e amici hanno voluto portare un pensiero in occasione dell'ultimo giorno di apertura. «Tante persone sono venute a salutarmi», racconta lei stessa, ricordando con emozione la giornata.

Alla fine, è arrivata la decisione di concludere l'esperienza, iniziata ormai 38 anni fa insieme al marito Renzo Paravano, venuto a mancare nel 2005. Da allora, la signora ha gestito autonomamente il bar, seppur con l'aiuto dei figli, e negli ultimi cinque anni lo spazio era diventato anche edicola. Le sue condizioni di salute, però, l'hanno costretta a cambiare vita. «Ora devo pensare a curarmi – rileva – altrimenti mi sarebbe piaciuto continuare».

In questo angolo di paese, Bolzicco ha visto tante storie passare, «belle e brutte» come lei stessa sottolinea: «I "ragazzi" di 60 anni si ricordano ancora che qui si veniva per giocare a carte e a bocce, era sempre pieno di gente». Al suo interno, infatti, non ci si limitava a bere un caffè o un bicchiere di vino, ma è stato anche cinema e sala da ballo. Passato di mano a metà degli anni Sessanta alla famiglia Paravano, nel 1986 è subentrata la coppia: «Mi ricordo che una sera, mentre stavamo pulendo il locale dopo mezzanotte, mio marito mi chiese se fossi d'accordo di provare a gestire il bar per cinque anni».

Una vera e propria sfida per entrambi, poiché Paravano all'epoca era geometra alla Danieli, mentre Bolzicco aveva lavorato in fabbrica fino al matrimonio. Con il senno di poi, si può dire che la scommessa è stata vinta e a dimostrarlo è l'attestazione di affetto di coloro che hanno voluto salutare la ristoratrice. Per molti di loro è stato anche un salto nel passato, entrando come ogni giorno in quel bar ma con occhi diversi, scorrendo fotografie delle memoria: dai film visti in compagnia alle serate di musica, fino alle gare di bocce che fino all'anno scorso hanno animato l'area esterna. «Qui c'era anche la sede dei cacciatori – prosegue Bolzicco – ma anche quella dei pescatori, le cui gare richiamavano di centinaia di partecipanti e si ritrovavano tutti qui. Era un punto di riferimento».

Su cosa ne sarà dell'immobile, non ha ancora deciso». —

T.D.

L'ondata di maltempo

Le raffiche di vento hanno letteralmente sradicato tre cipressi nel cimitero di Campomolle (FOTO TRATTA DAL GRUPPO FB CITTADINI DI RIVIGNANO TEOR)

Vigili del fuoco al lavoro a Grimacco per alcuni alberi pericolanti

Un altro cipresso crollato nel cimitero di Campomolle (FOTO DA FACEBOOK)

Una delle strade chiuse nel comune di Rivignano Teor (FOTO PETRUSSI)

Una via completamente invasa dall'acqua a Rivignano Teor (FOTO PETRUSSI)

Anche i terreni agricoli si sono trasformati in delle piscine (FOTO PETRUSSI)

Fulmini, vento e pioggia allagamenti e disagi tra Bassa e Medio Friuli

Decine di alberi abbattuti e tetti danneggiati: super lavoro per i vigili del fuoco
A Pantianicco in tre ore caduti 90 millimetri di acqua e raffiche fino a 100 all'ora

Cristian Rigo / RIVIGNANO

Ancora pioggia. Tanta pioggia. E poi fulmini, improvvise raffiche di vento con punte fino a 100 all'ora che hanno sradicato alberi, danneggiato tetti e costretto i vigli del fuoco a un super lavoro tra allagamenti e strade rese impraticabili dall'acqua.

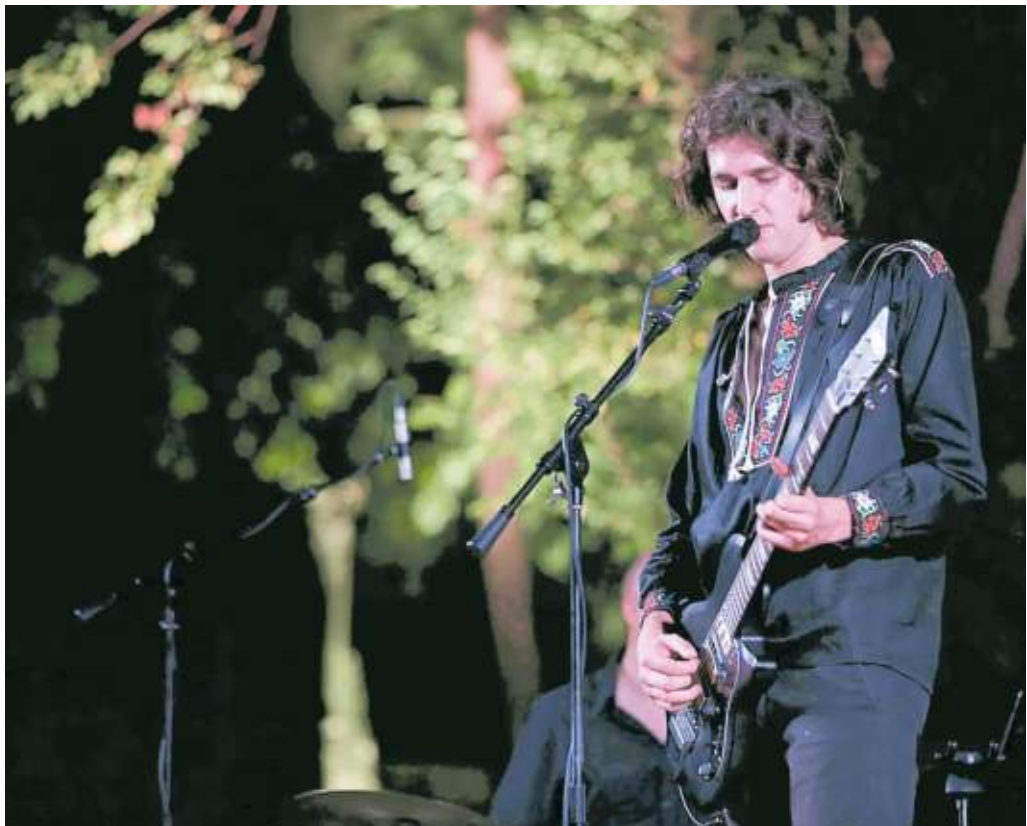
A Pantianicco in tre ore, ieri pomeriggio, ne sono caduti 90 millimetri. Le prima richieste di intervento al comando di via Popone però sono arrivate già in tarda mattinata. Alle 11 in via Vittorio Veneto a Reana si è allagato un garage mentre in largo dei Cappuccini a Udine sono stati rimossi alcuni rami pericolanti. Alcuni alberi sono caduti a Grimacco in località Dolina e a Pavia di Udine, in via Casali Caiselli due corsie sono state completamente bloccato dal tronco di un grande albero. Altri alberi sono caduti a Drenchia e a San Pietro al Natisone.

Alle 15 è stato richiesto l'intervento dei pompieri in via Ginnasio vecchio, nei pressi di piazza XX settembre e del tribunale perché un tombino non riusciva più a ricevere l'acqua. A Grimacco altri alberi sono caduti danneggiando i cavi della corrente elettrica e a Rivignano Teor, in via Silvio Pellico il seminterrato di un'abitazione è stato invaso da mezzo metro d'acqua. Un altro palo della corrente elettrica è stato abbattuto a Ronchis di Latisana lasciando via Nagoris senza elettricità. Sempre a Ronchis, in via Bolzeto, è stato parzialmente scoperchiato il tetto di un'abitazione e alcuni alberi sono finiti addosso a un condominio. Un camion è finito fuori strada in via Latisana a Rivignano Teor e in via Tullio a Udine sono stati segnalati dei rami pericolanti.

Disagi sulla strada provinciale 43 da Torsa a Pocenia, bloccata dal crollo di un albero. Alle 17 in via Giovanni Guerin a Ronchis alcuni alberi hanno tranciato i cavi della corrente mentre in viale delle Ferriere a Udine è stato segnalato un albero pericolante di 4 metri. A Cividale in viale Gemona un altro albero si è abbattuto su due auto in sosta senza fortunatamente ferire nessuno. Via San Lorenzo a Codroipo è finita sott'acqua come anche via Varmo, via Ottavo Bersaglieri, via Volturno (chiusa al traffico) a Rivignano Teor dove è stato parzialmente allagato anche il ristorante Al Diaul.

Attimi di paura poi intorno poco dopo le 18 quando un'auto è rimasta in panne nel sottopasso che collega Pradamano e Lovaria. Anche in quel caso fortunatamente non ci sono stati feriti.

A Pocenia nel tardo pomeriggio sono caduti due pali dell'illuminazione in direzione Torza mentre a Ronchis il tetto di un'abitazione di via Bolzedo ha subìto danni e in via Giuseppe Garibaldi un'altra casa è stata quasi completamente scoperchiata essendo stati divelti circa 100 metri di tetto. Intorno alle 19 due abitazioni si sono state parzialmente allagate in via Cavour a Rivignano e a Varmo. A Talmassons la provinciale 7 è rimasta bloccata da un albero. A Pozzuolo del Friuli la carrozzeria 2000 di via Quarto Genova si è trovata più di un metro d'acqua in officina e alle 18.55 un'automobile è rimasta bloccata a causa dell'acqua nel sottopasso dell'autostrada in via Conceria.

A Teor anche gli uffici comunali di via Roma sono stati invasi dall'acqua e a Ronchis un camino è rimasto a penzoloni sulla strada. Le raffiche di vento hanno letteralmente sradicato anche tre cipressi nel cimitero di Campomolle frazione di Rivignano Teor e altri due sono rimasti danneggiati così come alcune tombe. —

Il concerto di Massimo Silverio a uno degli appuntamenti organizzati per la rassegna "Musica in villa"

Storia, arte e cultura Musica in villa unisce 17 comuni

Sono 18 i concerti in programma a partire dal 4 luglio La nuova edizione della rassegna è legata agli alberi

Viviana Zamarian / CODROIPO

Trent'anni di collaborazione per la promozione del Medio Friuli. Attraverso iniziative che ne raccontano la storia, il territorio, la cultura, il patrimonio artistico. Un traguardo che il Progetto integrato cultura del Medio Friuli celebrerà a suo modo, organizzando rassegne, studi, visite, attività con le scuole e nuovi eventi. Era il 1994 quando sei Comuni del Codroipese per attuare un progetto di rilettura delle opere di Pier Paolo Pasolini, sottoscrisse il primo documento di convenzione.

Oggi le amministrazioni che hanno aderito sono 17, le ultime che si sono avvicinate in ordine di tempo sono quelle di Palazzolo dello Stella e Pocenia allargando così il raggio d'azione anche alla Bassa. Nell'ambito della rassegna "1994-2024 Radicati nel futuro" il Pic ha promosso la 24esima edizione di "Musica in villa", 18 concerti dal 4 luglio al 31 agosto nelle dimore storiche del territorio.

«Per questo prestigioso anniversario – riferisce Gabriella Cecotti, responsabile del Pic del Medio Friuli – abbiamo scelto di legare questa manifestazione agli alberi, per fortuna ancora diffusi nel Medio e Basso Friuli, tanto da caratterizzarne il territorio e le sedi che negli anni hanno accolto "Musica in villa".

Le radici sono le comunità che hanno dato vita e alimentano la convenzione aggregativa, il tronco lo sviluppo nel tempo mentre i rami che si protendono verso il cielo il futuro. Stiamo al lavoro anche per ampliare ulteriori progetti per valorizzare il patrimonio del nostro territorio, attraverso per esempio la mappatura di tutte le chiesette campestri presenti».

Gli eventi della rassegna, realizzata con il sostegno della Fondazione Friuli e di Banca360 Credito Cooperativo Fvg e in collaborazione con le associazioni CamminiAmo di Castions di Strada e La Marculine di Talmassons e l'Ente regionale per il patrimonio culturale, si apriranno così, con la presentazione di questi verdi giganti della memoria e di itinerari naturalistici a cura di esperti.

Saranno inoltre i Comuni stessi a piantumare: in autunno, infatti, le amministrazioni riceveranno dal vivaio regionale Pascul 30 piante ciascuna, una per ogni anno di vita del Pic per dar origine a quello che vuole essere un immaginario esteso boschetto a ulteriore tutela del territorio e un elemento di unione e condivisione. Musica in villa si aprirà il 4 luglio, alle 20.45, con il concerto di Tommaso "Piotta" Zanello, ad Ariis di Rivignano Teor (Villa Ottelio Savorgnan) con il suo Dieci e L'Ode Tour per proseguire domenica 7 con il pianoforte di Luca Ciut a Lestizza (alle 19) e la fisarmonica di Paolo Forte l'11 luglio al Castelliere di Savalons di Mereto di Tomba (alle 19). Il 13 luglio Villa Mangilli a Flumignano di Talmassons ospiterà, alle 20. 45, Gli archi del Friuli e del Veneto mentre il duo Coen – Trabelsi si esibirà al colle di San Leonardo a Variano di Basiliano il 19 (alle 19). Il 21 luglio sarà la volta del progetto beethoveniano di Matteo Andri a Flaibano (Chiesetta di San Giovanni in Sottoselva, alle 19), mentre il 26, nei Prâts dal Var a Varmo, Alessandro "Asso" Stefana presenterà l'omonimo lavoro discografico appena uscito (alle 19).

Luglio si concluderà con il Lorena Favot Quartet a Castions di Strada (parco scuola dell'infanzia Italia) il 28 luglio (alle 19) e con il duo Carlutti – Mussutto a Camino al Tagliamento (parco Via Chiesa) il 30 (20. 45). Agosto si aprirà con un omaggio a Puccini a cura de I Virtuosi di Aquileia a villa Manin di Passariano (1 agosto, 20. 45) per proseguire il 3 con l'Orchestra d'Archi Blanc e Stefano Montello a Palazzolo dello Stella (Porticciolo, 20. 45), il Quintetto Ghirardini nell'Area Rolaz a Muzzana del Turgnano (8 agosto, alle 19) e il duo Michelini – Chiarandini nel parco di Villa Colloredo Venier a Sterpo di Bertiolo l'11 agosto (alle 19).

Elsa Martin sarà ospite all'Ancona di Santa Sabata a Fraforeano di Ronchis il 18 agosto (alle 19), Mauro Ottolini Trio il 22 (alle 20. 45) al Mulino Braida a Flambro di Talmassons mentre all'azienda vitivinicola Paradiis a Paradiso di Pocenia il 25 agosto verrà presentato il progetto Cûr di Veri (alle 19). Il 29 agosto (alle 19) Le Pics Ensemble si esibiranno a Sedegliano (chiesetta della Madonna del Rosario) mentre il 31 agosto (alle 20. 45) Görzæ Quartetto di Confine chiuderà la rassegna alla villa Conti di Varmo a Mortegliano. —

CODROIPO

I pionieri della Rhoss insieme a Mantova per ricordare il passato

Il gruppo degli ex dipendenti impegnati nella trasferta

Pierina Gallina / CODROIPO

Il 6 luglio 2018 alla Rhoss era stato festeggiato il mezzo secolo di storia, che continua, fiorente, con oltre trecento dipendenti. Oltre un centinaio di loro aveva detto sì al ritrovo d'oro, c'erano anche gli ex ragazzi che, i primi di giugno del 1968, erano partiti in treno per un paesino a 12 km da Berna, entusiasti per la libertà di essere fuori casa e con tanta voglia di lavorare. Molti provenivano dalla Mangiarotti, forti della professionalità acquisita da apprendisti e dei loro vent'anni. I primi a partire furono sette, cui si aggiunsero altri ventitré. Destinazione? La fabbrica Piren, dove imparare a fare caldaie con la prospettiva di lavorare, poi, alla Rhoss, all'epoca in costruzione. Tornarono dopo nove mesi, pronti a dare inizio all'avventura.

Ancora oggi, quei ragazzi, sempre con la Rhoss nel cuore e nei ricordi, hanno l'abitudine di incontrarsi. I gruppi sono tre: I "Rusins" ovvero i primi saldatori, gli "Ex impiegati e tecnici degli uffici di Pordenone e il "Gruppo delle impiegate degli uffici di Pordenone". Ebbene, i tre gruppi si sono attivati per poter trascorrere una giornata di svago, in sinergia con Abacoviaggi.

L'hanno vissuta a Mantova, con visita della città di biscotto e una minicrociera sul Mincio, tra aneddoti, ricordi ed emozioni sincere. Segno evidente di come la Rhoss molto rappresenti per coloro che l'hanno vista nascere e crescere. Qualcuno l'ha definita "famiglia". Sono donne e uomini, operai e impiegati, che hanno scritto le prime pagine della Rhoss, la fabbrica dal volto umano, dal 1968 agli anni 80. E si sono salutati abbracciandosi, con la promessa di ritrovarsi presto. Perché di cose da dirsi ne hanno ancora tante. —

PASIAN DI PRATO

Si punta sullo sport per l'estate dei giovani

PASIAN DI PRATO

Si chiama "Giovani in campo" il progetto con cui il Comune di Pasian di Prato punta ad aggregare nel periodo estivo i giovani (nati dal 2005 al 2010) mettendo a disposizione uno spazio gestito da animatori e proponendo attività e sport (calcio, pallavolo, basket, rugby, arti marziali e difesa personale). Un progetto pilota, realizzato grazie a un finanziamento regionale, che si concentrerà sull'organizzazione di attività rivolte agli adolescenti che favoriscano l'integrazione sociale e culturale, promuovendo valori di convivenza pacifica, rispetto delle regole, impegno per la propria comunità.

«Lo sport è un fattore di richiamo per i giovani – fa sapere il sindaco Juli Peressini – e contribuisce a sviluppare processi di integrazione e promuovere momenti di socializzazione e relazione. La partecipazione al gioco avvicina gruppi e persone che in altri momenti non avrebbero occasione o interesse a relazionarsi».

Nel corso delle attività saranno invitati anche giovani leader sportivi per fungere da mentori per i loro coetanei, incoraggiandoli a partecipare attivamente alla comunità e ad assumere un ruolo di responsabilità nel promuovere valori positivi. Sono previsti anche momenti di "educazione legale" per promuovere la consapevolezza sulle possibili implicazioni legali di scelte o comportamenti sbagliati e per contribuire alla costruzione di un rapporto di fiducia tra i giovani e le autorità, abbattendo eventuali barriere o pregiudizi.

Le attività sportive saranno proposte con un approccio ludico e non competitivo. Il progetto sarà attivo tutta l'estate, dal lunedì al venerdì (dalle 8.30 alle 12.30) e avrà come base il Centro di aggregazione giovanile in via Missio (dietro alla scuola primaria). L'adesione al progetto, dedicato alla socialità, al coinvolgimento e alla partecipazione dei ragazzi, è a titolo gratuito. —

V.Z.

Diplomata al Conservatorio, succede a Micelli

Anna Cainero direttore della Scuola di Passons

LA NOMINA

La professoressa Anna Cainero è stata nominata nuovo direttore artistico della Scuola di musica Passons. Laureata in Comunicazione interlinguistica applicata all'università di Trieste, Cainero ha un solido background accademico e professionale. Si è diplomata nel 2017 al conservatorio di Bologna e ha completato il corso triennale di Musicoterapia a Udine. Ha partecipato come allieva a numerose masterclass e ha frequentato corsi di formazione sull'inclusione sociale attraverso la musica. Succede alla professoressa Laura Micelli, che lascia l'incarico dopo tre anni scolastici, pur rimanendo parte del corpo docente della scuola come insegnante di clarinetto. La sua leadership, caratterizzata da competenza e determinazione, ha permesso di raggiungere obiettivi significativi e condivisi dagli allievi e dalle loro famiglie.

Anna Cainero

La Scuola di musica è una delle quattro attività principali gestite dal Gruppo folkloristico Passons Aps, associazione che opera a Passons di Pasian di Prato dal 1984 accanto, alla banda musicale, al balletto folcloristico composto da bambini e ragazzi, e, dallo scorso anno, a un coro femminile, le "Allegre con Brio", che esegue musiche swing.

«Quest'anno la nostra associazione festeggia – riferisce il presidente Marco Cuttini – i suoi 40 anni di attività sul territorio e stiamo proponendo da alcuni mesi una serie di iniziative culturali importanti sul territorio comunale. Ringraziamo Micelli per l'attività svolta con dedizione e impegno e auguriamo buon lavoro a Cainero».

Rientra negli eventi per celebrare il 40° di fondazione l'evento di venerdì alle 21 nel cortile parrocchiale di Passons (in caso di maltempo all'auditorium Venier a Pasian). —

V.Z.

I FUNERALI A SAN GIORGIO DI NOGARO

Familiari e amici per il saluto a Max «Eravamo una famiglia felice»

Macoratti era deceduto in seguito a un incidente Il figlio è ancora ricoverato all'ospedale di Udine

Tante, ieri pomeriggio, le persone intervenute al funerale di Max Macoratti, celebrato a Villa Dora

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

«Eravamo una famiglia felice». Abbracciata alla bara del suo Max, Vanessa ha continuato a ripetere queste parole, che evidenziano tutto lo strazio per una tragedia che ha sconvolto la sua famiglia quel sabato sera del 23 giugno, quando un mezzo proveniente dalla corsia opposta è finito addosso alla sua automobile, sulla quale viaggiavano il compagno, che ha perso la vita, il figlioletto di appena quattro anni, che ha riportato gravi ferite, e un amico che si trovava assieme a loro. Il bimbo è ancora ricoverato all'ospedale di Udine. Ieri, a Villa Dora, sono stati celebrati i funerali laici di Max Macoratti, 27 anni, al quale hanno partecipato tantissime persone, nonostante il maltempo, che hanno voluto tributargli l'ultimo saluto e dimostrare tutto l'affetto e la vicinanza a una famiglia così duramente colpita. Come è stato spiegato all'inizio della cerimonia «il funerale laico non è ateo, ma vuole essere un momento per ognuno per ricordare Max a modo suo».

La commemorazione è iniziata con la lettura della poesia di Scott Holland "La morte non è niente", alla quale è seguito l'accorato intervento del fratello Yuri, che la ricordato come Max fosse sempre stato protettivo nei suoi confronti ma anche con i fratelli, Giacomo e Miriam. Il fratello ha ricordato anche l'affetto per mamma Mary e papà Michele e ha parlato del suo percorso scolastico, iniziato in quella scuola di San Giorgio oggi frequentata dal figlioletto e poi della decisione di frequentare le superiori al Sello, per passare subito all'Enaip di Pasian di Prato «perchè amava i motori: aveva una grande manualità ereditata dal nonno Giosuè».

Yuri Macoratti ha poi sottolineato la bontà del fratello, il suo essere sempre a disposizione per dare una mano, la sua gioia di vivere, la passione per lo sport ma soprattutto l'amore per Vanessa e il figlio «di cui mi prenderò cura io come fosse mio figlio». Yuri, però ha anche lanciato un monito verso chi va in macchina. «Non si può morire così – ha detto –. Pensiamo bene prima di metterci in macchina se siamo ubriachi». Ha quindi ringraziato i sanitari del 112, i vigili del fuoco, i carabinieri e la Protezione civile, «che sono i veri eroi». Poi Vanessa, con la voce rotta dal pianto, ha ricordato che ogni frase che si scambiavano iniziava o finiva con "ti amo". Poi la compagna, rivolgendosi a Max, ha chiesto: «Ti prego porta fuori il nostro bimbo da questa situazione e aiutalo a non patirne troppo in futuro. Noi andremo avanti e ce la faremo, perché tu ci sarai sempre». A portare il cordoglio della comunità il sindaco Pietro Del Frate, che si è impegnato a «fare qualcosa di più perché questi fatti non accadano».—

Il sindaco Del Frate: «Farò qualcosa perché questi fatti non accadano più»

Celebrati i 60 anni dell'ordinazione sacerdotale di monsignor Schiff

SAN GORGIO DI NOGARO

Festeggiati in Duomo i 60 anni di sacerdozio di monsignor Schiff

SAN GIORGIO DI NOGARO

Celebrati a San Giorgio i 60 anni dell'ordinazione sacerdotale di monsignor Igino Schiff, con il concerto di sabato in Duomo e la messa solenne serale della domenica, che si è conclusa con un momento conviviale, presente anche il sindaco Pietro Del Frate. Per festeggiare monsignor Schiff era stata coinvolta anche la comunità di Porpetto, suo paese natale. Schiff è vicario foraneo della Forania della Bassa, parroco di Porto Nogaro, Villanova e Zellina e San Giorgio, Corgnolo, Castello e Porpetto, parroco moderatore a Carlino e Marano, dove riveste anche l'incarico di amministratore parrocchiale. È presidente delle scuole materne di San Giorgio e di Porpetto.

Nato a Porpetto nel 1940, don Igino è stato consacrato sacerdote il 28 giugno 1964, non ancora ventiquattrenne, dall'arcivescovo Zaffonato nel Duomo di San Giorgio assieme a due confratelli, don Alessandro Belliato di Carlino e don Vittorino Ghenda di Marano. Il primo impegno pastorale è stato cooperatore a Palazzolo dello Stella, al quale ha fatto seguito quello presso l'Irfop di Cividale fra i giovani delle Superiori che frequentavano le scuole di Agraria e il Malignani. Dopo un anno da responsabile della parrocchia di Villanova di San Giorgio, il sacerdote è stato trasferito a Bertiolo, dove è rimasto, prendendosi cura delle comunità di Pozzecco e Sterpo, per passare a Palmanova, con Ialmicco e Sottoselva.

Per dieci anni vicario episcopale per la Pastorale della Diocesi, dal 2010 è parroco di San Giorgio e di altre otto parrocchie dell'ex Forania di Porpetto. Come consigliere ha fatto parte del consiglio pastorale e del consiglio presbiterale diocesano, del collegio dei consultori e dei Vicari foranei, si è impegnato in varie realtà diocesane in qualità di presidente della Vita Cattolica e Radio Spazio, della Fondazione arcivescovile per le scuole cattoliche, della fraternità sacerdotale e della Fondazione Abbazia di Rosazzo. Dal 2002 è canonico onorario del Capitolo metropolitano di Udine e nel 2010 è stato insignito della nomina di cappellano di Sua Santità. Attualmente è coordinatore della Cp di San Giorgio e vicario foraneo della Bassa.—

F.A.

CERVIGNANO

Tutti a tavola a Strassoldo Alla cena multietnica cittadini e associazioni

CERVIGNANO

"Sediamoci a tavola per creare comunità" è lo slogan della terza edizione di "Intrecci e Relazioni" l'iniziativa che riunisce le persone e le associazioni a Strassoldo, nel borgo di Santa Maria in Vineis, all'insegna dell'integrazione sociale attraverso la cucita tipica di ogni cultura. L'evento, che ogni anno riscuote grande successo, si è svolto lungo la strada che porta alla chiesetta e ha visto la partecipazione di diverse realtà locali, tra cui "Oikos–una casa nel mondo", la cooperativa che gestisce la struttura per minori non accompagnati di Cervignano, l'Associazione Volontari Italiani del Sangue (Avis), l'Unità Pastorale "Bassa Friulana" con don Manuel Millo, che gode del patrocinio del Comune, rappresentato dal sindaco Andrea Balducci. L'obiettivo primario dell'iniziativa è stato quello di favorire l'incontro e la condivisione tra le persone, utilizzando il cibo come elemento connettivo. Famiglie provenienti da diverse culture, tra cui egiziana, ucraina e moldava, oltre quella friulana, hanno portato i loro piatti tipici, creando un'atmosfera ricca di sapori e tradizioni. I commensali hanno avuto modo di assaggiare pietanze diverse, apprezzando la varietà culinaria e la ricchezza culturale rappresentata. Oltre al gusto, "Intrecci e Relazioni" ha voluto sottolineare l'importanza del senso di comunità e aggregazione. Sedersi a tavola insieme, condividere cibo e storie, ha permesso alle persone di conoscersi meglio e creare nuovi legami. L'evento ha dimostrato come la convivialità possa essere un potente strumento per costruire una comunità più coesa e solidale, che non deve rimanere assestante a un episodio ma deve diventare una normalità. Sempre nel borgo, sabato 6 luglio, alle 21, in via dei Castelli, ci sarà "Strassoldo, stelle, musica e teatro", organizzato dalla Pro Loco con il concerto dei Perpetuo Saxophone Quartet. —

Cena multietnica a Strassoldo

F.A.

PALMANOVA

Workshop di mosaico Studenti al lavoro con l'artista Candussio

PALMANOVA

Si è svolto e concluso la scorsa settimana il workshop dedicato agli studenti dell'accademia di belle arti di Udine "Tiepolo" all'interno della mostra dedicata all'artista Giulio Candussio "Rappresentazione di una visione" in corso alla caserma Napoleonica Montesanto di Palmanova. Grazie al partenariato tra l'accademia e il Comune, quindici studenti del secondo anno del percorso di studi artistici hanno svolto un laboratorio sotto la guida esclusiva e preziosa del maestro Candussio, affiancato dagli insegnanti Carlo Alberto Palumbo e Stefano Bernabei.

A partire da tavole e bozzetti preparatori preallestiti da Candussio, gli studenti hanno potuto approfondire le tecniche e i materiali di produzione di mosaici artistici. Il direttore dell'accademia Fausto Deganutti, presente nelle giornate di lavoro, ha sottolineato «la grande opportunità offerta dal Comune di conoscere da vicino un grande maestro come Candussio e la vastità e varietà delle sue opere. Per i ragazzi è stata l'occasione di comprendere come l'arte non conosca limiti: la sperimentazione, la commistione delle tecniche, la contaminazione delle idee sono fondamentali per produrre arte con originalità, senza timore di esprimersi e senza fermare la propria ricerca creativa». Per l'assessore alla Cultura Silvia Savi «questi workshop sono una parte integrante del progetto espositivo che non si esaurisce nella straordinaria mostra di 350 opere di Candussio, ma nella volontà di renderla viva e fonte di creazione culturale. Ancora una volta ringrazio il maestro Giulio Candussio per la grande generosità d'animo e l'accademia per aver concretizzato questo progetto rivolto ai giovani». L'esposizione "Giulio Candussio. Rappresentazione di una visione" è visitabile con ingresso libero fino al 29 settembre da venerdì a domenica con orario 9.30-12.30 e 15.30-19.30.—

Un momento del workshop

F.A.

LATISANA

Torna il mercato agricolo Ci sarà un nuovo regolamento

A partire da venerdì, ad Aprilia Marittima. Una dozzina di bancarelle
Avviato due anni fa come una prova, ha incontrato il gradimento dei turisti

Sara Del Sal / LATISANA

Parte venerdì il mercato agricolo "I prodotti del campo" ad Aprilia Marittima. Partito come una prova, due anni fa, l'appuntamento, che ha trovato spazio in via dei Coralli, ha incontrato il gradimento dei residenti e dei frequentatori della località, che attendono la riapertura. E della sua riapertura, ma soprattutto del regolamento, si parlerà questa sera in consiglio comunale, alle 18.45, dove verrà presentato per ottenere l'approvazione. «Da venerdì, fino alla fine di settembre, avremo questo appuntamento speciale con i produttori locali, che hanno le loro aziende ubicate entro un raggio di 30 chilometri da Aprilia – spiega il vicesindaco, Ezio Simonin –. Il regolamento prevede anche una diversificazione nella tipologia di prodotti da proporre, affinché non ci sia troppa omologazione nell'offerta e i clienti possano scegliere tra una gamma estesa di proposte. Il nuovo regolamento disciplinerà anche le assenze e le comunicazioni da parte dei produttori».

A partire da venerdì, ad Aprilia Marittima, tornerà il mercato agricolo

Si riparte, quindi, per una nuova estate, ma ci saranno ulteriori novità perché quest'anno «per rendere il mercato più turistico abbiamo scelto di offrire la possibilità anche ad altri imprenditori artigianali di prendervi parte con le loro creazioni. Per loro non sarà una presenza fissa che durerà per tutti i tre mesi, ma potranno alternarsi e fare tappa da noi in alcune settimane – spiega Simonin –. Intanto, abbiamo ricevuto la conferma che tutti gli espositori che sono stati con noi nelle due estati precedenti faranno ritorno e con loro ne arriveranno anche alcuni nuovi, per un totale di una dozzina di bancarelle». Non sarà quello l'unico momento in cui si parlerà di mercato in consiglio, perché interesserà anche le comunicazioni di prelevamento dal fondo di riserva. «Preleveremo 3 mila e 500 euro per incaricare una persona esterna, che, per i tre mesi estivi, da luglio a settembre, si occupi della gestione e della pulizia dell'area del mercato, oltre a promuoverlo», spiega l'assessore Carlo Tria delegato alle Finanze. Intanto, però, ad Aprilia Marittima stanno iniziando ad arrivare i turisti e tutti gli stranieri che hanno preso casa vicino alla loro imbarcazione. Erano molto numerosi, domenica, alla festa della Madonnina, una preziosa occasione di ritrovo. «Per loro sono iniziate le vacanze – chiarisce il consigliere delegato alla gestione e promozione del territorio – e hanno già dimostrato di attendere il ritorno di un appuntamento che hanno iniziato ad apprezzare nelle precedenti estati. Si tratta di un'iniziativa rilevante anche dal punto di vista economico perché si rivela un punto di incontro con il territorio e con le imprese familiari».—

L'INIZIATIVA CON IL CELEBRE DJ

Bob Sinclar fa ballare Lignano e gioca a tennis per beneficenza

LIGNANO SABBIADORO

Grande pomeriggio di sport, musica e solidarietà sui campi da tennis del Club Tennismo di Lignano Sabbiadoro, dove si sono sfidati due pezzi da novanta: Bob Sinclar, dj e produttore superstar di fama globale e Paolo Lorenzi, ex tennista professionista, numero 33 del ranking ATP mondiale, numero uno italiano nel 2017 e da quest'anno direttore degli Internazionali d'Italia. I due si sono affrontati a poche ore dal dj set dell'artista francese, che ha infiammato la notte del Mr.Charlie, storico disco club che quest'anno ha festeggiato i cinquant'anni di attività. L'originale incontro è stato reso possibile grazie all'impegno di Claudio Colussi, fondatore dell'associazione Fight Club Tennis Project, con la complicità di Max, il gestore titolare del centro sportivo e Adriano titolare della discoteca lignanese. Sugli spalti la grande ex tennista italiana Maria Elena Camerin, ora tecnico federale e maestra di tennis e una delegazione dell'associazione Fight Club Tennis Project sempre pronta a sensibilizzare i cittadini sul tema dell'autismo, raccogliendo fondi e promuovendo svariate iniziative a sostegno della propria attività.

Da sinistra, Paolo Lorenzi e Bob Sinclar, dj e produttore superstar

Alla fine dell'incontro, Bob Sinclar ha dichiarato che Sinner è meritatamente numero uno al mondo. Alla domanda se avesse preferito la carriera da tennista a quella da dj, ha ammesso spiritosamente di essere un campione mancato. Sinclar (grande amico di Roger Feder) si è dimostrato un dj attento alla salute raccontandoci la sua rigida dieta, dove non manca mai la frutta prima di un dj set. L'artista si è dimostrato un campione di vita mettendo in evidenza la sua grande generosità e umiltà, valori che lo contraddistinguono.—

LIGNANO

Secondo furto in discoteca: collana strappata

Occhio ai ladri nelle discoteche. Dopo il furto di una collana d'oro avvenuto nella notte tra sabato e domenica al Mister Charlie, un secondo caso, avvenuto in quella stessa notte, è stato segnalato ai carabinieri di Lignano Sabbiadoro. Un ragazzo minorenne – residente a Farra d'Isonzo, in provincia di Gorizia – che si trovava nel locale Ca' Margherita di via Alzaia, intorno alle 2, è stato avvicinato da uno sconosciuto che, con un gesto fulmineo, gli ha strappato la catenina d'oro e poi è riuscito ad allontanarsi. Il danno stimato è di circa un migliaio di euro. Secondo gli investigatori, l'autore dei due furti potrebbe anche essere la stessa persona. I carabinieri in queste ore stanno analizzando le immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza delle due discoteche.

LIGNANO

Con Crocevie d'Europa in autobus fino al mare per scoprire il territorio

LIGNANO

Storia e cultura di un territorio che sta per aprirsi al mondo diventando capitale europea della cultura nel 2025, che inizia ad accogliere i visitatori già da questa estate con un nuovo progetto che porterà i turisti direttamente dal mare. Si chiama Crocevie d'Europa il progetto ideato dal Comune di Gorizia che propone un percorso della città e dei suoi dintorni, realizzato grazie al sostegno della Regione Fvg e alla collaborazione di associazioni del territorio. L'iniziativa approda a Lignano Sabbiadoro e a Grado con un'offerta in più lingue (italiano, tedesco e inglese) dedicata ai turisti e agli abitanti delle cittadine. Due le escursioni riservate a Grado, in programma giovedì 4 e giovedì 18 luglio, e una a Lignano Sabbiadoro mercoledì 17 luglio, a partecipazione gratuita previa prenotazione.

L'itinerario da Lignano e Grado verso Gorizia e Nova Gorica con pullman di Apt, con sosta anche ai campeggi, propone una giornata all'insegna della cultura e della storia, con l'accompagnamento della guida turistica del Fvg Micaela Grossa, alla scoperta delle due città e del contesto culturale e naturalistico in cui sono adagiate rappresentato dal Collio goriziano e dal fiume Isonzo. La partenza da Grado è prevista alle 8.30 dal centro e alle 8.45 dai campeggi. La partenza da Lignano Sabbiadoro è prevista alle 8.30 dall'autostazione di via Amaranto e alle 8.45 da campeggi e Pineta. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria inviando una mail a crocevie.europa@comune.gorizia.it o un whatsapp al 335-7707746. La durata prevista dell'escursione copre l'intera giornata per 9 ore complessive. —

S.D.S.

LIGNANO

Coleottero giapponese a Riviera È allarme per tutte le aree verdi

LIGNANO

Sono troppo poche le informazioni relative alla gestione dei giardini nell'area interessata dalla presenza della popillia japonica e c'è il rischio che il coleottero pericolosissimo per prati, foglie, fiori e frutti non venga debellato. L'area in cui è stato individuato è quella di Lignano Riviera, che al momento è "in quarantena", cui si aggiungono le aree "cuscinetto" che si trovano entro i cinque chilometri. «Due incontri pubblici sono stati fatti – spiega Matteo Battiston, presidente di Confesercenti e proprietario di una struttura alberghiera nell'area in cui è stata segnalata la presenza del coleottero – uno alla fine dell'anno scorso per iniziare a informare le associazioni di categoria e altri rappresentanti del settore, mentre il secondo, qualche mese fa, era mirato a informare la popolazione».

Il problema è che Lignano ha una popolazione che varia numericamente in modo esponenziale, con molti proprietari di seconde case che arrivano nei mesi estivi e con turisti che prendono in affitto delle abitazioni anche per tutta la stagione, ma non è detto che fossero presenti il giorno dell'incontro. «Sto cercando di rispettare tutte le misure

Il coleottero giapponese è pericoloso per prati, fiori e anche frutti

che ci hanno enunciato, non solo per me, ma anche perché a Riviera il verde è un valore aggiunto a cui teniamo molto – prosegue Battiston –. La problematica, noi come associazione di categoria, la stiamo promuovendo, ma mi rendo conto che mentre da un lato Ersa Fvg si sta organizzando per mappare la presenza del coleottero, noi dovremmo adottare misure come, ad esempio, non bagnare i manti erbosi, oltre al fatto di non potere raccogliere l'erba appena tagliata. Eppure troppo spesso molti ospiti non seguono la direttiva. D'altronde non ci sono da nessuna parte volantini che indicano che siamo in un'area in cui è presente il coleottero. L'Ersa al momento non ha provveduto a diffondere capillarmente delle schede informative con i divieti da rispettare – conclude Battiston –. A quanto pare stanno preparando dei volantini ma a oggi nono si sono visti e questi ritardi non fanno che aumentare il rischio».—

S.D.S.

È mancata

SABRINA REVELANT
di 48 anni

Ne danno il triste annuncio Gianluca con la sua famiglia e quanti le sono stati vicino.
I funerali saranno celebrati givoedì 4 luglio, alle ore 10.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al reparto di Oncologia dell'ospedale di Udine.

Tarcento, 2 luglio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri, Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385 www.benedetto.com

---

Ha combattuto la buona battaglia e ha conservato la fede

IVALDA BAULINI Ved. BERTOSSI
di 88 anni

Ne danno l'annuncio la figlia Gianna con Paolo e Ingrid, il figlio Valentino con Katia, Riccardo, Anna Maria.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 luglio, alle ore 17, nella chiesa di Case di Manzano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Case di Manzano.

Case di Manzano, 2 luglio 2024

O.F.Bernardis Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Bertossi Valentino unitamente alla sua famiglia ringrazia tutto il personale medico e paramedico del Reparto di Medicina dell'ospedale di Palmanova, la dottoressa Annalaura Lavaroni e la dottoressa Martina Ingani per l'assistenza e le cure prestate alla cara

IVALDA BAULINI

Case di Manzano, 2 luglio 2024

O.F.Bernardis San Giovanni al Natisone - Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

È mancato

ILIO BATTELLO
di 97 anni

Ne danno l'annuncio il figlio Gianni, i nipoti Omar e Ilenia con Giovanni, i pronipoti, Marinella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo Mercoledì 3 Luglio alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale di Talmassons giungendo dal cimitero di Flambro.
Seguirà cremazione
Un sentito ringraziamento a Violetta.
Si ringraziano fin d'ora coloro che ne onoreranno la cara memoria.

Talmassons, 2 luglio 2024

O.F. MICHELE di Cattivello Michele via Aquileia 3, Talmassons - Lestizza tel 3489914827 - 3204774605

Si è riunita ad Aldo, Iva e Marino

MANUELA BERSANI in BRANCH
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Nino, le figlie Barbara con Luca e Alessandro, Laura con Francesco e parenti tutti.
La saluteremo Mercoledì 3 luglio alle ore 17.00 presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine via Calvario 101.
Non fiori ma opere di bene.

Remanzacco, 2 luglio 2024

O.F. MANSUTTI UDINE - TEL. 0432481481 CASA FUNERARIA VIA CALVARIO 101 UDINE.TEL. 04321790128www. onoranzemansutti.it

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

FIDES BERTONI Ved. DE SABBATA
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la figlia, il genero, il nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 luglio alle ore 11 nella Chiesa di Tissano, partendo dalla Casa di Riposo Chiabà di San Giorgio di Nogaro.
Seguirà la cremazione.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo Chiabà di San Giorgio di Nogaro.

Tissano, 2 luglio 2024

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova, Mortegliano, Porpetto, Manzano - Tel. 0432-928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

Le montagne del Cervino che hai tanto amato terranno vivo il tuo ricordo

MIRCO TOMASETIG
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Massimo con Vivilla, la figlia Manuska con Valter, i nipoti Stefano e Sofia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 luglio, alle ore 16.30, nella chiesa di Molin Nuovo, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Molin Nuovo, 2 luglio 2024

of Angel tel.0432 726443 www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

LUCILLA CIDIN Ved. NININO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 luglio alle ore 10:30 nella Chiesa di Castions delle Mura, partendo dalla Casa di Riposo A. Desio di Palmanova.
La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Castions delle Mura, 2 luglio 2024

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova, Mortegliano, Porpetto, Manzano - tel. 0432-928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

La moglie Danila, la sorella Loretta e la cugina Laura annunciano che è mancato al loro affetto

LUIGI MIAN
di 69 anni

Si uniscono al loro dolore Riccardo, Lisa con Andrea e Daniele, immensamente riconoscenti e grati per l'amore da lui ricevuto e per la sua costante presenza nelle loro vite.
I funerali saranno celebrati mercoledì 3 luglio alle ore 15 nella Chiesa di Alture di Ruda, partendo dalla Casa Funeraria Sartori, ove potremo salutare il caro Luigi dalle ore 10.30.

Alture di Ruda, 2 luglio 2024

Casa Funeraria Sartori via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo tel. 0481/90023 www.onoranzefunebrisartori.it

---

È mancata

MARIA ROSALIA ROTTARIS Ved. RINALDI
di 94 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Elvio e Maurizio, le nuore, i nipoti, i pronipoti, il fratello Roberto, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 luglio alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Sedegliano.

Sedegliano, 2 luglio 2024

O.F. Fabello - tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

I familiari di

LINDA SPANGARO Ved. DON
di 98 anni

annunciano che i funerali avranno luogo merdoledì 3 luglio alle ore 16:00 presso la Chiesa di Lumignacco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lumignacco, 2 luglio 2024

O.F. Mucelli & Camponi Palmanova, Manzano, Mortegliano, Porpetto. - tel. 0432-928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

Gli interventi

URBANISTICA: RIPARTIAMO DAL GOVERNO DEL TERRITORIO

SANDRO FABBRO

La sezione regionale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) terrà domani un Convegno dal titolo "Contributi per una riforma regionale del governo del territorio" con relazioni focalizzate sulle più recenti leggi regionali di governo del territorio e, in particolare, sul contrasto al consumo di suolo.

In più occasioni la sezione regionale dell'Istituto Nazionale di Urbanistica ha infatti sostenuto la necessità di ripartire, con urgenza, da una pianificazione territoriale regionale costruita in dialogo con i territori e capace di dare nuovi indirizzi a nuovi progetti attuativi ma anche di valutare la coerenza, di quelli previsti in passato, rispetto al nuovo contesto territoriale. Il prossimo Convegno degli urbanisti recepisce, pertanto, il ragionamento già avviato dall'Assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante che, il 13 novembre, aveva convocato una conferenza regionale per lanciare un nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) a superamento del Piano Urbanistico Regionale del 1978 (lo strumento con cui si è "costruita", nei decenni passati, questa regione). In quell'occasione erano stati presentati gli studi commissionati dalla Regione alle Università di Trieste, Udine e allo IUAV di Venezia, per conoscere criticità e qualità del territorio regionale e, conseguentemente, indicare temi e obiettivi per un nuovo Piano di Governo del Territorio regionale. La relazione tecnica principale aveva proposto di affrontare le qualità e le fragilità dei territori regionali assumendo come obiettivo generale quello della "neutralità carbonica" al 2050 e di attuare quell'obiettivo coniugando rigenerazione territoriale con servizi ecosistemici e con trasporto ferrotranviario. Si prospettava, inoltre, che l'attuazione del PGT dovesse prevedere un dialogo tra istituzioni, attori e comunità per rappresentare le diverse istanze e sensibilità legate al territorio. La pianificazione, infatti, non è una perdita di tempo (come, purtroppo, si è spesso ritenuto negli ultimi decenni arrivando anche allo smantellamento delle strutture tecniche un tempo operative nella Regione e nei territori) ma l'unica garanzia di contenere gli effetti collaterali e indesiderati di tante opere pubbliche e private. Si pensi, per esempio, a due interventi che stanno sollevando molte questioni: il primo riguardante opere idrauliche di laminazione delle piene, lungo il corso del medio Tagliamento, previste, nel suo piano, dall'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali; il secondo, una nuova strada per collegare l'esistente superstrada Cimpello-Sequals, con l'autostrada A23 e per portare, verso l'Austria e poi la Germania, il traffico merci proveniente soprattutto dal Veneto. Recentemente, sono state presentate in pubblico, dalla Regione, delle ipotesi progettuali di tali opere che sono diventate oggetto di forti critiche, non solo da parte dei Comitati locali ma anche di sindaci delle zone interessate e di tecnici di settore. Queste contrapposizioni il più delle volte nascono dal fatto che ci si trova davanti a progettualità, anche tecnicamente corrette, ma assai poco orientate rispetto ai nuovi contesti territoriali e ambientali. Nello specifico, il primo progetto era stato giudicato poco idoneo e scarsamente efficace già da una Commissione regionale nel 2011; il secondo era stato previsto come "asse di viabilità primaria" dal Piano Urbanistico Regionale del 1978, ovvero oltre quarant'anni fa. Si tratta, nei casi in oggetto, di opere pensate per rispondere a problemi indubbiamente reali (l'uno di sicurezza idraulica del basso Tagliamento e l'altro di gestione del trasporto pesante) ma nati in altri anni e in altri contesti ambientali e socio-economici. Non possono essere riproposti oggi, "sic et simpliciter", senza essere reinquadrati in un diverso contesto climatico, demografico, socio-economico quando, cioè, alla luce della transizione ecologica ed energetica, quei problemi vanno affrontati con metodologie che siano esito di differenti politiche e scelte di pianificazione: le linee guida europee prevedono, per esempio, interventi di sicurezza idraulica meno invasivi di un tempo e distribuiti lungo tutto il sistema fluviale mentre, per il trasporto merci, si prescrive il potenziamento della rete e del trasporto ferroviari e non il ricorso al solito trasporto su gomma Solo un nuovo Piano di Governo del Territorio e una contestuale Legge di riforma urbanistica regionale per disciplinarlo, possono "resettare" una situazione che tende ad avvitarsi troppo spesso su sé stessa e ri-orientare decisioni e interventi sul territorio più adeguati ai nuovi contesti.

> **La pianificazione è l'unica garanzia di contenere gli effetti di tante opere pubbliche e private**

IL PRESIDENTE E IL DIRETTIVO DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA, SEZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

TAGLIO DEI TASSI E NUOVI INVESTIMENTI

DANIELE DAMELE

È l'aumento dei prestiti alle imprese grazie al credito meno caro che potrà costituire da carburante alla ripresa dei consumi, all'attività economica, all'occupazione e al mercato la notizia più rilevante, a mio avviso, determinata dal taglio dei tassi della Bce. Venticinque punti base, il primo taglio dopo il ciclo di dieci rialzi consecutivi cominciato a luglio 2022, ma il mercato ha già apprezzato l'allentamento del costo del denaro e le banche hanno migliorato le condizioni su prestiti e mutui. È evidente che con più prestiti alle imprese crescano gli investimenti.

In vista del primo taglio del costo del denaro, e soprattutto della serie di riduzioni attese nel corso del 2024, le banche hanno iniziato a ridurre il costo dei finanziamenti. L'abbassamento dei tassi da parte della Banca centrale europea è, quindi, un segnale importante, anche se non del tutto sufficiente per stimolare la nostra economia.

Il taglio dei tassi, che la Bce ha attuato prima della Fed (scelta storica), rappresenta anche una boccata d'ossigeno per i nostri conti pubblici. Si stima un risparmio di tre miliardi di euro. Il governo dovrebbe utilizzare i soldi risparmiati per favorire investimenti nelle imprese private e l'occupazione malgrado il nuovo Patto di stabilità renda certamente complicato andare in questa direzione. Più che ridurre i propri debiti pubblici occorrerebbe pensare a investire. L'attesa svolta della Bce deve avere un importante effetto di stimolo affinché la politica torni a mettere l'industria al centro della sua azione. Nel 2023, per la prima volta da anni, la produzione industriale ci ha consentito di abbattere il livello del debito. Per cui è necessario che la politica sostenga l'industria dato che la crescita del Pil è l'unica via utile per favorire la crescita e lo sviluppo. Anche dal voto europeo deve giungere una spinta in tal senso consci che solo seguendo detta opzione potremo garantire un futuro a noi stessi e alle nuove generazioni, un futuro basato su un operoso benessere generale.

Imprenditori e manager possono costituire accanto alla politica e a una pubblica amministrazione che funzioni al meglio, ovvero all'insegna della sburocratizzazione, un elemento decisivo per invertire una rotta, nel campo socio-economico, che ha patito negli ultimi anni molti contraccolpi negativi. È proprio giunto il momento di remare tutti nella stessa direzione pena un immobilismo paralizzante destinato a provocare povertà e difficoltà serie per la stragrande maggioranza delle persone, ceto medio compreso.

PRESIDENTE FEDERMANAGER FVG

GLI APPUNTAMENTI DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Due giorni per i muri merlati di Gemona, luci e ombre a Redipuglia

Le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia sono anche preziose custodi della storia dei luoghi, che raccontano grazie a interessanti eventi. Questa settimana a Gemona duna due giorni dedicata ai muri merlati poderiali, un tempo diffusi nel territorio tra Venzone, Gemona e Artegna e ora rimasti in rari punti. Fondamentali per la produzione agricola di un tempo, saranno al centro del convegno "Tre pietre fanno un muro" il 6 luglio mentre il 7 luglio passeggiata patrimoniale con partenza alle 9.30 dalla sala della Comunità di montagna del Gemonese. A Fogliano Redipuglia invece il 4 luglio inizia Luci e ombre sul Carso della Grande guerra, con momenti di approfondimenti culturali ed enogastronomici lungo le varie giornate che culmineranno con gli spettacoli nella Dolina dei XV Bersaglieri, teatro del primo conflitto mondiale. A Castelnovo del Friuli si viaggerà fino al Medioevo con la rievocazione storica in programma il 6 e 7 luglio: ci saranno figuranti insieme a sapori e artigianato. Appuntamento in località Castello. Uno sguardo agli altri eventi. A Masarolis di Torreano con Consorzio Pro Loco Torre Natisone camminata il 7 luglio alle cascate del Preloh (partenza alle 8.30 dal paese), mentre a Valle di Soffumbergo nella stessa giornata festa del patrono San Pietro con la camminata guidata Monti e Borghi insieme alla botanica Rita Zamarian (anche qui partenza alle 8.30). Ultima settimana della Sagra di Castello di Aviano: tutte le sera torneo di beach volley con chiosco giovani e nel ricco menù sabato 6 luglio la serata dedicata al frico. Dal 5 al 7 luglio Green volley Teor mentre a San Martino al Tagliamento Sport-in. Nella citata Aviano da non dimenticare il 7 luglio mercatino d'antiquariato Anticamente. Alla Sagra di Malborghetto con Pro Loco Il Tiglio Valcanale dal 5 al 7 luglio spazio ad Agriborghetto, mercato agricolo per le vie del borgo. Prosegue a Palse di Porcia il ricco programma del Luglio Palsese, a Saletto di Morsano al Tagliamento si conclude la Sagra di San Pietro e dei Gamberi. Andrà avanti fino al 14 luglio la Fieste dai croz (rane) a Bueriis di Magnano in Riviera. A Osoppo la Festa di Santa Colomba con chioschi e musica. Prosegue infine la Sagra delle fragole e lamponi ad Attimis, inizia il 5 luglio il Festival della birra a Dignano mentre a Manzano il 5 luglio finalissima del torneo dei borghi. —

Lo spettacolo di luci e ombre alla Dolina Bersaglieri di Fogliano Redipuglia (foto Ivan Bianchi) e i muri di poderiali di Gemona

LE LETTERE

Calcio
All'Udinese servono professionisti

Gentile direttore,
un mese fa l'Udinese ha concluso un campionato del tutto deludente, raggiungendo in extremis la permanenza in serie A grazie alla vittoria sul campo del Frosinone nell'ultima giornata.
Sono abbonato da decenni allo stadio Friuli e da tempo mi chiedo perché mai la squadra sia caduta così in basso. Quando poi vedo i successi di un'altra compagine di provincia, l'Atalanta, mi intristisco ancora di più. Affidata ormai da sette anni ad un grande allenatore come Gian Piero Gasperini, la squadra di Bergamo ha conquistato più volte un posto nelle Coppe Europee e quest'anno ha addirittura vinto l'Europa League!
Fino ad una decina di anni fa l'Udinese era paragonabile all'Atalanta di oggi: esattamente fino a quando Francesco Guidolin non venne confermato come allenatore, dopo aver condotto brillantemente la squadra per quattro campionati Da allora tanti tecnici si sono succeduti in panchina, ma il rendimento della squadra è rimasto in gran parte dei campionati insufficiente e soprattutto il livello tecnico dei giocatori si è progressivamente impoverito. Basti pensare che a gennaio scorso nessun giocatore dell'Udinese è stato convocato per disputare la Coppa d'Africa: da anni non succedeva! Così la squadra nel campionato appena concluso ha riportato una sola vittoria casalinga (record negativo), e nella maggior parte delle partite ha offerto ai propri sostenitori un gioco a dir poco deprimente! E pensare che il pubblico friulano, sempre numeroso e partecipe nel sostenere i propri giocatori si meriterebbe un grande spettacolo e la partecipazione alle Coppe Europee, i cui incontri verrebbero degnamente ospitati nella cornice bellissima dello stadio Friuli.
Scegliendo un nuovo staff tecnico, a partire dall'allenatore, sembra che la dirigenza dell'Udinese voglia finalmente voltare pagina ed iniziare un nuovo ciclo favorevole.
Quello che preoccupa è che il mercato del calciatori è in pieno svolgimento, ma si sente parlare solo di possibili vendite e non di acquisti di giocatori. A tale proposito faccio appello alla Società perché rivolga le sue attenzioni e cerchi di portare a Udine professionisti che sanno giocare al pallone e non atleti capaci solamente di correre come forsennati! Questo per aumentare finalmente il livello tecnico della squadra ed offrire uno spettacolo degno di tal nome ad un pubblico appassionato e competente come quello friulano. Alé Udin!

Franco Cozzi . Udine

Politica
L'allargamento dell'Unione Europea

Gentile direttore,
abbiamo fatto due scelte. Una alle urne e, almeno mi sembra, se ne parla parecchio. La conseguenza sono i top jobs e il ruolo dell'Italia sui tavoli o nelle stanze con o senza i caminetti.
La seconda riguarda l'allargamento dell'Unione a Ucraina e Moldavia. Ma sono cose molto diverse. Le elezioni sono manutenzione democratica dell'Unione, una cosa che facciamo periodicamente. L'allargamento è molto più. L'ingresso di questi due paesi non significa solo i soliti noiosissimi trentacinque capitoli coi quali potrebbero entrare Albania e Montenegro. Si tratta di geopolitica, di potere, di scontro o di contenimento. Ce ne rendiamo conto?
Non si parla più "banalmente" di automobili elettriche dalla Cina o di organizzare i vaccini anti-Covid. Si tratta di ruoli di forza, forza anche militare, di proiezione e di scenari internazionali. Lo abbiamo veramente deciso?
L'allargamento dell'Unione non è mai stata una scelta neutra e oggi ancor meno. Avremmo potuto stare fermi, magari facendo regredire l'Europa a semplice erogatore di denari come molti vorrebbero. Oppure proseguire per superare l'onda lunga cominciata con la caduta del muro.
Ma sappiamo tutti che non abbiamo veramente scelto. Non è che un giorno ci siamo svegliati e òp-là, abbiamo deciso di invitare gli ucraini e i moldavi per il semplice motivo che i primi sono stati aggrediti e i secondi hanno rischiato di esserlo un po' dopo. Poi probabilmente sarebbe toccato a qualche paese scandinavo dell'Unione.

Roberto Marchiori. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

La quinta C del Grigoletti di Pordenone 50 anni dopo il diploma

Gli studenti della Quinta C del Liceo Scientifico "M. Grigoletti" di Pordenone, anno scolastico 1973-74, hanno recentemente celebrato i 50 anni dal conseguimento del diploma di maturità al Ristorante "da Marisa e Bruno" di Forcate di Fontanafredda e si sono ritrovati esattamente nella stessa sala dell'allora Trattoria "da Regina"dove, nel maggio 1974, festeggiarono la fine del loro percorso liceale.

La festa per i sessant'anni di matrimonio

Un momento di festa, da trascorrere in allegria ricordando tanti episodi del passato: parenti e amici hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio di Giancarlo Riccato ed Enrica De Paoli, compiuti il 29 giugno. Tantissimi auguri da parte di fratelli cognati nipoti e degli amici più cari. La foto è stata inviata dal fratello Gianfranco Riccato.

CULTURA & SOCIETÀ

Libri

Raboni
Il poeta del calcio

Un volume raccoglie liriche e scritti giornalistici dedicati al mondo sportivo
A curare la pubblicazione è Rodolfo Zucco, docente all'Università di Udine

IL SAGGIO

ANDREA ZANNINI

Che gli studiosi e gli intellettuali siano tra le categorie più appassionate del gioco del calcio è un sospetto confermato da un aureo libretto che si può senza indugio far rientrare nell'inspiegabilmente vituperata categoria dei libri "da portare sotto l'ombrellone". Curatore ne è Rodolfo Zucco, raffinato letterato, docente all'università di Udine e già curatore del Meridiano Mondadori dedicato a Giovanni Raboni, critico teatrale e letterario, traduttore (di Proust), e poeta tra i massimi del nostro secondo Novecento.

In *Si è tifosi della propria squadra perché si è tifosi della propria vita* (Mimesis, 2024), Rodolfo Zucco riunisce alcune poesie e diversi scritti, quasi tutti interventi giornalistici, che Giovanni Raboni ha dedicato al calcio, e nei quali il milanese ha dato prova di quella straordinaria intelligenza e cura per le parole che ha segnato la sua opera. Il poeta, scomparso nel 2004, risolve così alcuni dubbi che da tempo tormentano la nazione, e non solo.

Primo: qual è il motivo per cui miliardi di persone dedicano un tempo spropositato a guardare due squadre in mutande che tirano calci ad una palla? Il segreto del calcio, spiega Rabboni, ma la risposta potrebbe valere per tanti riti ed occupazioni di molte, diverse società, il segreto del calcio sta nella sua gratuità, «è una passione gratuita: non ha senso». Dunque, aggiungiamo noi, ci solleva dalla impellente necessità, vera o falsa, che assegniamo alle nostre occupazioni quotidiane, ammantandole di un'importanza fittizia. In fin dei conti, riflette Rabboni, «cosa ce ne importa, che vinca l'Inter» (gliene importa, gliene importa, come si vedrà)?

In secondo luogo, raccontandoci l'inizio della sua passione calcistica, che non era stata ereditata dal padre come succede per molti, Rabboni riflette sulla radice del suo innamoramento per il calcio e per una squadra, e lo chiama senza giri di parole: «tifo» («sportivo sarà lei» chiosava

SI È TIFOSI DELLA PROPRIA SQUADRA PERCHÉ SI È TIFOSI DELLA PROPRIA VITA. SCRITTI SUL CALCIO 1979-2004
DI GIOVANNI RABONI, MIMESIS

l'indimenticato Beppe Viola). Lo fa ricostruendo sul filo della memoria – ecco Proust – le sensazioni e i momenti per i quali ha indissolubilmente legato sé stesso al gioco del calcio, e alla sua personificazione: l'Internazionale Football Club di Milano, anzi, l'Ambrosiana Inter come era stata chiamata in epoca fascista per italianizzarne il nome.

Non si può amare il calcio, ci dice Rabboni, senza inchiodare questa passione a una squadra, senza incarnarla in alcuni giocatori e agli indelebili (allora) colori societari: il tifo è il meccanismo per il quale da spettatori diventiamo protagonisti, «viviamo» il calcio come se fossimo noi stessi in campo, pur rimanendo seduti sui gradini di uno stadio o su una poltrona di casa. Chissà cosa avrebbe detto, nella sua purezza filologica, Rabboni, nel vedere il mercimonio volgare delle seconde, terze e quarte maglie che cambiano ogni anno e vestono le squadre con colori impresentabili solo per gonfiare il merchiandising...

Rabboni e Zucco ci spiegano infine, il mistero (per noi) dell'interismo, cioè del tifo per la maglia nerazzurra, che è tra le passioni calcistiche forse la più caratterizzata e totalizzante. È un amore, dicono, che si nutre di alti e bassi, di gioie effimere (come, recentemente, compiacersi per una finale di Champions perduta: incomprensibile!), un piacere che è soprattutto sospensione del dolore, dunque un culto molto blasé: non a caso l'Inter è la squadra preferita dagli intellettuali di sinistra, contro il volgare e popolaresco Milan. Così, la squadra

Giovanni Raboni, critico teatrale e letterario, traduttore di Proust, e poeta considerato tra i massimi del nostro secondo Novecento

IL LUTTO

Addio a Maria Rosaria Omaggio una vita tra cinema, tv, teatro

Un volto bello, mediterraneo, che custodiva la sua napoletanità. Maria Rosaria Omaggio era diventata popolare giovanissima, a diciassette anni, con un'edizione di Canzonissima condotta, nell'inverno 1973-74, da Pippo Baudo. Poi tanto cinema, tanto teatro, tanti premi, compreso il Pasinetti a Venezia, per l'interpretazione di Oriana Fallaci nel film Walesa, l'uomo della speranza del polacco Andrzej Wajda, e il premio Salvo Randone. L'attrice è morta a 67 anni a Roma dove risiedeva da anni. Era malata. Nella sua carriera ha interpretato decine di film, spettacoli teatrali, serie tv, ha scritto libri, diretto spettacoli di prosa e opere liriche. L'annuncio della morte è stato dato sul suo account Instagram. «Cara Maria Rosaria. Ci hai lasciati. Hai iniziato il tuo nuovo viaggio verso la spiritualità che tanto amavi. Sei stata un'amica affettuosa, illuminante, presente. Donna bella e colta. Mancherai tanto anche ai miei cagnolini, a cui dicevi, dai un bacio da zia Marò». Aveva avuto un marito e tre compagni importanti, ma nessun figlio.

Nata a Napoli nel 1957, nel 1976 Maria Rosaria Omaggio ha debuttato al cinema con Roma a mano armata e Squa-

Maria Rosaria Omaggio posa per i fotografi durante il photocall per i Nastri d'Argento 2023

L'EVENTO LETTERARIO

Premio Flaiano alla friulana Cristina Battocletti

C'è anche la giornalista e scrittrice friulana Cristina Battocletti, con il libro Epigenetica (La nave di Teseo), tra i vincitori del Premio Flaiano 2024. Il riconoscimento è stato ottenuto nella categoria over 35. Nella categoria under 35 ha vinto Spilli di Greta Olivo (Einaudi). Consegnati anche il Premio Internazionale Ennio Flaiano "Speciale per la Narrativa" a Ferzan Özpetek per Cuore nascosto

(Mondadori) e a Lucilla Sergiacomo il Premio Internazionale Ennio Flaiano "Speciale per la cultura". Il premio Flaiano "Speciale" alla memoria al giornalista Rai Franco Farias è stato conferito alla famiglia. La giuria – che insieme a quella popolare ha decretato i vincitori - è stata presieduta da Renato Minore con nuovi e consolidati giurati come Giulia Alberico, Fabio Bacà, Donatella Di Pietrantonio, Maria Rosaria La Morgia, Elena Ledda, Raffaele Manica, Raffaello Palumbo Mosca, Andrea Velardi e Giulia Galeotti.

che il poeta ricordava con maggiore affetto era quella post-bellica che si salvò a malapena dalla B, nonostante tre o quattro «bidoni» sudamericani.

Abbacinanti, nella loro perfezione descrittiva, alcune definizioni di Rabboni, che piaceranno a chi il calcio lo frequenta da quando lo si vedeva in bianco e nero in TV: la voce «postlittoria» di Nando Martellini, il «neghittoso» Mariolino Corsi, i tanti «incompresi» giocatori dell'Inter venduti ad altre squadre, nelle quali avrebbero fatto fortuna. Ai «suonatori di piffero» si rivolge il sonetto dedicato a Roberto Baggio, nel quale il genio vicentino viene messo a rima con… raggio. Basta la parola. —

dra antiscippo, al fianco di Maurizio Merli e Tomas Milian. Tra i film interpretati Culo e camicia di Pasquale Festa Campanile; Giocare d'azzardo di Cinzia TH Torrini; Le avventure dell'incredibile Ercole di Luigi Cozzi; Era una notte buia e tempestosa... di Alessandro Benvenuti; Guido che sfidò le Brigate Rosse di Giuseppe Ferrara; Guardando le stelle di Stefano Calvagna; L'ave maria di Ninì Grassia.

Ha recitato in moltissime produzioni, tra le più famose e recenti To Rome With Love di Woody Allen e Donne di mafia di Giuseppe Ferrara (Italia, 2001). In tv ha partecipato a numerosi varietà e fiction, da Canzonissima a Caro maestro 2, Donne di mafia, La squadra, Don Matteo 5.

In teatro ha ideato e interpretato «Le parole di Oriana in concerto», spettacolo andato in onda su Rai5 e su RaiPlay e in scena a fine gennaio 2020 anche a New York. Il film Rai1 «Sabato, Domenica e Lunedì», dalla commedia di De Filippo, per la regia di Edoardo De Angelis con Sergio Castellitto, in cui interpreta zia Memè, ha vinto il Nastro d'argento 2022.

Grande sportiva, praticava dal 1988 Tai Ji pugno, spada e ventaglio ed era istruttore federale. Per il suo impegno nel sociale nel 2005 è stata anche nominata Goodwill Ambassador Unicef. Portava appuntata una spilla appartenuta alla grande Oriana, di cui le aveva fatto omaggio un nipote. «Il mio primo incontro con Oriana Fallaci è stato fortuito - raccontava-. Risale alla mia giovinezza: lei era con sua sorella ed è in quella occasione che mi fu presentata, per me era un sogno, avevo 18 anni. Ma la mia storia con Fallaci inizia nel lontano 2003. Lei era ancora in vita. Aveva in mente un progetto per creare l'audiolibro del suo 'La rabbia e l'orgoglio' e aveva pensato a me per interpretarlo». Omaggio ci teneva tanto a ribadire di aver letto tutto su Oriana: «Per raccontare la vera Fallaci, bisogna farlo usando le sue parole.Bisogna leggere quello che ha scritto lei e non quello che gli altri hanno scritto di lei. Innanzitutto è stata una donna coraggiosa. Lei diceva: "la libertà non è una scelta, è un dovere"». —

LETTERATURA

È morto Ismail Kadare Lo scrittore albanese vinse il Nonino nel 2018

Il ricordo a Percoto: «Un uomo riservato e gentile» «Ha lottato fino all'ultimo contro i totalitarismi»

Il poeta albanese Ismail Kadare con Antonella Nonino al Premio a Percoto nel 2018

LA TESTIMONIANZA

FABIANA DALLAVALLE

È morto, all'età di 88 anni lo scrittore Ismaïl Kadare. Considerato il maggior autore albanese del Novecento, più volte nominato per il Premio Nobel per la letteratura, aveva ricevuto a Percoto, durante la Cerimonia di assegnazione del Premio Nonino, il premio Internazionale2018, dalle mani dello scrittore e germanista Claudio Magris.

Nella motivazione il poeta, nato ad Argirocastro, era presentato come «aedo innamorato e critico del suo popolo, tra realtà storiche e leggende, che rievocano grandezze e tragedie del passato balcanico e ottomano, ha creato grandi narrazioni. Esule a Parigi dal tempo della dittatura "per non offrire i suoi servigi alla tirannide", ha rifiutato il silenzio, che è la metà del male, immergendo spesso il suo raccontare in mondi immaginari, divenendo testimone degli orrori perpetrati dal totalitarismo e dai suoi inquisitori. Ha fatto della tolleranza religiosa uno dei cardini della sua opera».

Un poeta sommo e tuttavia controverso, membro del Parlamento albanese dal 1970 al 1982 e vice presidente del Fronte Democratico dell'Albania, minacciato di morte e anche celebrato dal regime più feroce del XX secolo, dopo un esordio nel campo poetico che gli valse ampi riconoscimenti, acquistò notorietà internazionale con una produzione narrativa in cui, cogliendo le aspirazioni profonde del suo popolo, elaborava motivi storici e leggendari del suo paese in figurazioni oniriche e immaginifiche di ampio respiro.

«Ho conosciuto Kadare nei giorni del premio - racconta Antonella Nonino - e conservo il ricordo di un uomo riservato e gentile che fino all'ultimo si è espresso contro i totalitarismi. Aveva la speranza che il suo paese, l'Albania entrasse in Europa. Amava molto l'Italia e il poeta Dante Alighieri».

Laureatosi a Tirana e perfezionatosi a Mosca, Kadare soggiornò in Cina, negli Usa e in Francia, dove nel 1990 ottenne l'asilo politico. Con la caduta del regime, tornò in patria nel 1992, dividendosi poi tra Albania e Francia. L'esordio come poeta con la raccolta, Frymëzimet djaloshare (Le ispirazioni giovanili, 1954) ma è come narratore che ha acquistato larga notorietà internazionale. Tra i suoi romanzi ricordiamo Kështjella 1970 (I tamburi della pioggia, 1981) su un'epica difesa dall'aggressore turco; Nëntori i një kryeqyteti (Il novembre di una capitale, 1975), che celebra la liberazione; Muzgu i perëndivetëstepës 1978 (Il crepuscolo degli dei della steppa 1982), Ura me tri harqe 1978 (Il ponte a tre archi, 2002) ambientato nel 1377 nell'Albania minacciata dall'invasione dei Turchi; Kush e solli Doruntinën? 1980 (Chi ha riportato Doruntina?, 1989) sulla leggenda di un morto che esce dalla tomba per mantenere la parola data alla madre.

Negli anni Novanta la produzione di Kadare è proseguita copiosa sulla falsariga dell'allegoria storica. In Nga një dhjetor në tjetrin (Da un dicembre all'altro, 1991), ha raccontato la sofferta decisione (1990) di lasciare l'Albania. In Piramida 1992 (La piramide, 1995) è invece rievocata la storia della costruzione della piramide di Cheope, icona di un totalitarismo utopistico in nome del quale furono commesse enormi atrocità. Nel 1999 ha scritto Tri këngë zie për Kosovën. (Tre canti funebri per il Kosovo, 2003), insieme di racconti che tracciano una linea di continuità tra l'offensiva di Slobodan Milošević e l'epica battaglia che, nel 1389, vide contrapposto l'esercito ottomano a una coalizione balcanico-cristiana. "Quando un dittatore chiama", (La Nave di Teseo) ultima opera di Kadare, considerato tra i migliori libri del 2023 dal Wall Street Journal, selezionato per l'International Booker Prize, sarà nelle librerie italiane ad ottobre, nella traduzione di Cettina Caliò. —

LA RASSEGNA

Pordenonelegge in cantina con Gazzola di Giovanni e Tuti

La giallista Alessia Gazzola tra gli ospiti della rassegna

CRISTINA SAVI

Maurizio di Giovanni, Ilaria Tuti e Alessia Gazzola; sono i tre scrittori al centro di "pordenonelegge in cantina", rassegna estiva che torna per la seconda edizione, abbinando il romanzo giallo alla convivialità, dove la cultura si intreccia con l'amore per il territorio, l'antica sapienza di far bene le cose e l'allegria dei racconti. Gli incontri sono in programma dal 19 luglio al 2 agosto in tre aziende della viniviticoltura del territorio pordenonese: La Sartoria Vini – Piera 1899, a San Quirino; San Simone a Porcia e I Magredi a Domanins.

Su il sipario venerdì 19 luglio, alle 20.30, nella cantina La Sartoria Vini – Piera 1899di san Quirino, dove la scrittrice Alessia Gazzola parlerà del suo ultimo libro "Una piccola formalità" (Longanesi). Dopo il successo delle indagini di Alice Allevi, protagonista della saga di Gazzola trasposta nella fiction Rai1 "L'allieva" con Alessandra Mastronardi, l'autrice presenterà un suo nuovo personaggio, Rachele Braganza, giornalista di lifestyle alle prese con un'ingarbugliata questione familiare. Una delle regine del noir, Ilaria Tuti, sarà invece ospite il 26 luglio dell'azienda San Simone, alle 20.30, per parlare di "Madre d'ossa" (Longanesi), l'ultima storia della commissaria Teresa Battaglia, che il grande pubblico televisivo identifica con il volto dell'attrice Elena Sofia Ricci, protagonista della fiction di Rai1 ""Fiori sopra l'inferno". Ha davvero perso la sfida più grande di tutte contro la sua memoria, Teresa Battaglia? Questa volta sembra di sì, questo pensano i colleghi e chi le vuole bene, e chi la ritrova in mezzo alle montagne, dove un feroce crimine potrebbe essere stato compiuto, con il cadavere di un ragazzo fra le braccia...

Venerdì 2 agosto, sempre alle 20.30, nell'azienda I Magredi Maurizio de Giovanni racconterà ai suoi tanti ammiratori "Pioggia per i Bastardi di Pizzofalcone", dallo scorso maggio in libreria per Einaudi, Sotto un diluvio che non concede tregua, circondati da nemici e nonostante dolorosi problemi personali, i formidabili poliziotti del commissariato di Pizzofalcone, raccontati dal grande autore partenopeo, si districheranno fra segreti, ipocrisie, rancori…

Ogni serata sarà condotta da uno dei tre curatori di pordenonelegge, Alberto Garlini e preceduta dal racconto della storia dell' azienda. Gli incontri sono a ingresso libero, è suggerita la prenotazione attraverso il proprio account mypnlegge sul sito www.pordenonelegge.it. Info: tel. 0434.1573100. —

UDINE

L'Orchestra Ami a San Cromazio

Sesto appuntamento della 26° edizione del festival Nei Suoni dei Luoghi che, in collaborazione con More Than Jazz, propone uno spettacolo dall'alto impatto sociale. Domani, mercoledì 3 alle 21, nella Chiesa di San Cromazio d'Aquileia a Udine, quartiere San Domenico, ad esibirsi sarà l'Orchestra Sinfonica Inclusiva (Orchestra AMI) composta da persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche e psichiche, a cui seguirà il coro Freevoices di Gorizia. L'esibizione comprenderà anche brani in lingua friulana, al fine di valorizzare il patrimonio immateriale e linguistico della città. L'evento, organizzato in collaborazione SimulArte Società Cooperativa e Attività Musicale Inclusiva, è a ingresso libero. Il programma completo del festival è consultabile su www.neisuonideiluoghi.it. Prima del concerto di mercoledì, alle 20, il programma prevede la visita gratuita all'affresco inaugurato nel 2012 dall'Arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato. Prossimo appuntamento con il festival Nei Suoni dei Luoghi sarà venerdì 5 al Bosco Romagno di Cividale del Friuli con "Accordi Disaccordi" del trio formato da Alessandro Di Virgilio (chitarra manouche e chitarra elettrica), Dario Berlucchi (chitarra manouche e ukulele) e Dario Scopesi (contrabbasso, glockenspiel e percussione).

UDINE

Doppio appuntamento con Festil

Spazio alla danza a Festil_Festival estivo del Litorale, la nona edizione diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini. A Udine, in collaborazione con Teatro Contatto Estate, la Stagione del Css Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, oggi martedì 2 luglio la sezione Dance me to Festil dedicata alla danza offre sul palcoscenico del Teatro San Giorgio la sensibilità intelligente del coreografo e danzatore giapponese trapiantato a Dusseldorf Kenji Shinohe (alle 20.00) e l'ironia esplosiva della compagnia napoletana Cornelia (alle 21.15). Shinohe porta in scena "K(-A-)O faccine", uno spettacolo per adulti e bambini dagli 8 anni in su, al centro del quale ci sono gli emoji, le faccine divertenti e colorate a cui viene delegata l'espressione dei sentimenti nella comunicazione digitale e il dubbio che il loro abuso impoverisca e nasconda le espressioni emotive reali. «Se in chat usiamo la faccina che ride a crepapelle, noi ridiamo con lei? E se usiamo quella che versa lacrime copiose? Noi che faccia facciamo per davvero?», si chiede il coreografo giapponese. E una domanda su tutte: "come possiamo recuperare i nostri veri sentimenti?" Biglietti disponibili su Vivaticket e presso la Biglietteria del Teatro Palamostre, piazzale Paolo Diacono 21, aperta da lunedì al sabato dalle 17.30 alle 19.

IL CONCERTO

Mr. Rain di scena a Pordenone «Torno in Friuli un posto speciale»

Il cantante al Parco San Valentino il 18 luglio «Un insieme di brani che mi hanno segnato»

ELISA RUSSO

In molti lo hanno scoperto al Festival di Sanremo 2023 dove ha cantato "Supereroi" conquistando il terzo posto, brano che ha avuto poi enorme successo e non da meno "Due Altalene" in gara quest'anno. Mr. Rain, classe '91, al secolo Mattia Balardi, sarà in concerto al Parco San Valentino di Pordenone il 18 luglio alle 21.30.

«Dopo una vacanza di tre settimane in Brasile – racconta il cantante di Desenzano del Garda – mi trovo ora in Spagna: la versione tradotta di "Supereroi" è andata veramente bene anche qui (disco d'oro) e ho deciso di lavorare a un album completamente in spagnolo».

L'uomo della pioggia ha trovato il sole?

«Esatto. È nato un amore gigantesco per questo paese, i suoi abitanti e la lingua».

L'estate scorsa aveva suonato a Lignano, conosce un po' il Friuli?

«Ho tantissimi amici, è una zona in cui ho "bazzicato" e poi ho suonato parecchio in giro in questi anni. La gente è sempre calorosa e mi arriva un sacco di amore, è un posto speciale».

A Pordenone che spettacolo porta?

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Inside Out 2 — 15.30-17.30-21.30
Fuga in Normandia — 14.55-17.10
Shoshana — 15.10-16.55-19.10
Inside Out 2 V.O. — 19.30
Racconto di due stagioni V.O. — 15.40-19.30
Dogman VM14 — 17.30
Hit Man – Killer per caso — 14.55-19.15-21.10
Fuga in Normandia V.O. — 19.10
Volver – Tornare VM14 V.O. — 21.30

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
Anatomia di una caduta — 21.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Il teorema di Margherita — 20.45

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Inside Out 2 — 16.00-16.15-16.30-16.45-17.00-17.30 18.00-18.30-19.20-19.40-20.00 20.30-21.00-21.30-22.00-22.30-23.00
Hit Man – Killer per caso — 16.20-21.40
A Quiet Place – Giorno 1 V.O. — 19.10
Shoshana — 16.50-22.15
The Bikeriders — 16.40-22.20
Profondo rosso — 19.30
A Quiet Place – Giorno 1 — 18.45-21.20-22.40
Bad Boys – Ride or Die — 17.00-19.50-22.10
Alberto Sordi Secret — 19.50
Inside Out 2 3D — 19.00
Il gattopardo — 20.20

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Bad Boys – Ride or Die — 15.00-17.45-20.30
Fuga in Normandia — 17.30-20.00
Inside Out 2 — 15.00-15.30-16.00-16.30 17.10-17.45-18.15-18.45 19.20-20.00-20.30-21.00
Me Contro te il Film – Operazione Spie — 15.30
The Bikeriders — 15.30-18.00-21.00
A Quiet Place – Giorno 1 — 16.00-18.30-21.00
Hit Man – Killer per caso — 15.15-18.15-21.00
Shoshana — 15.00-17.30-20.30
Spider-Man Columbia 100th Anniversary — 15.00-17.30-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Inside Out 2 — 16.30-17.15-18.15-20.15
Fuga in Normandia — 19.00-20.40
Shoshana — 18.00-20.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Inside Out 2 — 17.00-18.00-18.45-20.15-21.15
A Quiet Place – Giorno 1 — 18.15-21.30
Hit Man – Killer per caso — 18.00-21.00
Fuga in Normandia — 17.30-19.30
The Bikeriders — 21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
A Quiet Place – Giorno 1 — 18.45-21.20
Bad Boys – Ride or Die — 16.00
Hit Man – Killer per caso — 20.45
Inside Out 2 — 16.15-16.40-17.15-17.50-18.40-19.00-21.00
The Bikeriders — 21.00
Spider-Man Columbia 100th Anniversary — 20.30

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Inside Out 2 — 15.10-15.45-16.15-16.50-17.10 17.40-18.00-18.30-19.00 20.00-20.30-21.00-21.30-22.20
A Quiet Place – Giorno 1 — 19.30
Hit Man – Killer per caso — 19.00-21.30
Bad Boys – Ride or Die — 22.00
The Bikeriders — 22.40
Il gattopardo — 15.00
Spider-Man Columbia 100th Anniversary — 21.10
Inside Out 2 V.O. — 15.00-19.15
Amen — 16.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

Mr. Rain, al secolo Mattia Balardi, sarà in concerto a Pordenone

«Rispetto all'anno passato ho ampliato la mia band con due elementi: siamo in sette sul palco per uno spettacolo tutto suonato. La scaletta sarà un insieme di canzoni che mi hanno segnato, spaziando tra più album e non soltanto dall'ultimo "Pianeta di Miller". Sarà un racconto che parte dai miei inizi ad oggi. Circa 25 canzoni dove tocco i temi a me cari. Ogni live è un'occasione d'oro per cercare di parlare e aiutare qualcuno che ha vissuto situazioni simili alle mie».

Fragilità e depressione vanno a braccetto con la sensibilità dell'artista?

«Nel mio caso sicuramente. Essendo sempre stato molto introverso ho avuto una difficoltà enorme nel confidarmi anche alle persone a me più care e vicine. Ho trovato nella musica l'unico modo per raccontarmi, sono riuscito ad accettarmi e ora vado fiero anche dei miei lati fragili».

Ad aprile è uscito il nuovo singolo "Paura del buio". Di cosa parla?

«È una dedica che faccio al me stesso di tanti anni fa, al bambino, l'adolescente che ero, che aveva paura del buio. Col passare del tempo ci si impara a conoscere sempre di più, a vedere i lati più nascosti e a gestire tutto ciò che si vive e che accade dentro ognuno di noi. Questa graduale consapevolezza aiuta ad avere maggiore coraggio e a non avere più paura».

Siamo davvero "fiori cresciuti dalle lacrime" come canta?

«Sì. Questo verso racchiude la mia carriera».

Com'è il suo pubblico?

«Ci sono tantissime persone diverse per quanto riguarda l'età, ci sono più generazioni, dai ventenni ai sessantenni alla famiglia con i bambini. Credo sia stupendo essere un punto d'incontro. E sapere di essere utile semplicemente raccontandomi è la cosa che mi dà più carica al mondo. Quando qualcuno si rivede nelle canzoni che rispecchiano un mio periodo molto duro e si sente un po' meno solo, è bellissimo».

I giovani d'oggi?

«Credo che abbiano più coraggio nel mostrarsi per come sono, li trovo più liberi, più aperti, non hanno timore a chiedere aiuto».

Ha ancora la fissa per Eminem?

«Ho cominciato perché volevo provare a fare quello che faceva lui. Ho visto tanti suoi concerti, l'ho ascoltato e tutt'ora lo ascolto. Per me il numero uno di tutti i tempi, mi è stato fondamentale». —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Luca Barbarossa presenta il suo libro

Luca Barbarossa, cantautore italiano fra i più apprezzati e da anni anche conduttore radiofonico di Radio 2 Social Club, sarà ospite giovedì, a San Vito al Tagliamento (alle 21 sulle gradinate del Castello), de "Il piccolo violino magico", il concorso violinistico per giovani talenti da tutto il mondo che ha preso il via ieri, organizzato dall'Accademia d'archi Arrigoni. Proposto in collaborazione con Pordenonelegge, l'incontro prevede la presentazione del libro di Barbarossa "Cento storie per cento canzoni", uscito da pochissimo per La nave di Teseo, un viaggio illustrato nella musica, per scoprire le storie che nascono dietro, attorno, dentro cento canzoni che tutti abbiamo cantato: da Frank Sinatra a Vasco Rossi, da Lucio Battisti a David Bowie, dai Beatles ai Radiohead, da Franco Battiato a Michael Jackson, fino a una canzone iconica, contro tutte le guerre, "Il disertore", di Boris Vian. «La canzone – spiega Luca Barbarossa - è una sintesi basata sull'equilibrio tra musica e parole, preferibilmente melodica, ricordabile. La canzone però è soprattutto emozione, vibrazione, evoca luoghi, periodi, sensazion. La canzone è d'amore, quasi sempre." L'incontro sarà condotto da Valentina Gasparet, una dei curatori di pordenonelegge e in caso di maltempo si terrà nell'Antico Teatro Arrigoni. (c.s.)

FONTANAFREDDA

Ritorna Bastiancontrarie di Grimaz

"Bastiancontrarie", storie di femmine libere e disobbedienti, è lo spettacolo che Claudia Grimaz, la cantante e attrice friulana prematuramente scomparsa nel 2021, portò in scena nel 2019 per Anteprima Dedica a Gioconda Belli insieme ad Angelo Floramo. Oggi, il recital. prodotto dal festival, sarà riproposto dallo stesso Floramo e dalla cantante e attrice Nicoletta Oscuro, con le musiche dal vivo di Matteo Sgobino a Fontanafredda, alle 21, nel giardino della biblioteca comunale , con ingresso gratuito."Bastiancontrarie" è una galleria di figure femminili ostinate e resistenti. Contadine, filosofe, guerrigliere, streghe, poetesse e veggenti, ma anche donne "comuni" giovani e anziane, coinvolte nella battaglia quotidiana contro il pregiudizio e l'arroganza di un mondo che, oggi più che mai, avverte il bisogno di essere riletto e reinterpretato con i loro occhi. "Bastiancontrarie" è una tappa speciale del percorso che fra parole e musica sta portando il pubblico a riscoprire alcuni spettacoli andati in scena in passato per il ciclo "Anteprima Dedica". Luoghi dell'incanto, viaggi reali e di fantasia, suoni, armonie e melodie sono al centro di reading, concerti, monologhi che stanno impegnando attori, affabulatori e musicisti su diversi palcoscenici estivi. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

"La partita degli dei" di Marino Bartoletti Montanaro per il cinema

Marino Bartoletti, giornalista, autore e conduttore televisivo

CRISTINA SAVI

Libri, cinema, molto teatro e ospiti, oggi, nella Destra Tagliamento, cominciando da Sacile, dove, nel cortile dell'ex chiesa San Gregorio, alle 21 mentre sono in corso gli Europei,, a proposito di calcio, Marino Bartoletti, noto giornalista, autore e conduttore televisivo, presenterà il suo libro "La partita degli dei", dialogando con Stefano Boscariol, nell'ambito di "Sacile è... Estate 2024". A Pordenone sarà invece ospite di Cinemazero, in occasione dell'apertura della seconda arena estiva (lo spazio Uau! nei giardini "Francesca Trombino") Carlo Montanaro, storico del cinema e dell'immagine, fra i fondatori delle Giornate del Cinema Muto. Introdurrà alle 21.30 "Fantastic Machine", di Axel Danielson e Maximilien Van Aertryck, narrato dalla voce di Elio Germano e premiato al Sundance Festival e alla Berlinale, pellicola che prova a dimostrare come le immagini in movimento abbiano un'anima sottilmente ingannatrice.

Ancora a Pordenone, prende oggi il via la rassegna di spettacoli in via Pontinia organizzata dalla Compagnia di arti e mestieri in collaborazione con l'associazione Inscena e il Comune di Pordenone. Si inizia alle 20.45, con "Acqua che viaggia" di Bruna Braidotti, che ne ha curato la regia. Gli attori Filippo Fossa e Paolo Mutti, accompagnati dalla musica di Nicola Milan, saranno due narratori-divulgatori che, trattando l'elemento dell'acqua come argomento della divulgazione, coinvolgeranno il pubblico in modo spassoso. C'è il Teatro in quartiere nel polisportivo di via Gemelli, dove, a cura di Eta Beta Teatro, la compagnia Melodycendo porta sul palco, alle 21, "Terapia di gruppo", per la regia di Nicola Fraccalaglio, ambientato nella New York degli anni '80, protagonisti Prudence e Bruce che cercano l'amore e si conoscono tramite un annuncio sul giornale. A Cordenons, nel giardino del centro culturale "Aldo Moro", alle 21, seconda replica dello spettacolo dei Papu "Oetzi, Ötzi, Utzi o qualcosa di Similaun. La vera storia dell'uomo venuto dal ghiaccio".

Sono due le proposte di teatro per i più piccoli: a Lestans di Sequals, nel cortile della biblioteca, alle 20.45, "La strega dell'acqua e il bambino di ciccia", storie della nonna sulle agane del Friuli, di e con Fabio Scaramucci; a Gaio di Spilimbergo, in villa Andervolti, alle 20.45, "I musicanti di Brema e altre storie camminanti", per Biblioteche in cortile 2024, con le musiche dal vivo del contrabbassista Daniele Vianello. —

GLI EVENTI DELL'ESTATE

Da Stand Up Comedy e Le Iene Eleazaro Rossi in Castello a Udine

Dissacrante sul palcoscenico e riservato nella vita, Eleazaro Rossi è uno dei nomi della nuova scena comica italiana. Ha debuttato nel 2018 salendo per la prima volta su un palco di stand-up comedy, l'anno successivo è stato dapprima selezionato da Comedy Central per il cast della sesta stagione del programma "Stand Up Comedy" e poi ha preso parte alla trasmissione televisiva "Battute?", andata in onda su Raidue. Successivamente è stato riconfermato anche per il cast della settimana stagione di Stand Up Comedy in onda su Sky e dal 2022 è entrato a far parte de Le Iene.

Quando non indossa la divisa da Iena, veste quella "total black" in cui rappresenta sé stesso e racconta la propria visione del mondo. Eleazaro è diventato noto grazie ai suoi monologhi irriverenti e dissacranti che affrontano le più svariate tematiche, dalla femminilità alla paternità, passando per le relazioni uomo/donna, pronunciati prima sul web sul canale YouTube di Comedy Central, poi sui social (ha più di 130 mila followers su Instagram) e poi sui palcoscenici dei teatri italiani, nella scorsa stagione con lo spettacolo "L'ora di religione" che ha registrato oltre 30.000 presenze e quest'anno con il nuovo spettacolo "Grande Figlio di P*****A".

Eleazaro Rossi è uno dei nomi della nuova scena comica italiana

Dopo il successo invernale nei teatri, il nuovo spettacolo di Eleazaro sta approdando nelle principali rassegne estive e arriva finalmente al Castello di Udine che oggi martedì 2 luglio (apertura porte alle 20, inizio spettacolo alle 21) ospiterà la sua unica data estiva in Friuli Venezia Giulia, per la quale sono già stati venduti oltre 1.000 biglietti, a ulteriore riconferma dell'apprezzamento anche da parte del pubblico friulano. Gli ultimi biglietti disponibili per l'evento – organizzato da Fvg Music Live e VignaPR – sono acquistabili online e questa sera anche alla cassa in Piazza Libertà a Udine. —

Gestaccio, Bellingham a rischio squalifica

La Uefa ha aperto un'indagine su Jude Bellingham, che dopo aver segnato il gol del pari contro la Slovacchia, negli ottavi di finale, avrebbe portato le mani all'inguine all'indirizzo dei tifosi. Il codice della Uefa prevede l'espulsione, e dunque la squalifica, per gesti del genere: Bellingham rischia di saltare il quarto con la Svizzera.

Briatore: «Spalletti arrogante, prenderei Allegri»

«L'eliminazione dell'Italia agli Europei è stato uno shock. Forse c'è stata dell'arroganza da parte di Spalletti». Lo dice Flavio Briatore intervenendo a "La Politica nel pallone" che poi aggiunge: «Per me Allegri sarebbe il top come ct – non avrebbe la pressione tutti i giorni e ha una grandissima esperienza».

Ricetta azzurra

Dopo il flop emergono le frizioni da eliminare con le Leghe
Gravina deve ripartire da Centri Federali, Academy e riforme

L'ANALISI

GIANCARLO PADOVAN

Sapete su quanti calciatori italiani potrebbe contare un qualsiasi c.t. che assumesse oggi la responsabilità tecnica della Nazionale? Solo 110.

E sapete quali sono state le ultime proposte della Lega di Serie A prima di questo sventurato Europeo? La diminuzione delle date per le amichevoli della Nazionale e l'aumento del numero degli extracomunitari.

Nel contempo, la prima mossa di Gabriele Gravina, presidente della Fedecalcio, è stata quella di indire nuove elezioni il prossimo 4 novembre, ovvero quattro mesi prima della scadenza. La seconda quella di allestire un pool di quattro saggi (Beppe Marotta presidente dell'Inter, Cristiano Giuntoli direttore sportivo della Juventus, Giovanni Sartori, direttore sportivo del Bologna e Umberto Marino, dg dell'Atalanta) per migliorare i rapporti tra club e Nazionale. Ovviamente nulla è come sembra. Gravina, da una parte, ha preso in contropiede i suoi eventuali oppositori anticipando il voto in modo da garantirsi un'altra elezione. Dall'altra, più che farsi consigliare dai saggi, ha tentato di spaccare la Lega di Serie A, che gli è contro al pari della Lega di B, che con Gravina ce l'ha perché le seconde squadre, dopo la Juve e l'Atalanta, sono diventate tre. Il presidente Balata è dunque contro la possibilità che i giovani under 23, anziché affrontare un impossibile salto dalla Primavera alla B o alla serie A, passino dalla C. Anche questo, ovviamente, diventerebbe un ostacolo per la nazionale.

Come si può evincere dalle notizie di giornata e dalle posizioni dei dirigenti è l'intero calcio italiano che non ha a cuore la Nazionale. Prevalgono le rendite di posizione e la gestione del potere. Detto che una soluzione precostituita non c'è, bisogna almeno elencare gli accorgimenti destinati a ridurre o a neutralizzare i fallimenti.

Prima osservazione. L'Italia ha un solo centro federale, Coverciano, pomposamente ribattezzato l'Università del calcio. Nelle altre nazioni ce ne sono sei o sette e fungono da Academy, dove i calciatori crescono all'ombra di istruttori federali e non solo degli allenatori di club. Nel caso delle Academy i giovani non imparano solo come si sta in campo, ma anche come un atleta debba vivere e rispettare regole ed etica.

Seconda osservazione. I settori giovanili in generale e le squadre Primavera in particolare devono fare un altro tipo di reclutamento. Più calciatori italiani e meno stranieri. Due stagioni fa il Lecce ha vinto lo scudetto Primavera. Peccato che la squadra non avesse un italiano nell'undici di partenza. Si può? Certo che si può, ma chi fa certe scelte deve domandarsi se il bene della propria società, soprattutto a livello giovanile, coincida con il bene comune.

Terza osservazione. Non ci sono istruttori specializzati in abbondanza, ma tanti allenatori delle giovanili che si comportano come fossero già in una prima squadra e il risultato fosse l'unico criterio di giudizio del proprio lavoro. C'è necessità che la scuola allenatori apra le porte ai maestri di calcio, ovvero ad istruttori che insegnino prima di tutto i fondamentali ai ragazzi. La tattica è importante, ma può venire dopo. Prima viene il senso del collettivo, l'appartenenza, il gruppo e l'altruismo. C'è, insomma, bisogno di una educazione sentimentale nel calcio.

Quarta osservazione. E' vero che, come in tutte le attività umane, anche nel calcio esistono i cicli. Nel 2006, la Nazionale campione del mondo, proponeva una batteria di attaccanti che andava da Totti a Del Piero, da Toni a Gilardino, da Filippo Inzaghi a Iaquinta. Oggi che Ciro Immobile è un calciatore sulla via del tramonto, il centravanti è Scamacca, uno che non è neppure titolare nell'Atalanta. Il problema è che all'Italia non è mancato l'attaccante, ma il gioco, la voglia, la combattività, l'agonismo. La nostra è stata una Nazionale perennemente spenta.

Quinta osservazione. Luciano Spalletti ha dimostrato nella sua carriera di essere un grande allenatore, ma non ha ancora imparato a fare il c.t. Non si può cambiare sistema di gioco così di frequente in un torneo di massimo sette partite e con impegni tanto ravvicinati. Vero, come dice lui, che non ha avuto tempo, ma vero anche che è sembrato indietro dal punto di vista tattico. Mai vista una riaggressione in avanti e, in generale, visto pochissimo il pressing. Anche la preparazione atletica è stata sbagliata, così come non ha contribuito alla chiarezza il continuo spostamento di calciatori dal loro ruolo. Non sono convinto che Gravina abbia sbagliato scelta, ma di certo il c.t. deve cambiare musica. Altrimenti meglio un assemblatore o un c.t. fatto e finito come Mancini. Nemmeno lui aveva una squadra di fenomeni, se si eccettua, forse, una forte coppia difensiva formata da Chiellini e Bonucci, ma ci ha riportato sul tetto d'Europa.

Sesta osservazione. La vittoria di tre anni fa ci ha fatto male. Anzichè sfruttarla per migliorare, siamo andati a schiantarci nelle qualificazioni mondiali per il Qatar. Mancini ha costretto a scelte affrettate, Gravina ha pensato più a difendersi dalla politica che alle riforme. Sempre promesse, mai attuate. —

Il presidente federale Gravina

Il presidente della Federcalcio indice nuove elezioni per il 4 novembre

TORNEI GIOVANILI

Multa di 4 milioni dall'Antitrust la Figc fa ricorso

Dopo la beffa dell'eliminazione dall'Europeo agli ottavi di finale, il danno (economico): non sono giornate felici per la Figc che ieri ha ricevuto una sanzione da oltre 4 milioni dall'Antitrust per abuso di posizione dominante nel calcio giovanile. Secondo l'autorità, la Figc l'avrebbe esercitata nell'organizzazione di tornei per escludere gli Enti di promozione sportiva e limitarne l'attività nel settore delle competizioni calcistiche amatoriali. La Federcalcio ha subito fatto ricorso al Tar del Lazio con richiesta di sospensiva, ritenendo la sanzione «ingiustificata, basata su argomentazioni documentalmente riscontrabili e su un ragionamento giuridico errato» – si legge nella nota diffusa della stessa Figc – e ribadendo «l'assoluta correttezza del proprio operato». Vicenda da avvocati, ma che in un momento di debolezza dà ulteriore voce al dissenso e proprio sul tema chiave del momento, il calcio giovanile e la crescita dei talenti.

Zoff: «Ai Mondiali si va con i più bravi»

Ai Mondiali del 2026 l'Italia ci andrà, non con i giovani ma «con i più bravi». Parola di Dino Zoff, il Mito del calcio italiano. «Avevo fiducia alla vigilia ma è andata male – ha aggiunto Zoff –. Ai Mondiali ci andremo. Puntare sui giovani? Bisogna puntare sui migliori, basta con questa storia dei giovani, gioca chi è capace».

Balotelli: «Io ubriaco? Ma parliamo dell'Italia»

Dopo il video che lo riprendeva a Lignano Pineta barcollante e poi a terra, ieri Mario Balotelli si è fatto vivo con un video suoi social: «Non vedo il problema di fare una serata con amici a divertirsi – ha detto –, non abbiamo fatto male a nessuno. Però si parla più di questo che dell'eliminazione dell'Italia. Ma facciamo i seri».

Il ct Luciano Spalletti in panchina si consulta con il suo vice storico Marco Domenichini, insieme a lui dai tempi di Udine

IL TABELLONE

Ottavi		Quarti	Semifinali	Finale
Spagna	4	Venerdì, ore 18:00		
Georgia	1	Spagna -	Mar. 9/7, ore 21:00	
Germania	2	Germania -		
Danimarca	0			
Portogallo	0(3) d.c.r	Venerdì, ore 21:00		
Slovenia	0(0)	Portogallo -		
Francia	1	Francia -		Dom. 14/7, ore 21:00
Belgio	0			
Oggi, ore 18:00				
Romania	-	Sabato, ore 21:00		
Olanda	-			
Oggi, ore 21:00				
Austria	-		Mer. 10/7, ore 21:00	
Turchia	-			
Inghilterra	2(1) d.t.s	Sabato, ore 18:00		
Slovacchia	1(1)	Inghilterra -		
Svizzera	2	Svizzera -		
Italia	0			

OTTAVI DI FINALE

Autogol di Vertonghen la Francia va avanti piano Il Portogallo passa ai rigori

Massimo Meroi

Francia e Portogallo superano Belgio e Slovenia e approdato ai quarti di finale di Euro 2024. Ma che sofferenza. Ora si affronteranno venerdì nei quarti.

ATTACCO SPUNTATO

Basta un'autorete alla Francia per vincere la sentitissima sfida con il Belgio. Successo meritato per i ragazzi di Deschamps che però continuano a evidenziare una certa difficoltà in fase realizzativa. Nelle quattro partite sin qui disputate i "galletti" hanno segnato la miserie di tre reti: una su rigore trasformato da Mbappè con la Polonia, e due su autorete che sono valse i successi sull'Austria e quello di ieri con il Belgio. La deviazione fortuita di Vertonghen nella propria porta è arrivata a 5' dal 90' dopo che la Francia, specialmente nel secondo tempo, ha chiuso gli avversari nella propria metà campo andando numerose volte alla conclusione. Mbappè e compagni non hanno creato occasioni clamorose, ma hanno comunque meritato il vantaggio per quanto prodotto. Con quello di Vertonghen sono nove gli autogol in 41 partite, poco meno di uno ogni quattro partite e il record dell'Europeo 2021 (undici complessivi) è a rischio. Prima di ieri la dura legge dell'autogol aveva già colpito Rudiger (Germania, contro la Scozia), Wober (Austria, contro la Francia), Hranac (Repubblica Ceca, contro il Portogallo), Gjasula (Albania, contro la Croazia), il nostro Calafiori (contro la Spagna), Akaydin (Turchia, contro il Portogallo), Malen (Olanda, contro l'Austria) e domenica sera Le Normand (Spagna, contro la Georgia).

UNDICI METRI

Partita più equilibrata di quanto ci si potesse immaginare a Francoforte. Primo quarto d'ora di marca portoghese con la Slovenia chiusa nella sua metà campo. Con il passare dei minuti Bijol e compagni hanno preso coraggio e innescando Sesko hanno cominciato a insidiare la difesa lusitana. Al tramonto dei primi 45' l'occasione più pericolosa con Palhinha che scheggia il palo. Nel Portogallo Leao, dopo un confortante avvio, si è spento troppo presto mentre è cresciuto dalla parte opposta Joan Cancelo.

Il difensore del Belgio Vertonghen, classe 1987

FRANCIA	1
BELGIO	0

FRANCIA (4-3-1-2) Maignan 6; Kounde 6.5, Upamecano 6, Saliba 6, Hernandez 6.5; Kantè 7, Tchouameni 7, Rabiot 6; Griezmann 6; Mbappe 6, Thuram 5.5 (17' st Kolo Muani 7). Ct Deschamps.

BELGIO (4-4-2) Casteels 6; Castagne 5.5 (43' st De Ketelaere sv), Faes 6, Vertonghen 5, Theate 5.5; Carrasco 5.5 (43' st Lukebakio sv), Onana 6, De Bruyne 6.5, Doku 7; Openda 5.5 (18' st Mangala 6), Lukaku 5.5. Ct Tedesco.

Arbitro Nyberg (Svezia) 5.

Marcatore Nella ripresa, al 40' Vertonghen (aut).

Nove

Le autoreti arrivate in questo torneo A rischio il record di undici nel 2021

La difesa slovena, governata da un impeccabile Bijol, ha retto costringendo il Portogallo ai tempi supplementari. Il colpo del ko lo ha avuto Cristiano Ronaldo quando

PORTOGALLO	3
SLOVENIA	0

dopo i calci di rigore

PORTOGALLO (4-3-3) Diogo Costa 9; Cancelo 6.5 (12' sts R. Neves sv), R. Dias 6, Pepe 5.5 (12' sts Semedo sv), N. Mendes 6; Bruno Fernandes 6.5, Palhinha 6, Vitinha 6 (20' st D. Jota 6); B. Silva 6.5, Cristiano Ronaldo 6, Leao 5.5 (31' st F. Conceicao 6). Ct Martinez.

SLOVENIA (4-4-2) Oblak 8; Karnicnik 6, Drkusic 5.5, Bijol 7, Balkovec 5; Stojanovic 6 (42' st Verbic 5), G. Cerin 6.5, Elsnik 6 (dal 1' sts Ilicic 5), Mlakar (29' st G. Stankovic 6); Sporar 6 (29' st Celar 6), Sesko 5. Ct Kek.

Arbitro Orsato (Italia) 6.

Sequenza rigori Ilicic (parato), C. Ronaldo, Balkovec (parato), B. Fernandes, Verbic (parato), B. Silva.

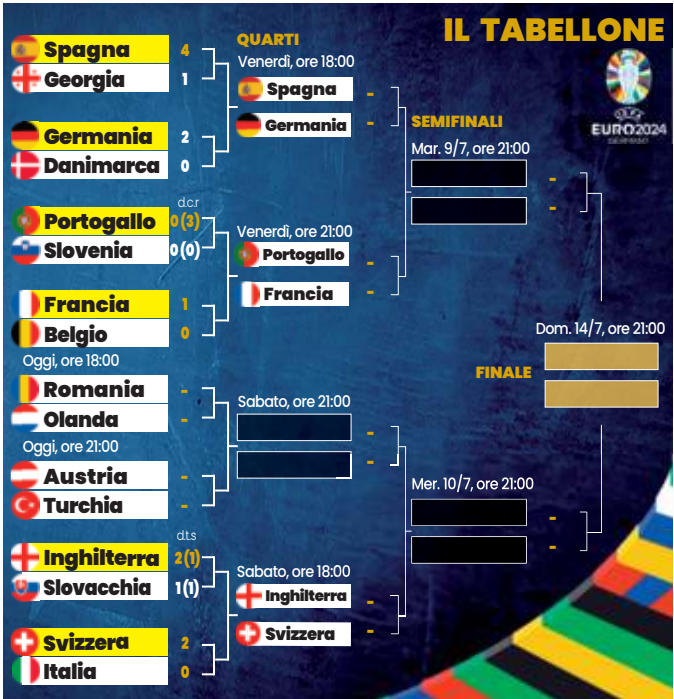
Orsato ha assegnato un discutibile rigore: gli dei del calcio hanno fatto giustizia con Oblak che ha neutralizzato da campione la conclusione di CR7 scoppiato in lacrime. In Italia l'ultimo rigore glielo aveva parato un altro sloveno, Handanovic. Al 115' colossale occasione slovena con Sesko che a tu per tu con Diogo Costa si è fatto ipnotizzare. Il portiere portoghese si ripeterà anche nella serie dagli undici metri parando le conclusioni di Ilicic, Balkovez e Verbic. —

LE GARE DI OGGI

Romania-Olanda a ruoli invertiti Austria-Turchia senza Calhanoglu

Sarà completato oggi il tabellone dei quarti di finale a Euro 2024 con gli ultimi due ottavi: Romania-Olanda alle 18 e Austria-Turchia alle 21.

Romania e Olanda si sono qualificate conquistando entrambe quattro punti, con la differenza che i romeni si sono classificati primi gli orange addirittura terzi dietro Austria e Francia. «Non credo che farò molti cambiamenti nell'undici titolare. Non dobbiamo farci prendere dal panico solo per un risultato negativo. A volte è semplicemente che l'avversario è migliore», ha detto il ct dell'Olanda Ronald Koeman che poi ha aggiunto: «Ho la sensazione che avremo una buona reazione dopo la partita contro l'Austria». Sul fronte opposto il ct Anghel Iordanescu ha detto: «Raggiungere i quarti di finale sarebbe favoloso. È una sensazione difficile da esprimere a parole. Sarà importante essere forti, disciplinati, organizzati e decisi. Allora sì che potrebbero esserci cose che vanno a nostro favore».

Austria-Turchia sulla carta è una sfida sul filo dell'equilibrio anche se l'assenza dello squalificato Calhanoglu nelle file della squadra di Montella è di quelle pesanti. Il ct dell'Austria Ralf Rancnick ha presentato così la sfida: «Significherebbe tanto ottenere qualcosa che l'Austria non ha mai raggiunto prima d'ora. Non molti si aspettavano che superassimo il girone, figurarsi col primo posto. Ma non siamo agli ottavi per caso». Si giocherà a Lipsia e per il tecnico sarà come essere a casa: «Ho lavorato per otto anni qui e abbiamo tanti giocatori che hanno giocato o giocano ancora qui. Speriamo che accanto ai nostri tifosi ci siano anche quelli del Lipsia a sostenerci. Per passare serviranno cuore e nervi saldi». In casa turca Montella sostiene che «dovremo gestire al meglio le nostre emozioni, perché siamo la squadra più giovane agli ottavi. Non è impossibile arrivare in finale, o anche diventare campioni d'Europa, ma c'è solo un modo per farlo: concentrarsi sulla prossima partita e metterci tutto, tecnica, intensità e cuore. Questa filosofia ci ha aiutato ad arrivare a Lipsia e questo è l'unico modo per progredire nel torneo». —

Serie A

Runjaic segreto

Ultima settimana di ferie dell'Udinese, da lunedì sarà agli ordini del nuovo tecnico Kaczmarek è stato suo assistente: «Sa esaltare i calciatori di maggiore qualità»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Con lui ha lavorato al Pogon per venti mesi, da gennaio 2020 ad agosto 2021: complessivamente sono stati 58 match in cui è stato al suo fianco. Mentre l'Udinese ha cominciato ieri la sua ultima settimana "di ferie", Tomasz Kaczmarek, assistente di Kosta Runjaic a Stettino, ha presenta il nuovo allenatore bianconeri che da lunedì comincerà a lavorare con la squadra: «Si adatta ai giocatori a disposizione, sa lavorare coi giovani ed è consapevole che i risultati sono importanti».

Kaczmarek, da dove partirà in Friuli lavoro del trainer tedesco?

«Kosta ha una visione molto chiara di cosa vuole, di come deve essere organizzata la squadra, di come deve giocare e di quali sono le gerarchie al suo interno. Riesce ad analizzare molto bene la situazione e il momento che attraversano club e team e a loro adatta i suoi metodi. Crea la spina dorsale della formazione e supporta i calciatori importanti, quelli che con lui guidano il gruppo. Li responsabilizza affinché il collettivo sia ben gestito. Per lui è un aspetto fondamentale ed è in grado di farlo velocemente, perché sa comunicare. Inoltre è una persona intelligente e sa circondarsi di persone che si completano tra loro».

Pogon Stettino e Legia Varsavia, nella sua gestione, hanno sempre espresso un buon gioco. Su cosa si basa l'idea di calcio del nuovo tecnico dell'Udinese?

«Runjaic ama le squadre che giocano bene e a questo ci tiene. Riconosce però il livello del gruppo che guida e si adatta. A Stettino negli ultimi due anni il valore tecnico dei calciatori si è alzato, perciò il Pogon era bello da vedere. Le fondamenta per lui sono rappresentate dalla fase difensiva. Negli allenamenti lavoro molto su questo aspetto, su come difendere l'area di rigore, sulla comunicazione tra portiere e difensori. Kosta è consapevole che, in ogni club, bisogna costruire una formazione in grado di ottenere risultati. Di certo non morirà nella bellezza».

Considerato che Runjaic ha detto di sentirsi jugoslavo, si può dire che si discosti da quel gusto dell'estetica che contraddistingueva i collettivi dell'ex Jugoslavia e che si riassumeva con il detto *Umirati u lepoti*, cioè morire nella bellezza, che dà un senso di incompiutezza...

«Kosta trova il modo di giocare che si adatta alla squadra e ai calciatori di maggiori qualità. L'esempio più significativo è dato dal fatto che al Pogon utilizzava la difesa a 4, al Legia la difesa a 3. Semplicemente cerca le soluzioni adeguate a chi ha di fronte».

In Polonia è comune l'opinione che Runjaic non ami lavorare coi giovani. Cosa può dire a riguardo?

«Non sono d'accordo con questa affermazione, per niente. Da noi è venuta la moda di lanciare giovani calciatori. E questo viene fatto spesso troppo presto, tanto che sono molti i tecnici che bruciano i ragazzi. Kosta invece non è così. Si prende cura dei più giovani, li prepara e li manda in campo quando ritiene siano pronti. Capisce quando è arrivato il momento per farli debuttare, non lo fa forzatamente. È successo per esempio con Adam Buksa (ora in nazionale, *ndr*). Da quel momento i ragazzi sono rimasti in campo, recitando un ruolo importante per la squadra. E vendendoli, poi, i club ci hanno guadagnato. In Polonia ci sono presidenti che vogliono far esordire i giovani, gli allenatori li assecondano e questo porta a far sì che tutto finisca nel peggiore dei modi».

Runjaic parla tre lingue: serbo-croato, tedesco e inglese. Per lui la comunicazione è importante?

«Conduce tanti colloqui individuali coi giocatori: ci tiene».

L'ultima domanda riguarda l'aspetto tattico: la Serie A si trova a un livello molto più alto rispetto all'Ekstraklasa. Sarà in grado di adattarsi Runjaic?

«Guardando il suo percorso, si può vedere come il mister sia progredito negli ultimi anni. Ha delle qualità che fanno sì che si adatti velocemente a questa nuova dimensione, è nel suo Dna. Quella dell'Udinese è per lui una grande sfida personale». —

LA CARRIERA

Ora è vice di Hoefkens al Nac Breda in Olanda

Tomasz Kaczmarek, classe 1984, è stato da poco nominato vice-allenatore di Carl Hoefkens al Nac Breda, in Eredivise. La scorsa stagione ha lavorato sempre nei Paesi Bassi ricoprendo il ruolo di tecnico al den Bosch in seconda lega. Nativo di Breslavia, in Polonia è stato assistente di Runjaic a Stettino e ha guidato in prima persona il Lecha Danzica. Vanta anche esperienze in Germania e in Egitto.

A.B.

Kaczmarek e, in alto, Runjaic

Tattica

«Si adatta alle doti dei giocatori: al Pogon utilizzava la difesa a 4, al Legia quella a 3»

Giovani

«Li manda in campo solo se ritiene che siano pronti, quando è il momento giusto»

MERCATO

L'ex Cuadrado saluta l'Inter ma non vuole ancora ritirarsi

UDINE

Zirkzee è diventato un rebus. Mentre da Manchester un sito di sostenitori dello United dà per già avvenuta la firma dell'olandese, il Milan cerca di capire come si possa andare a chiudere l'operazione, fermatasi sulla questioni delle commissioni esorbitanti (15 milioni oltre ai 40 al Bologna). Intanto la dirigenza rossonera tiene in caldo altre piste, e in primis quella per Dovbyk del Girona, per il quale il club catalano vorrebbe il pagamento della clausola rescissoria di 40 milioni. Va tenuto presente che sull'ucraino c'è anche l'Atletico Madrid. Un altro nome è quello di Lukaku, in uscita dal Chelsea. Poi si riflette anche su Abraham che la Roma vuole vendere. La società rossonera è intenzionata a rafforzare anche il centrocampo e qui l'obiettivo rimane Fofana, per il quale però il Monaco chiede 25 milioni. L'asse tra Milan e Chelsea potrebbe invece portare in rossonero Chukwuemeka, altro centrocampista, classe 2003.

La Lazio, dopo Noslin del Verona, ha chiuso anche per Tchaouna della Salernitana e Cristo Munoz dal Bercellona. In uscita Castellanos, perché il Girona rivorrebbe l'argentino: l'offerta è di 15 milioni di euro, cifra al momento ritenuta bassa dal presidente Lotito, che stando alle voci starebbe provando con il Genoa a fare il colpo Gudmunsson, cercato anche dall'Inter.

La Fiorentina ha respinto le offerte da Tottenham e Aston Villa: per Kayodè servono 25 milioni. La Roma ha chiesto Busio al Venezia e annunciato l'arrivo del giovanissimo Buba Sangarè dal Levante. Ora cerca di chiudere con il Rennes per Le Fee. Ai giallorossi è stato offerto Varane ex Real e United, attualmente svincolato, ma per il francese in pole c'è il Como, che sta anche trattando Pau Lopez con il Marsiglia e lo svincolato Candreva. A proposito di svincolati: è al capolinea l'avventura di Cuadrado all'Inter. Ma non si ritirerà dal calcio, nonostante gli acciacchi dell'ultima stagione. L'ha svelato lo stesso colombiano portato in Europa dall'Udinese nel lontano 2009: «Con l'aiuto di Dio so che avrò un'altra opportunità per continuare a godere di ciò che amo». —

I POLACCHI NELLO STAFF

Malecki pescato dai nemici del Lech Trukan ha anche un'anima inglese

UDINE

Dal Legia Varsavia, dove ha lavorato nelle ultime due stagioni, il nuovo tecnico dell'Udinese Kosta Runjaic ha portato con sé due assistenti. Sono Przemyslaw Malecki e Alex Trukan, entrambi polacchi. Il primo, classe 1983, ha collaborato con l'allenatore croato dall'estate 2022 allo scorso aprile, quando l'ex jugoslavo è stato esonerato. Malecki è poi rimasto a Varsavia al fianco del successore di Runjaic, il portoghese Goncalo Feio.

Del nuovo condottiero dei friulani il polacco aveva ricoperto la funzione di vice solo nel precedente campionato: in precedenza, nella stagione 2022-2023, al fianco di Kosta sedeva il serbo Aleksandar Rogic, che la scorsa estate aveva lasciato il Legia per approdare al Shabab Al Ahli Club (Emirati Arabi).

A Varsavia Malecki ha supervisionato l'inserimento dei giovani in squadra, lavorando con loro a livello individuale. Non solo: conduceva in prima persona alcune parti dell'allenamento. Con lui il trainer croato si consultava sugli aspetti più importanti.

La curiosità? Il Legia ha ingaggiato Malecki dal Lech Poznan, cioè dal proprio acerrimo rivale. Tra i biancazzurri era impegnato come vice-allenatore della seconda squadra. Nello staff della prima squadra della società varsaviana dal 2020, il polacco è valutato molto bene sul mercato. Precedentemente aveva ricoperto il ruolo di ct della nazionale U16 e U17.

Trukan, classe 1994, ha collaborato invece con il mister dell'Udinese e col Legia soltanto la scorsa stagione. Era un membro dello staff. Polacco di Varsavia, era arrivato nel team della sua città dagli inglesi dell'Hull City, dove per due annate agonistiche lavorava come assistente del tecnico dell'U18. In precedenza, sempre in Polonia, aveva esercitato la funzione di assistente in prima squadra allo Stal Mielec. Stesso ruolo per lui in Inghilterra nel vivaio del Nottingham Forest. —

A.B.

Tutti e due al fianco di Runjaic al Legia e con esperienze di livello nelle giovanili

Przemyslaw Malecki (a destra) e Alex Trukan quando erano al Legia

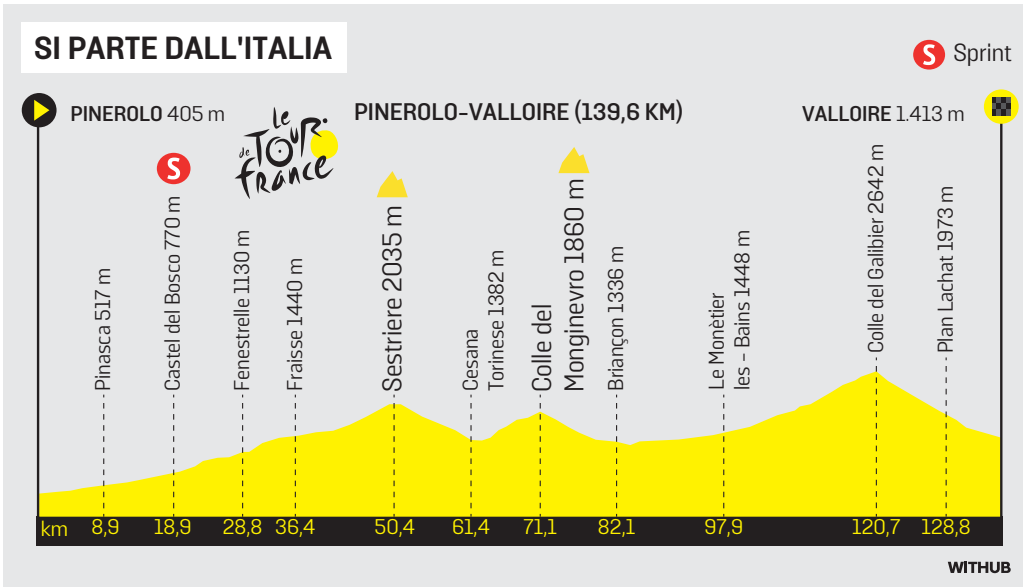
Ciclismo

Il mostro sacro

Pogacar lascia la maglia gialla nella tappa di Torino, vinta dall'eritreo Girmay L'ecuadoriano Carapaz oggi affronterà da leader il mitico Col du Galibier

Giorgio Viberti / TORINO

La 3ª tappa del Tour, da Piacenza a Torino, era stata prenotata dai velocisti, ma nella prevista volatona finale è successo di tutto, con un paio di sorpresone. L'outsider eritreo Biniam Girmay, primo nero africano vincitore di una grande classica (la Gand-Wevelgem 2022), ha bruciato Fernando Gaviria, Arnaud De Lie, Mads Pedersen e tutto il gruppo ma senza il favorito Jasper Philipsen, attardato da una caduta. E l'ecuadoregno Richard Carapaz, grazie ai migliori piazzamenti, ha strappato la maglia gialla a Tadej Pogacar, seguito in classifica da Remco Evenepoel e Jonas Vingegaard, con quattro corridori in vetta tutti con lo stesso tempo. Per Carapaz, campione olimpico in carica, è anche una polemica rivincita contro la propria federazione, che per i Giochi di Parigi gli ha preferito il connazionale Jhonatan Narvaez, quest'anno prima maglia rosa al Giro d'Italia grazie alla vittoria nella tappa di apertura proprio a Torino, città che porta bene agli ecuadoregni.

Le carte si rimescoleranno oggi nella 4ª tappa Pinerolo-Valloire con salite mitiche come Sestriere, Monginevro, Lauteret e soprattutto il Galibier, la montagna alpina più presente nella storia del Tour. Il Galibier debuttò alla *Grande Boucle* nel 1911. L'anno prima Henri Desgrange, allora patron della corsa, aveva introdotto i Pirenei e in particolare il Tourmalet, terribile salita sulla quale scollinò per primo il francese Octave Lapize che pronunciò la famosa imprecazione verso gli organizzatori del Tour: *«Vous êtes des assassins!»*, siete degli assassini! Desgrange incassò, ma l'anno dopo rilanciò proponendo un altro mostro, però sulle Alpi, appunto il Galibier. Lassù sono transitati per primi i più grandi scalatori di sempre, da Henri Pélissier a Bartali, da Coppi a Bahamontes, da Gaul a Merckx, da Ocana a Pantani. E su quelle rampe, nel Tour del 1952, ci fu il celebre passaggio di borraccia da Bartali a Coppi, o da Coppi a Bartali, chissà... Un gesto di fairplay, quasi di amicizia, che fece notizia, considerata l'accesa rivalità tra i due campioni. L'episodio fu immortalato e reso celebre dal fotografo Carlo Martini.

In tempi più recenti il Galibier è stato teatro dell'impresa di Marco Pantani al Tour 1998. Era il 27 luglio, 14ª tappa Grenoble-Les Deux Alpes, e in maglia gialla c'era il tedesco Jan Ullrich, già vincitore del Tour 1997 e grande favorito, con Pantani solo 4º a oltre 3 minuti. Dopo Croix de Fer e Télégraphe, i big si ritrovarono insieme all'attacco del Galibier in un pomeriggio da tregenda per pioggia e freddo. Il kaiser Ullrich sembrava in una botte di ferro, ma il Pirata si inventò un *coup de théâtre* e partì proprio su quella salita anche se poi ci sarebbe stata ancora l'ascesa finale a Les Deux Alpes. Con un'azione entusiasmante riprese tutti i fuggitivi della prima ora e scollinò sul Galibier con 2'50" su Ullrich, che crollò anche mentalmente. In 50 km di fuga il Pirata staccò il tedesco di 9', conquistando tappa e maglia gialla che avrebbe poi conservato fino a Parigi, facendo doppietta dopo la vittoria al Giro.

Da quel 1998 nessun altro corridore è più riuscito a fare l'accoppiata Giro-Tour nella stessa stagione. Pogacar, dopo aver vinto l'ultimo Giro, sembra in grado di emulare il Pirata. Oggi sul Galibier capiremo se ce la può fare. —

L'eritreo Girmay primo sul traguardo di Torino; in alto, Carapaz in giallo

1998
L'anno dell'ultima vittoria italiana con Pantani che rifilò 9' a Ullrich

---

TENNIS

Ora sfida tra Sinner e Berrettini: il derby è servito a Wimbledon Avanti anche Sonego e Fognini

LONDRA

Sarà derby azzurro al secondo turno di Wimbledon tra Jannik Sinner e Matteo Berrettini. Il numero 1 al mondo ha superato in 4 set il tedesco Hanfmann con il punteggio di 6-3, 6-4, 3-6, 6-3 mentre Berrettini si è imposto in quattro parziali sull'ungherese Fucsovics (7-6,6-2, 3-6, 6-1). Buona la prima sui prati di Wimbledon per Carlos Alcaraz, il grande favorito – secondo i bookmakers locali – dell'edizione nº 137 dei Championships: a 12 mesi dal suo primo trionfo londinese, il campione spagnolo conferma fin dal primo turno il suo feeling speciale sull'erba dell'All England Club, superando senza esitazioni «una partita solida», come l'ha definita l'interessato, l'estone Mark Lajal.

La giornata d'apertura del terzo slam stagionale ha sorriso anche Fabio Fognini e Lorenzo Sonego e ai big, come Daniil Medvedev. Dopo un primo set equilibrato, vinto solo al tie-break, Alcaraz appare sempre più a suo agio sul Centre Court, finendo per staccare il biglietto del secondo turno in meno di due ore (7-6, 7-5, 6-2).

Tra i big in campo nel primo lunedì del torneo, nessuna sorpresa di rilievo: tutto facile anche per Daniil Medvedev, favorito nº 5, che in meno di due ore sbriga la pratica Aleksandar Kovacevic (6-3, 6-4, 6-2). Nel tabellone maschile spicca poi il successo in tre set di Fabio Fognini, per la quattordicesima volta a Londra: contro il lucky loser francese Luca Van Assche, il tennista ligure vince 6-1, 6-3, 7-5. Accede al secondo turno anche Lorenzo Sonego, in tre set (6-4, 7-6, 6-4) contro l'argentino Mariano Navone. Occasione sprecata, viceversa, per Matteo Arnaldi che si fa rimontare dopo essersi trovato in vantaggio di due set, per poi arrendersi contro lo statunitense Frances Tiafoe (6-7, 2-6, 6-1, 6-3, 6-3). Tra le donne, buon esordio per Jasmine Paolini che in due set regola la spagnola Sara Sorribes Tormo (7-6, 6-3). Sempre in due set (6-4, 7-6) saluta, viceversa, Londra Martina Trevisan, sconfitta dalla statunitense Madison Keys. —

Sinner ha battuto Hanfmann

IL VIDEO DELLA FEDERUGBY

Discriminazioni e insulti: Rigoni e Lucchesi in campo

Simone Varroto

Un video per chiedere più rispetto nei confronti degli atleti e per riflettere sul peso delle parole sui social. Così la Federugby ha deciso di combattere la violenza verbale gratuita e le discriminazioni di genere von cui fanno i conti le Nazionali femminile e maschile. A metterci la faccia la padovana Beatrice Rigoni, 28 anni, pilastro delle azzurre con 57 presenze e 76 punti, che dopo 5 scudetti con il Valsugana ha giocato nella Premiership inglese col Sale Sharks, e il tallonatore Gianmarco Lucchesi, 23 anni, 15 gettoni e 1 meta in Nazionale, reduce da 4 campionati di Urc col Benetton Treviso e pronto per il salto in Top 14 con i francesi Tolone.

Nel caso di Bea – e immaginiamo di altre giocatrici – si va dalla critica sciocca sul taglio di capelli ai commenti espliciti e generalizzati sulle preferenze sessuali delle atlete, fino al genio che bolla il rugby come sport non adatto alle ragazze. «Venite a conoscerci meglio. Magari riusciremo a farti cambiare idea e a portare tua figlia a giocare questo sport, perché si sente libera di essere quello che vuole essere», rilancia con fierezza Rigoni.

Per gli azzurri il problema sono invece i giudizi drastici e le stroncature senza appello, magari dopo una sconfitta. «Molti non hanno idea dei sacrifici che comporta vestire questa maglia», spiega Lucchesi. —

Un altro tiratore

Basket: l'Apu prende la guardia Stefanelli ex Verona, alla Tezenis ci finisce Palumbo
A Udine per completare il roster manca un play Usa che faccia girare la squadra

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, è fatta per l'arrivo di Francesco Stefanelli. La guardia classe 1995 arriva da Verona ed è un nuovo giocatore bianconero e va a completare il parco italiani della squadra.

INTERSCAMBIO

La situazione si è sbloccata definitivamente ieri. Stefanelli e Verona hanno risolto consensualmente il contratto, dato che il giocatore ha accettato la proposta di Udine, dove ha la prospettiva di un maggiore utilizzo. Compie il percorso inverso di Mattia Palumbo, che approda alla corte di Ramagli sulla sponda Scaligera dopo aver sfruttato la clausola in scadenza con l'Apu alla mezzanotte di domenica. Un viavai di esterni apparentemente simili (entrambi superano il metro e 90), ma in realtà diversi per caratteristiche. Palumbo è un playmaker che può giocare anche da guardia, Stefanelli pur avendo il cosiddetto "ball handling" è una guardia tiratrice. Il suo arrivo conferma la volontà dell'Apu di concludere il roster con un playmaker americano, da affiancare al confermato Caroti. L'identikit corrisponde a un regista classico, in grado di far girare la squadra e innescare i numerosi tiratori presenti nel roster. Resta da definire il nodo Arletti: l'ipotesi più probabile è che l'esterno bolognese verrà mandato a fare esperienza in prestito, in una squadra di A2 (non una diretta concorrente al vertice) che possa garantirgli un minutaggio consistente.

Francesco Stefanelli, guardia classe 1995, ha giocato nell'ultima stagione alla Tezenis Verona

IDENTIKIT

Toscano di San Miniato, Stefanelli è alto 191 centimetri ed è cresciuto nel settore giovanile della sua città, per poi fare debutto in serie B con il Castelfiorentino nel 2013/2014. L'esordio in A2 risale alla stagione 2017/2018, con Tortona, squadra con cui vince la coppa Italia di categoria. A seguire un anno a Biella e due con la Npc Rieti: con la società laziale esplode definitivamente e si guadagna la chiamata di Cantù. Due stagioni in Brianza, poi una a Verona con 9 punti e 2 assist di media giocano una ventina di minuti a partita. Stefanelli ha una caratteristica che piace molto a coach Adriano Vertemati: ha già giocato con diversi uomini della rosa udinese, particolare che facilita l'inserimento nel gruppo. A Tortona ha diviso lo spogliatoio con Alibegovic, a Cantù con Da Ros e Pini.

Mattia Palumbo va a Verona

ALTRO MERCATO

Ieri Raphael Gaspardo ha salutato società e tifosi Apu sul proprio profilo Instagram. Andrà a Forlì. Oltre a ingaggiare

Gaspardo sui social ha salutato società e tifosi friulani andrà a giocare a Forlì

Mattia Paumbo, Verona si è assicurata in prestito da Treviso la stellina Leonardo Faggian, guardia classe 2004. Orzinuovi di coach Franco Ciani conclude il proprio roster con il secondo americano, l'ala grande Jarvis Williams, già visto in Italia con le divise di Rieti e Vanoli Cremona. Cantù non si ferma e aggiunge un altro ex serie A al proprio organico: ingaggio ufficiale per l'ala ex Vanoli Matteo Piccoli, su cui c'era la concorrenza della Fortitudo Bologna. Ala nuova anche per Cento, che inserisce nel roster Nicolas Alessandrini, in uscita da Orzinuovi. Vigevano è in trattativa per il prestito da Reggio Emilia di Gabriele Stefanini, tiratore eccellente reduce da una stagione poco fortunato a Chiusi. —

QUI CIVIDALE

In uscita Micalich junior Mouaha a Nardò Bartoli-Piacenza

CIVIDALE

Anche le Eagles Cividale sono alla ricerca dell'uomo giusto con cui completare il roster per la stagione 2024/2025. La priorità, al momento, è trovare una buona sistemazione a Enrico Micalich, di ritorno dal prestito a Civitanova Marche. Si valutano proposte da società di serie B Nazionale, ma se non dovessero arrivare offerte soddisfacenti per proseguire la crescita del ragazzo, ecco che Micalich junior potrebbe restare a Cividale per ultimare il pacchetto esterni. Se invece l'operazione in prestito dovesse andare in porto, la società ducale andrà a chiudere la campagna trasferimenti portando in riva al Natisone un esterno giovane (classe 2005 come Francesco Ferrari), pescando fra i profili più interessanti di serie B.

Mercato in fermento anche per gli ex cividalesi. Tutto fatto per Aristide Mouaha a Nardò dopo l'esperienza nella massima serie a Scafati, mentre Saverio Bartoli ha firmato per l'Assigeco Piacenza. Dalton Pepper, grazie al passaporto italiano, ha rinnovato per due anni con la Novipiù Monferrato dopo la retrocessione in B Nazionale. Torna in A2 Aleksa Nikolic, confermato dalla neopromossa Del Fes Avellino. Chi invece è free agent e cerca una sistemazione è Leonardo Battistini, che lascerà Vigevano. Torna sul parquet dopo un anno di stop Alessandro Cassese, uno degli eroi della promozione in A2 della Gesteco. Resterà in regione, dato che ha firmato per il Sistema Pordenone in B Interregionale. —

G.P.

LA NAZIONALE

Stasera parte la corsa all'Olimpiade: l'Italia esordisce contro il Bahrain

Simone Narduzzi

Italbasket oramai pronta a dare il "la" al suo torneo pre-olimpico, uno dei quattro che assegnerà gli ultimi biglietti utili per accedere ai Giochi di Parigi in programma tra fine luglio e inizio agosto. Sono a San Juan, i ragazzi del ct Pozzecco. Con loro, inseriti nel gruppo B, i padroni di casa di Portorico e il Bahrain, l'altro mini-girone, invece, composto da Lituania, Messico e Costa d'Avorio.

Da stanotte, perciò, si balla, il ritmo quello sincopato del raggaeton, tanto in voga nell'isola caraibica in cui l'Italia ha messo piede con l'obiettivo di centrare la melodia giusta, forte delle hit suonate, di recente, nei test amichevoli contro Georgia e Spagna. Il via, quindi, alle 23.30 italiane, primo avversario degli Azzurri il Bahrain. A ospitare la tenzone il Coliseum Jose Miguel Agrelot "El Choli", impianto da circa 18mila persone nel quale andranno a consumarsi tutti i match del pre-olimpico americano. Qui, capitan Melli & co. hanno svolto le sessioni di avvicinamento all'impegno, dopo l'arrivo sull'isola avvenuto sabato; qui, la banda del "Poz" tenterà subito di incanalare il proprio cammino sui giusti binari. D'altronde, poche dovranno esser le note stonate all'interno di un torneo che non ammette autotune né farà sconti alle compagini ritardatarie.

Nicolò Melli, capitano dell'Italbasket

Le tre squadre di ciascun raggruppamento, allora, si sfideranno in gare di sola andata, due i gironcini all'italiana previsti. Al termine di questa fase, le prime due di ogni girone passeranno alle semifinali. Soltanto la vincitrice della finalissima potrà poi beneficiare della tanto bramata qualificazione olimpica.

Gli Azzurri, dopo i segnali lanciati nelle amichevoli contro Georgia e Spagna, arrivano all'appuntamento consci dei propri mezzi, affamati. Così il "Poz", dunque, alla vigilia: «I ragazzi si divertono, giocano con la testa libera e con l'impegno feroce che richiede questa maglia. Il Bahrain, il Portorico e tutte le altre squadre che eventualmente seguiranno sono solo parte di un percorso che desideriamo affrontare passo per passo con la consapevolezza che ciò che abbiamo costruito ci servirà per affrontare gli ostacoli e provare a meritarci un traguardo storico».

Il match inaugurale, come detto, stanotte, gli Azzurri protagonisti. Poco dopo (2.30 italiane), sarà la volta di Messico-Lituania. L'Italia concederà quindi il bis alle 2.30 di venerdì per la sfida a Portorico. Prima, spazio a Lituania-Costa d'Avorio di domani (23.30), a Bahrain-Portorico di giovedì (2.30) e a Costa d'Avorio-Messico, in programma lo stesso giorno ma alle più "comode" 23.30. Semifinali sabato, palla a due alle 22 e all'una di notte italiane. La finale, invece, è in calendario fra domenica e lunedì, a mezzanotte.

Gli altri pre-olimpici si giocano a Valencia, in Spagna (Libano, Angola, Spagna; Finlandia, Polonia, Bahamas), ad Atene, in Grecia (Slovenia, Nuova Zelanda, Croazia; Grecia, Egitto, Repubblica Dominicana) e a Riga, in Lettonia (Georgia, Filippine, Lettonia; Brasile, Camerun, Montenegro). —

RALLY

Fvg e Alpi Orientali, tre prove storiche: il percorso resta legato alle tradizioni

Il doppio appuntamento è in calendario il 13 e il 14 luglio. Il via da Cividale, si correrà nelle valli del Torre e del Natisone

Pietro Corredig, originario di San Pietro al Natisone, a bordo della sua Bmw2002Tii

CIVIDALE

Guardare avanti, rimanendo però legati alla propria storia e alle proprie radici. La Scuderia Friuli Acu di Giorgio Croce ha voluto tracciare un percorso ispirato alla tradizione per il Rally del Friuli Venezia Giulia e per il Rally Alpi Orientali Historic, eventi giunti rispettivamente alle 59esima e alle 28esima edizione. La doppia gara è in calendario sabato 13 e domenica 14 luglio e si svolgerà lungo le Valli del Torre e del Natisone (con partenza da Cividale).

Il Rally Fvg è riservato alle auto moderne e vale come sfida d'apertura della Coppa Rally di Zona 5, mentre l'Alpi Orientali fa parte del Campionato Italiano Rally Auto Storiche (Ciras). Le iscrizioni si chiuderanno domani mercoledì 3 luglio.

GIORGIO CROCE
È LO STORICO ORGANIZZATORE DEL RALLY DELLE ALPI ORIENTALI

Nei due giorni di sfida gli equipaggi si scontreranno lungo prove speciali che hanno scritto la storia del rally, atteso nelle Valli con grande entusiasmo.

Otto le "piesse" previste per la prova storica e sei quelle su cui correranno le vetture moderne. Si partirà da Cividale alle 14.20 di sabato 13 luglio, quando sono previsti due passaggi per entrambe le competizioni sulla celebre "Trivio-Stregna" (13,05 km). Il tratto prevede la partenza all'uscita dell'abitato di San Leonardo. Si toccano le frazioni di Altana, Ianich e si raggiunge il "Trivio", punto di incontro di tutti gli appassionati. Da lì gli equipaggi imboccano la parte bassa del Trivio, che propone l'inversione più stretta. Si giunge al confine del comune di Stregna e, dopo l'inversione a gomito, si tocca Tribil inferiore. La "ps" si chiude a Presserie.

Domenica 14 luglio invece si disputano le altre due prove, "Valle di Soffumbergo" (7,48 km) e "Canebola-Masarolis" (14,16 km). Due i passaggi previsti sui tratti per le vetture moderne, quattro invece per le storiche, tra cui non dovrebbe mancare la Bmw 2002 Tii del driver locale Pietro Corredig. Le auto contemporanee arriveranno a Cividale alle 13.31, le storiche alle 16.40.

La "piesse" più breve è un altro classico del rally: start a Colloredo di Soffumbergo per arrivare in prima battuta a Valle di Soffumbergo, il cosiddetto "Balcone sul Friuli". Dopo l'inversione a sinistra e la discesa si giunge al fine prova di Costalunga. "Canebola-Masarolis" scatta nell'abitato di Canal di Grivò, da cui si raggiunge Gradischiutta e successivamente Canebola. Dopo il paese e una serie di tornanti e rettilinei gli equipaggi arrivano alla "Bocchetta di Sant'Antonio". Si procede all'inversione a destra della "Madonnina del Domm", per poi affrontare la discesa sino all'abitato di Tamoris e il fine prova previsto a Masarolis. —

A.B.

CAMPIONATO D'EUROPA DELLE LINGUE MINORITARIE

Il Friûl cala il poker contro gli ungheresi: quarti di finale vicini

La formazione del Friûl scesa in campo ieri contro gli ungheresi

HUNGARIANS	1
SELEZION DAL FRIÛL	4

HUNGARIANS FROM ROMANIA 4-3-3 Szànto; Szabo (17' st Norbert Somodi), Manya, Dobos, Crisan; Toth (17' Solymosan) Vajna (8' st Santa), Kovacs; Gergely, Veress (23' st Matyas), Hendre (39'st Kacso). All. Lorànt

SELEZION DAL FRIÛL 4-3-3 Alessio; Almberger, Vettoretto, Cucchiaro (37' st Simone Lizzi), Osso Armellino (37' Tosolini); Lascala, Nagostinis (17' st Costa), Campana (8' st Clarini d'Angelo); Nadalini, Specogna (37' st Solari), Ruffo. All. Mauro Lizzi e Devid Trangoni.

Marcatori Al 46' Ruffo (rig.); nella ripresa, all'11' Szabo, al 22' Costa, al 30' Specogna, al 44' Costa.

Andrea Citran / SCHLESWIG

Dopo l'esordio positivo con gli sloveni del Friuli-Venezia Giulia, netta e meritata vittoria del Friûl contro la formazione della minoranza ungherese residente in Romania, vincente domenica per 3-2 nel derby contro gli ungheresi di Germania.

Primo tempo praticamente a senso unico, con i friulani che nei primi 20' si rendono pericolosi con Campana, Ruffo e Nagostinis, bravo Szànto a respingerne le conclusioni. Al 21' il Friûl trova anche il gol con Nagostinis, ma l'arbitro lo annulla per fallo, dubbio, sul portiere ungherese. Al 35' gli ungheresi di Romania si affacciano per la prima volta nell'area del Friûl, ma il tiro da posizione decentrata di Hendre viene deviato in corner da Alessio, ben appostato sul primo palo. Continua a far gioco la formazione del duo Lizzi-Trangoni; giungiamo al 45' e, su tiro dalla sinistra, un difensore colpisce la sfera con la mano in area, rigore solare, trasformato da Ruffo con sicurezza.

Nella ripresa la formazione proveniente dalla Romania entra in campo con più convinzione e all'11' sugli sviluppi di un calcio d'angolo dalla destra, agguantano il pari con il colpo di nuca di Szabo. Riprende a macinar gioco la formazione friulana, va ad un soffio dal gol con Nadalini al 18' e, tempo quattro minuti, sigla la rete del 2-1 dopo con Costa che, di piatto, indirizza in rete l'assist dalla sinitra di Ruffo. Alla mezz'ora il Friûl allunga: cross dalla sinistra del solito Ruffo, respinta corta della difesa sulla quale è pronto Specogna a spedire la palla in rete per il gol 3-1. Dopo, al 35', una super parata di Szànto sulla punizione dalla grande distanza calciata da Ruffo e destinata all'incrocio dei pali, c'è il tempo anche per il quarto gol, giunto al 44' con Costa, doppietta per lui, sugli sviluppi di un'insistita azione sulla destra di Solari che, entrato uin aarea, mette palla al centro dalla linea di fondo campo. Considerata l'odierna sconfitta per 2-1 degli sloveni d'Italia con gli ungheresi di Germania, obiettivo quarti di finale ad un soffio per la formazione friulana. —

CARNICO

Pontebbana sempre più concreta Cedarchis a meno 7 dal Cavazzo

Renato Damiani / TOLMEZZO

La sorpresa in negativo dell'ottava giornata è certamente stata la seconda sconfitta del Cedarchis ad opera di una concreta e opportunista Pontebbana che porta i giallorossi a un -7 dalla capolista Cavazzo che potrebbe valere l'esclusione dalla lotta promozione.

PRIMO SUCCESSO

Quello della Stella Azzurra dopo cinque sconfitte e due pareggi. La vittima è il Tarvisio ancora alla disperata ricerca dei primi tre punti. Per i gemonesi di mister Maurizio Talotti resta però il problema di un reparto difensivo sinora capace di incassare 21 reti e la ricerca di un ambientamento alla nuova categoria.

MANITA DA PRIMO POSTO

Quella messa in atto dall'Arta Terme al quinto risultato utile consecutivo (quattro vittorie e un pareggio) in casa di un Ampezzo la cui classifica non è sicuramente in sintonia con le aspettative societarie dopo il meritato ritorno in Seconda categoria. Per l'Arta Terme una ulteriore conferma sulle indubbie qualità dei molti "fuori quota" presenti in organico.

GUARINIELLO SUPER

Il Gabriele del Lauco è sempre più uomo decisivo per i neroarancio di mister Spiluttini. Contro l'ex capolista Viola è stata la sua personale doppietta a "lanciare" una quaterna che ha proiettato la squadra al secondo posto in una categoria (la Seconda) che vede le prime otto squadre raccolte in cinque punti.

I Nostri 11 — 1ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
Mascia (Tarvisio)
Difensori
Campetti (Ovarese), Drammeh (Cedarchis), Cimenti (Villa)
Centrocampisti
Drecogna (Amaro), N. Martina (Pontebbana), Falcon (Folgore), Gressani (Stella Azzurra)
Attaccanti
Copetti (Cavazzo), D. Valle (Mobilieri), Scarsini (Real Ic)
Allenatore
Menis (Pontebbana)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
Bergagnin (Sappada)
Difensori
Solari (Arta Terme), Fabiani (Comeglians), Siega (Val Resia)
Centrocampisti
Pellegrina (Ardita), Cucchiaro (Cercivento), Romano (Ancora), M. Zampol (San Pietro)
Attaccanti
J. Dereani (Velox), Guariniello (Lauco), M. Marcon (Moggese)
Allenatore
A. Picco (Bordano)

Nicolas Martina (Pontebbana)

ILLEGIANA ALTALENANTE

È questa l'attuale caratteristica dei neroverdi di Illegio: a due vittorie seguono due sconfitte con nessun pareggio. Anche a Forni Avoltri la squadra di mister Giacomino Radina ha tremendamente sofferto l'aggressività dell'Ardita che ha meritatamente vinto così riportandosi nella parte nobili della classifica.

COPPA CARNIA

Domani prima semifinale d'andata tra Cedarchis e Campagnola con fischio d'avvio alle 20.30. Rigori previsti solo nella gara di ritorno nel caso di parità di punteggio tra i due incontri. —

Scelti per voi

tvzap

Ottavi di finale: Austria - Turchia
RAI 1, 20.30
In diretta dalla Red Bull Arena di Lipsia, per gli ottavi di Finale di Euro 2024, l'Austria allenata da Ralf Rangnick affronta la Turchia di Vincenzo Montella arrivata al secondo posto del girone F, battendo la Repubblica Ceca.

Boss in incognito
RAI 2, 21.20
Protagonista della puntata è "Urbani Tartufi", azienda leader nella raccolta e trasfo rmazione dei tartufi. **Max Giusti** andrà in incognito con il boss dell'azienda, per lavorare insieme ai dipendenti sotto mentite spoglie.

La principessa Sissi
RAI 3, 21.20
Elena, figlia del Granduca di Baviera, è destinata a sposare l'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe ma quest'ultimo è affascinato dalla sorella minore di lei, Sissi (**Romy Schneider**).

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

La Scelta - The Choice
CANALE 5, 21.20
Gabby Holland (**Teresa Palmer**), si trasferisce nella casa adiacente a quella di Travis (**Benjamin Walker**), un giovane veterinario. Nonostante Gabby sia gia` fidanzata, tra i due scoppia la passione...

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
16.10 Estate in diretta Attualità
18.00 Ottavi di finale: Romania - Olanda Calcio
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Ottavi di finale: Austria - Turchia Calcio
23.10 Notti Europee Attualità
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2

8.45 Radio2 Happy Family
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Puglia Film Commedia ('16)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 4ª tappa: Pinerolo - Valloire Ciclismo
16.20 Tour all'arrivo Ciclismo
17.20 Tour Replay Attualità
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Boss in incognito Documentari
23.45 Storie di donne al bivio
1.00 I Lunatici Attualità

RAI 3

13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Il Provinciale
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.55 Overland 17 - L'estremo Sud-est asiatico
17.50 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Viaggio in Italia
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 La principessa Sissi Film Storico ('55)
23.10 Laura Antonelli - Diva malinconica
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate
0.35 Rai Parlamento Magazine - Orizzonti d'Europa Rubrica

RETE 4

6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 Un altro domani Soap
8.45 Mr Wrong - Lezioni d'amore Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Sfida Nella Valle Dei Comanche Film Western ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Giovani si diventa Film Commedia ('14)
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv)
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv)
15.45 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 La Scelta - The Choice Film Drammatico ('16)
22.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
23.30 Tg5 Notte Attualità
0.05 Quello che so sull'amore Film Commedia ('12)
2.10 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1

6.05 Camera Café Serie Tv
6.50 Una mamma per amica Serie Tv
8.35 Station 19 Serie Tv
10.30 C.S.I. Miami Serie Tv
11.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.20 Lethal Weapon Serie Tv
17.10 The mentalist Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Presentano: Inside Attualità
1.20 Zelig Lab Spettacolo
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
16.35 L'attesa Equitazione
17.10 Palio di Siena Equitazione
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Il momento di uccidere Film Drammatico ('96)
0.05 Tg La7 Attualità
0.15 In Onda Attualità
0.55 Camera con vista Attualità
1.25 L'Aria che Tira Attualità
3.25 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8

19.00 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
19.05 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Quattro matrimoni (1ª Tv) Spettacolo
22.45 Quattro matrimoni
24.00 Sex and the City Serie Tv
2.00 Indiavolato Film Commedia ('00)

NOVE

19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)
23.35 Il fidanzato di mia sorella Film Commedia ('14)
1.35 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)

14.05 Blindspot Serie Tv
15.50 Walker Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory
21.05 In Time Film Fantascienza ('11)
23.25 Hulk Film Fantascienza ('03)
2.00 Taken Serie Tv
3.20 Black-Ish Serie Tv
4.40 Show Reel Serie Rete
5.20 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)

16.00 Lol :-) Serie Tv
16.05 Elementary Serie Tv
17.35 Hawaii Five-O Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Rogue - Missione ad alto rischio Film Azione ('20)
23.05 Wonderland Attualità
23.40 Il Signore del Disordine Film Horror ('23)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.30 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)

14.15 Sfera Film Fantascienza ('97)
17.10 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
19.40 CHIPs Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 Posta grossa a Dodge City Film Western ('66)
23.15 La legge del fucile Film Western ('58)
1.00 North Country-Storia Di Josey Film Drammatico ('05)

RAI 5 (23)

15.50 La Potenza Delle Tenebre Spettacolo
18.25 Concerti Mach Orchestra 2018-2019
19.20 Rai News - Giorno
19.25 L'arte anarchica di Enrico Baj Documentari
20.20 Ghost Town
21.15 Le verità Film Drammatico ('19)
23.00 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE (24)

14.00 La via del West Film Western ('67)
16.05 La strada per Fort Alamo Film Western ('64)
17.30 California addio Film Western ('77)
19.15 Piedone lo sbirro Film Commedia ('73)
21.10 Colossal Film Commedia ('16)
23.00 12 Soldiers Film Azione ('18)
1.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)

14.00 Un ciclone in convento
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Sei Sorelle Soap
17.30 Un medico in famiglia
19.30 Scomparsa Serie Tv
21.20 Blanca Serie Tv
23.05 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
1.05 La squadra Fiction
2.45 Sei Sorelle Soap
3.30 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)

16.30 Fratelli in affari
17.30 Buying & Selling
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or List it - Prendere o lasciare
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Gomorra - La serie Serie Tv
23.25 La vita di Adele Film Drammatico ('13)
2.45 Le fabbriche del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)

14.20 Detective in corsia
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.15 Poliziotto ancora in prova Film Azione ('16)
23.10 The Boss Film Commedia ('16)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Shameless Serie Tv
4.00 Zanzibar Serie Tv
4.55 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)

18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Tutti insieme appassionatamente Film Musical ('65)
22.35 Charlotte Gray Film Drammatico ('01)
2.00 La compieta preghiera della sera Attualità
2.20 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)

14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 In Cucina con Sonia Lifestyle
20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.15 Revenge Serie Tv
22.05 Revenge Serie Tv
0.35 In Cucina con Sonia Lifestyle

LA 5 (30)

15.45 Elisa di Rivombrosa
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 Endless Love Telenovela
21.10 Angeli - Una storia d'amore Film Drammatico ('13)
23.20 Un amore di strega Film Commedia ('08)
1.30 Elisa di Rivombrosa Fiction
3.10 L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME (31)

9.50 Pensavo fosse amore
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.30 Casa a prima vista
21.30 Io e le mie nuove ossessioni (1ª Tv) Lifestyle
22.25 Io e la mia ossessione Documentari
23.55 ER: storie incredibili Documentari

GIALLO (38)

11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby
15.10 I misteri di Murdoch
17.10 I misteri di Brokenwood
19.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Alexandra (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Tandem Serie Tv
1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
3.05 Disappeared Documentari

TOP CRIME (39)

14.45 Major Crimes Serie Tv
15.40 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.10 Major Crimes Serie Tv
21.00 Fbi: Most Wanted Serie Tv
21.55 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.35 C.S.I. Miami Serie Tv
3.20 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)

14.50 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.45 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
19.30 I pionieri dei cristalli
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv)
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)

18.25 Tuffi Grandi Altezze. Red Bull Cliff Diving Polignano. Tuffi Grandi Altezze. Red Bull Cliff Diving Polignano Tuffi
20.00 Tour di Sera. Tour di Sera Ciclismo
20.45 Finali 3a giornata. Grand Prix Bolzano Tuffi
22.25 L'uomo e il Mare
22.55 Memory. Michael Schumacher Documentari

RADIO 1

RADIO 1

20.10 Ascolta si fa sera
20.50 Tutto l'Europeo minuto per minuto
21.00 Euro 2024 Ottavi di finale

DEEJAY

14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
21.00 Notorious

RADIO 2

16.00 Afa Azzurra Afa Chiara
18.00 CaterEstate
20.00 Let's Dance
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Party

RADIO 3

20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Jazz"
22.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival "Amiata Piano Festival"
24.00 Battiti

M20

14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Trasmissioni in lingua friulana
11.20 Radar estate: Le ripetizioni scolastiche
11.55 A tutto bit: La fine del mercato tutelato
15.00 Gr FVG
15.15 Trasmissioni in lingua friulana
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.30 SCF: La informazion par furlan 1 ; **9.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl ; **11.00** Babêl Europe; **11.30** 18.30 Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Udin & Jazz T1 ; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Marrakesh Express

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
10.30 L'alpino Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 A tutto campo estate Rubrica
15.00 EFfemotori Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.30 Tg Flash News
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno - diretta Rubrica
22.00 Europeada Rubrica
23.30 Bekér on tour Rubrica
23.55 Telegiornale FVG News

IL 13 TV

6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.30 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv7 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv7con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13Telegiornale
20.00 Fuorigioco. Appuntamento con la scienza
21.00 il13 con Voi Speciale Sera
23.00 il13Telegiornale
24.00 Film

TV 12

6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 10 Anni di Noi
10.55 Case da Sogno - Luca vs Luca Story
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta – R
16.25 I Grandi Pugili Del Fvg
16.55 I Grandi Del Calcio
17.25 Azzurri Bianconeri - Dall'udinese In Nazionale Rubrica
17.55 Case da Sogno in FVG
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film Film
22.30 Cook Accademy
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/21
massima	25/28	24/26
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

Al mattino cielo poco nuvoloso verso la costa, variabile altrove. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità con rovesci sparsi e isolati temporali, più probabili tra le Prealpi e la pianura.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	23/26
massima	19/21	22/25
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

Sulla zona montana cielo nuvoloso con rovesci e temporali intermittenti durante tutta la giornata. Sulle altre zone cielo variabile con piogge da deboli a moderate o rovesci, più probabili nella notte fino al mattino e poi in serata.

Tendenza. Nella notte cielo nuvoloso con residui rovesci. Dal mattino deciso miglioramento con cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana. Al mattino sulla costa soffierà Bora moderata.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	20	27	21 Km/h
Monfalcone	19	26	16 Km/h
Gorizia	19	26	16 Km/h
Udine	17	27	12 Km/h
Grado	19	27	12 Km/h
Cervignano	20	26	15 Km/h
Pordenone	18	27	9 Km/h
Tarvisio	12	21	27 Km/h
Lignano	19	28	11 Km/h
Gemona	16	25	17 Km/h
Tolmezzo	16	25	22 Km/h
Forni di Sopra	11	19	23 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,12 m	23
Grado	poco mosso	0,26 m	22,3
Lignano	poco mosso	0,3 m	22,3
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	22,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	12	17	**Copenhagen**	12	16	**Mosca**	20	33
Atene	23	31	**Ginevra**	15	21	**Parigi**	13	18
Belgrado	18	25	**Lisbona**	15	31	**Praga**	11	20
Berlino	13	17	**Londra**	12	18	**Varsavia**	15	22
Bruxelles	13	16	**Lubiana**	17	24	**Vienna**	15	23
Budapest	23	31	**Madrid**	15	29	**Zagabria**	14	24

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	15	26
Bari	21	29
Bologna	19	28
Bolzano	14	27
Cagliari	20	26
Firenze	20	29
Genova	18	24
L'Aquila	16	23
Milano	18	28
Napoli	21	27
Palermo	23	27
Reggio C.	24	30
Roma	20	30
Torino	16	27
Venezia	20	26

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: La giornata trascorrerà con una mattinata ampiamente soleggiata e un pomeriggio con temporali sui settori alpini e prealpini orientali.
Centro: Temporali con grandine sulle regioni adriatiche. Sul resto dei settori il tempo sarà più soleggiato
Sud: Tempo instabile, infatti ci saranno precipitazioni, spesso temporalesche, a carattere irregolare.

DOMANI

Nord: Correnti più instabili in quota feriscono l'anticiclone, piogge e temporali sparsi su tante regioni.
Centro: Tempo spesso instabile, con frequenti occasioni per piogge e temporali.
Sud: Resiste l'anticiclone africano su tutte le regioni. La giornata sarà caratterizzata da condizioni di tempo stabile e soleggiato ovunque.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi è un giorno ideale per concentrarti sui tuoi progetti personali. La tua energia è alta e le stelle ti favoriscono nel prendere iniziative. Evita conflitti inutili.

TORO
21/4 - 20/5

La giornata potrebbe portare alcune tensioni nelle relazioni personali. È importante comunicare chiaramente i tuoi sentimenti e ascoltare gli altri. Sul lavoro, mantieni la tua determinazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le stelle ti spingono a esplorare nuove opportunità professionali. Potresti ricevere una proposta interessante. In amore, è un buon momento per rafforzare il legame con il partner.

CANCRO
22/6 - 22/7

Giornata positiva per le finanze. Potresti ricevere buone notizie riguardanti un investimento o una nuova fonte di guadagno. Nelle relazioni personali, cerca di essere più aperto e onesto.

LEONE
23/7 - 23/8

Le stelle favoriscono i tuoi sforzi creativi. È un buon momento per dare vita a nuove idee. In amore, evita le discussioni e cerca di essere più comprensivo con il partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Buone opportunità sul fronte lavorativo. Potresti ottenere riconoscimenti o una promozione. Nelle relazioni personali, è importante trovare un equilibrio tra lavoro e vita privata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Le stelle suggeriscono di concentrarti sul tuo benessere personale, prenditi del tempo per rilassarti. In amore potresti avere bisogno di chiarire alcune situazioni con il partner.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi è una giornata ideale per fare piani a lungo termine. Le tue capacità analitiche sono al massimo e puoi prendere decisioni sagge. In amore, cerca di essere più paziente e comprensivo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Favoriti i viaggi e le nuove esperienze. È un buon momento per esplorare nuovi luoghi o per imparare qualcosa di nuovo. Nelle relazioni, cerca di essere più aperto ai punti di vista degli altri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi potresti affrontare alcune sfide sul lavoro, ma la tua determinazione ti aiuterà a superarle. In amore, dedica più tempo al partner e alle persone care.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

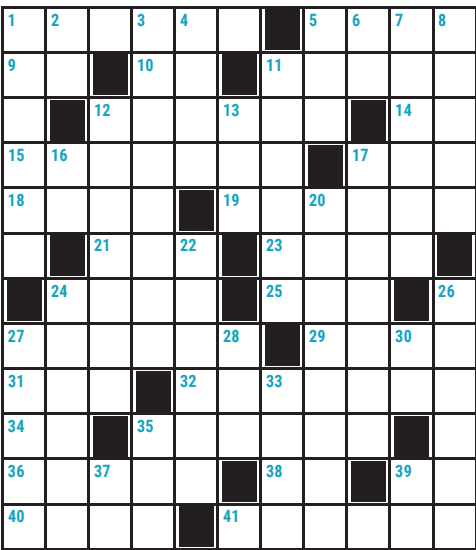
Le stelle ti invitano a essere più flessibile e adattabile. Potresti dover affrontare cambiamenti imprevisti, ma la tua creatività ti aiuterà a trovare soluzioni.

PESCI
20/2 - 20/3

La giornata è positiva per le attività artistiche e creative. Le stelle favoriscono la tua intuizione e la tua sensibilità. In amore, cerca di esprimere i tuoi sentimenti in modo chiaro e sincero.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Empio, non giusto - **5** Delfino sudamericano - **9** La nota più bassa - **10** La città di Abramo - **11** Si montano in fiera - **12** Così è il ramo tagliato affinché cresca meglio - **14** Preposizione semplice - **15** Fa gonfiare la pasta - **17** Il rumore di uno sparo nei fumetti - **18** Lo è la parte querelante - **19** Con "et immediate" in una locuzione latina - **21** L'assistente di Archimede Pitagorico - **23** Inquieto - **24** Gabbia per polli - **25** Filamenti dei funghi - **27** Flop - **29** Fondò Troia - **31** Tasto del Pc - **32** Un vecchio modo di chiamare l'orecchia - **34** In mezzo al caos - **35** Lavoratori salariati - **36** La sedia del re - **38** Ancor alla fine - **39** Il carattere chiocciola - **40** Istiga Otello - **41** Lungo fiume sloveno e italiano che bagna Gorizia.

VERTICALI: 1 Amori romantici - **2** Un voto contrario - **3** Il celebre romanzo con Ursus e Licia - **4** Sono pericolosi per le cose fragili - **5** Andato in breve - **6** La Namibia in Internet - **7** Un colore dell'arcobaleno - **8** Fu cacciato dall'Eden - **11** Stupidi, poco scaltri - **12** Si spendevano a Madrid prima degli euro - **13** Il figlio muto di Creso - **16** Fine di controversie - **17** Li utilizzò Mendel per i suoi test sulla genetica - **20** Autorevole quotidiano parigino - **22** Una variante del nome Giacomo - **24** Fino a questo momento - **26** Imposto dall'autorità - **27** La categoria di strumenti che comprende le trombe - **28** Multipli di sessanta minuti - **30** Due romani - **33** Dio greco dell'amore - **35** Yoko che sposò John Lennon - **37** Una metà di oggi - **39** Le estreme dell'alfabeto.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 1 luglio 2024 è stata di 27.356 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

mumble

GUBANA ESTIVA

GELATO E COULIS DI LAMPONI

La gubana si veste d'estate: assapora la sua nuova freschezza in un abbraccio di cremoso gelato e coulis di lamponi. Perfetta per un dessert raffinato che unisce classico e contemporaneo in una fruttata esplosione di sapori.